SOCIETÀ BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per pesare

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022

€1,50 ANNO 77 - N°104 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

20503 9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

TERMINALE DI PESATURA
www.societabilanciai.it
0432 690853

Varate le misure anti-inflazione Messi in campo 14 miliardi

BARBERA E BARONI / PAGINE 2 E 3



L'assessore regionale ai giovani «L'industria ha bisogno di voi»

PELLIZZARI / PAG. 9



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'IRA DI ISRAELE SU MOSCA

Le parole choc di Lavrov su Retequattro: «Hitler era ebreo»

NICCOLÒ CARRATELLI

Si va da «inaccettabili» a «deliranti», passando per «vergognose». Condanna unanime per le affermazioni fatte l'altro ieri da Sergei Lavrov, in prima serata su Rete4. Il premier, Mario Draghi, le definisce «false e aberranti».
/ PAG. 4

VERSO UN COMPROMESSO

Caos europeo sul pagamento delle forniture di gas russo

MARCO BRESOLIN

Sul pagamento del gas russo in rubli regna ancora il caos in Europa. La Commissione continua a ripetere che il meccanismo comporta una violazione delle sanzioni.
/ PAG. 6

IL REPORTAGE

Mariupol, i risorti dell'acciaieria: abbiamo vissuto due mesi di paura

GABRIELE MICALIZZI
MONICA PEROSINO

Oggi la parola "evacuazione" non restituisce il senso degli accadimenti. Questa è una resurrezione, la resurrezione dei sepolti vivi.
/ PAG. 7

TURISMO

Hotel e ristoranti un terzo dei ricavi sparito col Covid

La pandemia ha colpito duro, ma nelle altre regioni è andata peggio
Da Grado a Lignano operatori fiduciosi: vanno bene le prenotazioni

Un terzo esatto del fatturato volatilizzato. La pandemia da Covid 19 ha colpito duro il mondo della ricettività, della ristorazione e del turismo. Che gli affari fossero andati male lo si sapeva già, adesso a certificare il disastro che è stato ci sono numeri nero su bianco. Il focus della Fondazione nazionale commercialisti ha infatti "fotografato" i bilanci 2020 delle società di settore in tutta Italia.
CESCON / PAGINE 10 E 11

STANZIATI 5,8 MILIONI

DEGRASSI / PAG. 10

Treno, bicicletta e nave per favorire i turisti



Nel 2024 nuovi aerei per le Frecce tricolori

Fino al 2023 i piloti delle Frecce tricolori continueranno a volare sugli Mb-339. Il nuovo velivolo, l'Aermacchi M-345, è in lavorazione e si punta al 2024 per il suo debutto. Ad affermarlo il generale di Squadra aerea Luca Goretti, Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare italiana, intervenuto domenica a Rivolto. ZAMARIAN / PAG. 15

CRONACHE

Il presidente dell'Ordine «Al collasso la sanità gestita dai politici»

ZANCANER / PAG. 20



Addio a Susanna Tion morta a 54 anni: gestì numerosi locali

MICHELLUT / PAG. 23



Diciotto studenti prendono in gestione il bar dello Stringher

CESARE / PAG. 25



IL CASO

Il testo per le scuole elementari che sbaglia sulla Venezia Giulia

LUANA DE FRANCISCO

Agli alunni del Friuli Venezia Giulia è stato insegnato che una parte del loro territorio, finché si combatté la prima guerra mondiale, si trovava entro i confini della Slovenia e che gli abitanti di quella zona non parlavano l'italiano. Un'aberrazione storica che contiene non soltanto due errori macroscopici, ma anche una rappresentazione dei fatti impossibile. Eppure, è quanto raccontato a pagina 4 del libro di testo "Studio così", edito da Cetem, nel volume dedicato alla geografia. Il sussidiario, per fortuna, è finito sui banchi di un numero contenuto di bambini.
/ PAG. 14

PERLA SALOTTI
PREMIO FRIULI D'ORO 1990
DAL 1967



- FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA
- RIFODERATURA VECCHI DIVANI
- DIVANI LETTO
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI CON RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI

info@perlasalotti.com
www.perlasalotti.com

Gradito l'appuntamento telefonando al numero 0432 851066

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 Lun. - Ven. 8.30-12.00 / 14.00-18.30 - Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

Le sfide dell'economia

Imprese e famiglie, aiuti da 14 miliardi Draghi: «È ora di misure eccezionali»

Via libera al decreto, i 5 Stelle si astengono. Aumenta al 20% la tassa sui colossi dell'energia

DANIELE FRANCO
MINISTRO DELL'ECONOMIA

Il Pil ai livelli pre-pandemia solo nel 2023? Noi speriamo che succeda prima

GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Non mi risulta che Salvini parta per Mosca serve grande prudenza

ROBERTO CINGOLANI
MINISTRO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Per raggiungere l'indipendenza energetica è cruciale il piano per i rigassificatori

Alessandro Barbera / ROMA



I tecnici di Tesoro e Palazzo Chigi avevano iniziato il lavoro con cinque miliardi a disposizione. Troppo poco per affrontare una situazione che era già apparsa grave. I dati dell'Istat e la crescita negativa nel primo trimestre avevano convinto Mario Draghi che occorreva fare di più. E così le risorse per il nuovo decreto anticrisi sono lievitate. Prima a sei, poi a nove miliardi, cifra appena sufficiente a confermare le misure già approvate a inizio anno.

E così ieri il premier ha portato in Consiglio dei ministri un testo che vale quanto una Finanziaria: 14 miliardi di euro. Quasi la metà serviranno a distribuire un bonus da duecento a favore di lavoratori e pensionati. Ma non ci sarà deficit aggiuntivo – ciò che tutti i partiti chiedevano – bensì un aumento della tassa sugli extraprofitti delle società energetiche, che sale al 25 per cento. Hanno detto tutti sì, ma al voto è mancato quello dei Cinque Stelle: erano contrari alla norma che autorizza la costruzione di un nuovo termovalorizzatore a Roma. L'uomo di Giuseppe Conte al governo, il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, la spiega così: «Abbiamo proposto uno stralcio, di inserirla in un altro decreto, di aggiustarla. Tutto questo ci è stato negato». La replica di Matteo Salvini – «Il Movimento Cinque Stelle si conferma fuori dal mondo e contro l'ambiente» – è giusto una tacca sotto l'ironia del premier: «Siamo rimasti un pochino dispiaciuti per il loro no. Mi auguro che non generi fibrillazioni particolari». Secondo quanto riferiscono fonti di governo Luigi Di Maio, capo dell'ala governista del Movimento, ha espresso il «dispiacere» per essere stato costretto a dire no. Chi ne approfitta per cantare vittoria è il Pd, che aveva insistito fin dall'inizio per il bonus ai meno ricchi: «Siamo molto soddisfatti», dice il responsabile economia Antonio Misiani.

Draghi in conferenza stampa si concentra sulla sostanza del provvedimento: «Vogliamo difendere il potere di acquisto delle famiglie». L'inflazione sale, e anche se l'accelerazione «è causata in gran parte per via dell'energia» si tratta di «una situazione temporanea da affrontare con strumenti eccezionali». Draghi prova a vedere il bicchiere mezzo pieno. Dice che nell'ultimo anno sono stati creati ottocentomila posti di lavoro e sono «aumentati gli occupati a tempo determinato e indeterminato. Non voglio minimizzare, ma sono dati positivi e inattesi». A precisa domanda ammette però che la situazione è difficile.

MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL PREMIER E L'UCRAINA

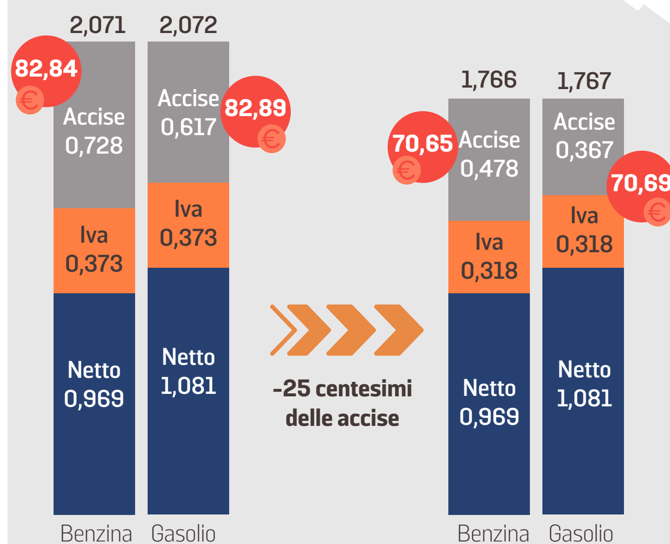
Noi cerchiamo la pace, non abbiamo bisogno di riposizionare l'Italia in questo senso

IL RICATTO SUL GAS

Sul pagamento in rubli noi con l'Ue ma è importante che la Commissione esprima un parere legale chiaro

LO SPREAD CHE SALE

Sono umano, non uno scudo contro tutto. Ma interventi come questi aiuti sono il senso del nostro governo



Basti dire che lo spread è al doppio di quando, a febbraio dell'anno scorso, si insediò a Palazzo Chigi. «Questo dimostra che non sono uno scudo, ma sono umano». E se ora l'aumento dei tassi di interesse impedirà di fare nuovo deficit «continueremo a dare sostegno a famiglie e imprese».

Con questo decreto «approviamo molte liberalizzazioni e riforme nel settore delle energie rinnovabili. Semplificazioni che ci permetteranno di affrontare la transizione ecologica. E ci aiuteranno a renderci indipendenti dal gas russo». In reatà – lo ammette il ministro Roberto Cingolani – lo saremo «virtualmente dalla metà del 2024». Nel frattempo «useremo le centrali a carbone per 18-24 mesi al 100 per cento e avremo due navi di rigassificazione galleggianti: uno a inizio 2023, un secondo sperabilmente a fine 2023».

Resta da capire se nel frattempo accetteremo di pagare quel gas in rubli. Dice Draghi: «Faremo ciò che dirà la Commissione europea. Per quanto mi riguarda l'apertura quella è una violazione delle sanzioni. E per questo attendo con ansia la loro posizione». Così come Draghi spera che l'Unione si faccia carico di fissare un tetto al prezzo del gas, perché «un intervento a livello nazionale non sarebbe efficace». A pochi giorni dalla visita a Washington Draghi si mostra sempre più solidamente allineato alla Nato. Nella maggioranza c'è chi propone distinguo? «Non c'è nulla da riposizionare. La nostra appartenenza all'Alleanza atlantica non cambia, nessuno di noi vuole una escalation, ma nessuno di noi può abbandonare l'Ucraina. Se non riesce a difendersi, avremo la schiavitù di un Paese sovrano e democratico. Non credo sia quello che vuole nessuno in Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITALIANO PUÒ GUIDARE IL MECCANISMO, MA LA RATIFICA NON C'È

Pnnr, l'Ue apre alle modifiche Buti per la presidenza Mes

Gli europarlamentari vanno al sodo. La crisi Ucraina è un fattore nuovo, ovvero una crisi straordinaria ulteriore piovuta in testa all'Europa, e dunque non è che il Next Generation Eu - il piano di ripresa e resilienza - non basta ad affrontare le sfide di domani? Paolo Gentiloni e Valdis Dombrovskis, il duo che ha il compito di curare le finanze dell'Ue nelle vesti, rispettivamente, di commissario all'Economia e vicepresidente esecutivo della Commissione, di fatto non contestano la tesi. Ma ai membri della commissione Economia e Affari Monetari fanno notare che la palla è sempre nelle mani della capitali. E che prima di pensare a nuovi strumenti sarebbe bene portare a termine ciò che si è cominciato.


Marco Buti

«Al momento la Commissione sta analizzando quali possono essere le nostre esigenze di investimento», ha detto Gentiloni. Il risultato potrà essere «una base importante» per le discussioni. Già questo non è poco. In più ci sono le risorse del Pnrr, quelle già stanziate e quelle da stanziare. La cornice resta ad ogni modo chiara Dombrovskis non lo nega: «Questa guerra brutale della Russia continua e le sue ramificazioni sono sempre più profonde quindi è cruciale capire come i piani di ripresa e resilienza ci possono aiutare». Sul fronte europeo c'è inoltre da registrare la candidatura di Marco Buti, attuale capo di gabinetto di Paolo Gentiloni, alla presidenza del Meccanismo europeo di stabilità (Mes). Altri candidati sono il lussemburghese Pierre Gramegna, l'olandese Menno Snel e il portoghese Joao Leao. Le candidature saranno discusse dall'Eurogruppo il 23 maggio. Da notare che l'Italia presenta un proprio candidato mentre non ha ancora ratificato le modifiche al trattato che regola il Mes. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Il bonus anti rincari

Arriva il contributo una tantum di 200 euro per 28 milioni di lavoratori e pensionati sotto i 35mila euro

PAOLO BARONI

Un contributo di 200 euro, una tantum per 28 milioni di lavoratori e pensionati con redditi medio-bassi, per contrastare i rincari generalizzati legati all'inflazione. È la novità più pesante del nuovo Decreto aiuti, che assorbe quasi la metà del nuovo stanziamenti messo in campo dal governo: 6,5 miliardi su un totale di 14. Sulla falsariga di quando annunciato nelle settimane scorse dal governo tedesco il nuovo contributo, destinato ai redditi sino a 35mila euro lordi, arriverà direttamente in busta paga o con il cedolino della pensione. Quando? «Dipende dai tempi tecnici» ha spiegato ieri sera il ministro dell'Economia Daniele Franco, secondo il quale i pensionati riceveranno il bonus con la pensione di luglio mentre i lavoratori dipendenti lo avranno tra giugno e luglio. Il contributo, in questo caso sarà erogato direttamente dalle imprese che, come ha assicurato il presidente del Consiglio Draghi, lo potranno compensare «il prima possibile in occasione del primo versamento delle tasse».

Il bonus contro l'inflazione «interviene sulle fasce più deboli di pensionati e lavoratori, riequilibrandoli rispetto allo choc che la crisi ha avuto e rispetto ai sovraprofitti» ha spiegato il ministro del Lavoro Andrea Orlando. Oltre a questo il governo ieri, oltre a rafforzare i crediti di imposta a favore delle imprese energivore, ha esteso anche al secondo trimestre di quest'anno i bonus gas ed elettricità a favore delle famiglie in difficoltà (5,2 milioni di nuclei con Isee sotto i 12.500 euro) prevedendo anche che questo bonus sociale diventi retroattivo e che eventuali somme versate in più in passato prima di ottenere la certificazione Isee vengano automaticamente compensati in bolletta una volta presentata la dichiarazione che attesta le condizione reddituali degli interessati.

Un'altra novità riguarda i trasporti pubblici locali. A favore, anche in questo caso dei redditi più bassi, arriva infatti un nuovo fondo per introdurre «un supporto» a favore di studenti e lavoratori che potranno ottenere sconti sugli abbonamenti per i mezzi pubblici.

Novità anche sul fronte degli affitti: al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione vanno altri 100 milioni per consentire ai comini di erogare nuovi sostegni alle famiglie bisognose. —

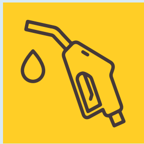
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARBURANTI

Fino all'8 luglio taglio delle accise

Il taglio delle accise sui carburanti che scadeva oggi è prorogato sino all'8 luglio. In considerazione del perdurare degli effetti economici derivanti dall'eccezionale incremento dei prezzi dei prodotti energetici, infatti, il governo ha deciso di confermare la riduzione di 25 centesimi al litro dell'imposta di produzione (che salgono a 30,5 con l'aggiunta dell'Iva).



In particolare l'accisa sulla benzina viene fissata a 478,40 euro per mille litri, quella sul gasolio a 367,40, il Gpl passa a 182,61 euro per mille chilogrammi, mentre l'accisa sul gas naturale usato per autotrazione scende a zero.

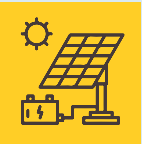
Oltre a questo l'aliquota Iva applicata al gas naturale usato per autotrazione scende dal 22 al 5%. Previsto anche un giro di vite sui controlli con maggiori poteri assegnati al Garante dei prezzi che dovrà evitare che compagnie e imprese non applichino gli sconti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIA

Sei mesi per le centrali a carbone

Sempre sul fronte energia, per accelerare la transizione ecologica e favorire l'indipendenza dal gas russo, arriva l'attesa semplificazione dei procedimenti di autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e ci sarà una deroga di almeno 6 mesi per massimizzare l'utilizzo delle centrali a carbone, già previsto nelle scorse settimane senza però rinunciare al percorso di decarbonizzazione una volta venuta meno l'emergenza. Semplificate anche le autorizzazioni per gli interventi degli asset esistenti. Per realizzare la nuova capacità di rigassificazione prevista dal piano di emergenza - due le navi attrezzate per questo che il governo metterà in funzione, la prima già inizio 2023 e l'altra entro lo stesso anno - è prevista l'adozione di un procedimento unico da parte di uno o più commissari (verosimilmente i presidenti Regione) che saranno nominati dal governo. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO D'IMPOSTA

Per il 110% tempo fino a settembre

Come ampiamente annunciato il governo ha prorogato dal 30 giugno al 30 settembre 2022 il termine per effettuare almeno il 30% dei lavori complessivi nelle villette unifamiliari ai fini dell'accesso al Superbonus 110%. Nel computo possono essere compresi anche i lavori non agevolati. Sempre in campo fiscale, tra le altre iniziati a favore delle imprese sale dal 20 al 50% la percentuale del costo dei beni riconosciuto come credito d'imposta per investimenti in beni immateriali 4.0. Aumenta anche il bonus formazione 4.0. Viene poi rifinanziamento del Fondo IPCEI destinato alle attività svolte in Italia nell'ambito dei progetti approvati a livello europeo: al fondo vengono aggiunti 200 milioni per il 2023 e 150 milioni nel 2024. Le risorse serviranno a garantire la partecipazione italiana ai progetti nel campo dell'idrogeno, della microelettronica e dei cloud. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTIERI

Dieci miliardi per l'edilizia

Arriva una norma salva-cantieri, salva appalti pubblici, quelli del Pnrr ma non solo. Tre miliardi nel 2022, 2,5 nel 2023 e 1,5 per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 serviranno infatti a «fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori». Con questi fondi, secondo le stime del ministero dello Infrastrutture, viene coperto circa il 90% degli aumenti previsti. In tema di prezzari è previsto che le Regioni entro il 31 luglio procedano ad un aggiornamento infrannuale. La norma approvata ieri dispone poi che i prezzari aggiornati entro il 31 luglio cessino di avere validità entro il 31 dicembre e possano essere transitoriamente utilizzati fino al 31 marzo 2023 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUERRA RUSSIA-UCRAINA

Aiuti a fondo perduto per aziende

Arrivano contributi a fondo perduto a favore delle imprese colpite dalla guerra e che in base agli ultimi due bilanci realizzano più del 20% del loro fatturato in Russia, Bielorussia e Ucraina. Il sostegno scatterà a fronte di perdite superiori al 30% rispetto all'analogo trimestre del 2019. Per questo scopo è stato istituito un nuovo fondo gestito dal Mise a cui sono stati assegnati 200 milioni. I contributi (tetto massimo 400 mila euro) serviranno a far fronte alle ripercussioni economiche negative per le imprese nazionali legate alla contrazione della domanda, all'interruzione di contratti e progetti esistenti ed alla crisi nelle catene di approvvigionamento in conseguenza della guerra. Più in generale sono state poi estese al 31 dicembre la garanzie sui prestiti bancari alle pmi e quelle sulle imprese maggiori attraverso Sace recependo le nuove norme Ue in materia. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROFUGHI

Cento euro al giorno per sfollato

Arrivano nuovi aiuti a favore dei profughi ucraina. Con uno stanziamento parti a 58,5 mlioni di euro ai Comuni che accolgono minori non accompagnati provenienti dall'Ucraina col nuovo decreto vengono rimborsati i costi sostenuti, fino a un massimo di cento euro al giorno pro-capite.

Un altro articolo consente agli sfollati provenienti dall'Ucraina di convertire in euro banconote di grivnia, la moneta ucraina, senza commissioni di cambio e senza apertura di un conto. Si prevede un limite massimo di cambio di 10.000 grivnia (circa 320 euro) a persona, al tasso definito dalla Banca Nazionale Ucraina, e comunicato da Bankitalia sul proprio sito. Secondo la bozza, lo Stato presta garanzia alla Banca d'Italia in caso di inadempimento da parte della Banca Nazionale di Ucraina dell'obbligo di acquisto delle banconote. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jill Biden incontrerà i rifugiati ucraini in Romania e Slovacchia

Alla fine di questa settimana la first lady americana Jill Biden farà visita ai rifugiati ucraini in Romania e Slovacchia in un viaggio di cinque giorni che avrà inizio questo giovedì. Lo fa sapere la Casa Bianca, rendendo note le tappe della moglie del presidente.



4,5
I milioni di tonnellate di grano bloccate nei porti ucraini dall'inizio della guerra

Erdogan: questa settimana nuovi colloqui con Putin

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha detto di voler parlare con Vladimir Putin in settimana. «Sto pianificando negoziati» con il capo del Cremlino, ha dichiarato. Si conferma così da parte turca il ruolo di mediazione fra le parti in conflitto.



Lavrov choc

Su Retequattro dice che «Hitler era ebreo». L'ira di Israele su Mosca
Draghi: «Opinioni false e aberranti, più che un'intervista un comizio»

NICCOLÒ CARRATELLI

IL CASO

ROMA

Si va da «inaccettabili» a «deliranti», passando per «vergognose». Condanna unanime per le affermazioni fatte l'altro ieri da Sergei Lavrov, in prima serata su Rete4. Il premier, Mario Draghi, le definisce «palesemente false e aberranti», se non «oscene nella parte riferita a Hitler» e alle (false) origini ebraiche del Führer, subdolamente paragonato al presidente ucraino Volodymyr Zelensky. «I maggiori antisemiti sono proprio gli ebrei» è arrivato a dire il ministro degli Esteri russo, ospite della trasmissione Mediaset "Zona Bianca".

Dichiarazioni che hanno scatenato la reazione furiosa di Israele. Il premier Bennett le definisce «menzogne gravi», mentre per il ministro degli Esteri, Lapid sono «imperdonabili, oltraggiose e un terribile errore storico». Per il quale il governo israeliano «si aspetta le scuse», tanto che l'ambasciatore russo è stato «convocato per consultazioni». Da Kiev arriva anche il commento dello stesso Zelensky: «Le parole di Lavrov dimostrano che a Mosca hanno dimenticato tutte le lezioni della Seconda guerra mondiale – dice – o forse non le hanno mai imparate».

Di fronte a questo polverone internazionale, la politica italiana discute in merito all'opportunità e alle modalità dell'intervista a Lavrov. Draghi non usa mezzi termini: «Più che un'intervista è stato un comizio senza contraddittorio – attacca –. Dal punto di vista professionale e giornalistico non è un granché».

Per il segretario del Pd, Enrico Letta, quanto accaduto è «un'onta per l'Italia intera» e la frase con cui il conduttore del programma lo ha salutato («Buon lavoro, ministro») è «l'abisso». Il diretto interessato, Giuseppe Brindisi, parla di «dovere di ospitalità» e «galateo», respinge l'accusa di eccessiva accondiscendenza e rivendica l'intervista come «una medaglia, la rifarei stasera – assicura – e, se fosse possibile, inviterei anche Putin». In sua difesa arriva il coordinatore di Fi, Antonio Tajani, che si complimenta per lo «scoop»: «Qualunque giornalista avrebbe fatto quell'intervista e la trasmissione ha sempre avuto posizione anti-russe – dice – e poi noi non siamo in guerra con la Russia». Anche Giuseppe Conte condanna le parole di Lavrov, ma non la scelta di mandarlo in onda: «Avrei però adottato qualche cautela in più, per evitare che ci fosse una propaganda russa, e avrei contestato qualche passaggio durante la sua intervista», spiega il presidente M5S. Pieno sostegno a Mediaset, invece, da Lega e Fratelli d'Italia. «Lavrov ha detto cose criticabili come quelle sull'Olocausto o come accostare Hitler a Zelenski – dice Salvini –. Sono idee che si possono criticare, ma non si può chiedere la censura a Mediaset». Mentre secondo Giorgia Meloni, «dopo le bestialità affermate dal ministro Lavrov, gli italiani hanno ben compreso quanto siano insensate le giustificazioni del governo russo sull'invasione in Ucraina», ma di quelle parole «non può essere data la responsabilità a Mediaset». La stessa azienda, con una nota del direttore generale delle news Mauro Crippa, rivendica di aver prodotto «un documento che fotografa la storia contemporanea» e sottolinea di avere «ben chiaro chi ha voluto e cominciato questo conflitto».

Qualche dubbio sulla permeabilità delle trasmissioni tv italiane da parte della propaganda russa, con politici o sedicenti giornalisti, ce l'hanno al Copasir, il Comitato di controllo dei servizi segreti. Il presidente Adolfo Urso (FdI) dice che «l'intervento di Lavrov, per le modalità in cui è avvenuto e per la montagna di fake news che ha propinato, conferma le nostre preoccupazioni» e ricorda l'imminente audizio-



SERGEI LAVROV
MINISTRO DEGLI ESTERI RUSSO

Che Volodymyr Zelensky sia ebreo non significa nulla. Secondo me anche Hitler aveva origini ebraiche

Nel Battaglione Azov c'è gente che ha tatuata sulla pelle la svastica, che legge il Mein Kampf


Volodymyr Zelensky: il ministro degli Esteri russo lo ha paragonato a Hitler facendo anche un raffronto sulle sue origini ebraiche e quelle – false – del Führer «Frasi aberranti» per Draghi

La presidente della Comunità ebraica di Roma: «È odio per le democrazie»

Dureghello: «Trasforma vittime in carnefici»

L'INTERVISTA

Luca Monticelli / ROMA

«Non ho visto in diretta la puntata, ma sono rimasta basita quando ho sentito affermare dal ministro degli Esteri russo che gli ebrei si erano trasformati da vittime a carnefici di se stessi», spiega la presidente della Comunità ebraica di Roma, Ruth Dureghello, riferendosi all'intervista di Lavrov su Rete 4. Dire che Hitler aveva origini ebraiche è «una tesi che non ha fondamenti storici e legittima i peggiori complotti antisemiti che negano la Shoah».

L'intervista poteva essere gestita diversamente? C'è un tema di responsabilità dei media?

«Di mestiere non faccio la giornalista e non spetta a me insegnare il mestiere a nessuno, il tema della responsabilità sociale dovrebbe essere prioritario per ogni professione. A prescindere un'intervista presuppone delle domande e delle risposte, però i monologhi sono un'altra cosa e non è accettabile che questo permetta in prima serata di distorcere la storia e la memoria».

Negli ultimi giorni il professor Alessandro Orsini ha detto che Hitler fu trascinato in guerra da Francia e Gran Bretagna, mentre Massimo Fini su Il Fatto ha scritto che l'esercito tedesco che occupava l'Italia si comportò bene. Cosa sta succedendo?

«In un certo senso nulla di nuovo, siamo abituati a vedere posizioni folli e sconsiderate, tuttavia alcune delle persone che le esprimono hanno una visibilità che prima non avevano, e questo avviene senza che nessuno intervenga. La Comunità ebraica ha sicuramente una responsabilità che la porta a intervenire, ma non possiamo essere soli. La Shoah è parte della storia europea e ha determinato il percorso che ha portato a un'Europa unita e integrata, non possiamo far finta di nulla».

Criticare l'allargamento della Nato e opporsi all'invio di armi per l'Ucraina sono posizioni che nascondono un anti-americanismo di fondo?

«Penso sia qualcosa di ancora


Ruth Dureghello

Kiev: deposito di grano distrutto da missili russi

Un attacco missilistico russo ha colpito un silo dove viene immagazzinatto il grano, di cui l'Ucraina è un grande produttore, nella regione di Dnipropetrovsk (nell'est del Paese), distruggendo la struttura. Lo riferisce l'agenzia di stampa Ukrinform.



Kiev, identificati 621 russi sospettati di crimini di guerra

Le autorità ucraine finora hanno identificato 621 cittadini russi che sono sospettati di aver commesso crimini di guerra durante l'invasione dell'Ucraina: lo ha reso noto l'Ufficio del procuratore generale di Kiev dopo essere risalito ai presunti autori.



ne dei vertici Rai e Agcom su questo tema. Mentre un altro componente del Copasir, Enrico Borghi (Pd), avverte che «il comizio di Lavrov mette in pericolo la nostra sicurezza nazionale e aggira le sanzioni».

Apprensione, su questo fronte, viene manifestata a Bruxelles. «I media europei devono contestualizzare quando invitano giornalisti che hanno lavorato per Russia Today e Sputnik – spiega Johannes Bahrke, portavoce della Commissione –. Non si tratta di censurare opinioni, ma di contrastare la disinformazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

più profondo. Non una critica agli Usa, ma alle democrazie occidentali e a quel modello che ha garantito diritti e libertà a milioni di persone dopo la seconda guerra mondiale. Non è un caso che chi è sempre pronto a criticare Usa e Israele poi sia ambiguo sull'aggressione russa o reputi come modello il Venezuela o l'Iran. Non proprio la patria dei diritti dell'uomo».

Russia e Ucraina sono terre per storia e cultura legate a Israele. La comunità ebraica come vive questa guerra?

«Con grande angoscia e sofferenza. Le immagini dei rifugiati che lasciano le case e dei morti riaprono ferite dolorose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Russia

«Da soli abbiamo sconfitto i nazisti» così la propaganda cambia la Storia

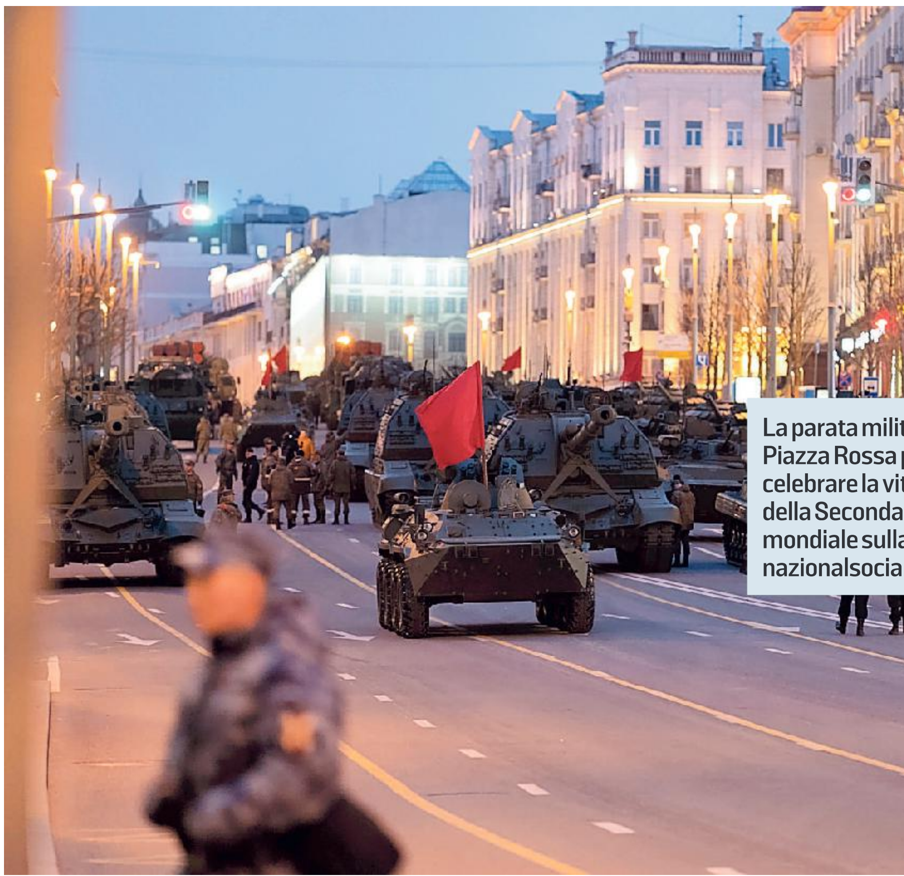
Nelle lezioni distorte di Mosca i «seguaci del Führer» sono l'eterno nemico occidentale
la Shoah non viene raccontata, il Reichstag diventa il Bundestag che aiuta gli ucraini

ANNA ZAFESOVA

«Ci ricordiamo bene chi ha organizzato l'assedio di Leningrado, erano gli eserciti di 13 Paesi europei, gli stessi che oggi, insieme agli Usa, vogliono stringere d'assedio tutto il nostro Paese, forniscono le armi ai nazisti un Ucraina esattamente come i loro padri e nonni le fornivano alle truppe di Hitler». La lezione di "storia" viene da Aleksandr Beglov, il governatore di Pietroburgo, e non scandalizza nessuno, tranne qualche professore della "capitale culturale".

> Vladimir Putin ha trasformato la vittoria di Stalin in un culto nazionalista

L'anniversario della vittoria sul nazismo si avvicina, il 9 maggio è ormai da anni il giorno più importante del calendario putiniano, ma ora che c'è una guerra vera, viene vissuta come una riedizione di quella storica, il nemico diventa ancora più evidente. Se il Cremlino non invita nessuno alla parata in piazza Rossa, non è solo perché sa che nessun leader internazionale verrebbe a farsi vedere accanto a Vladimir Putin, ma anche perché la Russia non ha amici oltre il confine. «Oggi combattiamo contro tutto il mondo, come abbiamo fatto nella grande guerra patriottica, tutta l'Europa, tutto il mondo erano contro di noi, ora come allora, non hanno mai amato la Russia», arringa le platee il generale Rustam Minnekaev, vicecomandante del distretto militare Centrale, ed è un altro che non si può accusare di parlare a caso, visto che è l'uomo che qualche giorno fa ha avuto il compito di annunciare al mondo l'intenzione della Russia di occupare tutto il Sud ucraino fino alla Moldova.



La parata militare sulla Piazza Rossa per celebrare la vittoria della Seconda guerra mondiale sulla Germania nazionalsocialista

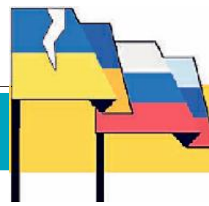
Chi si stupisce delle strane idee sul rapporto tra gli ebrei e il nazismo che il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov ha sfoggiato alla Tv italiana, probabilmente ignora non soltanto la potenza della propaganda del regime, ma anche quei decenni di Unione Sovietica in cui la scuola, i libri e i film hanno insegnato a milioni di persone una storia molto diversa da quella studiata in Europa. Quella Seconda guerra mondiale che in Occidente è stata considerata per ottant'anni un esempio di come i russi fossero parte dell'Europa e della sua storia, nelle scuole russe viene chiamata la Grande guerra patriottica, è iniziata nel 1941 e si è conclusa il 9 maggio del 1945 (un giorno dopo la capitolazione di Berlino agli Alleati) con quella che era una vittoria che la Russia non vuole condividere con nessuno: «Abbiamo vinto da soli», ha sostenuto Putin davanti alle sue truppe qualche anno fa. Era fondamentalmente una guerra di russi contro i «fascisti», l'eterno nemico occidentale, «avevano l'obiettivo di sterminarci tutti, come oggi vogliono fare i seguaci di Hitler», dice Nikolay Patrushev, il potente segretario del Consiglio di sicurezza russo, ex capo dei servizi segreti di Putin, che in un'intervista al giornale governativo Rossijyskaya Gazeta sostiene che il nazismo sarebbe stato «finanziato dall'Occidente» e in particolare da «compagnie americane».

Una storiografia sovietica mischiata a un'idea di eccezionalismo nazionale, in un mix propagandistico che rende facile per l'ex presidente Dmitry Medvedev paragonare il Bundestag al Reichstag per gli aiuti all'Ucraina, e al tabloid *Komsomolskaya Pravda* scrivere che a fornire aerei e carri armati alla Wermacht siano stati gli stessi Paesi che oggi aiutano Kyiv, inclusi la Polonia e la Repubblica Ceca, in quel momento già inghiottite dai nazisti (anche grazie alla spartizione dell'Europa dell'Est con Stalin). L'obiezione che un nazista non può essere ebreo – che molti polemisti occidentali hanno lanciato alla propaganda russa sui «nazisti ucraini» - in Russia spesso non viene nemmeno compresa. Nelle scuole sovietiche si insegnava che il nazismo era contro i russi, e la Shoah è stata raccontata poco e male: il memoriale di Babyn Yar, a Kyiv, sito del più grande singolo eccidio nazista in Europa dell'Est, era stato dedicato ai «cittadini sovietici», senza alcuna menzione specifica degli ebrei. Solo con il collasso del Muro, e dell'antisemitismo di Stato, gli ex sovietici hanno scoperto dai film di Hollywood che in realtà il fuhrer era ossessionato dallo sterminio degli ebrei.

Una verità storica ovviamente conosciuta dai professionisti, e scritta nei libri, ma mai narrata al grande pubblico, che ha assorbito – soprattutto nelle generazioni più anziane – la narrativa di una Russia perennemente invasa da Occidente. Non è un caso che Patrushev equipara l'attacco di Hitler a quello di Napoleone nel 1812, presentando il suo Paese come baluardo contro le tirannie che arrivano da Ovest. Un conflitto permanente, «esistenziale» come lo definisce Lavrov, e la guerra in Ucraina diventa nell'immaginario del Cremlino non solo un'imitazione nostalgica, ma la prosecuzione diretta di quella avanzata su Berlino che i propagandisti putiniani promettevano di «replicare se serve». La Vittoria di Stalin, che Putin ha trasformato in un culto nazionale, era stata dunque conquistata soltanto a metà: alla vigilia della festa nazionale sui muri vengono affissi manifesti di soldati dell'Armata Rossa, e due date: «1945-2022». —

> La guerra in Ucraina è vista come una prosecuzione diretta dell'avanzata su Berlino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO DELLA GUERRA

I media di Kiev: Mosca ha piano d'invasione Moldavia

I leader russi hanno redatto un piano per invadere presto la Moldavia in quello che potrebbe portare alla ripetizione di uno scenario "Donbass" nella regione. Lo scrivono i media ucraini.



Trump: «Putin ha visto la debolezza di Biden»

L'ex presidente Usa Donald Trump ha ricordato in Nebraska che con lui alla Casa Bianca il presidente russo Putin «non avrebbe mai invaso» l'Ucraina. Putin ha visto la debolezza» nell'amministrazione Biden.



L'energia

Mancano le garanzie L'Italia pagherà in rubli

Sul gas l'Ue ancora in ordine sparso, gli Stati vogliono norme chiare l'Ungheria si oppone all'embargo sul petrolio, verso un compromesso

MARCO BRESOLIN

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Sul pagamento del gas russo in rubli regna ancora il caos in Europa. La Commissione continua a ripetere che il meccanismo imposto dal decreto firmato da Vladimir Putin comporta una chiara violazione delle sanzioni, ma alle società energetiche non basta. Vogliono un chiaro parere legale per mettersi al riparo da eventuali contenziosi con Gazprom. E quindi, nel frattempo, sono pronte a seguire la procedura richiesta da Mosca: aprire due conti correnti presso Gazprombank, uno in euro (o in dollari) e uno in rubli, lasciando fare all'istituto di credito russo la conversione nella moneta locale.

Il problema è che non c'è ancora una linea comune. Il rifiuto delle società di Polonia e Bulgaria è già costato ai due Paesi l'interruzione delle forniture di gas. La ministra polacca dell'Ambiente, Anna Moswka, ieri ha lanciato un appello ai suoi colleghi durante la riunione del Consiglio Energia: «Non dobbiamo sostenere Gazprombank e l'economia russa». Altri Stati sono scettici e propendono per la linea della fermezza, ma per i Paesi che più dipendono dal gas russo il timore di rimanere all'asciutto prevale su tutto. Secondo le informazioni raccolte a Bruxelles, tra questi ci sarebbero Austria, Germania, Ungheria, Slovacchia e secondo alcune fonti anche la Francia. Ma soprattutto c'è l'Italia, come ha confermato ieri Roberto Cingolani (che non era a Bruxelles perché impegnato a Roma per il consiglio dei ministri).

La testata "Politico Europe" ha pubblicato un articolo dal titolo "Italia disposta a pagare in rubli per il gas russo" con alcune dichiarazioni del ministro per la Transizione Ecologica che vanno proprio in questa direzione. Il ministero ha definito «fuorviante» l'interpretazione, ma in realtà il senso delle sue parole – come confermato dal suo stesso entourage – è proprio questo: per avere certezza giuridica in merito alla violazione delle sanzioni potrebbero servire dei mesi, dunque nel frattempo le aziende si adegueranno al meccanismo previsto dal decreto. Versando in euro, ma di fatto pagando in rubli. Dopo la precisazione del ministero, Politico ha modificato così il titolo dell'articolo: «Italia disposta a pagare temporaneamente in rubli per il gas russo».


Ursula von der Leyen, presidente Commissione Ue

KADRI SIMSON
COMMISSARIA DELL'ENERGIA DELL'UNIONE EUROPEA

Le aziende che rispettano i contratti firmati hanno tutto il diritto di rifiutare la richiesta della Russia

ANNA MOSWKA
MINISTRA DELL'AMBIENTE DELLA POLONIA

L'embargo serve Non dobbiamo sostenere Gazprombank e l'economia russa

La commissaria all'Energia, Kadri Simson, non è sembrata molto convinta delle argomentazioni italiane: «Venerdì scorso ho spiegato al ministro Cingolani la posizione della Commissione. Le aziende che rispettano i contratti firmati hanno tutto il diritto di rifiutare la richiesta unilaterale della Russia». Il punto, però, è che le linee-guida fornite da Bruxelles non vengono considerate sufficienti dalle società energetiche. O quantomeno dalle società energetiche dei Paesi di cui sopra. La Commissione scrive che la conversione da euro a rubli «potrebbe coinvolgere» la Banca centrale russa "e questo è proibito dalle sanzioni". Alle aziende che comprano gas da Gazprom, però, il condizionale non basta. Vogliono mettersi al riparo da eventuali contenziosi con un chiaro parere giuridico con il quale farsi scudo. La commissaria Simson si è impegnata a fornirlo in tempi brevissimi, prima delle prossime scadenze per i pagamenti, che saranno concentrati tra il 18 e il 25 maggio. Fonti dell'esecutivo Ue ricordano però che spetta alle autorità nazionali garantire il rispetto delle sanzioni. Un modo per ributtare la palla delle responsabilità nel campo dei governi.

In tutto ciò, il rischio di un incidente che porti a un'interruzione delle forniture è sempre dietro l'angolo, per questo ieri i ministri dell'Energia hanno discusso degli eventuali piani d'emergenza in caso di stop dei flussi dalla Russia. Ma un embargo sul gas non è all'orizzonte, visto che resta l'obiettivo di ridurre gli acquisti solo di due terzi entro dicembre.

Oggi la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen presenterà il sesto pacchetto di sanzioni che prevede un'uscita graduale dal petrolio di Mosca, in vista di un azzeramento totale entro la fine dell'anno in corso. La Germania e l'Austria hanno dato il via libera, ma l'Ungheria continua a puntare i piedi. Il portavoce del presidente ungherese, Viktor Orban, ieri è tornato a ribadire la contrarietà del governo: per superare il veto di Budapest potrebbero essere concesse alcune deroghe in modo da assicurarle maggiore flessibilità. Il confronto tra i rappresentanti dei 27 è previsto per domani, ma il via libera immediato non è affatto scontato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Un quarto dei battaglioni russi è fuori combattimento

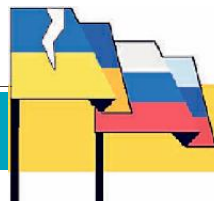


1 • Prosegue la campagna militare russa in Ucraina, la quale, nonostante il rinnovato slancio riposto da parte delle autorità russe, soprattutto alla direttrice orientale, sembra tuttavia essere entrata in una nuova fase di stallo, sulla scia di quanto visto già nelle settimane precedenti. Le forze russe, nel corso degli ultimi giorni, hanno compiuto solo progressi marginali, in special modo nell'area a sud della città di Izium: si tratta di piccole conquiste localizzate in alcuni settori specifici, senza che i reparti russi siano riusciti a sfondare le linee difensive ucraine lungo i vari fronti. Infatti, nel corso delle ultime ore, non si sono registrati cambiamenti significativi, con le forze russe che continuano a colpire diversi obiettivi, e quelle ucraine che proseguono nella loro resistenza agli assalti delle truppe di Mosca.

2 • Secondo fonti del Ministero della Difesa britannico, all'inizio del conflitto in Ucraina la Russia aveva mobilitato oltre 120 Battalion Tactical Groups (BTG), schierandoli lungo le varie direttrici dell'offensiva militare. Ad oggi, si stima che circa il 25% di tali reparti non sia più in grado di combattere e di partecipare alle operazioni militari, ma tale percentuale potrebbe essere financo maggiore. Tale valore riflette le perdite subite dalle forze di Mosca, e l'erosione delle capacità di combattimento delle stesse; a ciò va aggiunto il fatto che il morale delle forze russe non è particolarmente alto, con l'eventualità che possa calare ulteriormente col procedere delle operazioni.

3 • Il Ministero della Difesa ucraino ha dichiarato di aver distrutto due piccole imbarcazioni d'assalto russe al largo dell'Isola dei Serpenti, utilizzando un drone turco Bayraktar TB2. Se la notizia dovesse essere confermata, sarebbe rilevante in quanto confermerebbe che la flotta di droni Bayraktar TB2 ucraina è ancora operativa e dunque in grado di colpire obiettivi a terra (o come in questo caso in mare) di Mosca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Ucraina, bombardata Odessa colpita chiesa, morto 15enne



Mentre proseguono con intensità gli scontri nell'est dell'Ucraina, dove i russi puntano a impadronirsi dell'intero territorio del Donetsk e del Lugansk, Odessa torna nel mirino. «Morti e feriti» sono stati segnalati nella città portuale, dopo un bombardamento missilistico russo. Lo riferisce il capo dell'amministrazione militare regionale, Maxim Marchenko, citato dall'agenzia Unian. L'attacco missilistico di Mosca compiuto nel pomeriggio di ieri ha colpito una chiesa ortodossa.

Un ragazzo di 15 anni è stato ucciso e un'altra ragazza di 17 anni è stata ferita gravemente. Lo ha comunicato il segretario del Consiglio per la sicurezza nazionale, Oleksiy Danilov, come riporta l'agenzia Interfax Ucraina. Il tetto della chiesa è crollato, ha aggiunto Danilov. Secondo altre fonti, la chiesa è situata molto vicino a una struttura militare.

Intanto nel Donbass i combattimenti sono particolarmente «attivi e pesanti» a Izyum, Lyman e Rubizhne, riferisce lo stato maggiore ucraino. I missili di Mosca hanno anche colpito, per la terza volta in pochi giorni, un ponte strategico sull'estuario del Dnestr. L'esercito ucraino si è difeso, abbattendo un drone russo con la propria contraerea nel cielo della città sul Mar Nero. —

Mariupol

I risorti dell'acciaieria «Due mesi di paura»

Cento persone tra donne e bambini evacuate da Azovstal «Rimanere in quel buco buio e freddo era diventato una tortura»

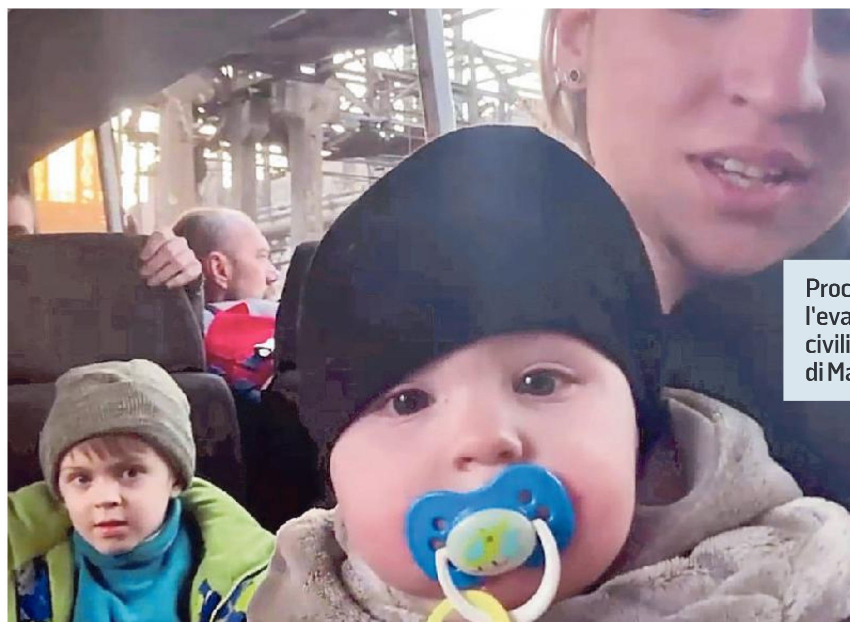
GABRIELE MICALIZZI - MONICA PEROSINO

MARIUPOL

Oggi la parola "evacuazione" non restituisce il senso degli accadimenti. Questa è una resurrezione, la resurrezione dei sepolti vivi, la rinascita delle donne, dei bambini, degli anziani che per due mesi sono come morti nel sepolcro della Azovstal, isolati dal mondo con solo il fragore delle bombe a ricordare che qualcuno, là fuori, c'era ancora.

Cento persone sono uscite in fila indiana nell'aria fresca, i volti accesi dalla luce del sole, alcuni hanno sguardi smarriti, scrutano prima a destra, poi a sinistra, tutti continueranno a vedere l'orrore per sempre. Tra un colpo di mortaio e l'altro, sotto i bombardamenti continui, sono cominciate a singhiozzo, dopo settimane di trattative, le operazioni di evacuazione dei civili intrappolati nelle acciaierie dall'inizio della guerra gestite da Croce Rossa e Nazioni Unite. Ieri i primi cento sono arrivati in un campo profughi a 20 chilometri da Mariupol, da qui potranno decidere se andare verso l'Ucraina o verso la Russia. La maggior parte di loro sono dipendenti della Azovstal e le loro famiglie che vivevano nell'area dell'acciaieria.

Quando è scoppiata la guerra, e su Mariupol ha iniziato a piovere di tutto, non hanno potuto fare altro che scendere nei bunker delle loro case all'interno dello stabilimento. E lì sono rimasti. I civili intrappolati nel bunker dell'acciaieria, assieme al battaglione Azov e ai soldati, sono gli unici ad avere avuto un contatto con l'esterno.



Procede lenta l'evacuazione dei civili dall'acciaieria di Mariupol

Gli altri, nei loro minuscoli bunker domestici, sono stati tagliati fuori da tutto per due mesi. Solo ieri hanno scoperto che il mondo non era finito.

«Abbiamo fatto un film su un gatto – racconta Anastasyia, 11 anni, uno dei moltissimi bambini resuscitati ieri –, il titolo era "Il macellaio del seminterrato", ma poi il gatto è sparito e non abbiamo potuto finire il film». Yuri, operaio dell'acciaieria, con la sua famiglia, ha vissuto per sessanta giorni in un minuscolo bunker in cemento armato.

Freddo, buio. Nessuno osava uscire neanche per accendere il fuoco per scaldare l'acqua, anche il cibo veniva cucinato lì dentro, «i soldati ucraini ci aiutavano a fare il fuoco, noi non uscivano quasi mai, i bombardamenti erano incessanti». Il bunker tremava, i boati dei colpi, sebbene attutiti «erano orribili», non si fermavano mai. Sessanta giorni di buio, freddo, paura. Ma poi, una settimana fa, è diventato impossibile stare in quella gabbia di cemento: «A un certo punto una bomba ha creato un piccolo buco, una fessura da cui entrava un raggio di luce – racconta Nina Alexseevna, 68 anni –. La luce non la vedevamo da troppo tempo, improvvisamente ci siamo ricordati cosa fosse, la luce. Rimanere in quel buco freddo era diventato una tortura, non avremmo potuto resistere ancora a lungo».

Oltre all'angoscia delle bombe, il non saper dove andare, o «se» andare, l'incubo dei resuscitati è stato l'isolamento dal mondo: «Non sapevamo cosa era successo agli altri, cosa succedeva là fuori». Le comunicazioni saltate, il martellamento dei colpi, rare notizie dall'esterno. Ogni famiglia, ogni coppia, un mondo a parte: «Ogni tanto vedevamo qualche soldato ucraino, venivano a intervistarci, ci facevano dei video, poi andavano via – racconta Elena –. Una volta sono venuti per chiederci il permesso di fare dei buchi nel muro della nostra casa, servivano come punti d'osservazione e ai cecchini. Abbiamo rifiutato». E? «E niente, se ne sono andati».

Nessuna scena, insomma, di civili costretti a fare da scudi umani ai «nazisti del Battaglione Azov», anche se durante i primi giorni dell'offensiva venivano invitati a raggiungere il bunker dell'acciaieria, dicendo che era più sicuro, che c'era acqua ed elettricità.

Oggi i cento della Azovstal, potranno decidere se andare in Ucraina o verso Donesk e Rostov, in territorio russo. Sarà una scelta pratica, più che ideologica: molti non sono riusciti a scappare perché senza mezzi, andranno ovunque ci sarà un parente, un amico ad aspettarli.

Intanto a Mariupol si scavano le aiuole e i giardinetti, dove erano stati seppelliti in fretta i corpi delle vittime, per dissotterare i corpi e trasportarli al cimitero. Forse si prepara la grande festa del 9 maggio. Le strade vengono ripulite, le macerie sgomberate mentre il sole tramonta sulla devastazione di Mariupol e sulle centinaia di civili e soldati ancora seppelliti nelle catacombe dell'Azovstal. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA






CANALE 12 | UDINESE TV.IT
PER VEDERCI SUL 12 RISINTONIZZA IL TELEVISORE E GLI ALTRI DISPOSITIVI DI RICEZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE

Economia a confronto a Pordenone

IL CONVEGNO

Gli obiettivi per uscire dalla crisi «Subito nuove fonti energetiche»

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Agrusti: «Bollette insostenibili, servono scelte forti»

Enri Lisetto / PORDENONE

«Il mondo di 65 giorni fa non c'è più». Quali saranno i futuri assetti geopolitici ed economici? Confindustria Alto Adriatico mette insieme i potenziali protagonisti della traversata del mare in burrasca – imprenditori, parlamentari, sindaci, sindacalisti, professionisti – per mettere a fuoco la potenziale rotta e il porto di approdo della «più grave crisi dopo la seconda guerra mondiale».

Attorno a un tavolo, venerdì alle 16 nella sede degli industriali di Pordenone, ci saranno Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, il presidente nazionale Carlo Bonomi, il governatore Massimiliano Fedriga, l'editorialista del Corriere della Sera Federico Rampini e il direttore del Centro studi di Confindustria Alessandro Fontana.

Se nel clou della pandemia l'auspicio fu "Uniti ce la faremo", oggi diventa "Reagire insieme" alla crisi politica, economica e sociale, che la guerra in Ucraina ha esasperato: «Lo spirito è identico a quello con cui abbiamo affrontato la pandemia. Il mondo delle imprese, ne sono certo, sta reagendo». Agrusti una ricetta ce l'ha e comprende scelte drastiche a breve, più soft a medio-termine, contando sul "fattore B", bollette alle stelle che le famiglie non potranno permettersi a lungo: nucleare, energia pulita, termovalorizzatori, decisioni immediate e prive della farraginosità burocratica.

«Siamo d'accordo sulle scelte strategiche del Governo, sanzioni alla Russia e fornitura di armi per la resistenza all'Ucraina», premette il presidente degli industriali, «sconcertato dal teatrino italiano» che comprende «la scelta di una tv di ospitare il ministro degli esteri russo Lavrov». Tanto per essere chiari, «è come se nel 1941 la Bcc avesse ospitato Goebbels», il ministro della propaganda di Hitler. Ma «vi è la necessità di recuperare una quota significativa di autonomia energetica». Gli accordi per la fornitura di gas conclusi con Algeria e Angola, per esempio, «contribuiscono a superare l'emergenza, ma sono pur Paesi che non hanno una indiscutibile stabilità interna».

Confindustria intende sondare tutti gli attori economico-sociali: «La globalizzazione ha subito l'infarto definitivo, non sappiamo quale sarà il nuovo ordine mondiale e come si riorganizzerà il commercio».

Cosa può fare, dunque, l'Italia? «Ripensare al nucleare nel medio periodo, ma soprattutto sfruttare tutte le risorse in Adriatico e in Basilicata, sviluppando nel frattempo le energie rinnovabili, fotovoltaico ed eolico».

Agrusti si chiede: «Dobbiamo contribuire ad arricchire i Paesi europei trasportandovi la parte combustibile dei nostri rifiuti o utilizzarli attraverso termovalorizzatori di ultima generazione che darebbero un equivalente di 19 miliardi di metri cubi di gas?». I conti sono presto fatti: se ne estraevano più o meno l'equivalente sino al Duemila, «oggi siamo scesi a meno di 4. Dagli stessi giacimenti continua a estrarre la Croazia, senza passaporti sotterranei».

Il presidente degli industriali invita a non temere la Russia economica: «Ha il Pil della Bulgaria, l'export nazionale pesa mediamente il 2 per cento».

Ma come superare le immaginabili resistenze sociali? «Col fattore B, bollette alle stelle, oramai insostenibili per imprese e famiglie». Questa crisi energetica «non nasce dalla guerra, ma la precede e tutto lascia pensare che non si tornerà indietro. L'energia è materia strategica per la sopravvivenza di un Paese e non solo per il suo sistema industriale. Così come l'elettronica, dove abbiamo voluto dipendere dalla Cina». Ecco, il vero confronto «non sarà con la Russia, ma con la Cina. Sarà una competizione tecnologico-economica e noi dovremo avere una sovranità tecnologica europea ed euro-atlantica». Taiwan è il secondo produttore mondiale di semiconduttori di microchip «e questo la dice sulla sui rischi di una escalation della crisi».

Sì convinto alla Nato, un'alleanza «ancora valida, visto che molti Paesi chiedono di farne parte dopo secoli di neutralità, equilibrata tra Nord America ed Europa». Sì all'implementazione delle spese militari «con un forte coordinamento europeo nell'ambito di un sistema di difesa integrata comunitaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISURE COVID

Si adeguano le procedure nelle fabbriche

Incontro industriali-sindacati, domani, per definire la gestione post emergenza nelle aziende. «L'allentamento delle misure è più psicologico che necessario – dice Michelangelo Agrusti – visto che registriamo ancora 150 morti al giorno. Serve ancora un atteggiamento prudenziale». Grazie a Confindustria nel momento più critico della pandemia sono stati eseguiti 300 mila tamponi e 100 mila vaccini negli hub di Vallenoncello e San Vito.



Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti

Venerdì tavola rotonda con Bonomi e Fedriga «Sì a Nato e al modello di difesa europeo»

LA CURIOSITÀ

Lavoro e sicurezza Mattarella elogia il protocollo elaborato in Friuli

PORDENONE

Incentivare i protocolli tra imprese e sindacati per azzerare le morti sul lavoro. È l'auspicio espresso, alla festa del lavoro, dal presidente della Repubblica. Si riferiva a quello stipulato a luglio scorso tra Confindustria Alto Adriatico, sindacati confederali e Asfo.

«Venerdì in Friuli – ha detto Sergio Mattarella –, ho sottolineato la inaccettabilità, specialmente per i più giovani, di dover associare la prospettiva del lavoro con la dimensione della morte. Vanno incentivate le esperienze e le buone pratiche che, come in quella regione, si propongono la stipula di protocolli tra imprese e sindacati con l'obiettivo "Zero morti". Rappresenta una prova di maturità e di coesione sociale».

Proprio quel giorno alla Lef di San Vito è partita l'Alta scuola a cui partecipano 100 rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il passaggio non è sfuggito al presidente di Confindustria Michelangelo Agrusti: «Progetto che intendiamo rafforzare».

Concorda Flavio Vallan, segretario provinciale Cgil: «Questo sistema deve essere sostenuto anche dalla Regione e deve essere rafforzato. Penso a settori scoperti come l'agricoltura e la logistica dove queste reti vanno costruite». Cristiano Pizzo, Cisl: «È un tema sensibile per tutti. Speriamo che l'accordo di Pordenone si estenda alla regione e oltre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO PARTITI DA CERVIGNANO

I vigili del fuoco hanno donato 45 mezzi ai colleghi ucraini

CERVIGNANO

È partito ieri dalla Bassa friulana, da Cervignano, diretto a Veľká Ida, in Slovacchia, il treno di Mercitalia Rail (Gruppo Fs Italiane) con quarantacinque mezzi donati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai colleghi ucraini.

I mezzi antincendio, provenienti dai comandi dei vigili del fuoco di tutta Italia, sono confluiti dai vari punti di raccolta collocati su tutto il territorio per formare il convoglio unico a Cervignano. L'operazione è coordinata dal Dipartimento di Protezione civile, nell'ambito del meccanismo europeo della Protezione civile, in accordo con il Dipartimento dei vigili del fuoco.

All'arrivo in Slovacchia, previsto nella serata di oggi, i mezzi saranno presi in consegna dalle autorità locali, che, in raccordo con il team del Dipartimento e dei vigili del fuoco sul posto, provvederanno a tutte le operazioni di scarico e anche alla successiva scorta del convoglio in territorio ucraino. Prima della partenza, gli istruttori dei vigili del fuoco italiani incontreranno i colleghi ucraini per spiegare loro l'utilizzo dei mezzi che sono stati donati dall'Italia.

Si rinnova, dunque, il sostegno del Gruppo FS Italiane in favore dell'emergenza in Ucraina: dopo il treno di aiuti umanitari partito lo scorso mese di aprile, anche dal Friuli Venezia Giulia, come detto, ieri mattina, un secondo treno di Mercitalia è partito da Cervignano. I mezzi, provenienti dai comandi dei vigili del fuoco di tutta Italia, sono confluiti in quattro punti di raccolta: Bari Lamasinata, Bologna, Torino Orbassano e Palmanova. Si tratta di autopompe, serbatoi e autobotti. Sono mezzi antincendio che potranno dare un supporto concreto alla popolazione civile in un momento di grande difficoltà.

I mezzi dei pompieri sono arrivati nel capoluogo della Bassa friulana per formare il convoglio unico, che, alle 11.03 di ieri mattina, ha lasciato lo scalo di Cervignano diretto in Slovacchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA




I mezzi donati all'Ucraina

COMANDO BRIGATA ALPINA JULIA
DIREZIONE DI INTENDENZA
Sede Legale: via Sant'Agostino, 8 - 33100 Udine
Sede Amministrativa: vicolo Agricola, 6 - 33100 Udine
AVVISO PER ESTRATTO ESITI DI GARA
Stazione appaltante: Direzione di Intendenza del Comando Brigata Alpina "JULIA". Oggetto Gara: fornitura di vestiario ed equipaggiamento a favore del personale dell'Esercito italiano di specialità alpina. Suddivisione in Lotto 1: scarponi da montagna CIG 8886983A5D, Lotto 2: cappelli alpini CIG 888701766D. Procedura di gara: aperta in modalità Application Service Provider (ASP) n. 2868796. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo per lotto. Aggiudicazione per singolo lotto. Offerte pervenute: Lotto 1: n. 3; Lotto 2: n. 2. Data aggiudicazione: 05.03.2022. Aggiudicatario: Lotto 1 Calzaturificio Play Sport S.r.l., Lotto 2 Freedom S.r.l.s. Prezzo di aggiudicazione: Lotto 1: € 371.290,55 IVA esclusa; Lotto 2: € 316.660,90 IVA esclusa.
Responsabile dell'affidamento: Ten. Col. com. Paolo Falco

Formazione post diploma





Gli studenti delle scuole superiori presenti ieri all'auditorium Zanon a Udine, dove si è svolta la terza presentazione del sistema Its regionale che garantisce possibilità occupazionali pari al 100 per cento (FOTO PETRUSSI)

Industriali e politici: «Ragazzi le aziende hanno bisogno di voi e del vostro sapere»

L'appello dell'assessore Rosolen e dei dirigenti degli Its
Sabato la Fondazione Malignani inaugurerà la nuova sede



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE



GIADA ZULIAN
ALLIEVA DEL CORSO ITS PROGETTAZIONE NAVALE

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Sono le aziende ad avere bisogno di voi, fino a qualche anno fa era il contrario, ora le aziende hanno bisogno della vostra intelligenza, del vostro essere rivoluzionari, delle vostre conoscenze e competenze». Dopo aver chiesto alla platea composta da studenti leggermente timidi, se conoscevano il sistema Its del Friuli Venezia Giulia, l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, ha cercato di stimolare i ragazzi invitandoli a riflettere sul loro futuro.

Ieri, all'auditorium Zanon, a Udine, nel corso della terza presentazione degli Its regionali, moderata dal direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo, Omar Monestier, sono stati illustrati i corsi post diploma, i cui diplomati sono quasi tutti occupati, e la nuova sede dell'Its Malignani (Mits) che sarà inaugurata sabato 7 maggio, a Feletto Umberto (Tavagnacco).Ma andiamo con ordine. Valerio Libralato, il presidente del Comitato tecnico scientifico della Fondazione Its Alto Adriatico, Bruno Zvech, il direttore dell'Accademia nautica dell'Adriatico, Ester Iannis e Laura Cerni, rispettivamente, direttrici delle Fondazioni Its Malignani e Volta per le nuove tecnologie della vita, hanno spiegato perché i diplomati nelle scuole superiori non devono trascurare i corsi Its, ricordando tra le peculiarità dei percorsi di studio le ricadute occupazionali, la possibilità di affinare il saper fare e di iscriversi poi a un corso di laurea universitario. Ma l'aspetto che più di altri ha attirato l'attenzione degli studenti è la chiamata delle aziende in difficoltà perché non trovano personale qualificato.



LE IMMAGINI
DELL'INCONTRO ALLO ZANON

Quattro Fondazioni e 28 percorsi attivi: si formano tecnici richiesti dal mercato

IL MESSAGGIO

Il messaggio lanciato dal palco è stato chiarissimo: «Le aziende hanno bisogno di entusiasmo, di realizzare i sogni dei giovani». Queste le parole del direttore del Centro ricerca Danieli, Gianfranco Marconi, il quale rivolgendosi ai ragazzi ha aggiunto: «Voi dovete entrare nelle aziende per cambiarle». I relatori hanno puntato molto sulle capacità degli Its di sviluppare gli interessi degli studenti per indirizzarli verso i percorsi più adatti alle loro aspettative. Ovviamente a una condizione: i diplomati dovranno continuare ad aggiornarsi, perché le aziende richiedono formazione continua. «Sono laureato in Scienze dell'informazione (Informatica), ma oggi con i nuovi software non sono in grado di progettare niente» ha fatto notare Fabiano Benedetti, Ceo e presidente di BeanTech. L'imprenditore, come il gruppo Danieli e il gruppo Fantoni, finanzia la Fondazione Its Malignani e, attraverso la sua testimonianza, ha invitato i ragazzi a riflettere sui percorsi di carriera a cui potranno ambire se decideranno di iscriversi all'Its. «Un ragazzo nato nel 1933 e diplomato tecnico superiore nel 2016 – ha spiegato Benedetti – è a capo di un team composto anche da laureati». Con altrettanto entusiasmo Giada Zullian, l'allieva del corso Its Progettazione navale, ha raccontato la sua esperienza di diplomata al Malignani che ha tentato di imboccare la strada di Manutentore di aeromobili per optare poi per la progettazione navale. «Durante la selezione – ha sottolineato Iannis – abbiamo capito che era più interessata alla progettazione navale».

LA NUOVA SEDE

Sabato prossimo, alle 9.30, con partenza dal Municipio di Feletto Umberto, la Fondazione Malignani inaugurerà la nuova sede dell'Its. Qui gli studenti hanno a disposizione aule studio, sale ristoro e due laboratori distribuiti su 150 metri quadrati di superficie, che vanno ad aggiungersi a quelli del Malignani e della robotica. «La sede, raggiungibile da Udine con l'autobus della linea 2 è stata pensata per favorire la socialità tra i ragazzi» ha spiegato la direttrice ricordando che la Fondazione ha grandi progetti. Questa infatti sarà una sede di passaggio in attesa di inaugurare la nuova sede nell'area ex Dormisch, a Udine.—

OTIuMTE4LjYyLjE4Ng==
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo tra Covid e ripartenza

IL MICOTRA
DUE VOLTE AL GIORNO
TRA UDINE E VILLACO



Collaborazione confermata tra la Fuc e le ferrovie Obb dopo il successo pre Covid

LE NOVITÀ

Un'estate con treno bicicletta o nave per favorire i turisti

Più facili i collegamenti con Austria, Slovenia e Istria
La Regione ha stanziato 5,8 milioni per attuare il piano

Lorenzo Degrassi

Avvicinare il Friuli Venezia Giulia al proprio entroterra naturale, ma al contempo puntare sulla mobilità sostenibile per promuovere lo sviluppo del territorio anche in chiave turistica.

Sono queste le motivazioni che hanno spinto la Regione Friuli Venezia Giulia a finanziare con 5,8 milioni di euro i collegamenti ferroviari e marittimi da e per Austria, Slovenia, Istria e Quarnero. Tratte realizzate sotto l'egida dell'Unione europea e in alcuni casi già avviate in passato, ma interrotte a più riprese a causa della pandemia. Si parte con la novità del ritorno, dopo due anni di sospensione, del collegamento marittimo da Trieste verso Pirano, Parenzo, Rovigno e Lussinpiccolo, curato dalla siciliana Liberty Lines. Il servizio, già attivo negli anni scorsi, partirà il 28 maggio e durerà fino al 25 settembre, con frequenza giornaliera (escluso il martedì) e partenza dal molo quarto. Attivo dal 2018, ma anch'esso interrotto a più riprese, anche il collegamento ferroviario tra Udine, Trieste e Lubiana. Due i treni giornalieri in programma, uno con partenza da Udine e passaggio per Trieste e uno con partenza direttamente dal capoluogo regionale. Sono 30 le bici che si potranno portare al seguito. Un'ultima sperimentazione riguarda il servizio di bicibus con partenza da Trieste e arrivo a Parenzo, a ricalcare l'antica linea ferroviaria – e ora pista ciclabile – della Parenzana. Un servizio totalmente gratuito offerto dalla Regione Fvg. Il bus, messo a disposizione dalla società Mt di Tolmezzo, effettuerà il tragitto da Trieste a Parenzo e ritorno, con due fermate intermedie, una a Rabuiese e l'altra a Plovanìa.

Via mare da Trieste si potranno raggiungere Rovigno e Parenzo Barche e traghetti anche in laguna



GRAZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE REGIONALE
A INFRASTRUTTURE E TURISMO

«Così si riduce l'inquinamento e si favorisce la bici come mezzo del tutto ecologico e molto apprezzato»

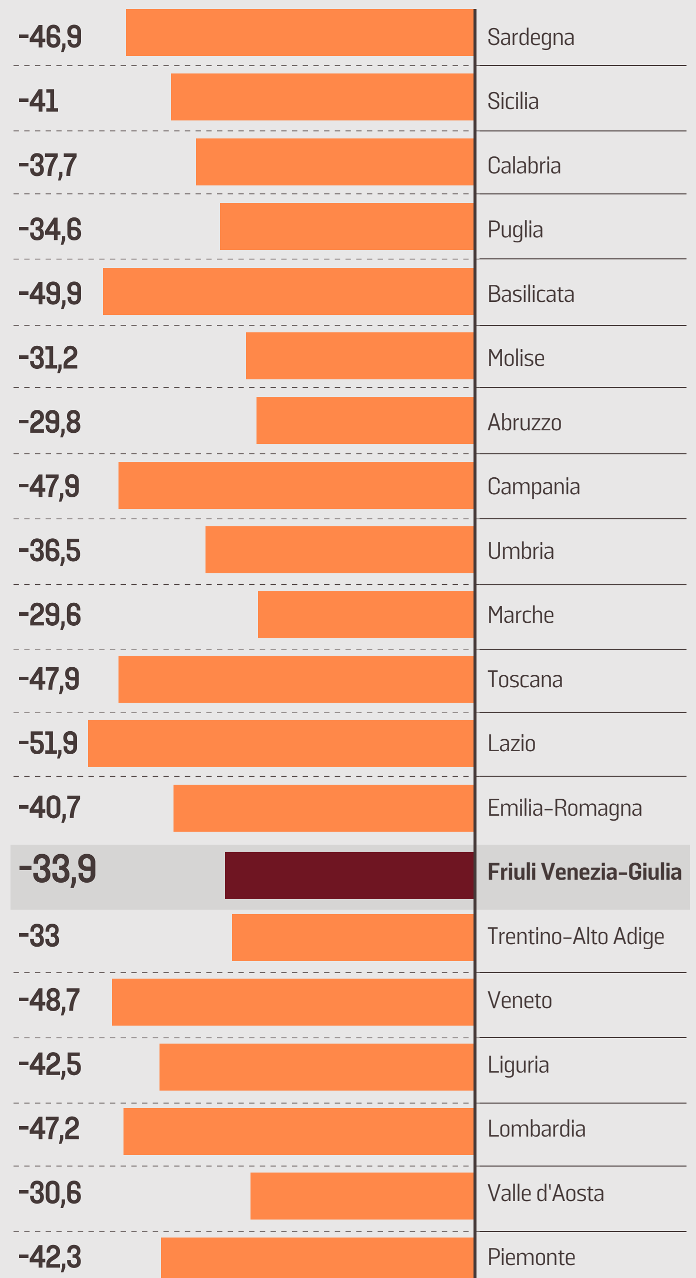
È confermato il Micotra, il treno organizzato da Fuc (Ferrovie Udine Cividale) in collaborazione con le ferrovie austriache Öbb che collega due volte al giorno Udine a Villaco e viceversa. Il sabato, la domenica e i festivi il collegamento è esteso a Trieste. Con 140 posti a sedere e la possibilità di portare la bici al seguito, il treno ha visto un costante aumento del gradimento facendo segnare aumenti notevoli fino agli oltre 100mila passeggeri del 2019, ultimo anno pre-pandemia. Altra conferma riguarda il collegamento fra Trieste, Lubiana, Maribor, Graz con arrivo finale a Vienna, sul tracciato dell'antica imperialregia ferrovia "Meridionale". Confermati anche i collegamenti marittimi turistici nella laguna di Marano e il collegamento Lignano-Bibione. «A questa strategia di comunicazione mista treno bici e nave – ha spiegato l'assessore regionale alle infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti – la Regione crede molto e infatti ha destinato cospicue risorse finanziarie, puntando a facilitare la connessione tra i Paesi vicini e ad aumentare il turismo in entrata. Il tutto riducendo gli impatti inquinanti sul territorio, con opzioni di viaggio assortite e interconnesse che favoriscano la bici come mezzo di trasporto ecologico e salutare sempre più gradito a un'ampia platea di turisti stranieri». —

ITABUS

Nuovo servizio



Itabus, società privata di trasporto su gomma a lunga percorrenza, da giugno arriverà, per la prima volta, anche in Friuli Venezia Giulia. In regione saranno servite le città di Trieste, Gorizia e Udine. Oltre a otto collegamenti previsti per Trieste (con Milano, Roma e Napoli), ce ne saranno altri due al giorno che avvicineranno il Friuli Venezia Giulia al centro-sud passando per Trieste, Gorizia, Udine, Treviso, Mestre, Roma, Caserta e Napoli. Si parte alle 21.25 da Trieste, alle 22.15 da Gorizia e alle 23.05 da Udine per arrivare alle 7.25 a Roma e alle 10.35 a Napoli. Analogo servizio anche da sud verso nord. Itabus mette a disposizione una flotta di pullman di ultimissima generazione (prodotti da Man), ricchi di comfort e servizi (toilette, distributori di snack e bevande, WiFi 4-5G gratuito su tutti i mezzi) e dall'anima green: tutti i mezzi sono alimentati con il carburante Eni diesel+, che riduce in modo notevole le emissioni di CO2 rispetto ai carburanti tradizionali. —



Hotel e ristoranti: la pandemia ha tagliato un terzo dei ricavi

Il report dell'Osservatorio nazionale dei commercialisti
In Friuli Venezia Giulia è andata meglio del resto del Paese

Maurizio Cescon / UDINE

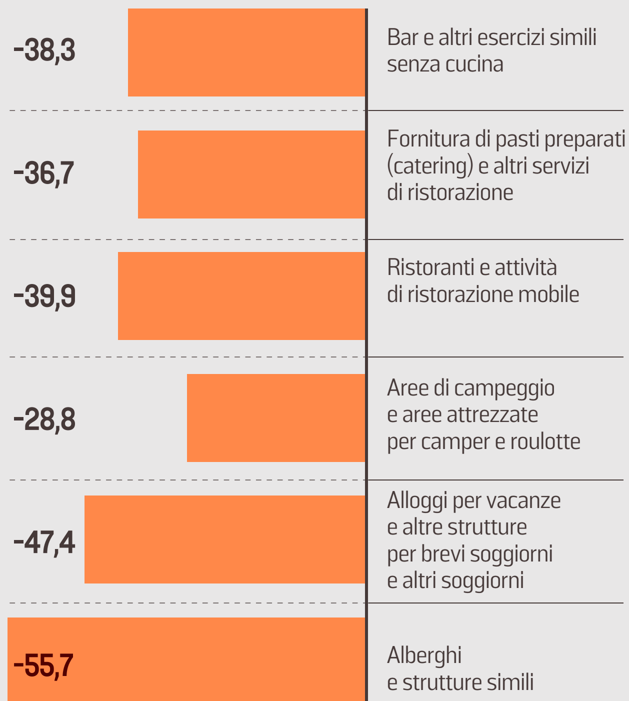
Un terzo esatto del fatturato volatilizzato. La pandemia da Covid 19 ha colpito duro il mondo della ricettività, della ristorazione e del turismo. Che gli affari fossero andati male lo si sapeva già, adesso a certificare il disastro che è stato ci sono numeri nero su bianco. Il focus della Fondazione nazionale commercialisti ha infatti "fotografato" i bilanci 2020 delle società di settore in tutta Italia. E pensare che in Friuli Venezia Giulia, da questo punto di vista, è andata meno peggio che altrove. Il -33,9% di ricavi di alberghi e ristoranti è infatti una performance migliore rispetto a regioni come Lazio (-51,9%), Lombardia (-47,2%), Veneto (-48,7%), Campania (-47,9%) o Sardegna (-46,9%) e tante altre.

I NUMERI DEL FVG

Quanto vale il comparto in regione? Analizzando i dati forniti dall'Osservatorio dei commercialisti, in Friuli Venezia Giulia nel 2020 il valore della produzione di ricettività e ristorazione (compresi naturalmente bar ed esercizi pubblici) è stato pari a 389 milioni 401 mila euro, con una flessione del -30,1%. I ricavi sono stati pari a 356 milioni 406 mila euro, con un segno negativo che si attesta a -33,9%, il valore aggiunto è stato pari a 130 milioni 976 mila euro con un -38,5%, i dipendenti sono 5.840, in calo del -14,1%. In tutta Italia il fatturato del comparto ammonta a oltre 18 miliardi di euro, una fetta importante del Pil nazionale e vi la-

Turismo tra Covid e ripartenza

Variazione del fatturato per singoli comparti produttivi, tasso di variazione annuale (Anno 2020, dati in percentuale)



L'EGO - HUB

NELL'ISOLA D'ORO

Stagione al via



In attesa della cerimonia ufficiale di apertura della stagione estiva a Lignano Sabbiadoro, prevista per domenica prossima, è toccato a Grado, il primo maggio, inaugurare la 130ma stagione turistica che è stata celebrata in grande stile, una stagione del pieno rilancio dopo due anni contrassegnati dal Covid. Alzabandiera sul pennone più alto della spiaggia e l'Inno d'Italia suonato dalla Banda civica. Quindi spazio alle dichiarazioni ufficiali. Il neo presidente della società di gestione, la Git, Roberto Marin ha ribadito la sua intenzione di creare una sorta di stretta sinergia anche con le altre spiagge dell'isola ovvero con i concessionari degli altri stabilimenti balneari, in modo da poter promuovere l'immagine di un unico grande arenile gradese dove i bagnanti potranno trovare le più svariate proposte. Altro tema forte è stato quello legato al rinnovo della concessione. «Vorrei che nell'arco di 6-7 anni la spiaggia, che è già bella, torni ad essere la prima spiaggia d'Italia valorizzando anche tutto il retrospiaggia».

LE VACANZE AL MARE
DUE ANNI DI COVID HANNO RALLENTATO LA CRESCITA



Secondo alcuni è possibile tornare già quest'anno ai livelli del 2019, pesa però la situazione internazionale»

LA STAGIONE 2022

Da Grado a Lignano operatori fiduciosi: bene le prenotazioni

Manera: spinta da concerti, eventi e festività austriache
Guerin: si percepisce la voglia di mare e vacanze della gente

Maurizio Cescon / UDINE

La parola d'ordine degli operatori è fiducia. Pesano ancora le incertezze sull'evolversi della pandemia e, soprattutto, riguardo la situazione internazionale e la fiammata dei prezzi, ma albergatori, ristoratori e commercianti pensano positivo: la stagione estiva in Friuli Venezia Giulia potrà dare soddisfazioni. Ne è convinta la presidente di Federalberghi Fvg **Paola Schneider**. «Il mare sta ricevendo molte richieste di informazioni e prenotazioni, soprattutto per luglio e agosto - spiega - . Rispondono bene i mercati tradizionali di riferimento, Germania, Austria e Paesi Bassi, mancheranno invece gli arrivi dall'Est Europa. La montagna sta andando più a rilento, ci sono richieste, ma le prenotazioni non sono ancora partite. Però nei due anni della pandemia il telefono, a quest'ora, era muto, mentre adesso i contatti ci sono. Pensiamo che la montagna resterà gettonata dai turisti per le sue caratteristiche. Le città stanno riemergendo dal lungo inverno, sono tornati eventi e congressistica che aiutano la ripresa. Tutto sommato potrebbe essere una buona estate. I rincari incideranno, qualche famiglia potrebbe accorciare il periodo di ferie, ma c'è tanta voglia della gente di fare una vacanza. Le spese fisse, per noi albergatori, diventano sempre più alte, ma abbiamo cercato di contenere gli aumenti sulle camere. Un capitolo a parte merita il turismo slow ed enogastronomico, gradito in particolare ai nordeuropei: amano molto il vino friulano, la gastronomia italiana, si tratta di valore aggiunto importantissimo. Il fatto di avere belle cantine dove si possono fare degustazioni è un asso nella manica. La nostra regione è favorita da questo tipo di turismo, che magari non è mai stato promosso più di tanto».

«Spiagge e città stanno avendo riscontri positivi, la montagna è ancora un po' indietro, ma potrà recuperare»



PAOLA SCHNEIDER
PRESIDENTE FEDERALBERGHI FVG

«Le esperienze slow, il vino del territorio e la gastronomia sono graditi in particolare ai nordeuropei»

Vede rosa **Martin Manera**, presidente del consorzio "Lignano Holiday". «Nel complesso la stagione si sta presentando in modo incoraggiante - afferma - rispetto al 2020 e 2021. Alcune date in particolare sono già richieste: la Pentecoste che si sovrappone alla festa del 2 giugno e il Corpus domini dal 16 al 19 giugno. E poi abbiamo i grandi eventi: il concerto dei Maneskin il 23 giugno e Jovanotti il 2 e 3 luglio, anche in questi week end contiamo di fare il tutto esaurito, c'è difficoltà a trovare la notte singola, molti alberghi propongono un pacchetto di due, tre notti. Luglio ha un'ottima tendenza, per agosto si sta scegliendo adesso l'opzione adatta. Le prospettive sono buone, segnali favorevoli pure per settembre. A Lignano la disponibilità è di circa 12, 13 mila posti letto nell'alberghiero a cui si aggiungono le affittanze, circa 60 mila posti letto, tra appartamenti, camping e quant'altro, oltre ad affittanze private e seconde case». Più prudente **Enrico Guerin**, presidente di Confcommercio Lignano. «Le prenotazioni stanno arrivando, si percepisce la voglia di vacanza, di mare - spiega - . Ma c'è preoccupazione per la situazione internazionale, che non fa stare sereni. I turisti chiedono ragguagli per le cancellazioni, ci chiedono anche se ci sono possibilità di chiusure causa Covid. C'è moderato ottimismo ma nello stesso tempo preoccupazione per la situazione internazionale, per i costi aumentati, per il personale che spesso non si trova, per il caro carburanti. E' un percorso a ostacoli, faremo i conti più avanti». —

vora un esercito di oltre 390 mila persone, tra dipendenti fissi, a tempo determinato, stagionali, a chiamata.

LA SITUAZIONE NAZIONALE

Passando dalle macroaree alle singole regioni, si rilevano decrementi del fatturato molto elevati nel Lazio (-51,9%), in Basilicata (-49,9%), in Veneto (-48,7%), in Toscana (-47,9%), in Campania (-47,9%) e in Lombardia (-47,2%), mentre nelle Marche (-29,6%), in Abruzzo (-29,8%), in Calabria (-37,7%), in Valle d'Aosta (-30,6%) e in Molise (-31,2%) e si sono verificati i decrementi più contenuti. Nel Sud, le isole hanno presentato risultati molto diversi, con la Sardegna (- 46,9%) in forte calo e la Sicilia (-41%) con una riduzione più contenuta ma comunque elevata. Sempre nel Sud, come appena visto, le regioni più colpite sono state Basilicata e Campania, mentre l'Abruzzo ha fatto registrare il calo più contenuto. Nel Nord Ovest che, come macroarea, registra il secondo calo più significativo, i valori sono più allineati tranne che per la Valle d'Aosta in cui, si osserva un decremento decisamente inferiore. Nel Nord Est, a fronte della flessione piuttosto ampia del Veneto e dell'Emilia Romagna (-40,7%), due regioni trainanti soprattutto per il turismo, si registra il calo più contenuto del Friuli Venezia Giulia (-33,9%) e del Trentino Alto Adige (-33%). Nel Centro, due regioni presentano riduzioni molto ampie del fatturato. In primis, il Lazio (-51,9%) che presenta il calo più elevato rispetto alle altre regioni seguito dalla Toscana (-47,9%).

Il settore in regione vale un fatturato complessivo di 356 milioni di euro e dà lavoro a 5.840 addetti

I bilanci più negativi sono stati chiusi dalle società di strutture ricettive, sono andati meno peggio bar e campeggi

Tra le regioni dove il Covid ha fatto più danni all'economia ci sono quelle più turistiche come Veneto, Emilia e Lazio

I COMPARTI

Spostando l'attenzione sull'andamento dei ricavi nei singoli comparti del settore ristoranti e alberghi, quelli più colpiti dalla riduzione del fatturato sono gli alberghi e strutture simili (-55,7%) e alloggi per le vacanze (-47,4%). A seguire ristoranti e attività di ristorazione mobile (-39,9%), bar e altri esercizi simili (-38,3%) e catering (-36,7%), mentre il comparto delle aree di campeggio (-28,8%) presenta il calo più contenuto. Le società del settore ristoranti e alberghi che chiudono il bilancio 2020 in utile, sono pari al 41% del totale del campione analizzato, mentre rappresentavano il 61,6% nel 2019. A causa della pandemia da Covid 19, dunque, in un solo anno si è verificato un calo molto significativo, pari al 20,6%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Processo Regeni, il ricorso dei magistrati

Iter sospeso per la mancata notifica agli 007 egiziani: i pm romani chiedono alla Cassazione di poter tornare in aula

ROMA

La Procura di Roma chiede alla Cassazione di intervenire per sbloccare la «stasi processuale» che ha portato a un punto morto il procedimento nei confronti dei quattro 007 egiziani accusati delle torture e dell'omicidio di Giulio Regeni. I pm hanno depositato un provvedimento chiedendo alla Suprema Corte di annullare la decisione presa l'11 aprile dal giudice per le udienze preliminari (gup), con cui è stato sospeso il processo in attesa di nuove ricerche degli imputati.

Nel ricorso il procuratore aggiunto Sergio Colaiocco sollecita «chiarezza» per superare quanto disposto dal gup che, rifacendosi a quanto deciso dalla III Corte d'Assise in ottobre, ha stabilito che il processo non può procedere in quanto mancano le notifiche agli imputati. Sono gli agenti, tutti degli apparati di sicurezza del Cairo, che il 25 gennaio 2016 avrebbero prelevato, e nei giorni successivi torturato e ucciso, il ricercatore originario di Fiumicello. Le notifiche mancano in quanto dal Cairo non sono mai stati comunicati gli indirizzi ai quali spedirle. Per l'ufficio diretto da Franco Lo Voi occorre allora una diversa valutazione tecnica sulle garanzie del giusto processo riconosciute ai quattro 007. Con l'impugnazione i magistrati di piazzale Clodio chiedono alla Cassazione di chiarire se risulta sufficiente, per celebrare il processo, il fatto che «vi è una ragionevole certezza - scrive la corte d'Assise nel provvedimento con cui ha rinviato il procedimento all'attenzione del gup - che i quattro imputati egiziani hanno conoscenza dell'esistenza di un procedimento penale a loro carico» su «gravi reati commessi in danno a Regeni». Per la Procura capitolina quanto deciso dalla Corte d'Assise contrasta con sentenze della Cassazione in cui si afferma che si può procedere anche se la parte ignora data dell'udienza e capo di imputazione, se si sia in presenza sostanzialmente di «finti inconsapevoli».

La risposta della Cassazione potrebbe arrivare in autunno, forse a ridosso della nuova udienza fissata dal gup per il 10 ottobre. Il giudice, vista la totale chiusura delle autorità egiziane nella collaborazione giudiziaria, ha affidato una nuova delega ai carabinieri del Ros per ulteriori ricerche. In quell'udienza sarà poi ascoltato il capo dipartimento affari giudiziari del ministero della Giustizia, Nicola Russo, su eventuali sviluppi dopo la nota inviata agli egiziani dal dicastero visto l'incontro senza esito del 15 marzo. Giorni fa i genitori di Regeni hanno lanciato un appello via social per chiedere una mobilitazione che porti a individuare gli indirizzi dei quattro 007: un post su Facebook, in tre lingue (italiano, inglese ed arabo), in cui sono state inserite anche le foto di tre imputati individuate dal Ros su fonti aperte. —



LA RICHIESTA DI VERITÀ
UNA DELLE TANTE MANIFESTAZIONI IN CUI SI È CHIESTA VERITÀ PER GIULIO

In ballo la decisione presa dal gup in aprile: in alcune sentenze gli ermellini hanno parlato di "finti inconsapevoli"

A GENOVA

Pretende soldi poi uccide la sorella con 17 coltellate

Uccisa con almeno 17 coltellate da un fratello che da mesi chiedeva soldi perché non trovava lavoro. È morta così Alice Scagni, 34 anni e madre di un bimbo di 14 mesi. Straziata dal fratello che aveva sempre aiutato e sostenuto. La tragedia l'altra sera a Quinto, quartiere residenziale di Genova. Alberto, 42 anni, ha aspettato per ore sotto casa la sorella; quando lei è scesa col cane ha urlato chiedendo soldi. I vicini e il marito si sono affacciati alle grida. La donna a terra, il fratello - il coltello in mano, i vestiti sporchi di sangue - si è allontanato verso il lungomare dove gli agenti lo hanno trovato. Negli ultimi mesi, è emerso dai post sui social, covava un odio per la famiglia per l'aiuto economico negato, e pure una forma di mania persecutoria.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Rigidità articolare? Muscoli tesi?



Questo innovativo triplice complesso può aiutare

A partire dai 50 anni, disturbi come rigidità articolare e tensioni muscolari diventano più frequenti. Attività come fare la spesa, svolgere lavoretti in casa o giocare con i nipotini possono risultare difficili. Scienziati del marchio di qualità Rubaxx hanno quindi sviluppato Rubaxx Estratto (in libera vendita, in farmacia). Il salice bianco e lo zenzero contenuti nel prodotto contrastano gli stati di tensione locale e supportano la funzionalità articolare. L'artiglio del diavolo contribuisce a sua volta a sostenere la normale funzione delle articolazioni. Insieme formano in Rubaxx Estratto un innovativo triplice complesso. Rubaxx Estratto è ben tollerato e adatto all'assunzione quotidiana.

Per la farmacia:
Rubaxx Estratto
(PARAF 980506404)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Dalla TV alla tua farmacia!

Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

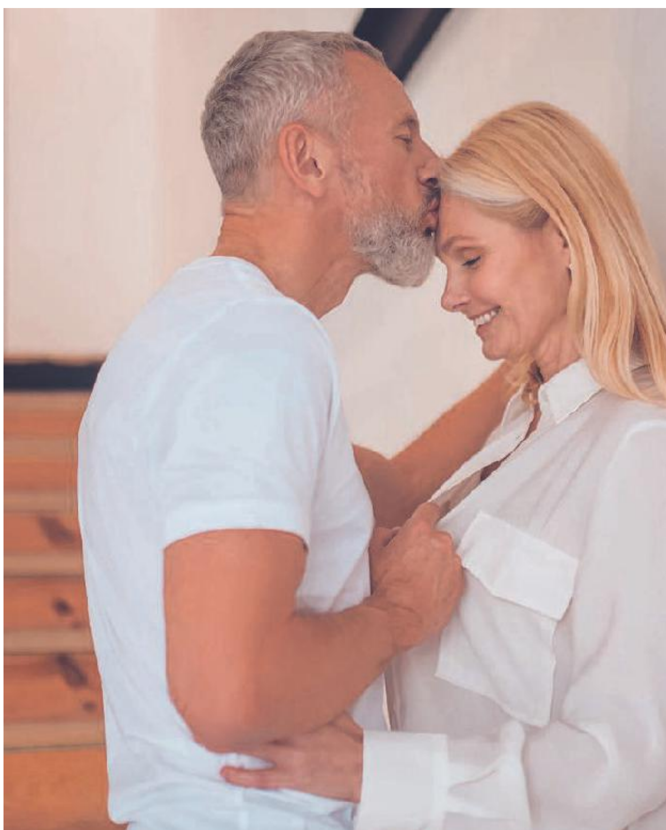
Per gli uomini: un prodotto speciale, disponibile in farmacia in libera vendita!

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Un rapporto sessuale soddisfacente può tradursi in buon umore e benessere. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso! Spesso possono venire a mancare importanti nutrienti. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE PER L'UOMO

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afrodisiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.



UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Un funzionamento soddisfacente dell'organo sessuale richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

Il nostro consiglio: assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- ✔ Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- ✔ Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- ✔ Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782)



www.neradin.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Il coronavirus e i friulani in Cina

Il racconto del latisanese Alessandro Tempo, da 13 anni a Shanghai: «Dove vivo io non ci sono positivi, ma il resto è tutto chiuso»

«Ora posso uscire e aiuto le persone ancora in lockdown rimaste senza cibo»





Alessandro Tempo con la moglie a Shanghai, durante il lockdown ha preparato la polenta friulana

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«Dall'11 aprile posso uscire di casa anche qui è tutto chiuso. La possibilità di uscire, però, mi ha permesso di aiutare alcuni veneti rimasti senza scorte alimentari». Alessandro Tempo, 45 anni, nato e cresciuto a Latisana, da 13 anni vive a Shanghai. Lui e altri friulani in contatto con il Fogolâr furlan stanno affrontando le ristrettezze del lockdown più duro applicato dall'inizio della pandemia.

Perché lei può uscire?

«Perché dall'11 aprile nel complesso delle 12 palazzine dove vivo non c'è nessun positivo al virus».

Cosa può fare ora?

«Poco e niente perché è tutto chiuso, dagli uffici alle scuole, i pochissimi negozi aperti lasciano la serranda mezza abbassata e se hai bisogno di qualcosa bussi».

Riesce a lavorare? Di cosa si occupa?

«Vendo marmo assieme a mia moglie. Avendo uno spazio espositivo con altre tre aziende non possiamo fare niente. Le uniche ditte autorizzate a lavorare sono quelle della logistica per consegnare gli alimenti».

Il Governo vi aiuta?

«In un mese ci ha mandato tre pacchi di verdura».

Acquistate i generi alimentari online?

«Sì attraverso i gruppi d'acquisto del condominio, ma i prezzi sono raddoppiati. E se non raggiungiamo i quantitativi minimi, tipo 100 pacchi di riso, non consegnano. Nel mio caso sono fortunato: abitando in un complesso di 12 palazzine i quantitativi minimi si raggiungono facilmente».

Chi non ce la fa come si arrangia?

«Alcuni veneti rimasti senza scorte hanno chiesto aiuto attraverso una chat. Potendo uscire ho lasciato a loro e ad altre persone bisognose alcuni alimenti in uno scaffale all'ingresso delle loro case».

> «In un mese il Governo ci ha mandato tre pacchi di verdure»

Si aspettava una cosa del genere?

«Il lockdown posso accettarlo ma non in questo modo. Inizialmente avevano previsto quattro giorni di chiusura pensando di riuscire a testare tutti gli abitanti. Ora a Shanghai i tamponi li fanno 20 mila medici militari».

Lei è risultato positivo?

«No, sono risultato sempre negativo».

I positivi vanno nei centri Covid anche contro voglia?

«Non possono rifiutarsi, se lo fanno gli sfondano le porte, entrano e li prelevano a forza. Questo succede anche alle persone che hanno avuto contatti con positivi».

Anche se risultano negative?

«Alcuni miei conoscenti erano negativi, li hanno portati nel centro Covid e qui, dopo alcuni giorni, sono risultati positivi».

Nei centri cosa ricevono visto che le cure mediche non vengono garantite?

«Nei centri danno solo da mangiare. Le luci restano accese giorno e notte e le persone non riescono a dormire. Un mio amico svedese nei 14 giorni di permanenza mangiava ogni giorno riso in bianco, una coscia di pollo e qualche verdura: ha peso 14 chili».

Ha anche lei le gabbie davanti a casa?

«No perché il complesso delle palazzine è recintato. Le gabbie sono pericolose, chiuse con i lucchetti dall'esterno non consentono alle persone di uscire neppure in presenza di emergenze. In alcuni casi hanno avvitato le porte o accatastato le biciclette davanti agli ingressi».

Di fronte a un'urgenza potete muovervi?

«Le strade sono chiuse, ci sono posti di blocco ovunque. Se una persona ha un'emergenza non arriva velocemente in ospedale. Per chi non ha l'auto è difficile muoversi».

I taxi non sono disponibili?

«Lo sono ma chiedono cifre assurde»

Sta pensando di tornare in Italia?

«Non posso farlo perché non ho fatto le tre dosi di vaccino. Molti stranieri stanno pensano di rientrare, alcuni aspettano la fine dell'anno cinese per ricevere i bonus aziendali».

Perché non ha completato il ciclo vaccinale?

«Perché c'era un positivo e hanno chiuso l'ospedale».

La preoccupa?

«Sono abbastanza tranquillo, mi sono messo a cucinare. Faccio il pane, la pasta e pure la polenta anche perché con il gruppo di acquisto non è possibile comprare questi prodotti».

Anche in Italia durante il lockdown facevamo lo stesso.

> «Vanno a prelevare con la forza i positivi che non vogliono andare nei centri Covid, gli spaccano la porta di casa»

> «C'è anche il rovescio della medaglia: se non avessero chiuso quante persone sarebbero morte?»

«Lo so, nel 2020 ero in Italia anche se, rispetto a quello cinese, il lockdown italiano era una barzelletta».

Come vive il suo tempo?

«Non essendoci possibilità di scelta, questa situazione va vissuta con filosofia. Considerato che c'è sempre il rovescio della medaglia mi chiedo: cosa sarebbe successo se non avessero chiuso? Quante persone sarebbero morte di Covid? Qualche giornale internazionale sostiene che la Cina sta abbassano la media dei morti di Covid a livello mondiale».

Le manca il Friuli?

«Vorrei poter vivere dal lunedì al venerdì in Friuli e nel fine settimana a Shanghai, dove ci si diverte di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRO D'ITALIA.
IL PRIMO SPRINT È IN EDICOLA.

- Che Giro sarà?
- Tracciato, tappe, plurivincitori.
- Interviste: Bugno e Bennati.
- Il mito della Marmolada e le altre salite.
- Le partenze e le maglie rosa all'estero.
- Il giro in Tv: dove vederlo.
- Il Giro femminile.

fuori format

INSERTO GRATUITO DI 16 PAGINE, DOMANI CON Messaggero Veneto

DOMANDA E RISPOSTA

La deputata di Forza Italia
Sandra Savino
La storia del confine orientale, dell'irredentismo e delle sofferenze patite prima, durante e dopo le guerre mondiali dalle popolazioni italiane di confine, risulta ancora oggi poco conosciuta.



Il ministro dell'Istruzione
Patrizio Bianchi
Il ministero riconosce l'importanza della conoscenza e della trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali. Serve una profonda memoria e condivisione delle radici storiche.



La direttrice dell'Usr
Daniela Beltrame
Questi casi non generano fiducia nei genitori. In ogni modo, i libri di testo hanno un ruolo sempre più marginale rispetto ai moduli scritti dagli insegnanti in classe con la ricerca diretta delle fonti.

Il caso

IL SUSSIDIARIO ADOTTATO IN DODICI ISTITUTI COMPRENSIVI

Errori a scuola: «Qui Slovenia fino al 1918»

La collocazione sbagliata della Venezia Giulia è comparsa in un testo per le elementari. Interrogazione al governo

Luana de Francisco / UDINE

Agli alunni del Friuli Venezia Giulia è stato insegnato che una parte del loro territorio, finché si combatté la prima guerra mondiale, si trovava entro i confini della Slovenia e che gli abitanti di quella zona non parlavano l'italiano. Un'aberrazione storica che contiene non soltanto due errori macroscopici, ma anche una rappresentazione dei fatti impossibile. Eppure, è quanto raccontato a pagina 4 del libro di testo "Studio così", edito da Cetem, nel volume dedicato alla geografia. Il sussidiario, per fortuna, è finito sui banchi di un numero contenuto di bambini: ad adottarlo erano stati solo 12 istituti comprensivi, sui 105 presenti in regione. Per un totale di 20 classi. Non appena scoperto, lo scorso autunno, il caso rimbalzò fino al ministero dell'Istruzione.



IL LIBRO DI TESTO
IL SUSSIDIARIO È STATO ADOTTATO IN VENTI CLASSI DELLA REGIONE

Gli autori parlano di uno Stato che allora ancora non esisteva: nacque nel 1991

Era stata la deputata e coordinatrice regionale di Forza Italia, Sandra Savino, a sottoporre il problema al Governo. La risposta scritta alla sua interrogazione è arrivata venerdì, con tanto di condivisione delle «preoccupazioni» manifestate, ma anche di «rassicurazione» rispetto alla portata del danno, per l'esiguo numero di scuole coinvolte e per la «grande sensibilità» dimostrata sul tema dall'Ufficio scolastico regionale per il Fvg. Che, oltre a «condurre prontamente un monitoraggio negli istituti comprensivi», onde individuare quelli in cui era stato adottato, aveva comunicato come alle celebrazioni del Centenario del Milite ignoto all'Altare della Patria, ad Aquileia e Redipuglia, fossero state numerose le classi che avevano presenziato alla cerimonia. «A dimostrazione – così il ministro Patrizio Bianchi – della volontà di fare conoscere agli studenti la vera storia della Venezia Giulia».

Compresi gli alunni delle quinte che, nel frattempo, sfogliando "Studio così", erano incappati nelle «informazioni destituite di ogni fondamento storico» lamentate da Savino. «Alla sua nascita, l'Italia aveva un territorio più piccolo di quello attuale. Fino al 1918, la Venezia Giulia era parte della Slovenia», si legge nel libro. Poche righe dopo, detto che l'annessione all'Italia fu la conseguenza della vittoria della grande guerra, il secondo strafalcione. «Gli abitanti però non si consideravano italiani: parlavano una lingua diversa e avevano abitudini diverse – continua –, ma non ebbero la possibilità di esprimere con un voto la propria volontà di appartenere o no all'Italia».

Nel definire quanto scritto dagli autori «inaccettabile», la forzista aveva ricordato, da un lato, che la Slovenia esiste soltanto dal 1991 e, dall'altro, come, censimenti asburgici alla mano, nella Contea di Gorizia e Gradisca nel primo Novecento risiedessero oltre 90 mila italiani. Amaro il commento della direttrice dell'Usr, Daniela Beltrame. «Casi come questo non generano fiducia nei genitori e dovrebbero suggerire ai dirigenti scolastici di cambiare libro e autori – ha detto –. A ogni modo, i libri di testo hanno ormai un ruolo sempre più marginale, rispetto alle metodologie didattiche adottate dagli insegnanti nel corso dei laboratori in classe, con ricerca delle fonti e confronto tra più materiali». —

I LAVORI SULL'AUTOSTRADA A4

Impennata dei costi Cancellato l'appalto per il nuovo Lisert

Impossibile gestire la commessa assegnata per 16 milioni
Erosi i margini di guadagno per le ditte vincitrici del bando


IL CASELLO DEL LISERT
BISOGNERÀ ATTENDERE FINO AL 2024 PER IL COMPLETAMENTO DEI LAVORI

Riccardo De Toma / UDINE

Bisognerà attendere (almeno) il 2024 per il nuovo casello del Lisert a 12 porte. L'assessore regionale ai trasporti Graziano Pizzimenti, nel ruolo di soggetto attuatore per l'emergenza A4, ha firmato la revoca della gara con cui, il 7 giugno 2021, erano stati assegnati i lavori per l'ampliamento della barriera monfalconese. «La decisione – si legge in una nota – si è resa inevitabile per l'aumento dei costi dei materiali da costruzione, che ha completamente eroso l'utile posto a base di gara, rendendo incongrue tutte le offerte pervenute».

Si allungano ancora, quindi, i tempi di realizzazione di un'opera il cui progetto esecutivo risale al 2017. Messo a gara solo nel 2020, l'appalto era stato assegnato l'estate scorsa per un importo complessivo di oltre 16 milioni di euro a una cordata costituita dal Consorzio Integra di Bologna e dalla Deon di Belluno. I lavori dovevano iniziare nello scorso autunno per concludersi entro l'inizio dell'estate 2023. Visti i tempi prospettati (19 mesi) e la necessità di ripartire da zero con le procedure di gara, e alla luce anche delle incertezze su costi e approvvigionamenti, la stessa estate 2024 diventa una scadenza molto difficile da rispettare, anche se Pizzimenti annuncia il nuovo bando entro le prossime settimane.

Impossibile gestire la commessa aggiornando in corso d'opera il bando già assegnato, spiega Pizzimenti, che parla di «concreti rischi di aumenti incontrollati» dei tempi di esecuzione dell'appalto. «Gli interventi del legislatore per tentare di gestire il caro prezzi, giudicati peraltro inadeguati dall'Ance, non hanno ricompreso la particolare situazione dell'appalto del Lisert, i cui lavori non erano ancora stati avviati», si legge nella nota di Pizzimenti, che minimizza invece riguardo alle possibili criticità per le opere in corso.

«Al momento – dichiara l'assessore – non ci sono preoccupazioni per altri cantieri relativi alla Terza corsia. Sono previste ancora alcune gare, minori, sulle quali certamente incombe l'imprevedibilità del mercato. Ma si tratta di opere minori. Il nostro obiettivo, insieme ad Autovie Venete, è quello di terminare nei tempi stabiliti e fino ad adesso ci siamo riusciti. Stiamo restituendo alla Regione un tratto di A4 nuovo e più sicuro. L'intervento del governo però sarà fondamentale per gestire al meglio i prossimi appalti, compresi quelli del Pnrr».

Quanto alla prosecuzione della realizzazione della Terza corsia, fondamentale sarà l'attuazione dell'accordo con il ministero dei Trasporti sulla concessione trentennale alla Newco Alto Adriatico, che sta procedendo nel suo faticoso iter. In via di soluzione il nodo del valore d'indennizzo da riconoscere ad Autovie, e quindi ai soci privati in uscita dall'attuale società concessionaria.

Soci privati tra i quali si è perfezionato l'avvicendamento tra la Popolare di Vicenza, in liquidazione, e il gruppo RedFish, che ha acquisito le partecipazioni dell'istituto veneto, pari allo 0,995% del capitale sociale. L'investimento, si legge in una nota del gruppo, guidato dall'amministratore delegato Paolo Pescetto, «verrà perfezionato con il veicolo Kayak Family Office, destinato alla diversificazione del patrimonio dei principali investitori RedFish su asset class decorrelate e non coperte». In virtù dell'acquisizione RedFish «diventa il nono azionista di Autovie Venete spa, con una quota di controvalore superiore ai 6 milioni di euro di patrimonio netto della società». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pizzimenti rassicura: al momento non ci sono preoccupazioni per la realizzazione delle altre opere della Terza corsia

La Pattuglia acrobatica nazionale

Il nuovo aereo debutterà nel 2024 Le Frecce tornano a Lignano e Grado

Ultimo addestramento a Rivolto davanti a migliaia di fan
Il generale Goretti: sarà una stagione della ripartenza

Viviana Zamarian / UDINE

Fino al 2023 i piloti delle Frecce tricolori continueranno a volare sugli Mb-339. Il nuovo velivolo, l'Aermacchi M-345, è in lavorazione e si punta al 2024 per il suo debutto. Ad affermarlo il generale di Squadra aerea Luca Goretti, attuale Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica militare italiana, intervenuto domenica alla cerimonia alla base di Rivolto con cui le Frecce tricolori hanno concluso il loro periodo di addestramento, iniziato a ottobre, e si apprestano a dare il via alla stagione 2022 che le vedrà fare tappa il 28 luglio a Lignano Sabbiadoro e il 25 agosto a Grado.

Una stagione, quella per la Pan, della ripartenza. Così come si è ripartiti alla base davanti a cinquemila spettatori che hanno ammirato le figure e gli incroci in cielo. «Un volo, quello acrobatico – ha aggiunto il generale –, che non è fine a se stesso ma è la dimostrazione della capacità e della professionalità dell'addestramento dell'Aeronautica militare. I ragazzi che fanno parte della Pan provengono dai reparti operativi, quindi anche l'acrobazia è un elemento chiave per la formazione di un pilota». E la Pan, come ha annunciato Goretti è pronta a effettuare un sorvolo in ogni regione «come ringraziamento perché da tutta Italia vengono reclutati i nostri militari che rappresentano un fiore all'occhiello del Paese. L'abbraccio tricolore fatto durante la pandemia è stato un preludio, ora vogliamo ringraziare il popolo italiano per quello che ci dà». E sul conflitto in Ucraina ha aggiunto: «Il militare fa il proprio mestiere e rispetta gli ordini. Confido nella diplomazia, nella classe politica presente nei vari Stati e nella saggezza delle persone a saper rinunciare a qualcosa nell'ottenere la pace; non c'è nessun pacifista che il militare, però deve essere pronto in caso di intervento».

Domenica dunque si è ripartiti alla base di Rivolto. Ed è stata anche l'occasione per il comandante delle Frecce Stefano Vit di presentare la formazione protagonista della stagione 2022 che partirà da 7 maggio a Giovinazzo in provincia di Bari: il capoformazione, pony 1, Pierluigi Raspa, pony 2 Alessandro Sommariva, pony 3 Simone Fanfarillo, pony 4 Oscar Del Dò, pony 5 Alessio Ghersi, pony 6 Paolo Franco Marocco, pony 7 Alfio Mazzoccoli, pony 8 Federico De Cecco, pony 9 Leonardo Leo e pony 10, il solista, Massimiliano Salvatore. Anche la Regione ha fatto un plauso alla Pan «che si traduce con tradizione e passione, con richiamo ai valori di comunità fatti di lavoro e un grande impegno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA BASE

Il friulano Vit alla sua "prima" da comandante



Domenica per Stefano Vit, comandante delle Frecce tricolori originario di San Vito al Tagliamento (nella foto), è stato, di fatto, il debutto come regista da terra davanti a migliaia di spettatori, dopo mesi di addestramento, con una squadra rinnovata. «Vivere questa giornata a terra, da comandante – ha dichiarato –, è stato forse più emozionate che volare perché si vede il Tricolore con i propri occhi e si vivono le emozioni del pubblico».



Le Frecce tricolori durante l'esibizione a Rivolto, in un fermo immagine tratto dal video dell'Aeronautica

LA REGIONE PER IL TUO FUTURO!

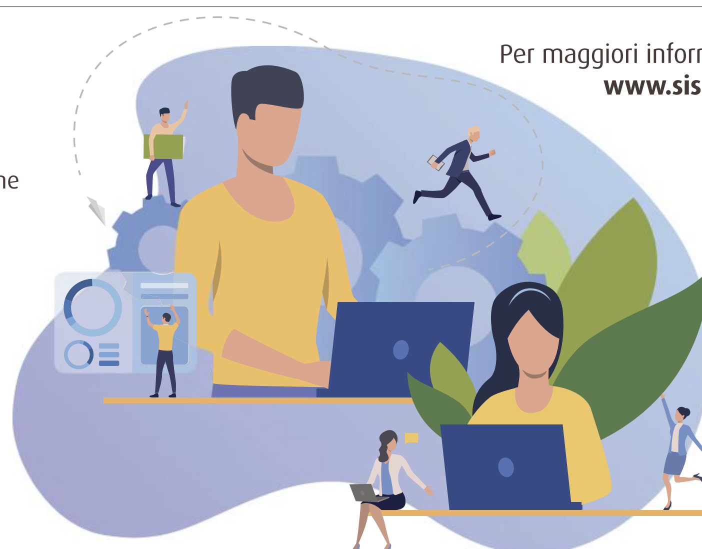
CORSI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE TECNOLOGICA

L'80% DEGLI STUDENTI TROVA LAVORO DOPO UN ANNO

DOPO la maturità individua il tuo corso **ad alta specializzazione** tecnologica tra:
- mobilità sostenibile e logistica
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- nuove tecnologie per il Made in Italy
- nuove tecnologie per la vita

SCEGLI tra le **4 Academy tecnologiche**:
- I.T.S. Accademia Nautica dell'Adriatico
- I.T.S. Alto Adriatico
- MITS
- I.T.S. Volta

CERCA tra i **15 corsi biennali** a disposizione in 5 diverse sedi: Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia, Amaro



Per maggiori informazioni vai su **www.sistemaitsfvg.it**

CHIEDI agevolazioni per il diritto allo studio e rimborsi
VISITA il sito **www.ardiss.fvg.it**


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ECONOMIA

Ascoltare, proporre, risolvere. La buona impresa di


Consulenza Dedicata
Finanziamenti Leasing e Rent
Credito Agevolato
bancater.it

SOSTENIBILITÀ

La vertical farm di Zero in Arabia Saudita con una joint venture

Siglato un accordo con Tamimi e con la giapponese Mitsui
Il ceo Modesto: «Progettiamo soluzioni agricole intelligenti»


L'area di produzione di Zero a Pordenone

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Si allarga la nuova generazione di fattorie intelligenti del futuro. Zero, fornitore italiano di tecnologia agricola, con Tamimi Markets Company e la multinazionale giapponese Mitsui & Co. costituisce una nuova joint venture per sviluppare la prossima generazione di fattorie verticali intelligenti nella zona di Al Kharj in Arabia Saudita.

La notizia è stata annunciata da Labomar che detiene una partecipazione in Zero, società tecnologica ad alto impatto nata a Pordenone nel 2018 che si occupa di vertical farming, in Italia e all'estero, ed è parte di una joint venture strategica in Arabia Saudita. L'interesse di Labomar per Zero è legato alle potenzialità del vertical farming nella coltivazione di piante dalle quali Labomar (azienda produttrice di integratori alimentari, dispositivi medici, cosmetici, alimenti ai fini medici speciali) estrae i principi attivi per i propri prodotti.

L'accordo annunciato ieri è finalizzato allo sviluppo di nuove "fattorie verticali intelligenti" nel Paese arabo. La notizia è stata bene accolta dal mercato, tanto che ieri il titolo Labomar quotava 8,1 euro, guadagnando il 2,53% a Piazza Affari.

> La società di Pordenone è specializzata nelle "fattorie verticali"

> È un modello di coltivazione a basso consumo di terra e acqua e zero rifiuti

Questo accordo consentirà di portare prodotti freschi sul mercato in maniera efficiente, utilizzando molta meno acqua rispetto alle tecniche di coltivazione tradizionali e con un percorso minimo tra fattoria e punto vendita, a partire da Riyadh.

«L'accordo di partnership strategica che abbiamo firmato in Arabia Saudita – spiega Daniele Modesto, ceo di Zero Farms –, è un passo importante verso il raggiungimento del nostro obiettivo comune di realizzare soluzioni agricole e ambientali intelligenti che siano in linea con la Vision 2030 del Regno e le crescenti esigenze del mondo di oggi».

Tamimi è un'azienda di proprietà e gestione saudita con 88 supermercati nei regni dell'Arabia Saudita e del Bahrein. «Tamimi è un gruppo saudita di società che serve con orgoglio le famiglie dell'Arabia Saudita fornendo cibi freschi, sicuri e sani, con un sorriso. Siamo idealmente allineati con i nostri partner di joint venture e non vediamo l'ora di portare le innovazioni sviluppate qui in Arabia Saudita nel mondo» è il commento di Abdul Aziz Al-Tamimi, ceo di Tamimi.

L'interesse di un Paese come l'Arabia Saudita ad un'agricoltura high tech qual è quella di Zero Farms che riduce di molto l'impatto sull'ambente e sulla risorse, dal ridotto uso di suolo ai bassissimi consumi di acqua e che tende ad avere zero rifiuti, nessun ricorso a prodotti chimici e puntando, nella produzione, all'alta efficienza energetica, è intuibile. Peraltro il tema stesso dell'agricoltura sostenibile sta in cima all'elenco delle priorità per ogni Paese, insieme alla necessità di assicurare cibo alla popolazione mondiale (che dovrebbe aumentare di circa un terzo fino a raggiungere quasi 10 miliardi entro il 2050), incrementare la produttività dei terreni agricoli esistenti è l'unico modo possibile per soddisfare questi bisogni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTNERSHIP

Le torri intelligenti di Calzavara conquistano la società saudita Tawal



Massimo Calzavara e Omar Abdulaziz AlRasheed

UDINE

Calzavara raccoglie i frutti della partecipazione all'Expo di Dubai e si prepara portare le proprie "torri" in Arabia Saudita. La società friulana di Basiliano, tra le più note nella fornitura di torri per telecomunicazioni e oggi apripista nello sviluppo delle nuove infrastrutture intelligenti per lo sviluppo della Smart City, ha infatti sottoscritto un Memorandum of Understanding con Tawal, il principale operatore telecom nel mercato delle infrastrutture di telecomunicazioni saudita, con un portafoglio di oltre 15.000 torri di telecomunicazioni sparse in tutto il Regno.

L'accordo firmato dagli amministratori delegati Massimo Calzavara e Mohammed Alhakbani, sotto la spinta commerciale di Omar Abdulaziz AlRasheed, responsabile della pianificazione e sviluppo commerciale di Tawal, prevede lo sviluppo congiunto di un nuovo portafoglio di soluzioni infrastrutturali intelligenti di tipo "Smart Pole".

«Siamo molto contenti di aver siglato l'accordo con Tawal e di mettere a disposizione le nostre competenze e la nostra ingegneria per sviluppare congiuntamente soluzioni innovative e intelligenti per il mercato arabo – dichiara Massimo Calzavara –. I pali intelligenti, gli "Smart Pole", sono la sintesi di un processo evolutivo che sta trasformando le strutture per telecomunicazioni in concentrati di tecnologia in grado di razionalizzare in un'unica infrastruttura molteplici funzionalità: dalle antenne per le telecomunicazioni a supporto dei nuovi scenari di guida autonoma e mobilità sostenibile, alle tecnologie che abilitano la Smart City, come le telecamere con analisi video per il controllo e monitoraggio del traffico, i lampioni intelligenti in grado di risparmiare regolando automaticamente l'intensità luminosa, i sensori ambientali che acquisiscono dati e informazioni sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento. Le nuove infrastrutture intelligenti diventeranno sempre di più strumenti fondamentali per consentire di ripensare il concetto di città, in chiave innovativa e sostenibile».

Fondata nel 1966, oltre 130 dipendenti, Calzavara Spa ha visto salire il suo fatturato a quasi 30 milioni di euro nel 2021 (30% in più rispetto al 2020) ed è diventata un fornitore globale di soluzioni ad alto contenuto tecnologico. L'azienda ha sempre dimostrato una spiccata vocazione per l'innovazione: è del 1976 il primo brevetto, un ripetitore passivo per ponti radio che negli anni '90 ha ceduto il testimone ai pali-pino, strutture per telecomunicazioni a basso impatto visivo dall'aspetto di alberi, pino, palma e cipresso. La svolta però è arrivata nel 2006, con lo sviluppo di torri per telecomunicazioni che coniugano bellezza, design e tecnologia, premiate in breve tempo dal riconoscimento del mercato internazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SKY ENERGY

IL DEBUTTO NEL FRESCO

Roncadin porta a Cibus i prodotti da banco frigo

PORDENONE

Roncadin, l'azienda di Meduno, sinora specializzata nelle pizze surgelate, lancia i suoi primi prodotti fresco da banco frigo. Lo fa a Cibus, la più importante fiera internazionale dell'agroalimentare italiano, in corso a Parma fino al 6 maggio. Il primo prodotto-lancio nella categoria fresco è "La Pinsa", un prodotto a lunga lievitazione, ad alta idratazione, "pinsata", cioè stesa, a mano, cotta in forno su pietra ed è pronta da scaldare in forno in soli 6-8 minuti. Il secondo prodotto è "Il Trancio", una pizza "alta" in versione margherita e margherita senza lattosio (si tratta del primo prodotto senza lattosio sul mercato in questa categoria). Entrambi saranno disponibili nella Gdo in questo mese commercializzati e distribuiti da Zerbinati. —

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER
CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA
+39 335 5949046

LA SCALATA ALLA BANCA FRIULANA

L'Opa su CiviBank: CariBolzano accelera è al 56,87% del capitale

Meno quattro giorni (compreso oggi) al termine dell'Offerta L'azione torna illiquida sulla piattaforma di scambio Hi-Mtf

AZIONI CIVIBANK SCAMBIATE SULLA PIATTAFORMA HI-MTF

dal 27/03/2022 al 26/05/2022

Hi-mtf
matching your needs



DATA ASTA	Prezzo	N° Contratti	Quantità	Controvalore	Progressivo Quantità
01/04/2022	6,4	21	13.649	87.353,6	13.649
08/04/2022	6,35	5	7.716	48.996,6	21.365
14/04/2022	6,35	4	1.450	9.207,5	22.815
22/04/2022	6,6	6	1.858	12.262,8	24.673
29/04/2022	6,5	1	100	650	24.773

Fonte: Hi-Mtf

L'EGO - HUB

Maura Delle Case / CIVIDALE

La notizia dei ricorsi presentati dal Cda di Civibank per sospendere e quindi annullare l'Opa di CariBolzano ritenuta illegittima alla luce della posizione di Fondazione Sparkasse, primo azionista della banca altoatesina, non ha fermato la processione dei soci alle filiali dell'istituto friulano per aderire all'Offerta.

Dopo aver raggiunto la soglia minima del 45%, quindi quella del 50%, ieri sera Sparkasse ha annunciato un ulteriore passo avanti con le azioni portate in adesione che sono arrivate a 10,5 milioni, pari al 39,78% del capitale sociale di CiviBank, oltre la metà se dal computo si tolgono le azioni proprie della banca e la quota in capo a Sparkasse che ieri dunque si è garantita una partecipazione pari al 56,87% del capitale sociale. Il tutto a meno quattro giorni, compreso oggi, dal termine dell'Opa che si chiude il 6 maggio. Positiva anche la progressione dei warrant portati in adesione all'Opa: a ieri rappresentavano il 36,69% dei warrant oggetto dell'Offerta.

Se dunque da un lato l'Offerta lanciata dalla banca altoatesina continua a camminare, dall'altro rallentano invece nuovamente gli scambi delle azioni Civibank sulla piattaforma Hi-mtf, dove, dopo qualche settimana di fermento, sull'onda dell'annuncio dell'Opa, i movimenti sembrano già essersi esauriti e aver restituito l'azione a una situazione di sostanziale illiquidità. Nell'arco del mese di aprile si è assistito infatti a un andamento a iperbole del titolo: dai 21 contratti firmati a maggio, per un totale di 13.649 azioni scambiate al valore di 6,4 euro si è via via scesi fino ad arrivare a un solo contratto nell'ultima seduta, il 29 aprile, per appena 100 azioni scambiate al prezzo di 6,5 euro.

Annunciando il nuovo passo avanti compiuto dall'Opa negli ultimi giorni, i vertici di Sparkasse hanno stigmatizzato le iniziative giudiziarie adottate dal Cda di CiviBank definendole non solo «ostili» ma pure «infondate, strumentali e intempestive». «Le Offerte sono note al mercato dal 9 dicembre 2021 – rilevano i vertici dell'istituto altoatesino –, allorché Sparkasse ha comunicato la propria intenzione di promuoverle: eventuali profili di illegittimità avrebbero dovuto essere sollevati prima».

Per il dg di CariBolzano, Nicola Calabrò, «i ricorsi sono infondati e rischiano di danneggiare gli azionisti». «Il Cda di Civibank - aggiunge - gioca la carta dell'iniziativa legale fuori tempo massimo quale ultimo tentativo di impedire che un'Opa di successo vada in porto come gli azionisti stanno esprimendo giorno dopo giorno sempre di più».



Nicola Calabrò

> «I ricorsi sono infondati e rischiano di danneggiare gli azionisti»

Il presidente di Sparkasse, Gerhard Brandstätter, dichiara apertamente l'irritazione per le iniziative promosse dal Cda guidato da Michela Del Piero «che producono come unico effetto quello di generare confusione. Rileviamo comunque che i vari proclami propagandistici finora usati non hanno influenzato il comportamento degli azionisti che saggiamente fanno le proprie scelte a prescindere da queste campagne». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

Bravo: «La verifica su Fondazione Sparkasse è un'azione doverosa»

UDINE

Nessuna turbativa nell'azione del Cda di CiviBank che punta ad accertare se sia legittimo, o no, che una Fondazione bancaria rilevi, anche indirettamente, una banca diversa da quella che ha contribuito a far nascere. Anzi: «rilevare l'anomalia» a agire di conseguenza, è stato «doveroso ed encomiabile». Ne è convinto Gianni Bravo, già presidente della Cciaa di Udine e socio di CiviBank, che risponde così al notaio Pierluigi Comelli, alla guida dell'Associazione dei piccoli azionisti della banca di Cividale. Nodo del dibattito le azioni legali avviate da CiviBank volte a verificare se l'Opa, che vede indirettamente coinvolta una Fondazione bancaria (a cui la normativa vieta nuove acquisizioni), sia legittima. «Il sistema bancario è regolato da tante disposizioni di legge a tutela soprattutto dei risparmiatori – ricorda Bravo –. Se le regole non vengono seguite si assiste ai gravi e dannosi scandali che ripetutamente sono emersi anche negli ultimi anni in campo creditizio. Pertanto, anche nel caso dell'Opa di Sparkasse, è doverosa una verifica che potrebbe costituire un importate precedente giurisprudenziale. I primi ad essere interessati sono gli istituti di controllo che hanno dato le autorizzazioni a Bolzano per procedere alla scalata della Cividale. Ma anche tutti coloro che ne sono coinvolti». Quale sarebbe stata l'alternativa? «Piegare la testa come troppe volte ha fatto il Friuli? La stragrande maggioranza degli azionisti di CiviBank non ha ceduto le azioni perché, come me, non ritiene conveniente per la banca stessa e per il territorio perdere l'ultimo istituto di credito autonomo, tra l'altro a condizioni di saldo – prosegue Bravo –. Si guardi alle migliaia e migliaia di mila soci che non hanno aderito all'Opa. Credo che sia una bella risposta da parte del territorio. Non si tratta di resistenza, ma di convenienza in senso generale».



Gianni Bravo



La sede di CiviBank a Cividale del Friuli

E se pure è vero che «l'istituto altoatesino ha raggiunto il suo obiettivo e oggi di fatto controlla la banca friulana, mi piace sottolineare che questo non è avvenuto con il consenso plebiscitario come si voleva. Determinanti per l'esito dell'operazione finanziaria sono stati gli azionisti istituzionali che altro sono rispetto ai soci storici della ex Popolare di Cividale. L'interruzione dopo 135 anni di questa meritoria storia di indipendenza bancaria – conclude Bravo – merita una attenta verifica di legittimità per cui bene ha fatto il cda di CiviBank a richiederla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUESTO FUMETTO TI FARÀ SCOPRIRE IL TUO POSTO NEL CERCHIO DELLA VITA.

PER LA PRIMA VOLTA I FILM DISNEY DIVENTANO FUMETTI TUTTI DA LEGGERE.

Il film de **"Il Re Leone"** come non lo hai mai visto prima? Da oggi lo puoi leggere con i "Grandi classici a fumetti": una collana dedicata ai film d'animazione più amati di sempre raccontati attraverso i disegni originali Disney. Parti all'avventura e goditi una lettura che divorerai in un sol boccone!

DAL 29 APRILE IL 2° VOLUME **IL RE LEONE**



VMLY&R

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

GRAZIE A UNA NORMA DEL 2005 LO STATO INCASSA OGNI ANNO DECINE DI MILIONI DI EURO

Libretti postali fermi da 10 anni Via all'estinzione dal 21 giugno

Giuliano Balestreri

Ci sono casi limite di correntisti che hanno dimenticato in qualche cassetto un libretto di risparmio con oltre mezzo milione di euro. Più in generale ci sono decine di migliaia di risparmiatori che il loro libretto lo hanno perso, così come ci sono eredi che neppure sanno di esserlo. Tutti insieme sono i destinatari della norma fortemente voluta dall'allora ministro Giulio Tremonti nel 2005: una legge che estingue tutti i conti non movimentati per 10 anni.

Tra poco più di un mese, il 21 giugno, toccherà a migliaia di libretti risparmio targati Poste, uno degli strumenti più diffusi perché garantiti dallo Stato: dopo il primo giorno d'estate, però, il denaro passerà a Consap, controllata al 100% dal Tesoro e verrà trasferito sotto il capitolo 3382 delle entrate del bilancio dello Stato dove ogni anno istituti di credito e assicurazioni versano i proventi dei cosiddetti "rapporti dormienti". Certo, per evitare che il proprio libretto postale dormiente passi allo Stato è sufficiente effettuare un'operazione. Ma è difficile che accada perché la maggior parte dei rapporti sono intitolati a persone che non ci sono più o che neppure sanno di averli. E neppure le Poste hanno mai comunicato quanti siano i libretti dormienti. Sul sito del gruppo, tuttavia, è presente l'elenco di tutti i rapporti: sono decine di file da centinaia di pagine l'uno. Anche perché la legge non impone agli istituti di cercare i clienti o gli eredi per avvertirli che esistono delle somme a loro intestate o alle quali hanno diritto che stanno per essere congelate. E così, semplicemente, non viene fatto. Anche perché il costo dell'operazione sarebbe a carico della banca.

Fino al 2017 il ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicava nel rendiconto dello Stato gli incassi, da allora il numero non è più stato aggiornato. Cinque anni fa, però, a un decennio dall'entrata a regime della norma, l'erario aveva incassato oltre due miliardi di euro: cifra che aumenta con il passare del tempo. Tuttavia, la norma prevede una sorta di salvacondotto: chi si accorgesse che i propri soldi sono "spariti" ha ancora 10 anni di tempo per recuperarli: tra il 2010 e il 2016, sono state finalizzate in questo senso poco meno di 40mila istanze per quasi 220 milioni di euro. D'altra parte nel calderone «rientrano non solo depositi di denaro, libretti di risparmio, conti correnti bancari e postali, ma anche azioni, obbligazioni, certificati di deposito e fondi d'investimento e assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione». I soldi vengono poi trasferiti al Fondo per il rimborso dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT SUL LAVORO

Istat, la disoccupazione all'8,3% Più dipendenti, è boom di precari

A marzo il tasso di disoccupazione in Italia torna ai livelli del 2010, registrando una diminuzione all'8,3%. Il dato tra i giovani cresce invece fino al 24,5% e la crescita del numero di occupati, di 800mila unità, si deve per oltre la metà dei casi a contratti a termine. È il quadro che restituisce la rilevazione dell'Istat sul mercato del lavoro. Diminuiscono del 2,3% in un mese le persone in cerca di occupaazione, 48mila in meno rispetto a febbraio, concentrato tra donne e classi d'età centrali. Rispetto all'ultimo trimestre 2021, l'occupazione cresce dello 0,6%, per 133mila occupati in più, con un calo nello stesso periodo del 6% tra chi cerca lavoro (-136mila persone) e gli inattivi (-54mila, per lo 0,4%). Nel mese di marzo l'Istat registra un aumento del numero di occupati di 804mila unità, il 3,6% in più in un anno, «trasversale per genere, età e posizione professionale». L'istituto osserva che «prosegue la crescita dell'occupazione e il numero di occupati torna a superare i 23 milioni», e che l'aumento «si concentra soprattutto tra i dipendenti». I dipendenti a termine sono 3 milioni 150mila, «il valore più alto dal 1977». Il tasso di occupazione tocca così la soglia record del 59,9%, ma si basa su una crescita delle forme contrattuali precarie. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 02-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,5	-0,61	6,26	8,24	-21,4	172,5
Acea	16,23	-0,86	15,7	18,84	-13,49	3456,4
Acsm-Agam	2,26	-	2,2	2,53	-8,5	446
Adidas ag	195,32	1,49	178,5	261,15	-22,89	40864,1
Adv Micro Devices	83,04	-0,97	80,75	133,5	-36,47	78620,5
Aedes	0,2935	-3,14	0,168	0,33	72,65	77,3
Aeffe	1,682	-3,78	1,682	2,795	-39,06	180,6
Aegon	4,87	1,12	3,739	5,36	10,76	768,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,3	1,22	7,96	9,44	-5,68	299,8
Ageas	45,16	-1,91	38,9	50,04	-0,46	106201
Ahold Del	26,15	-6,94	26,15	31,095	-13,81	3116,8
Air France Klm	3,909	-0,76	3,313	4,482	2,22	1675,5
Air Liquide	162,8	-1,9	138	165,96	6,04	56245,4
Airbus	104,28	-1,21	93,82	120	-7,45	80574,9
Alerion	28,2	-4,08	24	33,25	-4,57	1529,3
Algowatt	1,04	10,17	0,336	1,04	203,21	46,1
Alkemy	15,86	-0,25	15,64	22,9	-30,13	90,2
Allianz	215,3	-0,02	183,7	232,05	5,08	97724,7
Alphabet cl A	2.189	-0,91	2170,5	2603,5	-15,65	652420,3
Alphabet Classe C	2.198,5	-2,03	2198,5	2612	-15,16	768329,9
Amazon	2.296	-4,77	2296	3050	-23,61	1106378,5
Ambienthesis	0,945	2,72	0,856	1,235	-17,47	87,6
Amgen	219,5	-2,68	192,56	236,4	8,66	160163,7
Amplifon	37,61	-1,6	34,74	46,64	-20,74	8514,5
Anheuser-Busch	54,15	-2,11	48,72	59,35	2,07	87086,3
Anima Holding	4,668	-0,26	3,345	4,887	3,96	1617,5
Antares V	8,18	-1,45	7,78	12,2	-31,26	565,4
Apple	148,4	-3,46	137,94	161,46	-6,67	766519,8
Aquafil	5,97	-1,81	5,5	8,01	-22,06	255,7
Ariston Holding	9	-5,61	7,875	11,35	-11,24	948,8
Ascopiave	3,44	-1,99	3,23	3,63	-0,86	806,4
ASML Holding	535,2	-3,36	521	701,7	-24,51	231920,1
Atlantia	22,88	0,22	15,27	22,93	31,08	18893,9
Autogrill	6,938	-2,5	5,562	7,32	11,08	2671,4
Autos Meridionali	38	1,33	26,4	39,9	36,2	166,3
Avio	11,32	0,18	9,45	11,9	-3,25	298,4
Axa	25,12	-1,41	22,325	28,85	-4,67	52479,7
Azimut	20,37	-0,1	19,25	26,53	-17,46	2918,1
A2a	1,6115	-1,26	1,4525	1,7385	-6,31	5048,7
B						
B Carige	0,787	-	0,755	0,894	4,79	598,7
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,01	-0,66	2,65	3,34	-0,33	404,4
B Ifis	17,29	-1,03	15,56	21,68	1,29	930,4
B M.Paschi Siena	0,805	-	0,765	1,045	-9,75	806,9
B P di Sondrio	3,782	-0,53	2,926	4,238	2,27	1714,7
B Profilo	0,214	-2,42	0,1819	0,2193	4,24	145,1
B Sistema	1,998	-1,58	1,708	2,175	-5,08	160,7
Banca Generali	31,43	-0,91	28,02	38,88	-18,89	3672,6
Banco Bpm	2,971	-1,85	2,317	3,63	12,54	4501,6
Banco Santander	2,78	-0,47	2,588	3,467	-5,44	44858,5
Basf	47,39	-5,6	47,39	68,8	-23,44	43747,1
Basicnet	6,17	2,83	4,72	6,28	7,3	376,3
Bastogi	0,658	-0,6	0,648	0,768	-11,32	81,3
Bayer	59,9	-4,75	47,56	67,58	27,16	45784,1
BB Biotech	57,4	-1,54	56,8	75,35	-22,85	3180
BBVA	5,008	-	4,65	6,1	-4,5	33392,8
B&C Speakers	13,35	2,3	12,5	14	-3,26	146,9
Bca Finnat	0,318	0,95	0,234	0,318	19,55	115,4
Bca Mediolanum	6,918	-0,83	6,424	9,294	-20,3	5134
Be	3,385	0,15	2,41	3,39	22,2	456,6
Beghelli	0,4	2,17	0,301	0,483	-9,71	80
Beiersdorf AG	93,9	-2,27	79,9	97,2	3,89	23662,8
B.F.	3,57	0,56	3,2	3,67	-2,99	667,8
Bff Bank	6,01	1,01	5,8	7,68	-15,23	1113,7
Bialetti Industrie	0,245	-1,01	0,158	0,308	-9,93	37,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	15	0,07	14,6	25,06	-38,57	411
Bioera	0,0984	-	0,078	0,113	-3,05	3
Bmw	77,69	-0,4	70,81	99,6	-12,17	46769
Bnp Paribas	48,91	-2,2	45,365	66,67	-19,61	44610,6
Borgosesia	0,746	0,27	0,582	0,822	19,94	35,6
Bper Banca	1,57	-2,18	1,33	2,159	-13,88	2218,8
Brembo	9,405	-2,03	8,93	13,38	-24,94	3140,5
Brioschi	0,0902	0,22	0,078	0,0948	-0,44	71
Brunello Cucinelli	49,32	0,12	41,94	63,5	-18,75	3353,8
Buzzi Unicem	17,545	-1,15	15,545	20,24	-7,54	3379,6
C						
Cairo Communication	2,225	-1,33	1,546	2,33	9,07	299,1
Caleffi	1,235	-0,8	1,08	1,605	-15,41	19,3
Caltagirone	4,05	2,02	3,45	4,18	2,53	486,5
Caltagirone Editore	1,115	-	0,98	1,16	-0,89	139,4
Campari	10,475	-2,87	8,798	12,87	-18,51	12167,8
Carel Industries	23,75	3,04	17,9	26,8	-10,71	2375
Carrefour	20,42	1,85	16,125	20,57	27,7	14394,1
Cattolica Ass	6,33	2,18	4,826	6,33	9,33	1445,4
Cellularline	3,57	-2,99	3,52	4,31	-16,78	78,1
Cembre	27,8	1,46	26	34,5	-18,71	472,6
Cementir Holding	6,68	0,6	6,48	8,64	-20,29	1062,9
Centrale del Latte d'Italia	3,01	-	2,72	3,5	-12,75	42,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,069	3,29	0,0634	0,077	2,99	6,4
Cir	0,418	1,95	0,35	0,4765	-11,06	533,9
Civitanavi S	4,38	1,15	3,8	4,695	-0	134,7
Class Editori	0,0766	-2,79	0,0618	0,087	-11,14	13,1
Cnh Industrial	13,565	-1,2	12,26	15,125	-8,63	18508,1
Coima Res	9,86	-0,1	7,1	9,87	31,82	356
Commerzbank	6,186	-0,96	5,79	9,171	-8,03	7747,1
Conafi	0,512	0,79	0,42	0,578	-16,34	18,9
Continental AG	62,02	-7,16	60,86	98,32	-33,49	12404,4
Covivio	66,7	-2,13	62,6	76,9	-7,85	6308,5
Credem	5,9	1,2	5,35	7,52	1,37	2013,8
Credit Agricole	10,19	-0,78	9,645	14,188	-19,19	22686,4
Csp International	0,39	-	0,32	0,425	3,45	15,6
D						
D'Amico	0,1334	3,41	0,0887	0,1334	41,16	165,6
Danieli & C	20	-1,72	17,54	27,15	-26,06	817,6
Danieli & C Rsp	15,08	1,34	12,24	17,82	-12,33	609,6
Danone	57,35	-0,43	47,1	57,87	4,39	29466,6
Datalogic	9,095	-2,36	9,095	15,56	-40,56	531,6
Dea Capital	1,324	2,48	1,102	1,374	1,07	351
De'Longhi	22,5	-3,18	22,5	31,8	-28,62	3395,2
Deutsche Bank	9,423	-1,88	8,96	14,504	-14,49	5379,2
Deutsche Borse AG	161,85	-	138,65	168,1	9,88	31237,1
Deutsche Lufthansa AG	7,134	-0,24	5,6	7,7	15,76	3325,5
Deutsche Post AG	40,295	-0,05	39,375	57,27	-29,11	48867,9
Deutsche Telekom	17,638	-	15,248	17,8	8,05	76925
Diasorin	123,45	-1,28	117,3	163,2	-26,28	6906,8
Digital Bros	24,1	-0,82	21,08	31,3	-19,45	343,7
doValue	7,47	-7,89	5,88	8,68	-10,97	597,6
E						
Edison Rsp	1,435	0,35	1,375	1,825	-3,04	157,2
Eems	0,168	10,53	0,12	0,212	28,24	8,6
El En	12,72	-4,79	11,36	15,46	-18,36	1015,2
Elica	3,36	-0,15	2,76	3,685	-7,82	212,8
Emak	1,43	-	1,364	2,125	-32,39	234,4
Enav	4,364	-0,95	3,54	4,7	11,04	2364,2
Enel	6,173	-0,72	5,561	7,195	-12,39	62758,9
Enervit	3,47	-1,98	3,24	3,82	-9,64	61,8
Engie	11,22	-1,35	10,078	14,554	-14,12	24612,7
Eni	13,2	-1,42	12,408	14,53	8,02	47593,9
E.On	9,884	-1	9,88	12,436	-19,1	19777,9
Eprice	0,0201	-3,83	0,0175	0,0336	-0,5	7,9
Equita Group	4,08	0,99	3,06	4,08	6,81	206,7
Erg	32,36	-1,64	23,62	32,9	13,78	4864,4
Esprinet	8,405	-5,19	8,305	13,32	-34,84	428,1
Essilorluxottica	161,1	-1,35	143,6	192,4	-12,92	35128,9
Eukedos	1,3	-1,14	1,3	1,78	-27,58	29,6
Eurotech	3,434	-1,04	3,298	5,33	-32,13	122
Evonik Industries AG	24,97	-0,4	24,44	29,3	-12,11	11636
Exor	65,2	-2,4	57,66	81,22	-17,43	15713,2
Exprivia	1,806	-	1,485	2,26	-18,65	93,7
F						
Falck Renewables	8,9	0,74	8,67	8,9	2,77	2901,9
Faurecia	20,6	-2,6	20,31	44,67	-49,85	2843,5
Ferrari	198,55	-2,19	165	236,9	-12,73	38503,5
Fidia	1,575	-4,83	1,465	1,975	-17,54	8,1
Fiera Milano	3,245	-0,76	2,58	3,55	-3,99	233,4
Fila	9,47	-0,63	8,17	10	-2,57	407
Fincantieri	0,5785	-0,69	0,4992	0,6325	-4,14	983,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,44	0,96	7,72	15,6	-45,19	186,2
FinecoBank	13,05	-2,06	12,305	16,18	-15,45	7962,1
Fnm	0,536	0,37	0,439	0,639	-12,7	233,1
Fresenius M Care AG	59,3	-	51,68	63,4	1,51	18164,4
Fresenius SE & Co. KGaA	33,88	-	27,84	37,85	-1,8	18489,7
Fullsix	0,762	7,63	0,66	1,03	-27,08	8,5
G						
Gabetti	1,45	0,97	1,368	2,03	-26,4	87,5
Garofalo Health Care	4,73	0,96	4,25	5,42	-14	426,6
Gas Plus	3,86	-3,02	2,92	5,76	14,88	173,4
Gefran	9,33	-1,27	8,46	11,35	-17,07	134,4
Generali	17,95	-0,83	15,865	21,11	-3,65	28479,4
Geox	0,836	1,33	0,702	1,124	-21,87	216,7
Gequity	0,0198	-1	0,018	0,0292	-28,26	2,1
Giglio group	1,24	-1,43	1,19	1,892	-24,21	25,7
Gilead Sciences	56,42	-3,57	52,26	64,8	-13,08	73680,4
Gpi	12,9	-0,77	11,65	16,9	-20,86	235,6
Gvs	7,97	-	7,295	10,9	-24,45	1394,8
H						
Heidelberger Cement AG	54,64	-1,48	49,22	67,3	-10,81	10245
Henkel KGaA Vz	59,8	-1,48	58,38	82,2	-16,32	10654,1
Hera	3,508	-1,35	3,185	3,715	-4,18	5225,3
I						
I Grandi Viaggi	0,96	-1,44	0,88	1,08	-1,64	45,9
Iberdrola	11,005	0,05	8,494	11,04	5,46	70405,9
Igd	4,455	-1,33	3,9	4,65	15,41	491,6
Il Sole 24 Ore	0,52	2,36	0,388	0,564	2,36	29,3
Illimity Bank	12,4	-0,08	10,6	13,59	-5,85	983,3
Immsi	0,441	-0,45	0,361	0,47	1,61	150,2
Indel B	26	1,17	21	26,7	-2,99	151,9
Inditex	20,19	1,15	19,6	28,89	-28,51	62925,2
Infineon Technologies AG	26,67	-2,49	26,55	40,93	-34,95	30902,2
Ing Groep	9,055	-0,21	8,518	13,9	-26,38	18665,1
Intek Group	0,549	0,18	0,406	0,549	9,36	213,7
Intek Group Rsp	0,782	0,51	0,572	0,782	19,94	12,8
Intel	41,79	-0,54	39,42	48,95	-9,08	196371,2
Intercos	12,9	-3,73	10,92	14,06	-8,25	1241,7
Interpump	37,56	-3,15	37,56	64,4	-41,72	4089,5
Intesa Sanpaolo	1,9224	-1,66	1,8432	2,92	-15,46	37353,1
Inwit	10,09	-0,88	8,676	10,77	-5,52	9688,4
Irce	2,55	-1,16	2,43	3,19	-18,27	71,7
Iren	2,452	-0,97	2,206	2,712	-7,61	3189,9
It Way	1,74	-1,69	1,15	2,15	-7,94	16,4
Italgas	6,19	0,16	5,348	6,375	2,28	5015,4
Italian Exhibition	2,55	0,39	2,3	2,84	-4,49	78,7
Italmobiliare	30,4	0,66	28,05	33	-6,46	1292
Iveco	5,58	-1,2	5,35	11,376	-0	1513,4
Ivs Group	4,75	-4,04	4,64	6,04	-16,96	185
J						
Juventus FC	0,3064	-1,73	0,2866	0,3998	-11,19	774,4
K						
Kering	503,5	-1,85	503,5	738,7	-28,73	63720,6
K+S AG	32,1	-0,12	15,145	34,97	108,92	37193,9
L						
La Doria	16,46	-	16,4	16,56	-0	510,3
Landi Renzo	0,836	-2,45	0,701	0,9	0,84	94,1
Lazio S.S.	1,03	3	0,952	1,124	-1,15	69,8
Leonardo	9,632	-1,95	6,082	10,155	52,89	5568,7
L'Oreal	340,1	-2,49	330	429,6	-19,25	204880,6
Luve	20	-6,98	15,8	23,1	-16,67	444,7
Lventure Group	0,375	-0,53	0,35	0,429	-11,14	18,8
LVMH	605,5	-2,43	556,8	757,8	-16,98	296657,1
M						
Maire Tecnimont	2,73	-2,92	2,652	4,716	-34,38	897,2
Marr	15,06	-2,84	14,38	19,5	-20,32	1001,9
Mediobanca	9,82	2,16	7,654	10,59	-2,87	8491,3
Mercedes-Benz Group	62,13	-7,34	57,42	76,08	-9,76	59929,2
Merck KGaA	172,65	-3,11	162,2	223,7	-23,88	22313,7
Meta Platforms	197,1	0,38	168	300,4	-35,22	467192,7
Met.extra Group	5,2	-5,28	4,8	6,288	-15,86	3
MFE A	0,5725	-2,22	0,536	0,923	-36,07	653,1
MFE B	0,851	-2,96	0,84	1,286	-31,65	1005,2
Micron Technology	65,44	-1,59	62,85	86,35	-19,66	74819,8
Microsoft	264,8	-1,98	248,75	293,8	-12,33	2043046,6
Mittel	1,365	-3,53	1,33	1,54	-7,14	111
Moncler	48,99	-2,57	44,61	65,5	-23,48	13407,7
Mondadori	1,95	-	1,776	2,23	-4,41	509,8
Mondo TV	0,98	-	0,9	1,37	-29,39	44,2
Monrif	0,0666	-0,89	0,058	0,08	-10	13,8
Munich RE	225,1	-0,97	209,85	280,9	-13,42	46461,5
Mutuionline	29,56	1,3	29,06	45,05	-33,27	1182,4
N						
Nb Aurora	11,734	-	11,282	11,734	4,01	285,8
Neodecortech	3,91	0,51	3,33	4,49	-10,93	55,6
Netflix	187,1	-1,16	181,22	527,4	-65,66	80780,4
Netweek	0,039	-3,47	0,0374	0,0556	-30,36	5,5
Newlat Food	5,9	-0,84	5,78	7,34	-11,28	259,2
Nexi	9,44	0,19	8,766	14,585	-32,52	12368,2
Next Re	3,46	-2,26	3,26	3,62	-3,89	38,1
Nokia Corporation	4,821	-0,57	4,303	5,605	-13,71	18324,4
Nvidia	179,52	-2,37	176,24	269,75	-32,93	107712
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	10,6	0,95	8,62	12,9	-17,51	145,3
Orange	11,272	-0,25	9,409	11,38	19,55	29468,9
Orsero	12,5	0,81	10,3	14,2	5,49	221
Ovs	1,816	-1,3	1,764	2,702	-29,06	528,3
P						
Pharmanutra	64,8	-0,15	55,4	79	-14,06	627,3
Philips	24,96	0,81	24,37	33,85	-24,48	24271,4
Philogen	13,9	-	13,06	15,12	-3,07	406,5
Piaggio	2,37	-0,84	2,294	2,988	-17,54	848,8
Pierrel	0,2015	-1,23	0,1805	0,26	-8,41	46,1
Pininfarina	0,858	0,94	0,814	0,976	-11,18	67,5
Piovan	8,94	-0,67	8,48	11,6	-14,45	479,2
Piquadro	1,955	-3,22	1,645	2,04	4,55	97,8
Pirelli & C	4,617	-2,76	4,238	6,696	-24,41	4617
Piteco	9,14	0,22	8	11	-16,91	184,5
Plc	1,855	-3,64	1,735	2,31	-10,82	48,2
Poste Italiane	9,284	-1	8,884	11,94	-19,55	12125,9
Prima Industrie	16,2	1	12,48	19,86	-12,05	169,8
ProSiebenSat.1 Media SE	11,01	2,04	10,22	14,475	-22,33	2409
Prysmian	30,05	-3,75	27,54	33,95	-9,24	8057,7
Puma	70,8	3,84	64,2	108,2	-33,33	1067,8
R						
Rai Way	5,62	0,09	4,77	5,9	7,66	1528,6
Ratti	3,7	0,27	3,09	3,91	5,11	101,2
Rcs Mediagroup	0,741	0,68	0,678	0,919	-16,27	386,7
Recordati	44,47	-3,31	40,35	55,54	-21,29	9299,8
Renault	23,175	-1,7	21,315	37,24	-22,94	6603,4
Reply	141,4	0,07	129	174,6	-20,87	5290
Repsol	14,145	-0,95	10,308	14,28	35	22577,9
Restart	0,365	-0,82	0,332	0,472	9,28	11,7
Risanamento	0,1146	-1,21	0,097	0,1464	-5,91	206,4
Roma A.S.	0,355	2,31	0,2625	0,355	16,78	223,3
Rosss	0,858	-1,83	0,798	0,918	-7,74	9,9
Rwe	38,66	-2,82	34,36	41,67	17,29	20234,8
S						
S. Ferragamo	16,5	-0,72	15,275	23,25	-26,76	2785
Sabaf	24,15	-1,23	17,8	26	0,63	278,5
Saes Getters	22,2	-	21,25	24,95	-10,12	325,7
Saes Getters Rsp	14,9	-0,67	14,55	17,75	-15,82	109,9
Safilo Group	1,553	-2,57	1,142	1,656	-1,33	642,2
Safran	104,64	-	95,88	115	-2,08	43638
Saint-Gobain	55,63	-1,85	49,735	66,64	-10,36	30867,2
Saipem	1,075	-0,65	0,9218	2,04	-41,73	1086,8
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	17,96	-0,99	17,86	25,3	-27,29	1120,7
Sanlorenzo	31,65	-6,22	27,9	41,5	-16,49	1095
Sanofi	100,7	-0,98	88	105,72	12,58	132473,4
Sap	96,35	-1,89	94,2	124,22	-22,36	118102,3
Saras	0,9516	6,68	0,4966	0,9516	72,77	905
Schneider Electric	133,66	-2,81	130,4	177,8	-22,62	78693,4
SECO	5,845	-0,6	5,675	9,29	-34,69	645,6
Seri Industrial	7,23	-3,86	6,18	9,92	-25,39	354,4
Servizi Italia	1,755	-1,13	1,71	2,11	-15,42	55,8
Sesa	133,4	-3,82	123,4	174,2	-23,07	2067
Siemens	115,1	-2,03	113	157,48	-24,16	105224,8
Siemens Energy	17,245	-6,98	17,245	23,51	-25,99	0,3
Sit	6,56	-1,5	6,56	10,75	-38,98	164,7
Snam	5,172	-1	4,65	5,414	-2,42	17382,4
Societe Generale	22,655	-1,82	19,962	36,88	-25,18	13156,4
Softlab	2,7	3,85	2,19	2,83	-2,88	13,5
Sogefi	0,87	1,28	0,784	1,286	-26,4	104,5
Sol	16,72	-0,12	15,2	21,2	-20,95	1516,5
Somec	27,7	0,36	25,4	39	-26,53	191,1
Starbucks	70,98	-1,31	70,98	102,96	-31,03	102488
Stellantis	12,59	-3,02	12,392	19,14	-24,55	39467,4
STMicroelectronics	34,865	-2,53	32,69	44,385	-20,33	31771,7
T						
Tamburi	8,67	-0,57	7,77	10,28	-12,69	1598,6
Tas	2,21	-	2,16	2,28	1,84	185,4
Technogym	7,28	0,62	6,12	8,57	-13,9	1465,7
Telecom Italia	0,2712	-2,48	0,236	0,4569	-37,54	4157,4
Telecom Italia Rsp	0,2599	-1,63	0,2106	0,435	-37,79	1566,6
Telefonica	4,653	-	3,845	4,992	20,86	21892,3
Tenaris	14,24	-3,85	9,574	15,06	54,61	16810,8
Terna	7,692	-0,95	6,534	8,264	8,12	15460,9
Tesla	832,9	-3,45	681,9	1032,6	-12,85	139000,2
Tesmec	0,1336	-	0,112	0,179	24,86	81
The Italian Sea Group	5,53	0,55	4,824	7,02	-13,53	293,1
Thyssenkrupp AG	7,182	-2,63	6,8	10,86	-25,09	4064,6
Tinexta	23,22	-3,49	22,72	38,2	-39,15	1096,1
Tiscali	0,0114	-0,87	0,0114	0,0196	-34,48	72
Tod's	37,52	-1,26	35,2	51	-23,86	1241,7
Toscana Aeroporti	12,65	0,4	11,95	13,2	-1,56	235,4
Totalenergies	47,55	0,19	44,28	52,39	5,97	112779,5
Trevi	0,598	-0,5	0,505	0,947	-36,52	90,2
Triboo	1,328	1,37	1,12	1,64	-14,6	38,2
Tripadvisor	24,28	-2,92	18,785	26,56	-5,12	3058,1
Txt e-solutions	9,58	-2,04	8,26	10,26	-5,52	124,6
U						
Unicredit	8,66	-2,75	8,497	15,85	-36,06	18916,9
Unieuro	15,77	-1,38	14,35	21,66	-24,9	326,4
Unipol	5,21	-0,19	3,699	5,296	9,02	3738
UnipolSai	2,664	-0,75	2,174	2,706	7,42	7538,4
V						
Valsoia	10,95	1,39	10,6	13,85	-20,36	117,3
Vianini	1,22	4,27	1,07	1,22	7,96	36,7
Vinci SA	90,55	-1,79	85,84	102,98	-1,23	53845,4
Vivendi	11,14	-	10,6	12,115	-7,63	13036,1
Volkswagen AG Vz.	146,7	-1,28	135,98	192,94	-18	30250,3
Vonovia SE	36,1	-5,72	36,1	51,26	-25,27	16822,6
W						
Webuild	1,597	-1,72	1,468	2,096	-23,22	1597
Z						
Zignago Vetro	12,08	3,42	11	16,94	-29,77	1072,1
Zucchi	3,46	-2,81	2,92	3,85	-9,66	13,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	694.44	-2.33
Bruxelles (Ind. Gen.)	46878.69	-1.10
Parigi (Cac 40)	6425.61	-1.66
Francoforte (Dax)	13939.07	-1.13
Dow Jones - New York	32810.68	-0.50
DJ Stoxx 50	3673.19	-1.42
Ftse 100 - Londra	7544.55	0.47
Ibex 35 - Madrid	8436.00	-1.73
Nasdaq 100 - Usa	12824.38	-0.24
Nikkei - Tokyo	26818.53	-0.11
Swiss Mkt - Zurigo	11971.73	-1.29

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0524	1,0540	1,0000
Yen Giapponese	136,6300	137,0100	129,8272
Dollaro Canadese	1,3560	1,3426	1,2885
Dollaro Australiano	1,4913	1,4699	1,4170
Franco Svizzero	1,0253	1,0229	0,9743
Sterlina Inglese	0,8381	0,8391	0,7964
Corona Svedese	10,4035	10,2958	9,8855
Corona Norvegese	9,9248	9,7525	9,4306
Corona Ceca	24,6710	24,6050	23,4426
Fiorino Ungherese	378,5100	378,7100	359,6640
Zloty Polacco	4,6850	4,6780	4,4517
Dollaro Neozelandese	1,6362	1,6119	1,5547
Rand Sudafricano	16,7383	16,6473	15,9049
Dollaro Hong Kong	8,2581	8,2703	7,8469
Dollaro Singapore	1,4585	1,4545	1,3859

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.05.2022	11	99,973	1,087
31.05.2022	29	100,054	-
14.06.2022	43	100,020	-
14.07.2022	73	100,077	-
29.07.2022	88	100,197	-
12.08.2022	102	100,191	-
31.08.2022	121	100,327	-
14.09.2022	135	100,116	-
30.09.2022	151	100,279	-
14.10.2022	165	100,127	-
31.10.2022	182	100,205	-
14.11.2022	196	100,180	-
14.12.2022	226	100,115	-
13.01.2023	256	100,153	-
14.02.2023	288	100,319	-
14.03.2023	316	100,303	-
14.04.2023	347	100,196	-

EURIBOR 29-04-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.566	0.005
1 Mese	-0.538	-0.016
3 Mesi	-0.429	0.009
6 Mesi	-0.226	0.016
12 Mesi	0.166	0.048

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 02/05/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1864,25	57,0766
Argento	22,49	0,6898
Platino	934,5	28,9113
Palladio	2225,5	68,2759

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 02/05/2022	Domanda	Offerta
Marengo	323,1	342,88
Sterlina	407,42	432,36
4 Ducati	766,3	813,22
20 $ Liberty	1.692,01	1.794,56
Krugerrand	1.731,13	1.837,12
50 Pesos	2.087,18	2.214,97

SOSTENIBILITÀ › UN UNICO IMPIANTO PER RINFRESCARE E RISCALDARE CHE GARANTISCE RISPARMI SULLA BOLLETTA E SUL FISCO. SENZA DIMENTICARE L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

Pompe di calore, scelta green tutto l'anno

Un unico impianto per rinfrescare e riscaldare gli ambienti. È questo uno dei principali vantaggi delle pompe di calore, oltre alla possibilità di risparmio in bolletta; sebbene i costi di installazione possano essere elevati, anche se abbattibili usufruendo dei bonus fiscali, l'investimento in una pompa di calore viene ripagato nel tempo con la diminuzione delle spese per l'energia, essendone necessaria meno rispetto ai condizionatori e ai riscaldamenti standard.





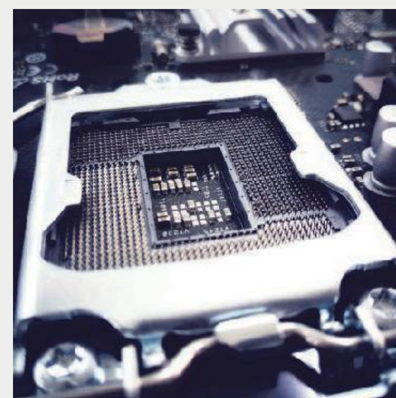
LA SOLUZIONE PER TUTTO L'ANNO

Esistono diversi tipi di pompe di calore: aria-aria, aria-acqua, acqua–acqua, acqua–aria e terra-acqua. Il funzionamento di base, però, rimane lo stesso: il trasferimento di calore da un ambiente più caldo ad uno più freddo, e viceversa. All'interno della pompa di calore si trova un circuito chiuso riempito di un fluido refrigerante; questo fluido riesce a passare dallo stato liquido a quello gassoso, e viceversa, sulla base di determinati stimoli. Questi passaggi determinano variazioni di temperatura e pressione e, dopo una fase di vaporizzazione, la pompa è in grado di raccogliere il calore dalla fonte primaria e, in seguito ad una nuova trasformazione del refrigerante allo stato liquido, riversarlo nell'ambiente scelto. La comodità di questo processo riguarda la sua possibilità di produrre sia calore che aria fresca: la pompa infatti può sia riscaldare una stanza, che raffreddarla, invertendo semplicemente il processo. Inoltre, lo stesso procedimento può essere utilizzato per riscaldare anche l'acqua di casa.

Per il suo funzionamento utilizza l'energia elettrica mentre il calore viene ricavato da fonti rinnovabili

UNA SCELTA ECOLOGICA

Quale che sia il tipo di pompa di calore prescelta, si tratterà sempre di una scelta più ecologica delle caldaie classiche. Per il suo funzionamento la pompa utilizza energia elettrica, mentre il calore viene ricavato dall'acqua, dalla terra o dall'aria, tutte fonti rinnovabili; le pompe ad aria sono poi installabili praticamente in qualsiasi ambiente, e, specialmente in zone non particolarmente fredde, rappresentano una scelta molto economica e versatile. Da tenere in considerazione è anche che non è necessario, per questi strumenti, il gas. Questa scelta ben si sposa quindi con l'eventuale presenza di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia da utilizzare, che renderebbero così il riscaldamento e il raffrescamento totalmente green.



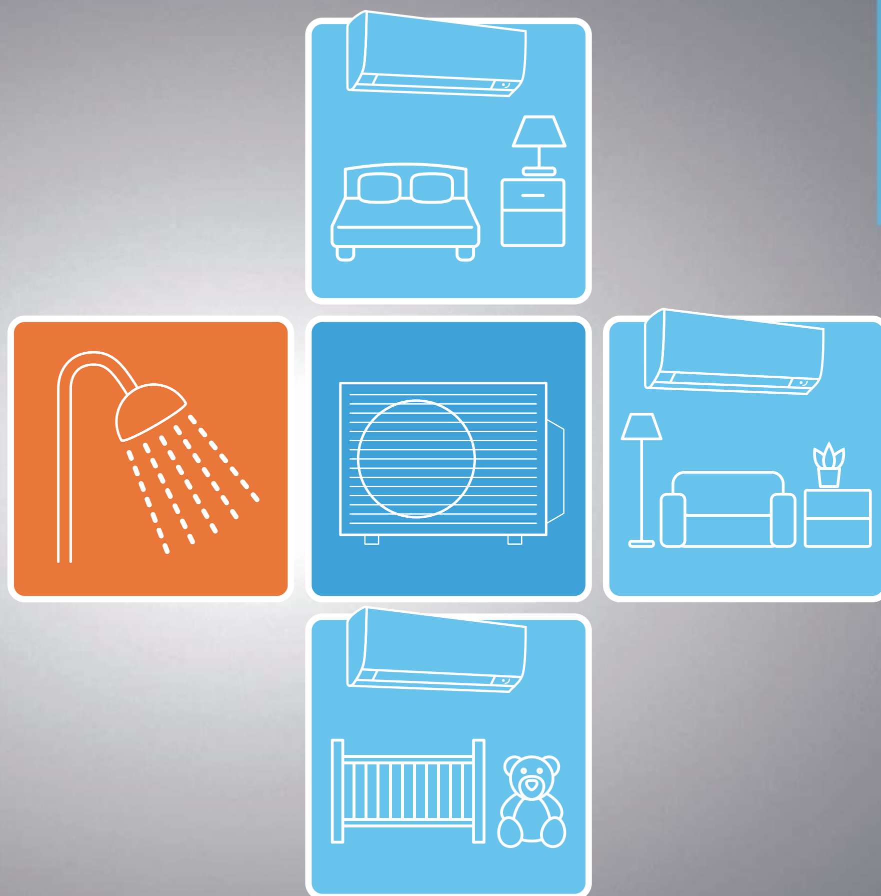
› RIFIUTI ELETTRONICI

Racccolta record di RAEE nel 2021

Nel 2021 in Italia sono state raccolte oltre 385mila tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). È quanto emerge dal Rapporto Annuale 2021 del Centro di Coordinamento RAEE giunto quest'anno alla sua14esima edizione.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Multi+
Acqua calda e climatizzazione con un unico sistema



Un grande vantaggio: la soluzione tutto in uno ad alta efficienza

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • **Tel. 0432 543202**
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.49 e tramonta alle 20.19
La Luna Sorge alle 7.05 e tramonta alle 23.20
Il Santo Santi Filippo e Giacomo
Il Proverbio
Cui ch'al fâs le fuesse pai altris, al è il prin a lâ-dentri
Chi fa la fossa per gli altri è il primo a cederci dentro



La denuncia del presidente dell'Ordine

«La sanità è al collasso da quando la gestione è stata affidata ai politici»

Gian Luigi Tiberio interviene sul disagio manifestato da numerosi iscritti
«Tagli, stipendi inferiori alla media, carriere umiliate: bisogna rivedere tutto»



L'OSPEDALE DI UDINE
SECONDO UNO STUDIO UN TERZO DEI MEDICI ANDREBBE SUBITO IN PENSIONE

Lisa Zancaner

Il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Gian Luigi Tiberio vuole fare chiarezza sulle vicende che nelle ultime settimane hanno coinvolto tutto l'Ordine, culminando nella bocciatura del bilancio.

Presidente, quello che è accaduto durante l'assemblea è frutto di un disagio?

«Quello che è accaduto è surreale. La mia impressione è che si tratti di una situazione che si trascinava da tempo, ma questa è un'interpretazione personale».

Ma il disagio tra i medici è reale.

«Certo. Secondo un recente studio presentato a tutti i presidenti degli Ordini, emerge che un terzo dei medici andrebbe subito in pensione, anche i più giovani: il 25% dei medici tra i 25 e 34 anni e il 31% di quelli tra i 35 e i 44 anni».

La causa è legata ai due anni di pandemia?

«Il Covid ha creato forti ripercussioni sul modo di lavorare e i colleghi vivono una situazione preoccupante, tra sensazione di disagio e mancati riconoscimenti. Ma non è l'unico motivo di disagio».

Cos'altro?

«Oltre alla pandemia, però, da quando la gestione del sistema sanitario è stata strappata ai medici e affidata ai politici, il sistema è progressivamente collassato, ma dobbiamo sottolineare con grande chiarezza che il servizio sanitario si regge grazie allo spirito di sacrificio dei suoi operatori. Ora è indispensabile un cambio di marcia».

Da dove si deve ripartire?

«Il primo passo è prendere coscienza di quello che sta avvenendo e, dopo aver fatto la diagnosi, serve una terapia adeguata. Io non mi permetto di dare soluzioni, ma mi pongo delle domande". Ovvero? Da 30 anni si parla di centralità della medicina generale, ma è stato fatto qualcosa per il territorio? Anche i medici ospedalieri vivono una situazione di disagio con i continui tagli. Chiediamoci perché mol-

> «Il voto contrario al bilancio non l'ho capito? Se c'è disagio se ne può parlare»

L'AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

Prorogato di nove mesi l'incarico al Sores affidato a De Monte

L'obiettivo è arrivare al nuovo Piano emergenza-urgenza
Via libera anche ai progetti organizzativi delle Aziende


Il nuovo centro unico di emergenza: operatori del 112 e del 118 lavorano fianco a fianco a Palmanova

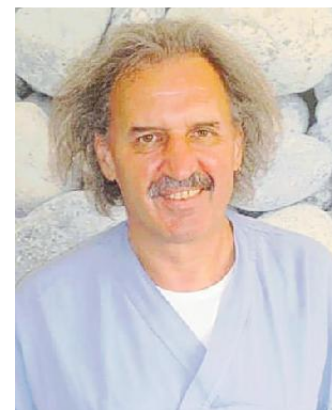
Diego D'Amelio

Amato De Monte resta per altri nove mesi primario facente funzione della Sores di Palmanova.

La delibera del direttore generale Giuseppe Tonutti proroga per altri nove mesi la sospensione della procedura di selezione pubblica, come previsto nel primo provvedimento in cui l'Arcs aveva optato per chiudere il concorso in svolgimento e dare l'affidamento per chiamata diretta a De Monte, che si spostava dalla Terapia intensiva di Udine a un reparto dove avrebbe potuto operare anche in assenza di regolare vaccinazione. Ne sortì una battaglia politica ad altissima intensità, con tanto di esposto alla Procura del Pd nei confronti di Tonutti.

Dal documento di Arcs si apprende la nuova scadenza che la giunta Fedriga si è data per arrivare al nuovo Piano per l'emergenza urgenza, che deve essere apprestato dal responsabile della Sores ed è un documento di grande delicatezza anche politica, dovendo normare questioni sensibili come i Pronto soccorso e la distribuzione delle ambulanze sul territorio. Più di tutto pesa però il riassetto delle centrali operative, che inizialmente il vicepresidente Riccardi aveva escluso ma che poi ha rimesso sul tavolo per le pressioni dei territori, a cominciare da Trieste e Pordenone, dove non è stato mai digerito l'accorpamento a Palmanova della centrale unica e dell'collegato numero unico 112, con le difficoltà operative che ne sono derivate. Di proroga in proroga si era arrivati a fissare la scadenza del nuovo Piano a settembre 2021, ma la nuova deadline è sposata al 31 ottobre 2022.

L'Azienda regionale di coordinamento per la salute ha anche dato il via libera ai documenti organizzativi delle cinque Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Gli Atti aziendali erano stati bocciati dieci giorni fa dalla Direzione centrale Salute, che ha negato il nulla osta ai direttori generali, a causa dell'accordo mancante fra la cosiddetta Azienda zero e le realtà di Trieste-Gorizia, Udine, Pordenone, Burlo e Cro. L'Arcs ha trovato la quadra ieri e il direttore generale Giuseppe Tonutti ha inviato i cinque via libera, anche se non è dato a sapere quali siano le modifiche apportate negli incontri lampo tenutisi dopo la rivelazione della lettera della Direzione centrale da parte dell'opposizione. —


Amato De Monte

> Vanno riorganizzati i Pronto soccorso e la distribuzione delle ambulanze

VIA SAN PIETRO, 36 - UDINE 0432 232025 - www.turrini.cloud
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN LEGNO
SCALE - PORTE - LAMINATI - DECK
Turrini dal 1911
Turrini Catalogo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

Insieme contro il bullismo

Dopo il successo della prima edizione riparte l'iniziativa che la commissione Pari opportunità del Comune dedica agli studenti. Nuovo avvio infatti per il concorso artistico-letterario per i ragazzi e le ragazze degli istituti superiori, paritari e professionali, per sensibilizzare la cittadinanza contro il bullismo e la violenza fisica e morale sulle donne, titolato "Contro il bullismo e la violenza di genere. Insieme" – all'interno del più ampio programma denominato "Facciamo rete alla violenza!".

L'iniziativa vuole essere occasione per far vivere un'esperienza ai giovani e per dare valore al loro pensiero e alla loro creatività.

Gli elaborati, realizzabili in diverse forme e modalità, che dovranno essere consegnati entro il 15 ottobre, saranno valutati da un'apposita giuria mista composta anche da esperti letterari e artistici. In palio diversi premi quali pass gratuiti per l'ingresso a mostre, musei, teatro e manifestazioni, libri, voucher per viaggi studio. La premiazione si svolgerà in dicembre. Le modalità di partecipazione al concorso sono sul sito del comune e sul canale Facebook della Commissione. —



ti colleghi preferiscono andare nelle strutture private».

L'Ordine lo dice da tempo che si rischia di rimanere senza medici...

«Sì, ma bisogna che sia chiaro il motivo per cui non si trovano medici che vengano a lavorare nella nostra regione. Non si può continuare a lesinare la retribuzione, umiliare al carriera, ricattare in nome dell'amata deontologia una categoria che resiste eroicamente da decenni».

Ritornando alla situazione dell'Ordine, c'è una frattura?

«No. Non c'è alcuna guerra dentro l'Ordine, il consiglio direttivo è coeso e compatto. Se si voleva manifestare un disagio su una forma di sfiducia, perché non fare una pubblica discussione durante l'assemblea. Non capisco perché sia stato strumentalizzato il bilancio, che oltretutto è positivo, bocciandolo».



Il presidente dellì'Ordine dei Medici, Gian Luigi Tiberio

All'assemblea chi ha potuto partecipare?

«Si entrava con il green pass rafforzato secondo le disposizioni di legge, ma si poteva anche votare per delega».

Con questo voto si voleva forse far cadere il suo consiglio?

«Dopo l'assemblea, abbiamo comunicato il risultato alla Federazione nazionale e ottenuto, in risposta, di riconvocare una nuova assemblea per procedere all'approvazione del bilancio, dato che non ci sono elementi di cattiva amministrazione».

Questo cosa significa?

«Vuol dire semplicemente che per commissariare l'Ordine serve l'ingovernabilità dell'organo, un elemento che non è emerso. Oltretutto il bilancio è solido e trasparente».

A breve sarà convocata un'altra assemblea, dunque. Cosa si aspetta?

«Non mi aspetto nulla. Io e il consiglio abbiamo lavorato in maniera continua, con intensità e onestà e siamo stati chiamati anche a compiti che non spettavano all'Ordine».

A cosa si riferisce?

«Al controllo dell'obbligo vaccinale. Capisco che qualcuno non abbia accettato questa forma di controllo, ma noi abbiamo seguito la normativa in vigore».

Non tema una seconda votazione contraria?

«No. Io lavoro affinché il bilancio sia approvato. In assemblea avevo chiesto le motivazioni dei voti contrari, ma nessuno ha detto nulla».

Ha avuto modo di parlare con chi ha votato contro?

«Io sono disponibile a qualsiasi confronto. Ora vediamo se può essere opportuna una convocazione per un chiarimento».

Non lo interpreta come un voto di sfiducia?

«Non direi. Siamo stati eletti un anno e mezzo fa e abbiamo lavorato anche per mantenere l'unitarietà di rappresentanza all'interno dell'Ordine e alla parte che oggi dice di non sentirsi rappresentata era stato chiesto di entrare a far parte del direttivo».

Che risposta aveva ottenuto?

«All'ultimo hanno voluto fare una lista per conto loro e si sono dissociati. Quindi non capisco quale sia la motivazione che ha spinto a esprimere un voto contrario al bilancio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

La pandemia pesa sui conti della Quiete: buco da un milione

Decisivi i costi per la sicurezza e il calo dei posti occupati
Vanno anche sommati i lavori per l'efficienza energetica

Il bilancio 2021 de La Quiete chiude con un segno meno di un milione 29 mila 478 euro: si è passati, infatti, da un fatturato di 18 milioni 111 mila 100 euro del 2020 ai 15 milioni 672 mila 501 del 2021. Approvato all'unanimità dal consiglio di amministrazione, il bilancio fa segnare una perdita fisiologica dovuta all'impatto della pandemia che però non va ad intaccare il patrimonio della Asp che resta di 8.943.000: per pareggiare il conto di esercizio, infatti, sono state utilizzate le riserve di utili degli esercizi precedenti, pari a 1.170.000 di euro.

«Il 2021 è stato indubbiamente un anno difficile – spiega il presidente Alberto Bertossi –. Scontiamo i costi dovuti alla pandemia (dispositivi dpi, sanificazione, pulizie), ma soprattutto la diminuzione dell'occupazione dei posti letto della casa di riposo che, nel picco più basso, ha fatto registrare 280 posti occupati a fronte dei totali 408, con una flessione del 18,8% su base annua.



Il presidente Alberto Bertossi

> «Confido nei ristori della Regione e dell'Azienda sanitaria già assicurati nel 2020»

A differenza di altre realtà del settore il cui personale è appaltato a ditte esterne, gran parte del nostro personale infermieristico è dipendente della Asp, mentre gli Oss dipendono nella quasi totalità alla fondazione Morpurgo Hofmann: per non mettere in difficoltà i lavoratori in un periodo già faticoso, non abbiamo chiesto cassa integrazione per nessuno».

All'emergenza Covid si sono aggiunti gli effetti dei lavori di efficientamento energetico dell'edificio centrale che sia affaccia su via Sant'Agostino (rifacimento del cappotto, sostituzione degli infissi e allargamento degli spazi interni dedicati agli ospiti): appaltati a novembre 2020 dal precedente cda e iniziati a maggio 2021, hanno portato via ben 40 posti letto.

«I lavori dovrebbero terminare tra un mese e le prospettive per il 2022 sono positive – continua Bertossi – già l'ultimo trimestre 2021 ha dato segnali incoraggianti e, ad oggi, registriamo nuovamente la piena occupazione dei posti letto con una piccola lista d'attesa: ci aspettiamo quindi una gestione in linea con gli anni pre-Covid».

IL BILANCIO

2021
(Dati in euro)

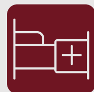
Il passivo 1.029.478

FATTURATO
(Dati in euro)

2020	18.111.100
2021	15.672.501

I MOTIVI


A causa della pandemia **sono aumentati costi** per dispositivi dpi, sanificazione e pulizie


È diminuita l'occupazione dei posti letto della casa di riposo: nel picco più basso, **280 posti occupati a fronte dei totali 408**



L'EGO - HUB

«Visti gli ottimi rapporti con la Regione e con l'Azienda Sanitaria – conclude il presidente –, sono fiducioso che ci sarà la medesima attenzione già dimostrata per i ristori degli oneri di gestione della pandemia e per i posti letto non occupati, come già successo per quelli 2020 ristorati durante esercizio 2021». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

David Turello direttore dei servizi sociosanitari

La direzione generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale ha nominato il nuovo direttore dei servizi sociosanitari. Si tratta del dottor David Turello, che da un anno ricopriva questo stesso incarico in qualità di facente funzione in sostituzione temporanea del direttore. Nato a Palmanova nel '77, Turello vanta una lunga esperienza. Infatti è già stato direttore dei distretti sanitari di Tolmezzo, Codroipo, San Daniele del Friuli e Gemona, dove ha ricoperto anche un altro incarico dirigenziale. Un curriculum che risponde alle attuali esigenze dell'Azienda. La sua nomina è stata preceduta anche dal parere favorevole, espresso all'unanimità, dalla Conferenza dei Sindaci dell'AsuFc. «È una professionalità che già avevamo all'interno dell'Azienda – ha commentato il direttore generale, Denis Caporale – e che proviene dal mondo dei distretti che sono collegati al territorio, quindi è una figura molto utile e che saprà fare dell'integrazione sociosanitaria il suo dogma». Il nuovo direttore è ufficialmente in carica dal 1 maggio e vi rimarrà fino al 30 aprile 2026. —

L.Z.

L'EX ASSESSORE HA LASCIATO "PROGETTO INNOVARE"

Nonino scarica Pirone: «Serve un nuovo civismo»

Nessun lavoro a favore di Federico Pirone. Anzi, un "no grazie" destinato a pesare, in campo cittadino, quello di Antonella Nonino. L'ex assessore comunale ai tempi di Furio Honsell a palazzo D'Aronco, infatti, non soltanto annuncia di aver lasciato "Progetto Innovare", ma allo stesso tempo sottolinea la necessità di un nuovo civismo in città in vista delle Comunali del prossimo anno.

«La fortuna di lavorare nel terzo settore – spiega Nonino – mi permette un punto di osservazione privilegiato sulla città. La passata esperienza amministrativa, arricchisce questo punto di osservazione di molti elementi. Di certo non faccio parte di nessun progetto per portare l'amico Pirone alle primarie e sono certa che lui stesso sia sorpreso dalla notizia. Per di più, recentemente, ho lasciato il gruppo di "Progetto Innovare" con la certezza che soltanto un civismo rinnovato sia in grado di rilanciare la città. L'esperienza di "Adesso Trieste" ci insegna molto: quello è il modo di collegare i diversi mondi di una città, mettendosi in discussione e costruendo un progetto credibile con l'ambizione di governare la città e non di rimanere "nicchia di pensiero".

L'ex assessore, però, non si ferma qui, ma nell'analisi va oltre. «Il giochino da "Indovina Chi" sul candidato del centrosinistra, ha, francamente, stancato – prosegue –. Abbiamo bisogno di un investimento vero sulla città. Essere sindaco di Udine deve diventare un obiettivo, non una tappa verso altri lidi. E, non me ne vogliano i miei stimati ex colleghi, abbiamo bisogno di un gran lavoro per non commettere in alcun modo gli errori del 2018. E al primo punto dovrà esserci la ricerca di progetti misurabili e forti, e di nuovi testimoni credibili per portarli avanti».


Antonella Nonino

«Le rose di possibili candidati hanno troppa storia del recente passato»

Secondo Nonino, infine, «esiste e si percepisce una gran voglia in città di riscatto su ambiente, sociale, cultura, e sarà indispensabile capire come» senza dimenticare, però, come a suo avviso «nelle rose di stimabili nomi attualmente "in corsa", ci sia ancora troppa storia del recente passato per rendere credibile uno slancio sul futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONVENZIONE

Il Css resta al Palamostre una sola offerta al bando per la gestione del teatro

Cristian Rigo

Il Palamostre resta la casa del Css. Il teatro stabile di innovazione del Fvg è stato l'unico a presentare un'offerta per il bando di concessione dell'immobile di via Ampezzo che fino al 31 maggio del 2024 continuerà a ospitare le stagioni del teatro Contatto e non solo.

«Siamo contenti che il Css possa continuare a sviluppare il suo progetto culturale consolidando l'importante ruolo che riveste nel panorama cittadino, regionale e nazionale - evidenzia l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot -. La nuova convenzione prevede anche la possibilità di rinnovare per altri due anni l'accordo quindi fino al 2026. Questo proprio per garantire continuità al progetto culturale. D'altronde stiamo parlando di una realtà che ha 40 anni di storia e che è un punto di riferimento anche per l'attività di produzione oltre a essere inserita in un circuito che le consente di ospitare rappresentazioni sempre particolarmente apprezzate. Un altro aspetto da rimarcare - aggiunge - riguarda le collaborazioni che riguarda l'Ert anche sul fronte delle attività per l'infanzia e i più giovani, il teatro Club per quanto riguarda il Palio studentesco, gli Amici della musica, l'orchestra dei giovani filarmonicisti e l'università oltre al Dams di Gorizia ma anche il Comune stesso basti pensare alla Notte dei lettori». Lo schema della nuova convenzione è rimasto quasi invariato rispetto a quella precedente che è scaduta lo scorso primo maggio ma era stata prorogata fino al 31 poiché non c'era la certezza di riuscire ad affidare la gara in tempo. Il nuovo accordo quindi entrerà in vigore il prossimo primo giugno.


Il pubblico in sala a uno spettacolo organizzato al Palamostre

L'assessore Cigolot: è una realtà consolidata che riveste un ruolo importante sul territorio

Tra le novità c'è stato un aumento delle giornate riservate al Comune, oltre alle 30 per il palio teatrale studentesco che è un'istituzione ormai consolidata, ce ne saranno altre 10 in cui è prevista una compartecipazione comunale alla spesa e ulteriori 30 per attività istituzionali o per iniziative organizzate da altri soggetti con i costi che resteranno a carico del Css. Dieci in più quindi rispetto al precedente accordo. «Abbiamo aumentato - spiega Cigolot - perché riceviamo sempre più domande in tal senso da realtà che chiedono spazio». Rispetto al passato però nel caso in cui il Comune non usufruisca di tutte le giornate sarà ridotto il corrispettivo che potrà raggiungere al massimo un importo annuo di 66.800 euro più Iva per i servizi forniti nelle 70 giornate contro i 40.500 del precedente accordo che valeva per 60 giornate. Dal canto suo il Css verserà un canone annuo di 22 mila euro, sempre più Iva, al Comune.

«Resta a carico del Comune la manutenzione straordinaria mentre quella ordinaria sarà in capo al gestore che dovrà farsi carico anche delle utenze elettriche, telefoniche, della tassa di raccolta e smaltimento rifiuti e delle pulizie. Restano invece a carico dei contribuenti - si legge nella delibera - «la "gestione calore", acqua, verifiche periodiche di legge sugli impianti». Per quanto riguarda i contenuti, tra gli obiettivi sono stati confermati il potenziamento del Palamostre quale laboratorio culturale per la creazione di nuovo pubblico e per l'aggregazione sociale; offrire occasioni di approfondimento, formazione ed educazione, sulla cultura teatrale, musicale e coreutica e in generale nell'ambito dello spettacolo dal vivo; promuovere interazioni e accordi fra i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PEDOPORNOGRAFIA ONLINE: 32 PERQUISIZIONI

Dopo un arresto in Friuli la polizia postale scopre una rete di scambi illeciti

Trentadue perquisizioni (25 a carico di adulti e 7 a carico di minorenni) sono state eseguite in questi giorni in tutta Italia per reati legati alla pedopornografia on-lne. E una persona residente nel Sud Italia è stata arrestata. L'indagine, denominata "Luna" è stata condotta dalla polizia postale di Udine – insieme ai colleghi del Compartimento di Trieste – perché è proprio in provincia di Udine che tutto è cominciato, a febbraio dello scorso anno.

In quel periodo la polizia postale di Genova era riuscita a risalire alla figura di un 45enne residente nel Friuli collinare. L'uomo aveva attirato l'attenzione degli investigatori liguri perché partecipava ad alcune chat utilizzate da una rete di pedofili. Nei suoi confronti era stato poi emesso un decreto di perquisizione. Gli agenti della Postale udinese, analizzando i numerosissimi file sequestrati al 45enne, sono riusciti a ricostruire un sistema di contatti tra persone che scambiavano col 45enne link contenenti immagini e video riproducenti atti di sfruttamento sessuale a danno di minori, alle volte in cambio di immagini di ragazzine minorenni che l'uomo aveva nel tempo adescato, concentrandosi sulle vittime più fragili.

Con il coordinamento del Cncpo (Centro nazionale di contrasto alla pedopornografia on-line e sotto la direzione dei pm Lucia Baldovin (Procura di Trieste) e Francesca Portesan (Procura per i minorenni), gli agenti hanno contestato – come si legge in una nota diffusa ieri dalla Questura di Trieste – «la detenzione di migliaia di file pedopornografici con minori anche al di sotto dei cinque anni coinvolti in atti sessuali violenti». Durante le perquisizioni effettuate nei confronti di alcuni minorenni «è stata rilevata la presenza di software per l'anonimizzazione in rete, oltre alla creazione di chat in cui i ragazzi si proponevano quali intermediari a pagamento per la distribuzione di materiale pedopornografico in spazi cloud protetti. In altri casi i minori indagati, pur non essendo interessati alla fruizione del materiale illecito, si erano resi protagonisti della divulgazione dello stesso in favore di interlocutori a loro sconosciuti, dietro la rassicurazione di essere ripagati con premi e regalie, dimostrando scarsa consapevolezza dei rischi a cui esponevano se stessi e i propri dati personali in rete». —

Goditi la Bella Stagione con le Tende da Sole Rotterplast 2


Personalizzabili con modelli tessuti e misure


Motorizzazione **GRATIS**!


Potete accedere alle **Detrazioni fiscali**

Rotterplast 2 produce anche
Recinzioni / Parapetti
Avvolgibili in PVC e Alluminio
Tende per Esterno ed Interno
Zanzariere / Pergole

Rotterplast 2 srl
Via Liguria, 103 - Udine UD
T +39 0432 565820
info@rotterplast.com
www.rotterplast.com

ROTTERPLAST 2

Addio a Susanna Tion, barista di 54 anni

Ha gestito per anni bar e trattorie. È deceduta per un improvviso aggravarsi delle condizioni di salute. Domani l'ultimo saluto

Elisa Michellut

Un sorriso contagioso, la battuta sempre pronta e una gentilezza d'altri tempi. Era così Susanna Tion, la barista friulana che sapeva sempre far sentire a casa i suoi clienti. È deceduta domenica per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Aveva 54 anni.

Nota e stimata anche in città, la cinquantaquattrenne aveva gestito, in passato, diversi locali, tra cui l'ex bar "Apollo" di Paparotti, il "Baricentro" di Cussignacco, "All'Antica", a Cras di Pulfero, e anche la trattoria "Starababa" a Clenia di San Pietro al Natisone. Non riesce a trovare le parole il compagno, lo chef Max Pagon. Troppo forte il dolore. «Ogni volta che parlo di Susanna mi sale un nodo in gola. È più forte di me». Aveva un'innata capacità di far sentire a proprio agio le persone, Susy, come la chiamavano affettuosamente gli amici più cari. «Era forte e combattiva, con una grande voglia di vivere – il ricordo dell'amica Patrizia –. Sorrideva sempre, anche se nel cuore aveva malinconia. Era troppo giovane per lasciarci».



Susanna Tion

Il desiderio di stare tra la gente era emerso fin da quando era una ragazza. Susanna Tion amava il suo lavoro e lo faceva con passione. «L'ho conosciuta – racconta il sindaco di San Pietro al Natisone, Mariano Zufferli – quando gestiva il locale a Clenia. Riusciva subito a legare con i clienti». Anche il primo cittadino di San Leonardo, Antonio Cumugnaro, conosceva la barista friulana. «Siamo andati tante volte a pranzo nel suo locale e ci siamo sempre trovati bene, un'ottima accoglienza». I parenti fanno sapere che l'ultimo saluto è previsto per domani, alle 9, alla camera mortuaria dell'ospedale di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 29 ANNI

Morto il cuoco Kruja Aveva lavorato in vari locali del centro

Il sorriso non gli mancava mai. E quando arrivava portava sempre con sé una ventata di allegria e di gioia. Il cuore di Serxho Kruja, 29 anni, ha smesso di battere per sempre sabato.

Era cresciuto e vissuto a Udine, città in cui si era trasferito dall'Albania quando era un bimbo.

Qui, dopo gli studi al Civiform di Cividale, aveva lavorato in alcuni bar e ristoranti del centro come cuoco. E tutti di lui hanno un bellissimo ricordo.

Per tutti era «una persona speciale, una di quelle su cui puoi contare sempre, che potevi chiamare a qualsiasi ora del giorno e della notte e



Serxho Kruja

sapevi che lui avrebbe risposto e sarebbe venuto ad aiutarti. Una persona buona, sempre disponibile», lo ricordano gli amici di sempre.

Ed è un vuoto grande quello che lascia e ancora si fa fatica ad accettare di non poterlo rivedere più.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Crolla un albero: in coma una donna trentenne

«Le sue condizioni sono stazionarie». Lo dice con un filo di voce il cormonese Edi Sgubin, colonna della società di basket dell'Alba e padre di Michela, rimasta travolta dall'albero del "Maj" a Piedimonte, sabato sera, attorno alle 22. La trentenne è ricoverata in prognosi riservata al reparto di Rianimazione di Cattinara, a Trieste. È in coma farmacologico e le sue condizioni permangono gravissime. Oltre al forte trauma cranico, è politraumatizzata, avendo rimediato fratture alle vertebre e lesioni ai polmoni. Una condizione critica.

Sabato si stava rinverdendo l'antica tradizione del "Maj": un'usanza che si perde nella notte dei tempi e che – attraverso il simbolo del rovere, albero robusto e tenace – sottolinea il passaggio dall'adolescenza all'effettiva maturità. I neodiciottenni,



Michela Sgubin

come da consuetudine ormai storica, stavano "issando" l'albero di 22 metri (il Maj per l'appunto) con l'ausilio di due funi. Ma qualcosa non è andato per il verso giusto: l'albero è crollato, travolgendo la trentenne cormonese impiegata in un laboratorio a Udine. Lo spiazzo verde, sito in via Slataper a Piedimonte, è stato posto sotto sequestro. Non è chiaro se è stata chiesta l'autorizzazione ad utilizzare quell'area.—

F.F.

IN CENTRO

Non c'è più l'obbligo ma al supermercato tutti con la mascherina

La maggior parte indossa la protezione, anche nei negozi
La titolare di un bar: «C'è ancora tanta paura dei contagi»



Alice Covassi



Graziano Dall'Armi



Enrica Zorzan



Paola Marpillero



Carolina Sanchez



Roberto Bardelli

Viviana Zamarian

Davanti alle porte scorrevoli dei supermercati i clienti si fermano e, prima di entrare, indossano la mascherina. L'obbligo di usarla nei posti al chiuso è caduto da domenica primo maggio ma la maggior parte delle persone la utilizza ancora per fare la spesa. **Alice Covassi**, 20 anni, studentessa universitaria fuori sede è appena uscita dal market Conad City di via Vittorio Veneto. Le copre il volto la Ffp2. «Sì, mi sento molto più al sicuro a indossare la mascherina nei posti al chiuso – riferisce –. Da un giorno all'altro si è deciso di toglierla come se il virus non ci fosse più. Credo sia stato fatto tutto con troppa velocità».

Graziano Dall'Armi, 76 anni, sta osservando la vetrina di una libreria in centro. «Certo per entrare indosso la mascherina – racconta –, anzi vede ce l'ho sempre qui a portata di mano pronta per essere utilizzata perché non bisogna abbassare la guardia. Con un piccolo costo si è molto più sicuri. Per questo credo che la utilizzerò ancora per un po' di tempo».

Anche **Enrica Zorzan** l'ha indossata per fare acquisti in un negozio di abbigliamento. «Ritengo che continuerò utilizzarla, sopratutto nei luoghi al chiuso» conferma. C'è chi, invece, come **Paola Marpillero** ha vissuto come una «liberazione» la caduta dei divieti. La incontriamo all'uscita del negozio Tigotà, senza mascherina. «Sì finalmente non c'è più l'obbligo di utilizzarla – riferisce – e per questo sono andata a fare degli acquisti senza. Vedremo poi come evolverà la situazione e che cosa succederà».

Anche **Carolina Sanchez**, 29enne che incontriamo in Galleria Bardelli assieme a un'amica non la indossa mentre si accinge a entrare in un negozio per fare acquisti. Al bar Glass in via Paolo Sarpi la titolare Marcella Migai, che ha lasciato liberi i dipendenti di scegliere se indossare o meno la mascherina, conferma:«Devo dire che molti clienti la indossano ancora quando magari entrano a pagare o a ordinare. È un gesto diventato quasi automatico e, allo stesso tempo, noto che c'è ancora paura di questo virus». **Roberto Bardelli** sta aspettando il suo turno fuori dalla farmacia. «La indosso soprattutto nei luoghi affollati, se magari al ristorante c'è tanta gente, allora sì non mi sento ancora sicuro. Ci vorrà ancora del tempo per tornare davvero alla normalità». Cadono i divieti, dunque. Ma resta ancora la paura visti i numeri dei contagi. Più di qualcuno ieri, infatti, la indossava anche passeggiando in centro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA CIVIDALE

Ambulanza ferma un'ora al passaggio a livello

Le sbarre del passaggio a livello chiuse per oltre un'ora con l'avviso acustico che ha continuato a suonare per tutto il tempo. È lo scenario che si sono trovati davanti pedoni e automobilisti domenica primo maggio in via Cividale (e nelle altre vie attraversate dai passaggi a livello), tra le 18 e le 19. A portare alla luce l'episodio, l'ennesimo degli ultimi mesi, è Matteo Mansi, promotore di un comitato che da anni si batte per togliere i treni dalla città: «Una cosa così non si era mai vista – assicura –. E c'era anche un'ambulanza bloccata».



La coda in via Cividale

Una questione che ha spinto Domenico Liano (M5S), con l'appoggio degli altri gruppi di opposizione, a chiedere un consiglio comunale straordinario sul tema dei passaggi a livello. Il consiglio, da regolamento, dovrà essere convocato entro 20 giorni. —

A. C.

Sport e solidarietà







Della nazionale attori fanno parte anche Giorgio Pasotti (a sinistra) e Maurizio Mattioli . Sulla destra gli ex calciatori dell'Udinese Valerio Bertotto e Felipe Dal Belo nel 2006 quando indossavano la maglia bianconera

Tutti allo stadio: attori e campioni giocano a calcio per beneficenza

Quattromila posti al Dacia Arena per un Quadrangolare
Il ricavato andrà a Cri, Andos e alla onlus "Oltre lo sport"

Anna Rosso

Questo sabato allo stadio Friuli goal, sorrisi e solidarietà. Dalle 14.30 la Nazionale attori, la Nazionale prefettizi, i donatori di sangue Fvg e gli Sportivi friulani (Comitato regionale del Coni) daranno vita al quadrangolare di calcio "Insieme per la solidarietà" al quale parteciperanno, tra i tanti nomi noti al grande pubblico, attori come Giorgio Pasotti e Maurizio Mattioli e maestri del pallone come Bertotto, Felipe, Milanese e Ametrano assieme a Cinello e Miano. E, tra i campioni distintisi in altri sport, saranno presenti anche Daniele Pontoni (ciclo cross), Nicola Cassio (nuoto) e Marzia Caravelli (atletica). A illustrare l'iniziativa benefica è il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello.

Prefetto, qual è l'obiettivo dell'iniziativa?

«Sullo sfondo c'è sempre l'emergenza ucraina, ma non solo. Il ricavato, al netto delle spese, sarà devoluto alla locale Croce rossa, sempre in prima linea nell'accoglienza, alla nostra sezione dell'Andos (l'Associazione nazionale delle donne operate al seno) e all'associazione udinese "Oltre lo sport" che mira a favorire l'inserimento nella società, attraverso lo sport, di ragazzi disabili».

A chi si rivolge l'evento?

«Direi proprio a tutti. Sono attesi quattromila spettatori e noi speriamo che siano comunque in tanti perché il loro pomeriggio trascorso all'aria aperta e all'insegna del divertimento si trasformerà poi in un sostegno concreto a queste realtà del territorio che in questo momento hanno più che mai bisogno di essere supportate».

L'appello, dunque, è anche per i giovani?

«Sicuro, abbiamo coinvolto anche tutto il mondo scolastico. So che la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale ha informato tutti gli istituti attraverso una circolare. Tra l'altro, per gli under 18 il prezzo del biglietto è di un euro soltanto e di 2,5 euro per gli altri».

Chi scenderà in campo con lei? Ci fa alcuni nomi?

«Ci saranno alcuni ex calciatori dell'Udinese; Mimmo Di Carlo, Massimo Paganin, Fabio Viviani e Gabrile Savino (associazione calciatori); l'attore Giorgio Pasotti con la fidanzata Claudia Tosoni, anche lei attrice. Non mancherà il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin. Nella Nazionale prefettizi ci sarà, solo per fare un esempio, il collega Maurizio Valiante, prefetto di Barletta-Andria-Trani. E tanti altri talenti: impossibile nominarli tutti».


Il prefetto Marchesiello

> «L'iniziativa si rivolge a tutti. I fondi serviranno anche per l'emergenza Ucraina»



Brandolin, presidente Coni Fvg

> Appuntamento sabato: i biglietti costano da 2,5 a 1 euro (prezzo riservato agli under 18)

PROGRAMMA E BIGLIETTI

Le partite si susseguiranno dalle 14.30 e fino a tardo pomeriggio quando sarà decretata la rappresentativa vincitrice. I biglietti si possono acquistare ai botteghini della Dacia Arena solamente nei seguenti orari: venerdì 6 maggio 9-13 e 15-19 e sabato 7 dalle 9 e fino all'inizio del match.

ATLETI E ATTORI

Partecipanti sportivi Figc: Raffaele Ametrano; Lorenzo Bagnoli (Judo); Claudio Bazeu; Valerio Bertotto; Riccardo Bertotto; Giorgio Brandolin; Angelo Calligaro; Claudio Canzian; Marzia Caravelli; Nicola Cassio; Gianfranco Cinello; Paolo Collavizza; Michele Comuzzi Michele (tennis); Maurizio Costantini ; Felipe; Michele Godino (snowboard); Paolo Miano; Mauro Milanese; Romina Milanese; Simone Motta; Nicola Paolini; Daniele Pontoni; Fabio Rossitto; Livio Valentinsig (basket); Daniele Vidal e Michele Zanutta. Partecipanti nazionale di calcio attori: Christian Chessari; Franco Oppini; Roberto Oliveri; Domenico Fortunato; Ludovico Fremont; Daniele Perrone; Stefano Oradei; Stefano Pantano; Andrea Preti; Vittorio Emanuele Propizio; Antonio Tallura; Agostino Penna; Luca Capuano; Maurizio Mattioli; Simonetta Benincasa; Giorgio Pasotti; Claudia Tosoni; Emanuele Gambino; Olivio Lozzi; Giulio Fermanelli; Francesco Cicchella; Mario Ermito. —

AL PARCO BRUN

In tanti all'evento di solidarietà contro la guerra in Ucraina

Una folla festante si è radunata domenica mattina al parco Brun di piazzale Chiavris per l'incontro con i rifugiati ucraini.

In un tripudio di bandiere, palloncini e magliette dei colori giallo e azzurro della propria nazione, un pubblico prevalentemente femminile, con molti ragazzi e bambini anche piccolissimi, ha risposto alla chiamata dell'associazione Ucraina-Friuli, che ha predisposto l'evento affinché dal parco partisse il più forte messaggio di pace, ripudio della guerra e fratellanza tra i popoli. Ucraine ed ucraini appena giunti dalla martoriata patria, ma anche ucraini residenti da lungo tempo in regione, e studenti iscritti da poco nelle scuole udinesi, si sono uniti in un forte segno di solidarietà e comunione.

Ci sono stati anche momenti di commozione suscitata dai brani patriottici e dalle canzoni popolari in ucraino eseguiti da due voci, un pianoforte e due violini tutti al femminile. Al termine della manifestazione, i partecipanti hanno mangiato tutti insieme nel piazzale del parco dove erano stati predisposti numerosi tavoli, non uno dei quali è rimasto libero. —


L'evento organizzato domenica al parco Brun di piazzale Chiavris

VIALE VENEZIA

Oggi il primo incontro sul cantiere

I lavori per la realizzazione di altre due rotonde in viale Venezia partiranno lunedì 16 maggio, ma prima di avviare il cantiere il Comune, in collaborazione con il secondo consiglio di quartiere e con i comitati dei quartieri di San Rocco e del Cormor, ha organizzato due incontri per illustrare il progetto. Gli appuntamenti sono oggi alle 18 e giovedì 5 alle 20 nella sala Spazio Venezia di via Stuparich 8.



Da sinistra, l'assessore comunale Elisabetta Marioni taglia il nastro del bar "Sottobanco" aperto da diciotto studenti dello Stringher; il locale si autofinanzierà

Inaugurato con il supporto di Confcooperative Fvg. La dirigente Monica Napoli: «Presto anche un ristorante didattico»

Il bar dello Stringher gestito da 18 studenti «Impariamo il mestiere facendo impresa»

LA STORIA

ALESSANDRO CESARE

Hanno deciso di chiamarlo "Sottobanco". È il bar didattico inaugurato ieri, che vede coinvolti in prima persona 18 ragazzi dell'indirizzo "Sala vendita", che hanno dato vita, con il supporto di Confcooperative Fvg, a una vera e propria impresa. Oltre alla scelta di logo e nome, i ragazzi si occupano di tutto: dalla realizzazione vera e propria del caffè all'acquisto delle materie prime, dalla contabilità alla promozione del locale. Uno spazio che per ora sarà fruibile solo dal personale docente e Ata interno, ma con l'obiettivo di allargarne la fruizione non solo agli studenti, ma anche ai clienti esterni.

Ieri la preside Monica Napoli, insieme agli insegnanti tutor del progetto, ha accolto nella sede di via Monsignor Nogara l'assessore comunale all'Istruzione Elisabetta Marioni, il collega di giunta Maurizio Franz, il commissario dell'Edr Augusto Viola, il segretario generale di Confcooperative Fvg Nicola Galluà, il tenente colonnello della Brigata alpina Julia Corrado Valle. «Siamo giunti all'avvio di un progetto fortemente voluto dall'istituto e dai ragazzi – ammette la dirigente Napoli – che sfocerà nella nascita di un vero e proprio ristorante didattico gestito dagli studenti. Si tratta di un modo di fare impresa diretto e innovativo, che ha l'obiettivo di formare e responsabilizzare i ragazzi, e di prepararli ad avere a che fare con il mondo imprenditoriale».

Il bar "Sottobanco" (nome scelto dai ragazzi per sottolineare come sotto i banchi dello Stringher, oltre ai libri, ci sia molto altro) si autofinanzierà vendendo le schede per le consumazioni al personale della scuola. A fornire la materia prima è l'azienda di Feletto Umberto, Oro Caffè, mentre a occuparsi della formazione dei ragazzi è Confcooperative.

«Tra i nostri intenti – spiega Galluà – c'è lo sviluppo di percorsi in grado di coinvolgere i giovani per trasmettere il seme dell'imprenditorialità, immaginando strumenti innovativi per superare la crisi attraverso la creatività. Un settore, quello della simulazione d'impresa, che dall'inizio dell'anno scolastico ci vede protagonisti con circa 500 studenti in tutta la regione».

Se "Sottobanco" è una palestra interna alla scuola, l'attività di formazione prosegue, durante l'anno, anche all'esterno. Ne è un esempio la testimonianza data dal tenente colonnello Valle: «Collaborazione con lo Stringher per l'organizzazione di momenti conviviali di alto livello in occasione, ad esempio, delle riunioni del gruppo decisionale della forza multinazionale, di cui la Julia ha il comando. Un rapporto che ha dato buoni risultati e che proseguirà anche in futuro». Per l'assessore Marioni, intervenire allo Stringher è un po' come tornare a casa, dopo una vita trascorsa nell'istituto da insegnante: «Sono felice che questo progetto si sia realizzato e spero possa aiutare nel concreto di vorrà avviare una propria impresa una volta concluso il percorso scolastico». È toccato a Viola fare il punto sul quinto lotto («l'iter progettuale è a buon punto, con i lavori previsti a inizio del 2023») e annunciare il posizionamento di due panchine nell'area esterna all'istituto: «Oggi i ragazzi, durante la ricreazione, non sanno dove andare. Collocheremo le panchine nelle prossime settimane dopo lo sfalcio dell'erba». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CUSSIGNACCO

Centinaia di fedeli per la fine del Ramadan

Tradizionale appuntamento, per la fine del Ramadan, a Cussignacco. Ieri centinaia di fedeli si sono ritrovati per pregare insieme e festeggiare la fine del mese di digiuno. Un evento molto sentito dalle comunità musulmane presenti in città, che richiama famiglie non solo europee ma anche asiatiche e africane. «È un momento importante per creare un clima di festa e di condivisione», spiegano gli organizzatori.



IN BREVE

Università
Filosofia e trasformazione digitale: si presenta il corso

Il nuovo corso di laurea in Filosofia e trasformazione digitale dell'Università di Udine sarà presentato domani alle 11 online. Ci si può iscrivere al link https://forms.gle/qNg8vt-QRndrzervq9. L'incontro è dedicato alle scuole (in particolare alle classi IV e V) ma è aperto a tutti gli interessati. La presentazione vedrà la lectio magistralis di Luciano Floridi su "Etica dell'intelligenza artificiale" e gli interventi del rettore Roberto Pinton e della direttrice del dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale Linda Borean.

Domenica
Clama e Franco al Palmanova Village

Domenica il Palmanova Village compie 14 anni e organizza l'Aperitivo in rosa, festa dedicata all'enogastronomia del territorio con protagoniste le donne del vino e della cucina Fvg, con degustazioni gratuite, offerte a tutti i clienti del Village. Appuntamento dalle 11 alle 14 con sette cantine e l'imbarazzo della scelta tra i migliori vini e bollicine made in Fvg. Protagoniste due importanti donne chef della nostra regione: Gloria Clama, finalista di Masterchef 8, ed Eleonora Franco, menzione speciale nella prima edizione di "Extra Cuoca".

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via L. d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 11 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

ASU FC EX AAS2
Bagnaria Arsa Gergolet, SEVEGLIANO via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez, via Bassi 2 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3
Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi piazza G. Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia fraz. ESEMON DI SOPRA 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi via C. Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi Borgata Bach 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD
Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia, fraz. RISANO via della Stazione 23 0432564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone fraz. VILLANOVA via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Evento: Una squadra – Il film	19.35
Downton Abbey II: una nuova era	15.00, 17.10, 19.15
Downton Abbey II: una nuova era v.o. con sottotitoli in italiano	21.25
Il sesso degli angeli	17.25, 21.40
Lunana – Il villaggio alla fine del mondo	15.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Evento: Amma's Way (Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro.)	19.20
Gli amori di Anaïs	15.15, 17.15, 21.20
Quando Hitler rubò il coniglio rosa	15.35, 19.15
Tromperie – Inganno	15.10, 17.15, 21.35
Finale a sorpresa	15.00, 17.15, 19.30
Finale a sorpresa v.o. con sottotitoli in italiano	21.45
The Northman (v.m. 14 anni)	17.55
The Northman (v.m. 14 anni) v.o. con sottotitoli in italiano	20.35
Animali fantastici – I segreti di Silente (in dolby atmos)	15.00, 17.45
Animali fantastici – I segreti di Silente v.o. con sottotitoli in italiano	20.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine-cittàfiera.com

CineDays: Il sesso degli angeli (Ingresso 3 euro)	20.30
CineDays: La scuola degli animali magici (Ingresso 3 euro)	17.30
The Northman (v.m. 14 anni)	18.00, 21.00
Sonic 2 – Il Film	17.30
Finale a sorpresa Official competition	17.30, 20.00
Downton Abbey 2	17.30, 20.00
Animali fantastici 3 – I segreti di Silente	17.30, 21.00
Una squadra – Il film	20.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it

The Space Extra: Amma's way – Un abbraccio al mondo	18.00
The Space Extra: Una squadra – Il film	17.50, 20.00
The Space Extra: The bunker game	19.45
Happy Film: Morbius (Ingresso a 4,90 (se acquistato on-line))	20.50
Animali fantastici – I segreti di Silente	17.40, 18.40, 20.00, 21.00, 22.00
The lost city	18.50, 21.45, 22.30
Downton Abbey 2 – Una nuova era	18.20, 19.40, 20.40, 21.20
Il sesso degli angeli	20.10, 22.10
Sonic 2	17.30
Dakota	17.40
Fragile	22.40
The Northman	18.10, 21.30
La scuola degli animali magici	17.20, 18.30
Hopper e il tempo perduto	17.00
Finale a sorpresa – Official Competition	22.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Ennio	18.00
Il sesso degli angeli	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
www.kinemax.it

Animali fantastici – I segreti di Silente	17.50, 20.30
Downton Abbey II – Una nuova era	17.40, 20.15
Una squadra – Il film	20.15
Finale a sorpresa	17.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020, www.kinemax.it

Downton Abbey II – Una nuova era	17.40, 21.00
Finale a sorpresa	17.30, 20.45
Animali fantastici – I segreti di Silente	17.45, 20.45
The Northman	17.50
Una squadra – Il film	20.15
Il sesso degli angeli	17.30, 20.45

TOLMEZZO

Automotive Lighting investe e non trova tecnici specializzati

La Cisl: rafforzare le sinergie tra sindacato, Regione, scuola/università e azienda Se ne parlerà oggi ad Amaro al convegno su ricerca e formazione per il futuro

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Marelli investe su Automotive Lighting a Tolmezzo, ma fatica a trovare periti meccanici ed elettronici, ingegneri meccanici ed elettronici e sta cercando un progettista meccanico in ricerca e sviluppo, due chief project engineer electronics e un innovation project coordinator. A sottolinearlo sono Cisl Alto Friuli e Fim Cisl che oggi alle 9.30 propongono, nella sede di Friuli Innovazione ad Amaro, il convegno "Automotive, ricerca e formazione per progettare il futuro del territorio". A confrontarsi saranno Ermanno Ferrari, Ceo di Marelli Europe; il segretario della Fim Cisl nazionale, Ferdinando Uliano; il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga; il rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton, e il segretario nazionale Cisl, Giorgio Graziani, introdotti da Franco Colautti (Cisl Alto Friuli) e Fabiano Venuti (Fim territoriale).



Lo stabilimento di Automotive Lighting a Tolmezzo dove sono impegnati circa mille dipendenti

Automotive Lighting, premette Cisl, ha pronto un pacchetto di investimenti milionari a Tolmezzo ma oggi non riesce a trovare personale specializzato, nonostante le tante opportunità di sviluppo in vista con la transizione ecologica, dalle motorizzazioni elettriche a digitalizzazione e connettività, fino alla guida autonoma. Per Cisl Alto Friuli e Fim Cisl occorre un'alleanza tra sindacato, Regione, scuola-università e azienda. Automotive Lighting, del gruppo Marelli, è specializzata in sistemi di illuminazione posteriore per le vetture di alta gamma delle principali case automobilistiche mondiali, da Bmw a Porsche, da Alfa Romeo a Maserati, Jaguar e Volvo, e conta un migliaio di dipendenti. Uliano evidenzia l'importante Centro di ricerca e sviluppo e l'officina per la produzione di stampi. «La Marelli in questi anni ha continuato a investire e ha previsto per il 2022 un piano importante. Le tipologie di produzioni che verranno ulteriormente sviluppate come i fanali led, oled, i pannelli illuminanti e i sistemi collegati allo sviluppo della guida autonoma – conferma Uliano –, si arricchiscono sempre di più della componente elettronica, oltre a quella meccanica e ottica, e richiedono ai lavoratori competenze professionali sempre più avanzate che il territorio deve essere in grado di sostenere con il proprio sistema scolastico e formativo». «In questi giorni si parla molto dei percorsi degli Its, presenti anche in Carnia – rileva Colautti – e che registrano dei risultati molto interessanti come un tasso di occupazione dell'89% a due mesi e addirittura del 95% a un anno: è fondamentale rafforzare questi percorsi, anche prevedendo nuovi indirizzi coerenti con le richieste delle specifiche aziende che su un territorio difficile come quello montano vogliono investire». Secondo Colautti bisogna puntare su una formazione di qualità e quasi sartoriale, oltre a scommettere sulla formazione continua dei lavoratori già impiegati. «Per noi – aggiunge Venuti – è indispensabile rafforzare l'azione sinergica del sindacato, della Regione e delle istituzioni scolastiche e universitarie con una delle realtà industriali più importanti del territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMEGLIANS

Strada per Tualis chiusa fino al 18 Modifiche ai bus

Sarà chiusa da domani al 18 maggio per lavori la strada comunale da Comeglians, località Margò, fino a Tualis. Il provvedimento interessa anche le due frazioni di Mieli e Noiaretto. I lavori, per una spesa di 230 mila euro, consistono nella sistemazione e asfaltatura dei tratti più dissestati. La strada sarà chiusa dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18. In quella fascia oraria sarà sospeso il servizio di trasporto pubblico di Arriva. La strada comunale è al momento l'unica via che collega le frazioni al capoluogo, anche perché la strada comunale tra Tualis e Ravascletto è chiusa da più di un anno. «Ci scusiamo – afferma il sindaco di Comeglians, Flavio De Antoni – per i disagi alla popolazione che la chiusura comporta, ma le necessità di cantiere lungo la strada comunale non permettevano purtroppo altre soluzioni». Anche il servizio di scuolabus potrà subire variazioni d'orario o cambiamenti che saranno concordati, il più possibile, con le famiglie. «Verranno contattati i genitori – fa sapere il primo cittadino – per le variazioni di orario».

T.A.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

L'assessore Busettini lascia Corre per Carlantoni a Tarvisio

MALBORGHETTO-VALBRUNA

L'assessore a Cultura, Istruzione e Turismo, Alberto Busettini, ha consegnato le sue dimissioni al sindaco di Malborghetto, Boris Preschern. Busettini si candiderà a Tarvisio, con la civica "Oltre" a sostegno del candidato sindaco Renato Carlantoni. Musicista di fama internazionale, direttore artistico del festival Risonanze e creatore di eventi culturali che hanno richiamato migliaia di persone a Malborghetto, è stato assessore esterno, voluto da Preschern, dal 2017 al 2019, consigliere e assessore nel successivo mandato. Una presenza qualificante per il primo cittadino: «Busettini ha lasciato il segno per competenza, capacità di organizzare eventi e di aggregare i giovani».



Alberto Busettini

Busettini ringrazia il sindaco e guarda oltre. «Preschern ha creduto in me portandomi in questo splendido comune dove ho avuto la possibilità di esprimermi e dove ho lavorato benissimo. Sono certo – ha detto l'ex assessore – di aver contribuito in maniera decisiva alla crescita della comunità di Malborghetto-Valbruna con risultati che oggi sono sotto gli occhi di tutti. Sento il dovere di portare la mia esperienza a Tarvisio, con l'obiettivo di mettere le mie competenze e il mio impegno al servizio di tutti i cittadini. La mia presenza in giunta permetterebbe di avere finalmente un dialogo vero con Malborghetto, per lavorare assieme su molti temi, sfruttando le potenzialità di un territorio che non deve avere divisioni se vuole crescere e avere un futuro. Aspiro a fare la differenza, non solo per Tarvisio, ma per la Valcanale. Se i cittadini lo vorranno – ha concluso Busettini –, metterò tempo ed energia a disposizione della comunità. Altrimenti tornerò a essere un semplice cittadino, fiero di aver contribuito al bene della comunità e della Valcanale». —

TARVISIO

Nuovo quartier generale del Soccorso alpino aperto a Cave del Predil



Il sindaco di Tarvisio Zanette taglia il nastro della nuova sede

TARVISIO

Inaugurata la nuova sede della stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e speleologico. La struttura a Camporosso è stata donata in comodato d'uso dalla comunità tarvisiana come riconoscimento per la costante presenza dei soccorritori sul territorio. La nuova sede è stata ristrutturata in un mese con mano d'opera di volontari. È stato donato anche un gazebo, da parte dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Renzo Zanette, e del Lions club di Tarvisio, utile ad allestire il campo base o l'ambulatorio da campo durante gli interventi o per le attività di divulgazione.

Al taglio del nastro erano presenti Zanette, il presidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, rappresentanti di Bim, stazione locale del Cai "Monte Lussari", Lions, Guardia di finanza di Sella Nevea, vigili del fuoco, soccorso alpino sloveno, associazioni locali e studenti. Il presidente del Soccorso alpino, Sergio Buricelli, il delegato alpino Raffaello Patat e tutti i tecnici della stazione di Cave del Predil, a partire dal capostazione Luca Onofrio, hanno indossato la divisa storica dei "Lupi", cioè i primi soccorritori volontari, in memoria di quella che è stata, già dal 1948, anche se informalmente, la prima stazione del Soccorso alpino. È stato conferito il riconoscimento di socio emerito a Loris Savio, storico capostazione appartenente ai "Lupi". —

VILLA SANTINA

Domattina non si accede alla ferrata "del diavolo"

VILLA SANTINA

La ferrata "La Farina del diavolo" domani sarà chiusa dalle 8 del mattino fino alle 14 per un'esercitazione della Guardia di finanza. Il 26 aprile il sindaco, Domenico Giatti, ha ricevuto dal Soccorso alpino delle fiamme gialle la richiesta di chiusura al pubblico della ferrata, così da permettere un'esercitazione di soccorso congiunta con altri reparti analoghi. Il primo cittadino ha quindi provveduto, a tutela della pubblica incolumità, a riservare la ferrata al reparto in quella fascia oraria.

"La Farina del diavolo", fin dall'apertura, ha riscosso molto successo: si articola su più livelli di difficoltà, è panoramica e, aspetto di non poco conto e che la differenzia da molte altre ferrate locali, si può utilizzare fin da inizio primavera. —

T.A.

TOLMEZZO

Sentiero di San Floriano: Comune e Illegio uniti

TOLMEZZO

Il Comune firma una convenzione con la Consulta frazionale di Illegio per la manutenzione del sentiero di San Floriano e della staccionata lungo il tracciato. Il percorso di rilevo ambientale presenta elementi di alto valore storico-paesaggistico e si inerpica fino alla Pieve di San Floriano, sito di grande valenza spirituale per Illegio e l'intera Carnia. La proposta era venuta dalla Consulta e dopo l'analisi degli uffici comunali, il commissario straordinario, Silvia Zossi ha dato l'ok alla stipula della convenzione, motivandola con l'economicità, l'opportunità e la convenienza per l'ente dell'intervento, che sarà attuato da volontari organizzati dalla Consulta. Il Comune fornirà il materiale necessario alla manutenzione, il cui costo è stimato in 600 euro più Iva. —

T.A.

BUJA VERSO IL VOTO

Il sindaco sostiene Calligaro pronte tre formazioni civiche

Bergagna: ho lavorato per tenere unito il centrodestra, adesso scelgo il mio vice
Manca l'intesa fra Lega e FdI: ciascuno potrebbe correre con un proprio candidato

Piero Cargnelutti / BUJA

Giovanni Calligaro sarà sostenuto da tre liste, in cui ci saranno il sindaco uscente, Stefano Bergagna, la presidente della Pro Buja, Anna Lisa Ballandini, e Sandro Bortolotti. Nel centrodestra bujese, dunque, i gruppi civici fanno quadrato attorno al vicesindaco uscente dopo che quest'ultimo ha annunciato negli ultimi giorni la sua volontà di correre con la sua lista "Valori lavoro famiglia", prendendo le distanze dalla candidatura dell'europarlamentare leghista Elena Lizzi. Alla lista di Calligaro si sono ora aggiunte il gruppo "Blocco civico" di cui fanno parte la presidente della Pro Buja e Bortolotti, e un'altra civica "Per Buja" che fa riferimento al sindaco Bergagna.

«Il mio mandato di presidente della Pro loco – ha spiegato Ballandini – sta ormai per scadere e personalmente sono intenzionata a mettermi a disposizione dell'amministrazione della cittadina in cui vivo. Sostengo Calligaro, che ha voluto coinvolgermi». Ballandini si affida dunque alle scelte del gruppo politico che l'ha voluta in lista, mentre per il sindaco uscente l'appoggio a Calligaro è basato sul buon rapporto che ha con il suo braccio destro in giunta. «Personalmente – dice Bergagna – ho lavorato fino all'ultimo per cercare di tenere unito tutto il centrodestra che ha governato insieme in questi anni. Di fronte a posizioni diverse ho scelto di sostenere Calligaro per la stima che ho nei suoi confronti e perché è la persona che mi è stata più vicina in questi anni di amministrazione».


Da sinistra: Bergagna, Calligaro, Ballandini e Bortolotti

Sul fronte dei partiti, in particolare Lega e Fratelli d'Italia, ieri non ci sono state comunicazioni né prese di posizione e i due partiti fanno sapere che nelle prossime ore annunceranno le loro decisioni. Nel frattempo Calligaro conferma la sua candidatura e tiene le porte aperte. «Non ho mai chiuso a nessuna forza di centrodestra e, lo ribadisco – conferma il vicesindaco uscente –, per quanto mi riguarda le trattative sono ancora in corso e c'è la possibilità di altre convergenze».

La candidatura di Lizzi aveva spinto Calligaro a confermare la sua corsa a sindaco. Per la prima volta il centrodestra bujese rischia di presentarsi diviso alle urne: a Buja potrebbero presentarsi dai tre ai cinque candidati a sindaco se nelle prossime settimane si confermeranno alcune voci che circolano nell'ambiente politico bujese. Al momento i nomi confermati sono quelli di Calligaro e di Giulia Mattiussi, sostenuta da centrosinistra e Autonomisti. In assenza di un'intesa Lega e FdI potrebbero correre con un proprio candidato e non si escludono altre sorprese dal mondo civico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

La lista Cittadini insiste: va riavviato il servizio per i malati di diabete

GEMONA

L'ambulatorio di diabetologia dell'ospedale San Michele non è operativo, e la questione arriva all'attenzione del consiglio regionale, grazie a un'interrogazione della consigliera dei Cittadini, Simona Liguori, per conoscere il futuro dell'attività dell'ambulatorio di diabetologia del presidio ospedaliero di Gemona. «Riceviamo segnalazioni da parte di pazienti – comunica Liguori – che, assistiti all'ambulatorio diabetologico del presidio ospedaliero per la salute di Gemona, affermano di sentirsi abbandonati, in attesa di visita vengono contattati da personale non medico e invitati a rivolgersi ad altra struttura, senza alcuna ulteriore indicazione. Vorremmo capire come mai il servizio, che da novembre 2020 risulta attivo "solo per il rinnovo del piano terapeutico e per follow up", è stato ridotto e quando sarà nuovamente possibile essere visitati nella struttura».

I servizi dell'ospedale di Gemona sono da tempo all'attenzione anche dei comitati che chiedono la riapertura del Pronto soccorso, richiesta anche Liguori. «Ci interessa capire quando il servizio ricomincerà a operare in tutte le sue funzioni – dice ancora la consigliera regionale – perché il diabete è una malattia cronica che necessita in modo particolare della continuità di cura al fine di evitare gravi complicanze a lungo e a breve termine e i pazienti non possono essere trascurati e mal gestiti per motivi logistici o organizzativi che non li riguardano».

Con la pandemia a Gemona è stato organizzato un centro Covid e al momento non è chiaro se tale servizio sia ancora attivo: secondo i programma presentati dalle amministrazioni regionale e comunale, al San Michele dovrà sorgere un Centro per la riabilitazione cardiologica dedicato ai pazienti usciti dal Gervasutta che necessitano di essere seguiti dopo gli interventi subiti, progetto inserito nel piano aziendale approvato dall'assemblea dei sindaci. Anche su quel documento i comitati hanno già espresso le loro perplessità. —

P.C.

FORGARIA

Hpf festeggia i 15 anni e premia i dipendenti Fedriga: un'eccellenza

Lucia Aviani / FORGARIA

Un'eccellenza regionale, che veicla il nome del Friuli Venezia Giulia e dell'Italia nel mondo: così il governatore Massimiliano Fedriga ha definito, ieri, la Hpf di Forgaria, che ha tagliato il traguardo dei 15 anni e che nonostante la pandemia prima, e ora la guerra in Ucraina «ha saputo – ha detto il governatore – migliorarsi e competere con grandi gruppi internazionali». Fedriga e l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, hanno visitato l'azienda che impiega più di 170 persone e che rientra fra le poche realtà nazionali che producono semilavorati in titanio. Ad accompagnarli è stato l'amministratore delegato di Hpd, Francesco Medici, che ha illustrato il ruolo di leader dell'impresa nel settore ortopedico e in altri comparti di nicchia nel ramo energetico e aeronautico.

Il sindaco di Forgaria, Marco Chiapolino, ha manifestato il compiacimento per la visita (cui ha partecipato anche il parroco, don Ennio Gobbatto) e, dando il benvenuto alle autorità regionali, ha rimarcato valore e spirito avanguardistico dell'azienda. «Questi stabilimenti, già sede della Lima – ha osservato Chiapolino –, hanno fatto la storia delle nostre comunità, dando lavoro a tanta gente che, in assenza di questa possibilità, sarebbe probabilmente emigrata, impoverendo il tessuto comunitario. Questi siti sono stati anche punto di riferimento durante importanti battaglie: nel 1982 migliaia di persone si radunarono qui fuori per manifestare contro la realizzazione della diga di Pinzano. Nella storia più recente Hpf – ha sottolineato Chiapolino – ha rappresentato, grazie alle sue innovazioni, un esempio e un traino per tutta l'area produttiva della Val d'Arzino, che registra la presenza di circa 15 aziende, per un totale di 300 lavoratori». Il primo cittadino ha rimarcato l'impegno dell'amministrazione comunale per il continuo sviluppo del contesto produttivo forgarese, impegno che gode dell'appoggio della Regione. E fra gli obiettivi prioritari il sindaco ha indicato il miglioramento della viabilità, in particolare per il superamento dei sottopassi ferroviari. Al termine della visita Fedriga e Rosolen hanno premiato – insieme al management aziendale – alcuni dipendenti che si sono distinti nella storia e nelle attività di Hpf. —


Da sinistra: Chiapolino, Rosolen, Fedriga, don Ennio e Medici

ARTEGNA

Serata per la vita: salirà sul palco il campione Sintini

Il pallavolista Giacomo "Jack" Sintini sarà domani alle 20.30 sul palco del teatro Lavaroni di Artegna, per testimoniare la lotta contro il cancro. Sintini parteciperà alla "Serata per la vita 2022" organizzata da Amici del teatro in collaborazione con la parrocchia. Sintini è stato due volte campione italiano ed europeo con la nazionale nel 2005. La malattia gli fu diagnosticata a 32 anni, nel 2011. A maggio 2012 è stato protagonista della finale che gli consegna il secondo titolo nazionale.

TRASAGHIS

Dall'anniversario di Avasinis monito a tenere vivi i ricordi

TARASGHIS

Ieri ad Avasinis sono stati commemorati i 51 civili che 77 anni (il 2 maggio 1945) fa furono uccisi da truppe nazifasciste in ritirata. Alla cerimonia hanno partecipato autorità civili e militari, il presidente dell'Anpi provinciale, Dino Spanghero, molti rappresentanti delle istituzioni, tra i quali i sindaci di Trasaghis, Stefania Pisu, di Gemona, Roberto Revelant, la commissaria di Tolmezzo, Silvia Zossi, e l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli. È stata quest'ultima a sottolineare come Avasinis sia luogo della memoria, luogo in cui la storia si rivela al presente per essere oggetto di riflessione. «In questa piccola comunità la dimensione storica del dramma deve essere monito per il futuro affinché nulla della tragedia venga dimenticato», ha detto Zilli. L'assessore regionale ha sottolineato anche il valore della libertà: un patrimonio da difendere, da non dare per scontato, reso possibile dal sacrificio di molte vite umane. «In quest'ottica è necessario raccontare ai giovani la storia, coinvolgerli in commemorazioni e luoghi della memoria, affinché le nuove generazioni abbiano consapevolezza del passato e chiavi di lettura per interpretare il presente», ha concluso Zilli. —



I rappresentanti delle istituzioni ieri alla commemorazione dell'eccidio del 2 maggio 1945 ad Avasinis

RIVE D'ARCANO

Si amplia con 5 milioni l'impianto di A&T 2000 per selezionare i rifiuti

Aumentata negli ultimi anni la quantità degli scarti conferiti L'obiettivo è ridurre le tariffe per raccolta e smaltimento

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Negli ultimi tre anni nell'impianto di selezione dei rifiuti di Rive D'Arcano di proprietà di A&T 2000 Spa è aumentata la quantità di materiali lavorati da avviare al riciclo come carta, plastica, vetro, acciaio e alluminio. Ecco perché sono stati programmati investimenti per aumentare la produttività e redditività dell'impianto «al fine di ridurre le tariffe di conferimento a favore dei Comuni soci – rileva il presidente Luciano Aita. La società, nell'ambito del bando Pnrr, punta a un progetto integrato di ammodernamento, con ampliamento dell'impianto e degli edifici adibiti a stoccaggi, per oltre 5 milioni di euro.

L'impianto di Rive d'Arcano è il polo di riferimento a livello provinciale per la selezione della carta e del cartone da raccolta differenziata proveniente dai 79 comuni del bacino di A&T 2000 e da altri gestori della regione. Il materiale viene lavorato per ricavarne cartone da imballaggio, destinato al Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica e carta straccia costituita da carta grafica venduta sul mercato a seguito di aste pubbliche.

Nell'impianto confluiscono anche imballaggi in plastica e misti (plastica e lattine) con percentuali di impurità elevate per essere avviati direttamente alle piattaforme di recupero e che devono essere preventivamente ripuliti dallo scarto. La maggior parte di questi proviene da comuni esterni al bacino di A&T 2000 e in cui l'attuale sistema di raccolta differenziata non consente di raccogliere materiali che abbiano uno scarto inferiore al 20% e che, quindi, richiedono questa lavorazione supplementare. Inoltre, si effettua una selezione delle bottiglie in Pet per colore e polimero per conto di alcuni grossi riciclatori tedeschi ed italiani. In questo caso, il volume lavorato è cresciuto e ammonta a quasi 5.000 tonnellate annue. «Infine – conclude Aita – l'impianto di Rive d'Arcano svolge la funzione di piattaforma Consorzio recupero vetro a cui confluisce tutto il vetro proveniente dalla differenziata dei comuni di A&T 2000, compresi quelli della Carnia, per essere stoccato e poi avviato ai centri di pre-trattamento per essere destinato infine alle vetrerie». —

SPAZZATURA DELL'IMPIANTO DI RIVE D'ARCANO

(Quantitativi in tonnellate all'anno)

	2019	2020	2021
Carta e cartone	31.700	31.600	32.100
Plastica/plastica e lattine	12.000	12.400	12.500
Vetro da raccolta differenziata	9.300	9.900	9.900
Lastre di vetro	450	490	550
Bottiglie pet	4.000	4.500	4.750
Totale	57.450	58.890	59.800

Fonte: A&T 2000 — L'EGO - HUB

RAGOGNA

Lavori a Cjase San Gjal: la struttura sanitaria sarà messa in sicurezza

RAGOGNA

Al via i lavori di adeguamento alle norme antinfortunistiche di Cjase San Gjal immobile di proprietà comunale affittato all'Azienda sanitaria la quale ha già provveduto a trasferire in un'altra struttura gli ospiti fino alla conclusione dei lavori, che il sindaco Alma Concil si augura terminino entro l'estate.

Il progetto prevede l'esecuzione di alcuni interventi migliorativi sulla struttura per adeguarla a livello antinfortunistico e impiantistico rispetto alle esigenze di sicurezza, salubrità degli ambienti e benessere ambientale interno per utenti e lavoratori, nel rispetto delle rispettive norme vigenti in materia. La Casa alloggio è localizzata in prossimità del poliambulatorio comunale di Ragogna a cui può fare riferimento per tutte le prestazioni infermieristiche connesse con l'attività della struttura ricettiva assistenziale. L'edificio, realizzato dopo gli eventi sismici del 1976 (con i fondi donati dalla comunità di San Gallo in Svizzera) negli anni 2004/2005 è stato oggetto di importanti lavori di adeguamento alle norme vigenti all'epoca per renderlo idoneo ad ospitare una residenza di tipo assistenziale. La casa alloggio ha una ricettività di 14 posti letto suddivisi in camere doppie e singole con relativi servizi igienici. Il piano terra ospita le attività principali del centro ed è presente un'ampia area verde esterna di pertinenza.

Il centro sarà dotato di nuovo impianto di raffrescamento; sarà installato un sistema automatizzato per il controllo degli accessi e delle uscite; per garantire una maggior sicurezza nella deambulazione degli ospiti all'interno del centro verranno realizzate nuove protezioni di sicurezza in particolare nelle camere e nei bagni, al piano terra saranno sostituiti tutti i serramenti esterni esistenti. Tra i vari interventi previsti per un importo complessivo di 400 mila euro sarà anche realizzato un nuovo percorso pedonale per il collegamento tra il marciapiede perimetrale e il gazebo ligneo localizzato in giardino per consentire una più facile deambulazione degli utenti anche con impiego di sedia a rotelle. —

M.C.

STILVERDE
SISTEMI ANTI ZANZARE
+39 346 2297615
www.stilverde.com
Pavia di Udine

marchesan vivai e garden
ESPERIENZA AMORE PASSIONE PER IL VERDE
ALLESTIMENTO GIARDINI · VIVAI · FIORERIA
www.vivaimarchesan.it
Scopri ORA la vasta scelta di piante su www.vivaimarchesan.it
Seguici anche su facebook.
Tel. +39.0432 84239 - BASILIANO

FESTA DELLA MAMMA
Tante idee per i vostri AUGURI
VerdeVivo GARDEN CENTER
PRADAMANO Via dei Boschi 19 - T. 0432 671676

M. Pegoraro Giardinaggio
il verde, come lo vorresti.
• Allestimento giardini
• Manutenzione del verde
• Potature ed abbattimento piante alto fusto
• Trattamenti fitosanitari
• Impianti di irrigazione ed allestimento terrazzi
Tel. 340.7746715 • pegorarogiardinaggio@hotmail.it

per il tuo Giardino

D'Andrea giardinaggio
Professionisti del verde dal 1989
Realizzazione e manutenzione -
Interventi fitosanitari - Potature

Il GenuinOrto®
LA GARANZIA DEL TUO MANGIARE SANO
Gourmandia F1 il vero cuore di bue dolce e saporito!
Buffalosteak F1 il gigante dolce e gustoso!
Gusto a Km 0
NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA
Dolcemiele il datterino dolce e saporito!
Coltiviamo l'Eccellenza per il tuo Orto

CIVIDALE

Di nuovo danneggiata la corona per gli alpini del “Tagliamento”

Tolto il nastro tricolore al monumento dedicato ai caduti per la liberazione
Il vicesindaco: «Nel 2021 la ghirlanda fu rimossa. Chi è stato esca allo scoperto»

Lucia Aviani / CIVIDALE

Presa di mira già lo scorso anno, la corona d’alloro deposta dall’Associazione in onore del Reggimento alpini “Tagliamento” – la mattina del primo maggio – sul cippo che commemora i caduti per la liberazione di Cividale, all’ingresso del parcheggio ex Autonova, è stata di nuovo danneggiata.

Nottetempo, infatti, qualche malintenzionato ha strappato il nastro tricolore che vi era stato applicato.

«L’anno scorso – ricorda il vicesindaco e deputato Roberto Novelli – la corona era stata addirittura rimossa. Intatti, invece, sono rimasti gli omaggi del Comune e dell’Anpi, collocato quest’anno per la prima volta. Guarda caso a essere vittima di vandalismo è stata la corona portata da un’associazione legata alla storia del Reggimento alpini “Tagliamento”, militari italiani confluiti, nella primavera 1945, nella Brigata Osoppo per liberare l’Italia dai tedeschi e impedire l’avanzata dei partigiani di Tito. Non sappiamo chi abbia compiuto il gesto, ma non è difficile individuarne la matrice politica».

Nonostante il trascorrere del tempo «e gli autorevoli inviti ad archiviare una volta per tutte le lacerazioni della seconda guerra mondiale, evidentemente c’è ancora chi, in una certa sinistra – osserva il deputato –, persevera nel creare e alimentare polemiche insensate, dando spunto a persone povere di cultura e di spirito per vandalizzare monumenti e memorie».

Quindi l’appello-provocazione: «Chi ha compiuto il gesto esca allo scoperto – esorta Novelli – e manifesti i motivi. Per dirla con un nostro illustre corregionale, Pier Paolo Pasolini, c’è un fascismo degli antifascisti fuori tempo e fuori dalla ragione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


La corona privata del nastro tricolore e, sopra, com'era prima

CIVIDALE

Partono i cantieri sulle strade in vista del passaggio del Giro

CIVIDALE

Una nuova campagna di sistemazione delle strade, in città, in vista dell’attesissimo passaggio – venerdì 27 maggio – del Giro ciclistico d’Italia: le attività partiranno domani, mercoledì 4 maggio, per protrarsi fino a venerdì 13, come anticipa l’assessore comunale alla viabilità, Davide Cantarutti, che fornisce il dettaglio degli imminenti cantieri per preparare i residenti alle inevitabili chiusure, che comporteranno – per breve tempo, peraltro – la deviazione dei mezzi su percorsi alternativi.

«Fra il 4 e il 5 maggio, anzitutto – sottolinea l’esponente della giunta Bernardi – si procederà alla riverniciatura delle fasce laterali in simil-porfido tracciate in via Borgo San Pietro nei mesi scorsi; una analoga operazione è prevista sulla pavimentazione di piazza Diaz, che sarà interessata dai lavori di riassetto il 6 maggio; fra il 9 e il 13 maggio, infine, verrà eseguita la parte più corposa degli interventi programmati, ovvero la riasfaltatura di via Pellico, che si estenderà fino a largo Boiani».


L'assessore Davide Cantarutti

E proprio in funzione delle opere da svolgere in quel tratto, sono state rimosse ieri sera – e a titolo provvisorio – le tanto chiacchierate fioriere spartitraffico, oggetto anche di una nuova interrogazione della minoranza consiliare, ma destinate – nonostante i solleciti a uno spostamento dei blocchi – a tornare al loro posto nel momento in cui la ripavimentazione sarà stata ultimata.

«Nelle giornate indicate, naturalmente, la circolazione subirà delle interruzioni – ribadisce l’assessore Cantarutti –: ci scusiamo con la cittadinanza per i disagi che ne deriveranno, ma si tratta di attività necessarie a fini di immagine, ma anche di sicurezza».

«L’intervento – prosegue l’assessore alla viabilità – includerà pure alcuni tratti del ponte del Diavolo e di borgo di Ponte, per l’aggiustamento del porfido. Per evitare troppe ripercussioni sui flussi veicolari, lo stop al transito dovrebbe scattare dopo le 8, orario di inizio delle lezioni, in modo tale da agevolare il trasporto di bambini e ragazzi a scuola». —

L.A.

BUTTRIO

Più forte della malattia: Elena ha la doppia laurea

La tesi in fisioterapia 12 anni dopo tecniche di laboratorio
«Ho dato un esame in ospedale, il sogno è il Gervasutta»

Davide Francescutti / BUTTRIO

Una seconda laurea in fisioterapia nello stesso giorno in cui, 12 anni prima, aveva conseguito la prima, affrontando allo stesso tempo problemi di salute tanto da dover pure dare un esame direttamente dal letto di ospedale: Elena Pezzarini, 35 anni, di Buttrio, ha vinto la sua sfida e ha deciso di non fermarsi.

«Ora davanti a me un nuovo intervento chirurgico e l’iscrizione all’albo dei fisioterapisti – racconta –: ho sempre pensato che se si cade ci si deve rialzare, togliersi di dosso la polvere e continuare a camminare: da qualche parte c’è una strada piena di fiori ad aspettarci».

Una storia, la sua, che inizia il 12 aprile 2010, giorno del conseguimento della prima laurea in tecniche di laboratorio biomedico all’Università di Udine: «Un indirizzo accademico – spiega – che avevo scelto pensando che il ristretto numero chiuso (solo 25 posti su 400 candidati) a fisioterapia, la quale era la mia prima scelta dopo il diploma al liceo, mi avrebbe precluso l’accesso. Ma dopo la laurea in tecniche di laboratorio, non avendo avuto un immediato sbocco lavorativo, ho tentato il test a fisioterapia e sono passata con un ottimo punteggio».

A questo punto, però, iniziano i problemi di salute, che la costringono a esami, interventi e periodi di ricovero che ne debilitano il fisico: «In questi ultimi 12 anni – rivela – conciliare salute e studio è stato molto difficile. Nel periodo del lockdown sono stata ricoverata circa un mese e per non perdere il ritmo ho dato un esame direttamente dal letto d’ospedale, anzi, ringrazio i medici che mi hanno permesso di farlo».



Elena Pezzarini, 35enne di Buttrio, il giorno della seconda laurea

Al suo fianco gli affetti più cari: «Per me – sottolinea Elena – è stato fondamentale l’aiuto dei miei genitori, di mia sorella e, sembrerà assurdo, anche l’affetto del mio cane. Sono convinta che ogni persona deve porsi obiettivi da raggiungere».

E si arriva così al 12 aprile 2022, sempre all’ateneo friulano, per la seconda proclamazione a dottoressa con una tesi sulla pratica sportiva in persone soggette alla protesi all’anca (relatore dottor Daniele Vidi), con voto 110.

«Nel mondo delle lauree sanitarie è fondamentale formarsi continuamente – conclude Elena Pezzarini –. Il sogno più grande sarebbe quello di lavorare al Gervasutta, dove ho svolto gran parte dei miei tirocini durante il percorso di laurea, ma mi andrebbe bene anche impegnarmi come libera professionista, o direttamente nelle case dei pazienti dei Comuni limitrofi a dove abito: c’è molto bisogno di fisioterapisti, anche se non sembrerebbe. Ma se c’è una cosa che ho imparato nonostante i miei problemi di salute è guardare sempre avanti, giorno per giorno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA DI UDINE

Di Bert: bene la Regione sulla zona di retroporto

PAVIA DI UDINE

«Una zona di retroporto nelle aree produttive della pianura friulana dove creare condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti, grazie a particolari vantaggi in termini di semplificazione burocratica, di finanziamenti e agevolazioni fiscali»: è ciò che rappresenta per il consigliere regionale Mauro Di Bert, capogruppo di Progetto Fvg/Ar, la definizione di Zona logistica semplificata decisa dalla giunta Fedriga «a completamento di un buon lavoro di analisi» per un’area che comprende Comuni tra i quali quelli ricadenti nell’area Cosef (ex Ziu) e altri dell’ex provincia di Udine, «tutte aree – rileva Di Bert – individuate definendo criteri di connessione economico-funzionale con le aree portuali del Fvg».


Mauro Di Bert

«Tutto passa al Consiglio dei ministri – spiega Di Bert –, che disporrà della definitiva creazione di questo strumento di politica industriale e infrastrutturale della durata di 7 anni rinnovabili e di una serie di condizioni utili a favorire un rilancio di quelle aree produttive che per lungo tempo hanno dato molto in termini di Pil all’economia regionale e benessere alle comunità». —

PAGNACCO

Medico di base se ne va Un migliaio di pazienti in cerca di un sostituto

Comune e Azienda sanitaria al lavoro per una soluzione Il Distretto: abbiamo bandito alcuni avvisi, ma senza esito

Alessandro Cesare / PAGNACCO

È di nuovo emergenza, nel comune di Pagnacco, a causa della carenza di medici di base. Dopo due anni relativamente tranquilli, con i quattro professionisti operanti sul territorio che sono riusciti a dare un servizio adeguato alla popolazione residente, la dottoressa Fatima De Feo ha cessato il suo incarico (gestiva un ambulatorio in via dei Platani).

Un fulmine a ciel sereno per un migliaio di pazienti, alcuni dei quali hanno ricevuto solo all'inizio della scorsa settimana la comunicazione del trasferimento di De Feo, che ha preferito andare altrove dopo essere rimasta in paese per quattro anni. Proprio per queste comunicazioni tardive non sono mancate le polemiche, espresse anche sui social network.

Il Distretto sanitario si è mosso per tempo in cerca di un sostituto, ma il medico che si era fatto avanti partecipando al bando ha rinunciato all'ultimo momento, lasciando scoperto il servizio. Per ora a Pagnacco sono rimasti i medici Flavio Colle, Maria Angela Bravo e Bruno Travaglini. Ma non bastano per assecondare tutte le richieste dei residenti.


Fatima De Feo


Mara Pellizzari

Per questo l'amministrazione comunale, tramite la vicesindaco Laura Sandruvi e l'assessore Adriano Pugnale, è impegnata con la direttrice del Distretto sanitario, Mara Pellizzari, per risolvere il problema: «Siamo in contatto quasi quotidiano con il distretto per trovare una soluzione percorribile in tempo breve, visto che il nostro territorio è considerato una zona carente. Abbiamo ricevuto rassicurazioni – spiega la vicesindaco – che il primo medico disponibile nell'ambito dell'Azienda sanitaria sarà destinato a Pagnacco. Si tratta di un servizio essenziale per i cittadini e in modo particolare per quelli più anziani, che rappresentano una buona fetta della popolazione residente».

«Ringrazio la dottoressa Pellizzari – conclude Sandruvi – per la disponibilità dimostrata e per l'attenzione riservata a questa nostra criticità».

Da parte sua, la direttrice del Distretto sanitario, Mara Pellizzari, tiene a «rassicurare la popolazione sul fatto che Comune e Azienda sanitaria stanno collaborando in modo molto stretto per ricercare ogni possibile soluzione. Purtroppo in questa fase storica il "mercato" dei professionisti di medicina generale è parco di risorse, con la ricerca dei sostituti che non è affatto semplice. Abbiamo bandito alcuni avvisi, ma sono andati deserti: per questo, nell'attesa di trovare un professionista disposto a subentrare a De Feo, cercheremo una soluzione nell'ambito della medicina di gruppo», conclude Pellizzari, indicando una strada temporanea per limitare il disagio dei residenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Domenica l'assemblea della Pro loco Variano

BASILIANO

Sono stati convocati per domenica i soci della Pro loco Variano. La presidente Barbara Vincenzi ha convocato in assemblea alle 11.30, nella sala parrocchiale i soci del sodalizio per esaminare un ricco ordine del giorno.

La seduta si aprirà con il rinnovo e la sottoscrizione di nuovi soci, proseguirà con la relazione morale, consuntiva, preventiva e sul programma del "Luglio varianese" edizione 2022, che tornerà dop due anni di sosta forzata a causa dell'emergenza sanitaria dal primo al 17 luglio. Seguiranno gli interventi dei soci, l'approvazione complessiva delle relazioni e l'esame di eventuali nuove proposte. Si chiuderà con un brindisi augurale per l'attività futura.

Venerdì la Pro loco aveva programmato l'incontro con i giovani di Basiliano. —

A.D'A.

CAMPOFORMIDO

"L'anello di Josephine" in oratorio a Basaldella

CAMPOFORMIDO

Giovedì alle 20.30 l'oratorio parrocchiale di San Martino Vescovo a Basaldella ospiterà "L'anelL di 'Sefine – L'anello di Josephine", conferenza-concerto con Angelo Floramo e il duo musicale Arconiché (Fulvia Pellegrini al violino e Andrea del Favero all'armonica diatonica).

Floramo condurrà l'uditorio attraverso una curiosa vicenda antica che ha per protagonisti l'imperatrice Josephine de Beauharnais, un prezioso anello e i boschi di Campoformido. Come sottofondo musicale al racconto saranno eseguiti brani della tradizione popolare friulana e non.

L'evento è stato promosso dal sodalizio intercomunale "Cultura nuova" (prenotazioni: biblioteca@comune.campoformido.ud.it; 0432 652083). —

M.B.

TAVAGNACCO

Inaugurato a Feletto il murale dedicato a Novella Cantarutti

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

È stato inaugurato a Feletto Umberto il murale dedicato alla scrittrice e poetessa friulana Novella Cantarutti.

L'opera rientra nel progetto culturale della "Città della poesia", ideato dall'artista Simone Mestroni, che ha come obiettivo quello di avvicinare le persone alla poesia e alla letteratura.

«Vorrei catturare l'attenzione del passante – afferma lo stesso Mestroni – che, incontrando l'immagine della poetessa, possa riuscire ad apprendere qualcosa da lei leggendo una sua poesia. Questa è la finalità che mi sono prefissato, dalla quale può nascere la curiosità per approfondire la conoscenza e arricchirsi culturalmente».

Il murale si distribuisce su due lati del palazzo comunale e comprende da una parte il ritratto di Novella Cantarutti con la sua poesia "Mirtilli" in italiano, dall'altra la versione del medesimo componimento nella variante di Navarons.

«In un momento così difficile – commenta il sindaco Moreno Lirutti –, caratterizzato dai tanti conflitti nel mondo, l'arte, la musica, la cultura, l'etica e la politica devono farci riscoprire i fondamenti della nostra umanità e guidare il nostro agire. Spero che iniziative come queste aiutino a creare un mondo dove tutti possano vivere in pace e prosperità».


Un momento dell'inaugurazione del murale a Feletto

«L'opera – rileva da parte sua l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo – ha un triplice valore: innanzitutto vuole far conoscere alla popolazione la figura di una poetessa e scrittrice friulana come Novella Cantarutti. In secondo luogo, abbiamo aderito al progetto di Simone Mestroni scegliendo una donna, in quanto il nostro Comune ha avuto e ha un'attenzione particolare per il mondo femminile. Infine, è stato possibile realizzare tutto questo grazie alla collaborazione proficua con la ditta Sfedil di Colugna, che ha permesso di realizzare un prodotto culturale che resterà nel tempo e che ha un valore importantissimo per la nostra comunità».

Erano presenti all'evento anche Massimiliano Bogoni, rappresentante dell'azienda Sfedil, Eros Cisilino, presidente dell'Arlef, Giannino Angeli, della Società filologica friulana, e il coro "Chei dai Sparcs" di Tavagnacco.

Al termine della mattinata, è stata inaugurata anche la panchina rossa, che è il simbolo della lotta contro le violenze commesse sulle donne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INSTALLA IL TUO NUOVO CLIMATIZZATORE MITSUBISHI ELECTRIC
USUFRUISCI DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA
SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA DEL 50%
SOLO CON CLIMASSISTANCE UNICO NEGOZIO UFFICIALE MITSUBISHI ELECTRIC DEL **FRIULI VENEZIA GIULIA**
5 ANNI DI GARANZIA, INFORMATI NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE
DISPONIBILITÀ LIMITATA DELLA CESSIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA CLIMASSISTANCE 2021 | SCOPRI CONDIZIONI E REGOLAMENTO NEI NEGOZI UFFICIALI DI UDINE E TRIESTE






UDINE Viale Venezia 337 - Tel. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - Tel. 040 764429
www.climassistance.it | info@climassistance.it

CODROIPO VERSO IL VOTO

Quote rosa e tanti pretendenti candidati alle prese con le liste

Mauro e Ganzit vogliono discontinuità, Nardini incassa il sostegno di Targato Fare comunità e Il quadrivio avranno propri rappresentanti nel Polo civico e nel Pd

Paola Beltrame / CODROIPO

La campagna elettorale a Codroipo, sbollite le contrapposizioni dentro e fuori i gruppi dei contendenti, si presenta più tranquilla, almeno per ora. Martedì 10 maggio è il termine per la presentazione delle liste; alcuni gruppi politici stentano a trovare persone disponibili a mettersi in gioco e incombe il problema delle quote rosa: per la dimensione demografica di Codroipo, nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati. Il lavoro non è poco: assieme alla lista deve essere presentato anche il programma amministrativo, da pubblicare all'albo online del Comune, oltre al curriculum vitae di ogni candidato consigliere e al relativo certificato penale.

Ieri si è svolto in sala Abaco un confronto del candidato sindaco Gianluca Mauro con i rappresentanti dei partiti che ne sostengono la candidatura (Fi, Fdi, Lega, Progetto Fvg, Codroipo al centro), aperto ai simpatizzanti del centrodestra. Dichiara il portavoce di Fdi, che è anche capolista, Vincenzo De Rosa: «Noi di disponibilità a entrare in lista ne abbiamo fin troppe, circa 30 su 24 posti disponibili: dovremo chiedere a qualcuno (saranno probabilmente maschi) di rinunciare. È escluso ogni ripensamento sui personaggi della vecchia guardia che non sono d'accordo sul rinnovamento per Codroipo e sulla discontinuità con l'esecutivo in carica».


Gianluca Mauro


Guido Nardini


Graziano Ganzit

Quanto alla Lega, che ha raccolto finora 22 adesioni, invece è stato chiesto se vogliono ricandidarsi a tutti i consiglieri in carica, che a stretto giro scioglieranno la riserva.

Nel campo opposto, il centrosinistra candida a sindaco Guido Nardini: è confermato che gli aderenti a Fare comunità e al circolo Il quadrivio non presenteranno proprie liste, ma parteciperanno come singoli a quelle che stanno preparando il Pd (che correrà con il proprio simbolo) e il Polo civico. Dichiara il candidato Nardini: «Il programma è pronto e stiamo completando le liste, a breve saranno organizzati incontri pubblici con le associazioni e con le categorie produttive».

Quanto a Vittorio Targato, non scenderà in campo, ma sosterrà la coalizione da esterno e con alcuni candidati consiglieri. Sottolinea Nardini: «Sarà nostro consulente specialistico nel settore agroalimentare». Conferma l'interessato: «Così mi renderò utile nel settore ambientale, agricolo e della cura del verde alla comunità di Codroipo, che chiede soprattutto competenza e professionalità, non litigi».

Il candidato di Italexit e Codroipo nel cuore, Graziano Ganzit assessore uscente alle attività produttive, afferma: «La lista l'abbiamo pronta da un pezzo, avremo 10 donne. I nostri obiettivi la salute in agricoltura e per un vivere più compatibile per le nuove generazioni». Anche lui scende in campo in discontinuità con il sindaco uscente Fabio Marchetti «il quale ha grandi responsabilità – rileva – nel deterioramento del patrimonio dell'Asp Moro, ma anche l'assessore alla salute Riccardo Riccardi non è da meno, avrebbe potuto commissariare l'Asp ancora 15 anni fa».

Tutti e tre i candidati a sindaco accettano un confronto pubblico fra loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lestizza
Oggi in Consiglio si decide su Imu e Tari

È in agenda oggi alle 19.30, in sala consiliare, la seduta dell'assemblea civica. All'ordine del giorno Imu, Tari, programma triennale delle opere pubbliche, bilancio di previsione e tre interrogazioni del consigliere di maggioranza Renato Pagani (Lega).

Codroipo
Un concerto lirico al teatro comunale

Giovedì alle 20.30, al teatro comunale, concerto lirico dei migliori allievi del conservatorio Tomadini di Udine e della scuola di musica Città di Codroipo, con Margherita Cogoi e Francesco Russo al pianoforte. In programma musiche di Mozart, Rossini, Puccini, Verdi e Donizetti.

Lestizza
Cooperativa agricola: convegno per i 100 anni

Per i 100 anni di fondazione della Cooperativa agricola, sabato 14 maggio si terrà un convegno in villa Bellavitis, alle 20.30, con interventi del presidente Silvio Pagani, degli esperti Renato Pagani, Paolo Braida e Daniele Castagnaviz. Domenica 15 maggio, alle 10, la messa in calle San Giacomo e il rinfresco.

SEDEGLIANO

Approvato il Biciplan progetto da 3,4 milioni

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il Biciplan, piano della mobilità sostenibile, con un quadro economico di 3,4 milioni di euro, che rappresenta uno strumento in grado di individuare una rete di tratti ciclo-pedonali per congiungere non solo il territorio al suo interno, ma anche con i Comuni limitrofi e metterli in sicurezza.

Il piano, affidato all'architetto Mattia Capellaro, comprende come priorità i collegamenti tra frazioni e capoluogo con la realizzazione di una rete ciclabile urbana e vie verdi ciclabili. Gli interventi di messa in sicurezza della viabilità principale prevedono aree per la sosta attrezzata delle bici, nonché la realizzazione di sistemi di bike-sharing. Il piano è suddiviso in ciclovie, percorsi verdi e opere di completamento.

Il sindaco Dino Giacomuzzi precisa che «con questo piano si è voluto cogliere l'occasione di completare quanto finora già realizzato (piste ciclabili che collegano Gradisca con Sedegliano e Coderno con Sedegliano e il tratto in fase di realizzazione che collegherà San Lorenzo a Sedegliano) garantendo nel contempo una migliore sicurezza degli utenti. Vi è la volontà di perseguire una continuità di percorsi in modo da poter definire una pianificazione ottimale in grado di privilegiare la mobilità lenta».

Il Comune di Sedegliano collaborerà con le amministrazioni limitrofe per pianificare e individuare i percorsi più strategici per mettere a disposizione tratti ciclo-pedonali adatti a ogni esigenza.

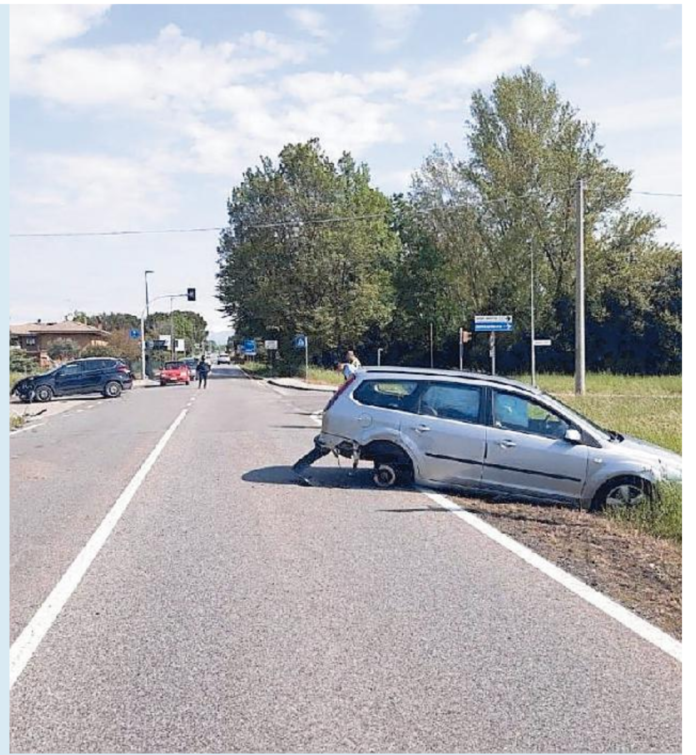
L'assessore a lavori pubblici e urbanistica Renzo Truant afferma: «È necessario cogliere l'occasione poter accedere ai finanziamenti del Pnrr e della Regione per realizzare gli interventi previsti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Scontro fra due auto: rimane ferita una donna

Incidente ieri sulla regionale 353 all'intersezione tra le vie IV Genova e Madonna della Salute, a Pozzuolo. Coinvolte due auto: una Ford Kuga condotta da D.G, 30enne di Rivignano-Teor (poi soccorsa dal 118 e accompagnata al pronto soccorso per accertamenti) e una Ford Focus guidata da B.Z, 47 anni. La dinamica è al vaglio della polizia locale del Comando intercomunale di Campoformido-Pozzuolo.



100% Qualità Mercedes-Benz
con il 25% di sconto.
Prenota un appuntamento
o scopri l'offerta utilizzando il QR CODE.





Mariussi Guerrino
Officina autorizzata Mercedes-Benz con servizio di carrozzeria
Via A.Malignani 2 33050 Precenicco UD - T +39 0431 588416
www.mariussicar.it - info@mariussicar.it

SAN GIORGIO DI NOGARO

Riapre lo sportello del distretto sanitario chiuso sette mesi fa

Attivo dal 7 giugno. Ancora irrisolti i problemi degli ambulatori Dopo la dermatologa, in pensione cardiologo e odontoiatria

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Ritorna operativo il 7 giugno lo sportello dell'Ufficio amministrativo/anagrafe sanitaria del Distretto Ovest di San Giorgio di Nogaro, chiuso dal 25 ottobre 2021, dando risposte a un bacino di utenza di circa 23 mila persone. L'Ufficio sarà aperto il martedì e il giovedì dalle 9.30 alle 12. 30, giorni in cui si potranno attivare la propria tessera sanitaria, usufruire dei servizi di assistenza, e anche per modifiche di revisione, esenzione ticket, e altri servizi amministrativi. Se questa situazione viene risolta, restano ancora aperte le problematiche relative agli ambulatori di dermatologia, cardiologia e odontoiatria, per il pensionamento di medici.


Il medico Gianni Iacuzzo

Ad annunciarlo è Gianni Iacuzzo, medico di medicina generale e coordinatore dell'Aggregazione funzionale territoriale (Aft) di San Giorgio di Nogaro che comprende anche i Comuni di Carlino, Marano Lagunare, Porpetto, Torviscosa e Muzzana del Turgnano, ricordando che questa riapertura è resa possibile grazie all'interessamento della facente funzione di direttore del Distretto Ovest di Asufc, dottoressa Silla Stell. «È un servizio importante per i cittadini specie gli anziani costretti da molti mesi o a rinunciare o a farsi portare a Cervignano/Latisana per espletare le pratiche di necessarie – dice Iacuzzo –. Non è l'unico problema per i cittadini dell'ambito sanitario sangiorgino poiché il distretto in cui manca già da molti mesi la dermatologa, perderà a breve anche la odontoiatra e presto anche il cardiologo. Tutto questo in aggiunta ai tempi d'attesa già molto dilatati per le varie specialità, situazione chiaramente non solo del territorio di San Giorgio, causato dal rinvio nei due anni di pandemia di numerosi appuntamenti, che stanno attualmente intasando le agende regionali e non consentono più soddisfare le richieste nei tempi previsti dai codici di priorità. Iacuzzo spiega che la soluzione più facile per abbattere i tempi di attesa «sarebbe quella di ricorrere all'utilizzo della Specialistica Convenzionata dell'Università Castrense che sicuramente in questi anni ha dato un contributo importante per la comunità per tutti gli esami radiologici e per la specialità di oculistica ma credo potrebbe consentire l'accesso anche a molte altre specialità le cui prestazioni che al momento vengono erogate solo in forma privata: Chiaramente – conclude – si rende necessario un accordo Asufc e direzione del Cm Università Castrense, anche a fronte di una forte preoccupazione per quanto avverrà nei prossimi cinque– sei anni in cui molti medici di medicina generale del territorio lasceranno l'incarico per raggiunti limiti di età senza che al momento ci sia una sicurezza di una loro sostituzione». —



L'ingresso del distretto sanitario ovest di San Giorgio di Nogaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARLINO

Uso consapevole di internet: incontro domani

FaSÌN.net ritorna a Carlino. Domani alle 20. 30 nella sala consiliare del Centro civico Latteria turnaria conferenza con Marco Stolfo di Radio Onde Furlane, condotta da Davide Sciacchitano dell'associazione Mec, sul Digital Detox. L'uso del web consapevole e "non dipendente". Si tratta di conferenze sul territorio previste nell'ambito di FaSÌN.net (Famiglie Sicure Insieme nella rete), il nuovo progetto dell'Aps Klaris su una serie di percorsi formativi, educativi e informativi sui temi della cittadinanza digitale allo scopo di promuovere un uso sicuro e consapevole del web.

«Ci è sembrato importante proporre a Carlino questa conferenza del progetto FaSÌN.net e dell'Aps Klaris: è una iniziativa che affronta in generale un tema molto importante per le nostre comunità» dice il sindaco Loris Bazzo. L'assessora alle Attività culturali, Veronica Vicentini, aggiunge che «questo progetto concorre ad aiutare ragazzi, famiglie ed educatori ad avere un approccio positivo ed efficace nei confronti della rete».

F.A.



NUBIFRAGIO A PORPETTO

Danni al campo di tiro a volo

Come un tornado la bomba d'acqua che ha colpito domenica Porpetto, provocando danni al campo di Tiro al volo. Dalle 14 alle 14.30 un nubifragio si è abbattuto sulla struttura sportiva, facendo volare sedie, tabelloni, fioriere, e altri arredi, oltre che allagare completamente il campo di gara.

CERVIGNANO

La prima area per i cani sarà realizzata in via Caiù C'è l'ok del Consiglio

Dario Castellaneta
/ CERVIGNANO

I cani sono diventati oramai membri a pieno titolo delle nostre famiglie. Da oggi potranno trovare finalmente una propria "area fitness" nel comune di Cervignano. Si chiama "sgambamento", in termini urbanistici, e darà occasione ai nostri amici a quattro zampe di incontrarsi tra loro.

Con l'approvazione di una variante in consiglio comunale nel mese di marzo si è concluso l'iter amministrativo che consentirà a un'area pubblica di ospitare lo spazio per i cani. È infatti concluso il percorso burocratico iniziato un paio di anni fa, allorché l'Amministrazione comunale individuò nell'area di via Cajù un possibile luogo da dedicare al tempo libero degli animali d'affezione. In questi ultimi giorni il cervignanese Livio Dal Ben ha condiviso l'opportunità di utilizzare l'area sopra citata con un proposta appoggiata e rafforzata dalla sensibilità di tante altre persone che hanno aderito a una petizione con più di trecento firme.

La zona di via Cajù destinata al divertimento dei cani è stata concessa dal Comune perché la si è ritenuta un luogo non difficile da raggiungere, servita da percorsi ciclopedonali. L'area ovviamente necessiterà di qualche piccolo intervento, a partire da una recinzione adeguata e suddivisa in due zone, una per cani di grossa taglia e una per quelli di piccola taglia, con il posizionamento anche di una fonte per abbeverasi e con nuove panchine.

Sarà necessario però, ricorda l'Assessore all'ambiente Loris Petenel, un regolamento che disciplini l'utilizzo dello spazio nel rispetto delle regole. Un compito certamente non difficile, che spetterà al nuovo Consiglio Comunale, facilitato dal poter contare su un iter già avviato. La zona di proprietà comunale è stata individuata, e il disegno della variante è stato già messo in cantiere, basterà un piccolo stanziamento per i cartelli che ne disciplinano l'utilizzo. Le altre aree che erano state proposte sono troppo piccole, mentre i cani hanno bisogno di correre, si sa, e devono farlo al sicuro senza incappare in trappole chimiche per roditori e senza recare minacce ai bambini.

Non c'è mai stata sinora una zona dedicata agli animali domestici a Cervignano. La via Cajù si arricchirà di nuovi incontri; animali o umani, a seconda di chi è più socievole. —

PALMANOVA

Funzionari in visita da Austria e Ungheria

PALMANOVA

La città Fortezza di Palmanova scelta come base logistica da trenta tra funzionari di Camere di commercio e Regioni, produttori del settore agroalimentare, imprenditori turistici, ristoratori e albergatori, provenienti da Austria e Ungheria in visita in Friuli Venezia Giulia. In questi giorni si sono dedicati alla scoperta di piazza Grande e dei Bastioni. Ad accompagnarli Ferdinando Martignano, past presidente della Camera di commercio italiana in Ungheria, da vent'anni impegnato nelle relazioni tra Italia e Ungheria, e Fabiana Bon del Coordinamento Lagunare di Confcommercio Udine.

«Per loro era la prima volta a Palmanova – racconta il sindaco Giuseppe Tellini –. Facendogli scoprire la bellezza della città e l'unicità della sue fortificazione Unesco, abbiamo posto le basi per nuove opportunità di crescita e sviluppo turistico. Austria e Ungheria sono Paesi ideali per promuovere la Fortezza: sono molto interessati alla storia, al nostro agroalimentare e si trovano a distanze facilmente percorribili da tour guidati o singole famiglie. Grazie a Fabiana Bon dell'Hotel Ai Dogi, abbiamo colto l'idea di aprire a questa nuova collaborazione portandoli a visitare la città di Palmanova. Sono rimasti molto colpiti dalla maestosità delle fortificazioni, dalla cura dei Bastioni, dalla bellezza di Piazza Grande». La delegazione proseguirà verso Cormons, Grado e Aquileia, punti di maggiore interesse, storico, turistico ed enogastronimico della nostra regione. —

F.A.

CERVIGNANO

Donati all'Ucraina 45 mezzi antincendio



Alcuni dei mezzi donati dai vigili del fuoco di tutta Italia all'Ucraina

CERVIGNANO

È partito ieri da Cervignano diretto a Velǩá Ida, in Slovacchia, il treno di Mercitalia Rail (Gruppo FS Italiane) con 45 mezzi donati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai colleghi ucraini.

I mezzi antincendio, provenienti dai comandi dei Vigili del fuoco di tutta Italia, sono confluiti dai vari punti di raccolta sul territorio per formare il convoglio unico a Cervignano. L'operazione è coordinata dal Dipartimento di Protezione civile, nell'ambito del Meccanismo europeo della Protezione civile, in accordo con il Dipartimento dei vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile. —

Lignano verso il voto

Lasciano gli assessori Brini e Bidin Nasce un'altra lista di maggioranza

Il sindaco dovrà ridistribuire le deleghe: previsto un incontro entro domani con la sua coalizione

Sara Del Sal / LIGNANO

La scelta della lista civica Forza Lignano continua ad avere strascichi sulla vita politica Lignanese: sono arrivate le dimissioni degli assessori Massimo Brini e Marina Bidin. Passare dalla coalizione di maggioranza, dopo dieci anni, alla coalizione di centro destra, non è una scelta che si perfeziona con una semplice comunicazione di intenti. Come in un lungo matrimonio ci sono delle carte da fare per riuscire a ritrovare la libertà al fine di convolare ad altre nozze, così in consiglio comunale.

«Abbiamo dato le dimissioni avendo optato per una diversa collocazione nella prossima campagna elettorale e coerentemente con la decisione assunta abbiamo ritenuto opportuno fare questo passo per non creare situazioni di attrito all'interno della giunta» afferma Massimo Brini. Marina Bidin aggiunge: «L'elemento essenziale del continuare a condividere un'alleanza si basava su aspetti e prospettive che avevamo in comune: queste sono venute a mancare negli ultimi tempi e di conseguenza sono mancati anche gli stimoli e le motivazioni per potere proseguire».

Il sindaco Luca Fanotto conferma che «il giorno successivo all'annuncio, ovvero lo scorso venerdì, l'ufficio competente ha ricevuto le lettere di dimissioni degli assessori». Brini aveva la delega al Turismo, alla Polizia Locale e al Personale e Marina Bidin le deleghe alla Viabilità e Traffico, Sanità, Servizi Informatici e Pari Opportunità. Forza Lignano contava anche su un terzo nome all'interno del consiglio, quello di Alfio Sciuto, che, in quanto consigliere, non ha dovuto però mandare nessuna comunicazione. Restano quindi un buon numero di deleghe da ricollocare a poco più di un mese dalle elezioni. «In questo momento – indica – ci stiamo dedicando alla raccolta delle firme per le liste elettorali da depositare entro la prossima settimana. Oggi o domani, però, conto di fare un incontro con la maggioranza per individuare i candidati a cui attribuire le deleghe scoperte».

Intanto, per una lista che abbandona, ne è nata un'altra composta da giovani. Il sindaco Fanotto non nasconde una certa soddisfazione e afferma: «Noi siamo giovani – sottolinea –, molto di più di quelli che giocano dall'altra parte. I ragazzi che si sono avvicinati hanno trovato, a mio avviso, la collocazione che darà loro il maggior numero di soddisfazioni perché da noi c'è un processo collegiale dell'amministrazione delle scelte e la possibilità di una partecipazione attiva di tutti coloro che vogliono dare un contributo. Per quanto mi riguarda, quindi, da noi le carte sono sempre scoperte rispetto a qualsiasi scelta si debba operare».

Come è noto "Giovane Lignano" si era già allineata con la maggioranza e nelle ultime ore si sono avvicinati al gruppo anche i giovani di "Lignano Vola", che fa riferimento ad Andrea Rizzardi. —



LUCA FANOTTO
SINDACO DI LIGNANO DA DUE MANDATI E QUINDI NON RICANDIDABILE



MASSI MO BRINI
LASCIA LE DELEGHE A TURISMO POLIZIA LOCALE E PERSONALE



MARINA BIDIN
RINUNCIA ALL'INCARICO SU VIABILITÀ, SANITÀ, INFORMATICA E PARI OPPORTUNITÀ

«Ci stiamo dedicando alla raccolta delle firme in vista della scadenza di martedì 10 maggio»

«Siamo stati coerenti e non abbiamo voluto creare attriti all'interno della giunta»

«Negli ultimi tempi sono mancate le motivazioni per proseguire»

LATISANA

Approvate le tariffe della Tari si pagherà dall'1,3 al 4% in più

LATISANA

Un aumento dell'1,3% per le utenze domestiche e del 4% di quelle non domestiche. Sono state approvate le tariffe della Tassa sui rifiuti (Tari) 2022 giovedì sera, all'interno dell'ultimo consiglio comunale. È stata una seduta lunga ma molto partecipata quella di Latisana che all'ultimo punto ha portato la discussione su una tematica delicata che interessa tutta la popolazione. «La percentuale di ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche vede le prime al 77,7% mentre le seconde al 22,3% del totale – spiega l'assessore alle finanze Carlo Tria –. Il totale degli introiti registrati per classe va da 1.156.863 euro per le utenze domestiche a 333.964 euro per le non domestiche». «Per utenze non domestiche – spiega – si intendono, ad esempio gli alberghi con ristorante e quelli senza, i bar, i caffè e le pasticcerie, gli uffici, le agenzie, gli ortofrutta, le pescherie, le rivendite di fiori e piante e di pizza al taglio. Passando invece alle utenze domestiche, che nel comune sono 6.752, se prendiamo ad esempio un nucleo familiare composto da 3 persone che vivono in una casa di 100 mq, nel 2021 hanno pagato 211,61 euro, mentre nel 2022 l'importo che dovranno versare sarà di 214, 51 euro».

«All'interno del comune sono 2761 le utenze singole che possono avere un solo abitante o – continua –, in alcuni casi sono case attualmente disabitate, 1.929 quelle con due componenti, 1.074 quelle con tre, 755 i nuclei di quattro persone, 158 quelli con cinque abitanti e 75 quelli che ne contano sei».

L'approvazione è avvenuta nonostante l'astensione della minoranza perché, come ha spiegato il consigliere Piercarlo Daneluzzi «solitamente eravamo abituati a un confronto precedente, all'interno della Commissione Bilancio, Finanza e Programmazione in merito alle tariffe, perché l'argomento è sempre stato delicato. Quest'anno l'arrivo in ritardo dei dati non ha consentito questa discussione, facendo saltare la riunione che era stata programmata. Mi sono quindi astenuto perché non ho ritenuto di avere avuto adeguati elementi per tempo per consentirmi di esprimere un giudizio sulla delibera». —

S.D.S.

RONCHIS

Copertoni e plastica trovati sul Tagliamento



I volontari che hanno aderito a "Puliamo il Tagliamento"

Paola Mauro / RONCHIS

Copertoni, secchi di colore e una gran quantità di materiale plastico, per lo più legato alle attività agricole e industriali. È quanto hanno trovato nella campagna di Fraforeano e nella golena del fiume, i volontari che domenica mattina hanno aderito all'iniziativa "Puliamo il Tagliamento" frutto della collaborazione tra il Comune di Ronchis, con il supporto organizzativo dei volontari della Protezione civile, la società Net e il circolo del medio Friuli di Legambiente.

Entusiasta per la partecipazione il consigliere comunale con delega al territorio e al fiume Tagliamento per il Comune di Ronchis, Luca Vidal, «abbiamo superato la ventina di partecipanti, siamo soddisfatti per essere la prima iniziativa del genere – commenta – tutte persone che hanno voluto trascorrere un primo maggio "diverso" dal solito. Questa manifestazione – prosegue – rappresenta la chiara volontà per questa amministrazione di voler proseguire sulla strada della sensibilizzazione e della tutela del territorio. E vorremmo portare avanti questa collaborazione con Legambiente anche con altri progetti».

"Puliamo il Tagliamento" rientra in un più ampio progetto di tutela ambientale, possibile grazie alla collaborazione di cittadini volontari che riguarda in particolare l'alveo dei fiumi. —

LIGNANO

Una coppia di Buttrio tra i primi turisti a Pineta

LIGNANO

Sono di Buttrio i primi clienti giornalieri che si sono presentati in spiaggia a Pineta. Com'è tradizione da oltre 15 anni per la società presieduta da Giorgio Ardito, sabato sono stati consegnati ai primi turisti i premi "Primo sole", quest'anno tutti italiani e tutti al bagno 2 – bandiera tedesca. I primi "clienti di hotel" e vincitori in assoluto della classifica sono arrivati alle 9, Francesca Lancini e Felice Metelli di Ospitaletto (Brescia), hanno scelto il weekend per festeggiare il loro 38° anniversario di nozze, ma faranno ritorno a Lignano Pineta a inizio giugno. Il primo cliente con abbonamento stagionale è arrivato insieme alla famiglia verso le ore 10 ed è Walter Bertoni che frequenta Lignano Pineta da ben 37 anni. I primi clienti giornalieri sono Ivano Tecco e la moglie Giovanna Grion, residenti a Buttrio. Frequentano la spiaggia di Lignano Pineta quasi ogni weekend da quarant'anni. Sono arrivati alle 10.41. A tutti è stato consegnato un asciugamano, una borsa, una t-shirt e la raccolta di racconti brevi "Lignano: ti racconto". —

S.D.S.



Da sinistra Giovanna Grion, Ivano Tecco, il bagnino Gianni Ciprian e Giorgio Ardito con la figlia Anna

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-700.800

E' mancata all'affetto dei suoi cari

PATRIZIA CLAUDIO

Ne danno il triste annuncio Tea, Anna ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi Martedì 3 Maggio, ore 14.00, nella Chiesa del Carmine di Udine.

Udine, 3 maggio 2022

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Nadia e Mario

PATRIZIA

un raggio di sole nel nostro cuore. Care amiche Tea ed Anna, vi siamo vicine con tutto il nostro affetto. Marta con Edoardo e Isabella con Matteo.

Udine, 3 maggio 2022

Oscar e Valentina con Vittoria e Lucrezia sono vicini a Nico, Tea e Anna in questo triste momento per la perdita dell'amatissima

PIPPI

Udine, 3 maggio 2022

Profondamente commosse partecipiamo al vostro dolore. Vicino a voi, sempre. Ciao

PATRIZIA

Beatrice Maria Vittoria Carolina Alice

Udine, 3 maggio 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

VELDINA PLAZZOTTA in MESTRONI
di 77 anni

Lo annunciano il marito, la figlia, il genero, i nipoti, le cognate, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 3 maggio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Mereto di Tomba, 3 maggio 2022

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

ANNIVERSARIO

3 maggio 2010 — 3 maggio 2022

ANDREA SANGOI

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.
Una Santa Messa verrà celebrata questa sera alle ore 19,00 nella chiesa di Madonna del Giglio a Tarcento.

Tarcento, 3 maggio 2022

O.F. MANSUTTI TARCENTO
0432.785935
www.onoranzemansutti.it

III° ANNIVERSARIO

NADIA MIOTTI

Chi resta nel proprio cuore non muore mai.

Mortegliano, 3 maggio 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

LILIANA ROSSI ved. BEARZI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Renzo, Livio e Claudio, le nuore Daniela e Giovanna unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa del cimitero urbano di San Vito in Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 3 maggio 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Il personale docente e non docente, gli studenti e le rispettive famiglie sono vicini al Dirigente Scolastico, dott. Livio Bearzi, nel triste momento della perdita della cara mamma

LILIANA ROSSI

Cividale del Friuli, 3 maggio 2022

of ANGEL
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELVIRA MAROTTA ved. FRANZIL
di 87 anni

La porteranno per sempre nel proprio cuore, come esempio di vita serena e felice: i figli Ivan, Valter con Lara e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 4 maggio, alle ore 17 nella Chiesa di Ronchis, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla signora Liana ed al personale del reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale di Udine.

Ronchis di Faedis, 3 maggio 2022

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Argeo, Elvia, Nicola e Stefania
- Le nipoti Vivian, Lilian, Miriam ed il cognato Guido Magnis
- Fam. Drigani

I figli Sonia e Carlo Minutello annunciano che si è serenamente spenta

SILVANA RIVA

La saluteremo mercoledì 4 maggio alle 16.00 nella Chiesa di Avilla di Buia.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Avilla di Buia, 3 maggio 2022

OF Saverio
Buia-Pavia di Udine
www.onoranzefunebribuia.it

ANNIVERSARIO

2-maggio-2019 — 2-maggio-2022

SANDRINA BIANCUZZI

Ogni giorno pensiamo a te e ricordiamo il tuo sorriso.
Sei sempre viva nei nostri cuori.
Gianni e Ramon

Manzano, 3 maggio 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

Lontano dalla sua Treviso è mancato

SERGIO CAPPELLARO
Generale degli Alpini

Con immenso amore lo ricordano, ad esequie avvenute, la moglie Vanna con Andrea e Martina e le adorate nipoti Anna e Lisa.
Lo ricordano con affetto Silvia, Flora, Mimmo e tutti i parenti.
Un grazie di cuore alla cara Loredana che lo ha seguito amorevolmente in questi ultimi anni.

Udine, 3 maggio 2022

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

ENZO GROSSI
di 88 anni

Lo annunciano i figli Paolo con Gabriella e Gino con Lia, i nipoti Cristian e Polina.
I funerali avranno luogo mercoledi 4 maggio alle ore 15.30 nella chiesa del Sacro Cuore a Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 3 maggio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Arrivederci amore mio

SANDRO BRAGATO
di 55 anni

Lo ricordano con affetto Manuela, Marco con Miranda, Asya, Joy ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 5 maggio alle ore 10,30 presso il Santuario di Ribis, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Un ringraziamento particolare viene rivolto ai reparti di Medicina d'Urgenza e dell'Hospice dell'ospedale di Udine.

Ribis di Reana, 3 maggio 2022

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Ciao Sandro, Marisa Fabrizio Giulia Andrea.

Serenamente ci ha lasciati

NIVES BOSCUTTI ved. DI ZANUTTO
di 88 anni

Con amore lo annunciano i figli Sandra e Roberto con Nadia, la sorella Giuliana, i nipoti, il pronipote, i cognati, i cugini ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, martedì 3 maggio, alle ore 15.30, presso il Duomo di Cividale del Friuli, arrivando dalla cappella del cimitero Maggiore.
L'inumazione avverrà nel cimitero di Sanguarzo.
Un sentito ringraziamento a tutti quelli che l'hanno affettuosamente curata ed assistita.

Cividale del Friuli, 3 maggio 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI OLEOTTO
di anni 96

Ne danno il triste annuncio i figli Laura, Claudia e Lorenzo, la nuora, i generi, la sorella, il fratello, i nipoti Marta, Francesco, Filippo e Arianna, i pronipoti Antonio, Margherita e Giacomo, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 maggio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Fratta, ove la cara salma giungerà dall'ospedale di Pordenone. Al termine della funzione la salma del caro Luigi proseguirà per la cremazione. Il Santo Rosario sarà recitato martedì 3 maggio alle ore 20.00 nella chiesa medesima.
Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che in qualsiasi forma vorranno onorarne la memoria.

Fratta di Maniago, 3 maggio 2022

Ci ha lasciati

VENERINA FORNASIER in FLAUGNACCO
di anni 86

Ne danno l'annuncio il marito Angelo, le figlie Tamara con Claudio, Ilaria e Emanuele, Francesca con Aldo, Zara e Aron e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 4 maggio, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dalla residenza Caris di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutto il personale della Caris.

Muzzana del Turgnano,
3 maggio 2022

O.F.Rivignanesi Rivignano Teor
tel.0432/775023 www.rivignanesi.it

LE LETTERE

L'Opa di Sparkasse
Banca di Cividale: critiche fuori posto

Ho letto con una certa sorpresa quanto dichiarato dal notaio Comelli su il Messaggero Veneto di sabato scorso.
Non comprendo come, in uno stato di diritto, un azionista, con toni forti, critica il management della Banca di Cividale per il solo fatto che ha preso in considerazione quanto suggerito da un primario studio legale in merito alla verifica, a tutela della banca e dei soci stessi, della piena legittimità degli atti inerenti all'opa Sparkasse. Che, per inciso, comunque è andata a buon fine.
Come socio, ritengo che il ricorso della banca cividalese sia un atto dovuto per mia tutela e di tutti i soci, sia quelli che hanno venduto sia quelli che non hanno venduto le azioni. Anche e soprattutto alla luce degli esposti, dei ricorsi e delle sollecitazioni dei soci in tal senso.
Da notaio e uomo di legge Comelli dovrebbe abbandonare il furore ideologico anti-CiviBank che lo ha contraddistinto per oltre un ventennio ed entrare nel merito della questione di diritto sollevata dal cda della medesima banca. Da azionista sono molto interessato a conoscere la risposta che le autorità adite vorranno fornire.
L'interesse dovrebbe essere condiviso da tutte le componenti coinvolte nella vicenda dell'opa.

Sergio Paroni. Campoformido

Pordenone
Lavori sulle strade e ancora disagi

Egregio direttore,
da cinque, sei anni il tessuto di piazze e strade di Pordenone è stato, o tutt'ora lo è, sottoposto, in parecchi punti, a lavori di riqualificazione. Lavori, generalmente, relativi a soluzioni necessarie e meritorie, che talvolta, però, hanno comportato tempi biblici di esecuzione (per esempio, viale Marconi, via Martiri Concordiesi, via Revedole, via Pravolton).
In altri casi, lavori inerenti a soluzioni discutibili, molto discutibili, secondo me, per un inutile impiego di denaro pubblico.
Per quanto riguarda questi casi mi riferisco a via Zara e a Roraigrande che rappresentano, a parer mio, situazioni emblematiche.
Via Zara era a doppio senso di marcia, senza marciapiede e si poteva parcheggiare le auto a bordo strada in qualsiasi punto.
Certamente strada non larga, è diventata a senso unico, è stato realizzato un marciapiede e due separati tratti di pista ciclabile, ciascuno lungo non molte decine di metri. In corrispondenza di detti tratti non è possibile parcheggiare un'auto.
Quindi, chi arriva lì, è obbligato a recarsi in via Piave, in un parcheggio posto anche a duecento e più metri di distanza. Ora, se sono condivisibili senso unico e marciapiede, gli unici due tratti di pista ciclabile, su una strada di quasi mezzo chilometro, sono assurdi, perché inutili.
Inutili, dato che, tutta la restante via, pista per le bici non ne ha proprio e i ciclisti devono correre sulla stessa carreggiata delle automobili. Faccio presente che, per quanto eseguito, i residenti hanno, già da qualche mese, inoltrato all'amministrazione comunale una petizione affinché si provveda a eliminare gli insorti disagi. In merito, pare che a tutt'oggi non ci sia stato alcun riscontro. Se è proprio così, l'amministrazione batta un colpo, perdinci!
Per quanto riguarda Roraigrande, borgo a ovest nel comune di Pordenone, il 14 gennaio scorso, a firma del sindaco, dell'assessore al commercio e di quello all'urbanistica, è stato inviato un avviso avente per oggetto "lavori di riqualificazione della piazza di Rorai", per informare residenti e frontisti che il successivo 19 gennaio sarebbero iniziate le attività per la riqualificazione suddetta. Premesso che io (ma non solo) nulla ho ricevuto, seppure interessato per i lavori sulle strade che portano a casa mia e precisato che Roraigrande non ha alcuna piazza, se non quella di pertinenza della chiesa parrocchiale (piazzale San Lorenzo, appunto) sulla soluzione adottata ed in esecuzione, esprimo perplessità e disappunto.
Piazzale San Lorenzo, infatti non sarà oggetto di alcuna riqualificazione, dato che la pavimentazione in porfido, oggetto dell'intervento, riguarderà soltanto la parte di via Canova antistante il piazzale in questione, più alcuni metri all'inizio delle vie che in quel tratto da essa si dipartono.
La pavimentazione in porfido sta risultando indubbiamente molto bella, ma fa a pugni con tutto il resto che circonda il piazzale e il piazzale medesimo, che restano in asfalto. Insomma, una scarpa ed uno zoccolo. Scarpa che costerà un buon sacco di denaro pubblico. Non una intelligente soluzione, mi pare.

Lettera firmata. Pordenone

L'anniversario
Giovanni Paolo II trent'anni fa in Friuli

Egregio direttore,
quest'anno ricorrono 30 anni da quando San Giovanni Paolo II fece visita alla nostra terra friulana. La sua visita iniziò da Aquileia, faro di fede e della civiltà storia del Friuli, e durò ben 4 giorni dal 30 aprile al 3 maggio 1992.
Il 3 maggio 1992 fu nella diocesi di Udine e ricordo che la sua visita iniziò da Gemona, dopo aver sorvolato il monte Amariana, epicentro del terremoto. In duomo a Gemona incontro tutti i Sindaci della Ricostruzione del Friuli, poi si diresse verso Udine passando per Artegna, dove esclamò «Questo è un popolo forte e coraggioso» e a Udine in piazza Libertà e in piazza Primo Maggio dove incontrò i giovani di tutta la regione, e qui tralasciò il suo discorso preparato per parlare di una parola, che poco prima aveva sentito pronunciare dal sacerdote guida, la parola era "momento di grazia".
Poi la sua visita proseguì alla Casa dell'Immacolata per incontrare i diversamente abili e i malati di quel luogo, poi allo stadio Friuli per la grande messa di conclusione del IV Congresso eucaristico diocesano, dove pronunciò la seguente frase durante l'omelia: «Famiglie friulane, non abbiate paura di essere cristiane» ed esortò il popolo friulano a rimanere fedele alle tradizioni e alla cultura della nostra terra.
Quattro giorni che sono rimasti nei ricordi del popolo friulano.

Sandro D'Agosto. Ragogna

LE FOTO DEI LETTORI



Nuovi gestori e lo storico locale da Mima riapre le porte

La tradizione continua ad Aveacco di Colloredo di Monte Albano dove nei giorni scorsi è stata inaugurata la nuova gestione del bar trattoria da Mima, punto di ritrovo fin dagli anni Cinquanta della comunità locale. Oggi questa tradizione rivive grazie ai nuovi proprietari Andrea Pidutti, Tommaso Collino e alle collaboratrici Trancy e Gaia. Nella foto, i nuovi gestori del locale e il sindaco di Colloredo Luca Ovan durante la cerimonia del taglio del nastro.

La visita di leva nel 1958: tutti abili e arruolati per la naja

La foto inviata da Ezio Gallino è stata scattata nel 1958 a San Daniele. Nell'immagine sono ritratti i baldi ventenni della classe 1938 il giorno della visita di leva: tutti "abili e arruolati", come da prassi, pronti quindi a prestare il servizio militare, la "naja" che in quei tempi era obbligatoria.



Ci ha lasciati



ANTONIETTA CODARIN ved. PIAZZA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, le nipoti Stefania e Katia, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 3 maggio alle 15.30, nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Donati e alla signora Ursula.

Castions di Strada, 3 maggio 2022
O.F. Gori Castions di Strada Palmanova Tel. 0432 768201

Grazie "Mame"

Le figlie Marisa e Alma, le rispettive famiglie e i parenti tutti annunciano la perdita di



CRISTINA MILOCCO ved. MALISAN

I funerali avranno luogo mercoledì 4 maggio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione della cara estinta.
Un particolare ringraziamento al personale infermieristico di comunità e alla dottoressa Susanna Nardini per la professionalità, la disponibilità e la sensibilità dimostrate.

Gonars, 3 maggio 2022
O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

E' mancata ai suoi cari



EMMA BATTISTIG ved. STANIG
di 81 anni

Lo annunciano i figli Michele con Stefania, Giacomo e Francesco, Monica con Simone e Samuel e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 4 maggio alle 15 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 18,30 nella chiesa di Rualis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Rualis, 3 maggio 2022
La Ducale - tel.0432/732569

I familiari annunciano la perdita della cara

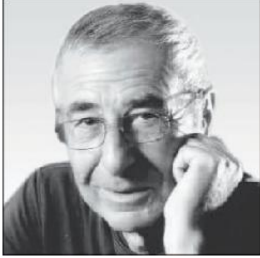


EDERINA GRION ved. CUZZOLIN
di 89 anni

Il funerale sarà celebrato martedì 3 maggio, alle ore 15:00, in Chiesa a Terzo di Aquileia.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Terzo di Aquileia, 3 maggio 2022
O.f. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

E' mancato il designer



ALFREDO SIMONIT
di 84 anni

Lo annunciano i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Mercoledì 4 maggio alle ore 13.30 nel Duomo di Cormons, partendo dall'Ospedale di Gorizia ove sarà esposto dalle ore 9.30.

Gorizia - Cormons, 3 maggio 2022
IOF Sartori Odilo srl, Romans d'Isonzo, tel. 0481-90023 www.onoranzefunebrisartori.it

---

ANNIVERSARIO

03-05-2019 03-05-2022



ALESSANDRO VIT

Ti ricordano mamma, papà, sorella e tutti coloro che ti hanno voluto bene.

Sedegliano, 3 maggio 2022

CULTURE

L'anniversario

Cosacchi a Tolmezzo Il 6 maggio 1945 terminò l'incubo dell'occupazione

Nell'estate del '44 arrivarono le truppe alleate dei tedeschi Impiantarono un loro ospedale, una scuola e una chiesa







Alcune immagini dell'occupazione dei cosacchi in Carnia. Sotto, a sinistra, una foto di Villa Santina

ENRICO FOLISI

Quando il 6 maggio 1945 i mezzi corazzati alleati arrivarono a Tolmezzo la città era già in mano ai partigiani del Cln carnico. Quella che era stata la capitale della Kosakenland in nord italien si era completamente svuotata degli indesiderati occupanti, nei giorni precedenti.

La città nell'estate del '44 era, di fatto, diventata a tutti gli effetti cosacca, Domanov comandante in capo su campo dei collaborazionisti cosacchi, in accordo coi vertici tedeschi, aveva insediato il comando dell'armata cosacca proprio a Tolmezzo, qui erano presenti diversi reggimenti di cavalleria cosacca, migliaia di uomini in armi.

A Tolmezzo i cosacchi avevano creato un loro ospedale requisendo un'ala del collegio salesiano. Avevano una propria compagnia teatrale e una banda musicale. Avevano messo in piedi una loro scuola con otto classi nell'edificio dell'Istituto tecnico e fatta nascere una chiesa ortodossa all'interno della caserma Cantore e organizzato un loro giornale Kazachaja Ziemlja (Terra dei Cosacchi).

Nel capoluogo carnico comparvero affollati negozi cosacchi che si presentavano come mini bazar con in vendita prodotti dell'artigianato tipico: dai colbacchi alle camicie di flanella scura, da piccole icone ortodosse a corani tascabili. Le strade percorse da carrette e uomini a cavallo si presentavano lastricate di letame e fieno, in esse aleggiava un'aria irrespirabile per il forte odore di stallatico che si mischiava a quello proveniente dalle innumerevoli cucine cosacche contraddistinte da acri effluvi di aglio e spezie.

Un massiccio esodo di militari e di popolo sotto il controllo dei partigiani

L'intero centro cittadino era percorso in lungo e in largo da militari cosacchi che insieme a quelli circassi, calmucchi e di tutte le diverse etnie caucasiche erano presenti a tutte le ore del giorno a piedi e a cavallo. A notte la città piombava in un silenzio spettrale interrotto soltanto da sommessi e ovattati cori cosacchi e dallo scalpitio cadenzato delle guardie a cavallo che presidiavano le vie percorrendole in lungo e in largo fino all'alba.

Alla fine del mese di aprile del 1945 attraverso una serie di concitati incontri informali e riunioni ufficiali tra l'Atamano Krasnov e i responsabili del comando operativo cosacco fu organizzata una ritirata parallela a quella delle forze tedesche che essendo motorizzate avrebbero percorso la Pontebbana e attraverso Tarvisio sarebbero giunti in Austria. I cosacchi che si muovevano per lo più con mezzi trainati da cavalli, da Tolmezzo, che avrebbero protetto in quanto importante snodo strategico insieme a stazione di Carnia con la loro retroguardia, avrebbero risalito la val di Gorto sino a Ovaro e a Comeglians, e scavalcata la Val Calda attraverso Ravascletto sarebbero arrivati a Paluzza e da qui al Passo di Monte Croce Carnico e all'Austria. Tolmezzo divenne il luogo di raccolta di tutti i cosacchi militari e civili provenienti dalle diverse località del Friuli. Dal 28 aprile ai primi di maggio la cittadina fu un grande bivacco: locali disponibili, cortili e poi strade furono un unico grande concitato accampamento. Lo stato maggiore cosacco avrebbe guidato la ritirata disponendo che per primi partissero le componenti del Don, poi quelle del Kuban e in ultimo quelle del Terek. Erano anche donne, bambini, vecchi, un esodo di popolo che si muoveva lentamente con carrette zeppe di masserizie trainate da cavalli, ma anche a piedi e trasportando bagagli con carriole e mezzi di fortuna di ogni sorta. Durante il viaggio la razzia di cibo e fieno per i cavalli fu all'ordine del giorno, anche i furti di quanto di prezioso si potesse accaparrare.

I partigiani di tutta la Carnia decisero di controllare la loro fuga, come la ritirata nazista, e di intervenire solo quando avessero perpetrato significative violenze. I drammatici fatti di sangue di Ovaro furono l'eccezione più scellerata. La scelta del Cln di non ingaggiare combattimenti su larga scala, fu saggia e vincente, tanto più che la sorte dei cosacchi era già stata decisa, una volta arresi agli inglesi sarebbero stati consegnati all'Armata Rossa che li considerava traditori e giudicati e condannati, uccisi o deportati in Siberia. Tolmezzo e la Carnia erano finalmente libere dall'occupazione e dalla guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEDICA

Confini trasformati in muri il dramma dell'emigrazione

"Confini, conflitti, muri emigrazioni": è questo il titolo dell'incontro che avrà luogo venerdì 6 maggio, con inizio alle 20.30, all'auditorium comunale "Casa della cultura" di Ronchi dei Legionari. Per il ciclo "Confini", la nuova rassegna dell'associazione culturale Thesis di Pordenone, nell'ambito di "Dedica incontra", protagonista sarà il noto antropologo, saggista e scrittore, Marco Aime, intervistato da Claudio Cattaruzza, curatore del "Dedica festival". L'iniziativa rientra nel percorso di collaborazione con l'associazione culturale Leali delle notizie ed è patrocinato dall'amministrazione comunale ronchese. Un incontro, che in un momento storico di assoluto fermento segnato da pandemie, guerre, istanze separatiste e migrazioni, farà riflettere sul concetto di confine, fornendo una chiave di lettura utile a comprendere ciò che sta accadendo attorno a noi. Se ci si attiene alla definizione del vocabolario, è semplice definire un concetto di confine la cui sola esistenza ha creato infiniti dibattiti e guerre. La realtà è però molto più complicata. Ci sono confini visibili e altri invisibili, alcuni imposti dalla conformazione del territorio e altri decisi a tavolino con carta e penna, senza contare quelli economici o culturali che quasi mai seguono quelli che definiscono i contorni delle nazioni.

Ingresso gratuito previa prenotazione su eventbrite.it. L'accesso agli eventi sarà regolato dalle vigenti normative anti-Covid. —

UDINE

Incontro all'università con la poesia di Bernhard

"Salmi, litanie e georgiche oscure. La lirica del giovane Bernhard". È il titolo della conferenza che Samir Thabet e Stefano Apostolo terranno all'università di Udine domani, alle 17.45 a Palazzo Antonini a Udine. È il quarto e ultimo incontro del ciclo di conferenze primaverili organizzato dall'Associazione biblioteca austriaca e dal dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società (Dill) dell'ateneo. L'incontro sarà trasmesso anche in diretta streaming (tinyurl.com/3sxc3y6w).

La poesia è stata la prima forma letteraria alla quale Thomas Bernhard si avvicinò, anche se furono il teatro e i romanzi a dargli la fama. L'esordio è avvenuto nel 1952 con la poesia Mein Weltenstück (Il mio pezzo di mondo) uscita sul "Münchner Merkur". L'autore austriaco s'impose all'attenzione del pubblico come poeta dando alle stampe nel corso degli anni Cinquanta tre importanti cicli: Auf der Erde und in der Hölle (Sulla terra e all'inferno, 1957), In hora mortis e Unter dem Eisen des Mondes (Sotto il ferro della Luna, 1958). «In queste tre raccolte – spiegano Apostolo e Thabet – emerge con forza la morfologia della lirica di Bernhard, una poesia caratterizzata da un sostrato espressionistico, sorta negli anni Cinquanta dalle macerie della storia europea e intrisa di riferimenti autobiografici, che si presenta come graffio istintuale in una cornice rurale inquietante, dove anche il più piccolo oggetto diviene freddo presagio di morte». —

LA RASSEGNA

La Settimana della cultura friulana ricorda Pasolini, Bartolini e Pirona

Dal 5 al 15 maggio, quasi duecento appuntamenti con 58 Comuni coinvolti Vicario: «Un'unione di tante voci per raccontare l'identità della nostra terra»

MARCO STOLFO

Si chiama "Settimana", ma dura undici giorni. È la nona edizione della "Setemane de culture furlane - Settimana della cultura friulana", il cartellone di eventi promosso e coordinato dalla Società filologica friulana (Sff), che si sviluppa dal 5 al 15 maggio. La rassegna comprende ben 192 appuntamenti, di cui 125 in presenza e 67 online, ed è realizzata con il coinvolgimento di 58 Comuni e di altri 157 soggetti, dall'università degli studi di Udine all'Ente Friuli nel mondo sino a diversi istituti culturali e a una lunga lista di musei, Pro loco, circoli e associazioni.

La "Setemane", presentata ieri mattina nel Salone d'onore di Palazzo Mantica a Udine ha il sostegno della Fondazione Friuli ed è patrocinata dal ministero della Cultura, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, e ancor più che in passato propone un ricco e variegato programma. Per queste sue caratteristiche è stata definita dal presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, «monumentale e preziosa», mentre l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, si è soffermata sul ruolo della Sff come «custode e rilanciatrice» di cultura e identità. L'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, ha invece sottolineato la «ricchezza» e la «varietà» delle «espressioni della civiltà friulana» e Francesca Venuto della Fondazione Friuli ha puntato la propria attenzione sulla proiezione dell'intero cartellone verso l'esterno e verso il futuro, aspetto su cui si è soffermato altresì il direttore del Teatri stabil furlan, Massimo Somaglino.



Il presidente della Filologica Federico Vicario e Alessandra Piani durante la presentazione della rassegna

«Tra eventi dal vivo e appuntamenti da seguire in rete – ha sottolineato il presidente della Sff, Federico Vicario – la "Setemane" si presenta come di consueto con il suo profilo plurale: un'unione di tante voci differenti che ci propongono la bellezza della nostra terra e la voglia di raccontarla, tra arte, tradizioni, storia, ambiente, musica e lingua». Alessandra Piani, che per conto della Sff ha coordinato insieme a Daniela Piva l'intero cartellone, ha fornito anche una serie decisamente significativa di numeri, distinguendo tra «20 conferenze, 50 presentazioni, 33 incontri, 23 mostre o visite guidate e 17 spettacoli o concerti».

Una parte delle iniziative in calendario sarà realizzata direttamente in rete

Una linea tematica che caratterizza la "Setemane" è quella dell'omaggio a una serie di personalità friulane, di cui nel 2022 ricorre un particolare anniversario. È il caso, tra gli altri, del poeta Ermes di Colloredo, degli scrittori Riedo Puppo e Elio Bartolini, del linguista Giuseppe Francescato, del sacerdote e musicologo don Gilberto Pressacco, del giornalista Renzo Valente, del sindacalista, dello scienziato Giulio Andrea Pirona, del poeta ed emigrante Giovanni Minut e dello storico, poeta e scrittore Tito Maniacco, del poliedrico autore Riedo Puppo.

Gli ultimi tre, per esempio, saranno protagonisti di altrettanti eventi in programma il 5 maggio: il profilo del primo sarà ricordato a Udine all'università (Sala Florio, alle 17.30), il secondo e il suo fondo bibliografico saranno al centro di un incontro alla Biblioteca "V. Joppi" (alle 18), mentre al terzo è dedicata la serata di Moruzzo, alle 20.30 nell'auditorium a lui intitolato, con la presentazione della nuova edizione della sua celebre raccolta di racconti "Par un pêl".

Una parte delle iniziative della "Setemane" sarà realizzata direttamente in rete, in primo luogo mediante il sito web www.setemane.it, che non offre soltanto le informazioni necessarie su ogni singolo appuntamento, ma propone una serie di documentari d'autore ogni sera alle 21 e la trasmissione in streaming di numerosi incontri, anche a beneficio di chi è "pal Mont", come ha sottolineato il presidente di Friuli nel Mondo, Loris Basso.

Si comincia giovedì, ma già da ieri è visitabile nella Cjanive de Filologjiche di Palazzo Mantica la mostra "Pasolini 100. Mario Micossi sui luoghi delle Poesie a Casarsa". Domenica 15 chiusura della "Setemane" con la classica "Fraie de Vierte", che si terrà a Cassacco nel ricordo di Luigi Garzoni, Bindo Chiurlo, Carlo Sgorlon e Pierluigi Cappello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

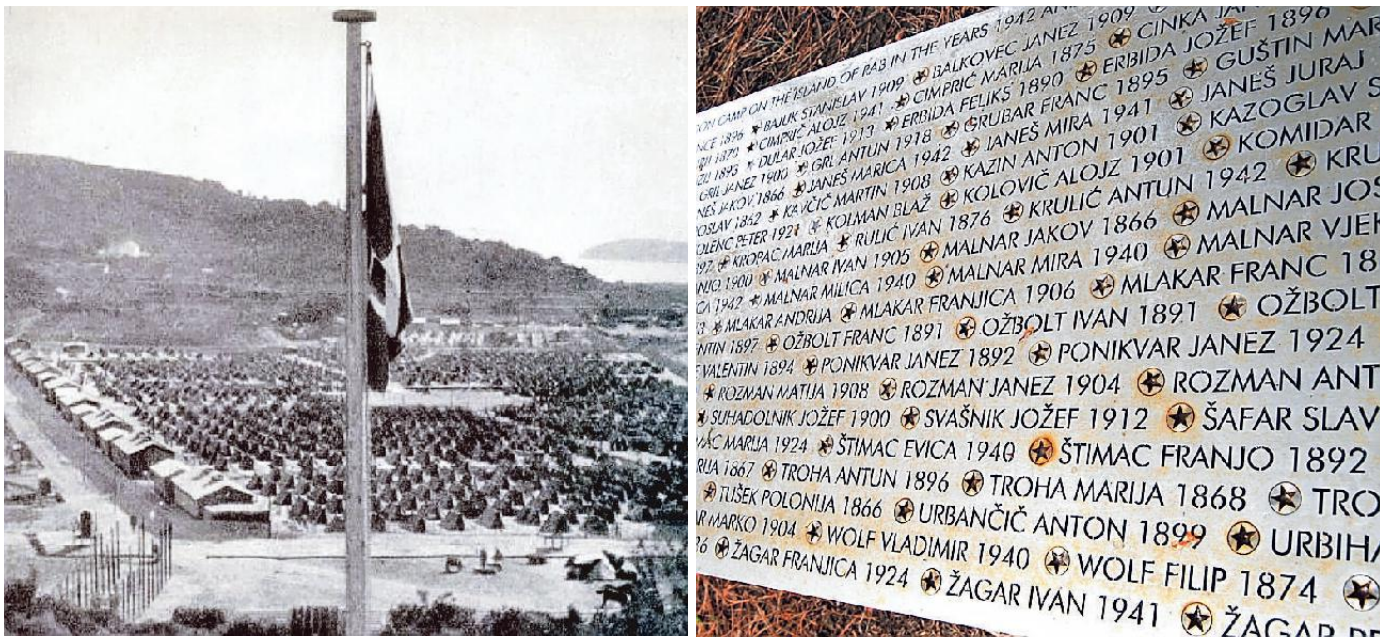
DOMANI A UDINE

L'importanza delle traduzioni nell'incontro con Gobetti

"Il piccolo laboratorio di traduzione". È il titolo dell'incontro che si terrà all'università di Udine, domani alle 13.30 a palazzo di Toppo Wasserman a Udine. Interverrà Norman Gobetti, traduttore e docente di traduzione. L'evento sarà trasmesso anche in diretta streaming (bit.ly/3wLgoeY). L'appuntamento rientra nella seconda edizione del ciclo di incontri "Cantiere invisibile", del Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale (Dium), curato da Alice Gardoncini docente di Editing e tecniche di redazione del corso di laurea in Lettere.

Le traduzioni rappresentano quasi un quarto della produzione complessiva dei libri in Italia oggi. Basterebbe questo dato per capire quanto l'attività di chi traduce sia una componente essenziale del "cantiere". Norman Gobetti, esperto traduttore dall'inglese e insegnante di traduzione letteraria a Torino e Pisa, fornirà una panoramica su questo mondo, per poi guidare studenti e studentesse in un'attività concreta di confronto con il testo. —

LA RICERCA DELLE UNIVERSITÀ



Un'immagine del campo di concentramento di Arbe e il memoriale che ricorda i nomi dei civili morti nel lager italiano

I lager italiani in Croazia gli studenti nei luoghi di una storia dimenticata

ANDREA ZANNINI

Fare i conti con il proprio passato è un'espressione talmente abusata da aver quasi perso il suo significato. Riguardo alla Seconda guerra mondiale, ad esempio, ci siamo creati una serie di narrazioni per ridurre o nascondere le nostre responsabilità. La guerra è chiamata "guerra fascista" e non "italiana"; in confronto al tedesco quello italiano era un "buon soldato" e, da ultimo, la tragica ritirata dalla Russia vuol essere celebrata come un avvenimento eroico e non come la conseguenza di una guerra di invasione.

Emblematica di questa rimozione vittimistica è la vicenda dei campi di internamento italiani dove vennero deportati migliaia di sloveni e croati ed ebrei dalla provincia di Lubiana, annessa all'impero nel maggio 1941, e dove però, dall'autunno dello stesso anno, la Resistenza partigiana cominciò a colpire l'esercito occupante. Per fare terra bruciata attorno al movimento partigiano intere aree vennero svuotate della popolazione, che fu avviata verso vari campi, tra cui quelli friulani di Visco e Gonars o quello di Renicci vicino ad Arezzo.

Ma il campo di internamento italiano più tristemente famoso è quello di Arbe-Rab, nell'isola dalmata oggi frequentatissima destinazione turistica.

«Principali cause di morte nei campi saranno la fame e freddo essendo gli internati soprattutto nel primo periodo alloggiati in tende e solo successivamente in baracche», scrivono Alberto Becherelli e Paolo Formiconi, in "La quinta sponda - Una storia dell'occupazione italiana della Croazia 1941- 1943", pubblicato dall'Ufficio storico dello Stato maggiore della Difesa. «Il livello di alimentazione era insufficiente, la situazione igienica inadeguata, e già nel dicembre del 1942 ad Arbe avevano perso la vita circa 500 persone. Alla chiusura del campo i morti sarebbero stati più di 1400, circa il 20% del totale dei suoi internati slavi (circa 7500)». Secondo fonti locali i morti invece avrebbero invece superato le tremila unità.

La vicenda di questi campi di internamento è pressoché sconosciuta all'opinione pubblica italiana. Anche per questo, all'interno del progetto finanziato dalla Regione "Il confine dentro - dentro il confine", il Circolo della stampa di Trieste e le Università di Trieste e Udine effettueranno nei giorni 5 e 6 maggio un viaggio di istruzione e memoria in Slovenia e Croazia, con una quarantina di studenti dei corsi di studio umanistici dei due atenei, guidati dai professori Tullia Catalan e Federico Tenca Montini dell'Università di Trieste, e da chi scrive per l'Università di Udine.

L'obiettivo è approfondire assieme agli studenti la complessità del passato nelle terre dell'Alto Adriatico e riflettere sulla valenza della storia nella nostra società.

Meta del viaggio, oltre ad Arbe, il Pot Spominov (Sentiero della rimembranza e della solidarietà) della città di Lubiana che, recintata con un muro di filo spinato per impedire le infiltrazioni partigiane, subì violenze, fucilazioni e un gran numero di deportazioni.

Il campo di internamento di Arbe non è mai stato oggetto di una visita ufficiale di un rappresentante dello Stato italiano. Come ha insegnato la toccante cerimonia alla foiba di Basovizza di Mattarella e Pahor nel 2020, anche questi atti servono a fare i conti con il proprio passato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIABOLIK TRA I FAVORITI

Oggi i David di Donatello record di nomination per il cinema del Fvg

Questa sera si svolgerà la 67 esima edizione dell'evento La nostra regione in corsa con 2 film e col scenografo Fonda



Il favorito "Diabolik" dei Manetti Bros. è stato girato anche in Friuli

Scatta il conto alla rovescia per la 67ªedizione dei David di Donatello, il più importante riconoscimento cinematografico italiano assegnato dall'Accademia del cinema italiano, a cui questa sera il Friuli Venezia Giulia sarà presente con due lungometraggi e una terza nomination a Francesco Fonda per la miglior scenografia. I vincitori delle singole categorie saranno svelati in prima serata su RaiUno, nella cerimonia che andrà in onda dalle 21.25 dagli studi di Cinecittà.

Per quanto riguarda i film Ben otto le nomination per "Diabolik", fra cui la miglior sceneggiatura non originale. Film ispirato al fumetto delle Giussani, è ambientato negli anni '70 ha visto tra le location scelte dai Manetti Bros. anche Trieste, e il ponte romano di Premariacco. Le costruzioni scenografiche per "Diabolik" sono state realizzate da Carlo Furlan, costruttore e pittore triestino che ha ricevuto proprio in questi giorni la prestigiosa nomination come miglior "capo costruttore" al premio "La Pellicola d'Oro" per il film diretto dai Manetti Bros.

"Piccolo Corpo", si contende il premio per il miglior esordio alla regia per Laura Samani, alla sua opera prima con la friulana Nefertiti Film e Rai Cinema. La giovane regista triestina ha voluto raccontare una storia struggente, raccolta dalle memorie antiche del Friuli Venezia Giulia. Il film vede la co-produzione di Nadia Trevisan, Alberto Fasulo per Nefertiti Film, Thomas Lambert per Tomsa Film e Danijel Hočevar per Vertigo, con il contributo di Fvg film commission e Fondo regionale per l'audiovisivo.

Infine Francesco Fonda, triestino di origine e romano di adozione, si è conquistato la nomination alla miglior scenografia per il film "Qui rido io". Sotto la regia di Mario Martone hanno recitato Toni Servillo, Maria Nazionale, Cristiana Dell'Anna, Antonia Truppo ed Eduardo Scarpetta.

La nomination conferma la qualità dei tecnici e delle maestranze del Fvg sempre più apprezzata dalle produzioni che scelgono la regione non solo per le splendide location, ma anche per l'elevato grado di preparazione dei suoi professionisti. Il territorio regionale si dimostra sempre di più meta ambita da registi grazie anche al lavoro di supporto di Fvg film commission, che assiste le produzioni nella fase di location scouting, ma è anche rappresentato in questa kermesse da professionalità affermate nel panorama cinematografico internazionale.

Ieri, intanto, la cerimonia di premiazione questa sera ha avuto un'anticipazione con la presentazione dei candidati al Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Particolarmente applaudite la vincitrice del David alla carriera, Giovanna Ralli e la vincitrice del David speciale 2022, Sabrina Ferilli. —

IL FESTIVAL



Una scena del film coreano "Miracle" che ha vinto il Gelso d'oro

Trionfo coreano al Far Est film: premio a "Miracle"

Trionfo della Corea del Sud e della Cina nella 24ª edizione del Far Est film festival. Il pubblico - a conferma di una tradizione che risale al primissimo Feff - ha decretato la vittoria del film coreano "Miracle: Letters to the president" di Lee Jang-hoon premiandolo con il Gelso d'oro. Al secondo e terzo posto del podio si è invece piazzata la Cina con la struggente ballata d'amore "Return to dust" di Li Ruijun e l'esilarante "To cool to kill" di Xing Wenxiong. Anche gli accreditati "Black Dragon" hanno incoronato "Return to dust", mentre i lettori di MYmovies hanno scelto il sudcoreano "Kingmaker" di Byun Sung-hyun.

I giurati della sezione opere prime hanno poi confermato l'entusiasmo generale per "To cool to kill", assegnandogli il Gelso Bianco, mentre il Gelso per la miglior sceneggiatura è andato a "Love Nonetheless" di Jojo Hideo. —

IN BREVE

Il progetto
Su Onde furlane si parla dell'uso sicuro del web

Il progetto Fasin.net (Famiglie sicure insieme nella rete) continua alla radio, sul web e sul territorio. L'iniziativa dell'associazione Aps Klaris, dedicata alla promozione dell'uso sicuro e consapevole del web sta entrando nella sua fase conclusiva. Questa settimana propone, in rete (www.radioondefurlane.eu) e su Radio onde furlane la quinta puntata della trasmissione. Appuntamenti oggi alle 13.30 e venerdì 6 maggio alle 16.30. Nel frattempo, domani sera alle 20.30, a Carlino ci sarà un incontro pubblico dedicato alla necessità di prendere coscienza del potere di coinvolgimento della rete e quindi alle modalità con cui elaborare e praticare strategie di autocontrollo e di gestione del tempo on line. L'evento, dal titolo "Digital detox. L'uso del web consapevole e non dipendente", si tiene nella sala consiliare del Centro civico latteria Turnaria. Il tema sarà affrontato da Davide Sciacchitano. La partecipazione è libera e gratuita, prenotazioni a segreteria.klaris@gmail.com.

LA RASSEGNA



David Helbock chiuderà la serie dei tre concerti mercoledì 1 giugno

Piano jazz a Sacile con le stelle Hersch Helbock e Pacorig

È stata presentata la rosa dei concerti della decima edizione di Piano jazz, la rassegna che ritornerà dal 19 maggio alla Fazioli concert hall di Sacile. Tre i concerti in programma per la rassegna che aprirà la stagione 2022 di Circolo Controtempo. E si comincierà il 19 maggio alle 20.45 con una leggenda vivente del jazz mondiale: il pianista e compositore americano Fred Hersch, che torna sui palcoscenici italiani con il suo progetto "Piano solo". Alle spalle un'ultratrentennale carriera e i riconoscimenti più prestigiosi in ambito jazzistico (fra gli ultimi, Jazz Magazine lo ha decretato il migliore artista jazz internazionale del 2021).

Il 27 maggio, alle 17, la rassegna presenterà una novità: non solo per il luogo - il parco della splendida Tenuta Vistorta di Sacile - ma anche perché sarà un'incursione nel piano Fender Rodhes con "Free's Bee", il progetto di Giorgio Pacorig e Francesco Ivone (alla tromba). Due generazioni a confronto - in questi anni hanno collaborato in diverse formazioni collettive fra le quali l'Orchestra Senza Confini e Koromac - accumunate dalla passione per il jazz, per la musica elettronica e per la musica sperimentale. Ora, finalmente, si incontrano in duo.

Infine mercoledì 1 giugno, alle 20.45, un altro grande nome per Piano jazz, David Helbock, icona della scena jazz europea e internazionale. A soli 38 anni, austriaco, vincitore del più grande concorso "Jazzpianosolo" al mondo di Montreux due volte (nel 2007 e nel 2010), dove ha anche vinto il premio del pubblico, nel 2011 è stato insignito del premio Outstanding Artist Award dal governo austriaco. Arte visionaria la sua, irresistibile energia ritmica e inesauribile estro timbrico e melodico, il suo concerto è una tavolozza di note che mescola come se fossero colori, fra improvvisazione con brani originali, suggestioni classiche.

Biglietti già in vendita, nel circuito Vivaticket; info: www.controtempo.org, ticket@controtempo.org). —















SETEMANE DE CULTURE FURLANE
SETTIMANA DELLA CULTURA FRIULANA
5-15 Mai-Maggio 2022 - IX edizion

Storie – Lenghe - Teritori – Friûl
in presince e on line

Dut il program su
www.setemane.it

Societât Filologjiche Furlane


Società Filologica Friulana

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

MAURIZIO GANZ. L'allenatore del Milan femminile tifa ovviamente per i rossoneri in chiave scudetto e applaude il cammino dei bianconeri

«Speravo che l'Udinese fermasse l'Inter peccato, la gara è stata decisa dagli episodi»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Alla fine di una cerimonia durata la bellezza di 90', proprio come una partita di pallone, Maurizio Ganz si commuove quando gli consegnano il premio "Sportivo friulano del calcio 2021" e il motivo è presto spiegato. In sala ci sono anche papà Ettore e mamma Franca. «Se ho potuto inseguire il sogno del calcio lo devo esclusivamente a loro». Era il 1972 quando appena 14enne il ragazzo di Tarvisio disse sì alla chiamata della Sampdoria dove cominciò il suo lungo viaggio che prosegue oggi da allenatore sulla panchina del Milan femminile con il quale Maurizio si è guadagnato il premio consegnatogli ieri dagli allenatori della provincia di Udine: «Che si siano ricordati di me mi fa molto piacere perché io sono orgoglioso di essere friulano».

Ganz, scontato chiederle chi spera vinca lo scudetto?

«Un po' sì. Dico Milan. E infatti domenica speravo tanto che l'Udinese battesse l'Inter. Un po' perché sono friulano, un po' perché sono un tesserato rossonero. La partita è stata equilibrata e decisa da alcuni episodi. L'Udinese mi ha fatto una buona impressione, anche sotto di due gol non si è arresa e rientrata in partita e ha cercato il pareggio».

C'è una favorita a tre giornate dalla fine?

«Le partite bisogna giocarle, abbiamo visto che in questo campionato nessuno molla di un centimetro».

E infatti le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

«Sono stato e resto ancora convinto che gli scudetti si vincono contro le piccole squadre. E la davanti non solo Milan e Inter, ma anche il Napoli ha lasciato qualche punto di troppo per strada con le squadre della parte destra della classifica. E dico di più: se la Juventus avesse battuto l'Inter probabilmente sarebbe rientrata in corsa per il titolo».

Nessuno lo dice, ma se esiste un dio del calcio lo scudetto lo deve vincere il Milan al di là dei vari errori arbitrali ce n'è stato uno, quello in Milan-Spezia, che ha tolto ai rossoneri tre punti certi.

«Quello è stato sicuramente un episodio eclatante. Cosa volete che dica? Speriamo che il dio del calcio sia dalla parte del Milan».

Che idea si è fatto dell'Udinese?

«La squadra è competitiva e nell'ultimo periodo se l'è giocata contro tutti. Cioffi mi piace, da allenatore non guardo solo come si esprime una squadra ma anche il linguaggio del corpo di chi sta in panchina e mi pare che il tecnico trasmetta carica e positività al gruppo».

A tre giornate dalla fine con una classifica tranquilla quali possono essere le motivazioni? Recuperare qualche posizione in classifica? Arrivata a quota 50?

«Ce n'è una che vale più di tutte, ovvero il rispetto per la maglia che si indossa. Se uno va in campo tanto per vivacchiare non può fare il calciatore».

Il futuro prossimo di Ganz è ancora al Milan femminile?

«Spero dì sì. In rossonero ho vinto uno scudetto da calciatore e mi piacerebbe riuscirci anche da tecnico. Interrompere il dominio della Juventus è complicato, ma ci vogliamo provare. Lo scorso anno siamo andati in Champions League, questa è stata una stagione un po' particolare».

Le piace la vita da allenatore?

«Sì, la trovo molto stimolante. Certo, da calciatore è tutto più semplice: devi pensare solo alla tua prestazione. Il tecnico, invece, deve pensare a tutti: ai calciatore, allo staff, al presidente, ai tifosi stessi e quindi si porta il lavoro a casa».

Per la seconda edizione consecutiva l'Italia non parteciperà al Mondiale. Da dove dobbiamo ripartire?

«Dai settori giovanili. In Italia non si riesce mai a programmare a lunga scadenza, si cerca di ottenere tutto e subito. Poi arriva la vittoria dell'Europeo e pensiamo di aver risolto tutti i problemi, ma non è così». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cioffi

«Mi piace parecchio, dal linguaggio del corpo che ha si vede che trasmette carica e positività»

Stimoli

«Un calciatore deve onorare la maglia, se va in campo per vivacchiare meglio che cambi mestiere»

Panchina

«Fare l'allenatore è molto più difficile rispetto al calciatore; devi pensare a tutto, ma si tratta di qualcosa che mi stimola tanto»







Deulofeu e Barella durante Udinese-Inter di domenica. A destra, Ganz riceve il riconoscimento da Gianni Tortolo e sotto con tutti gli altri allenatore premiati FOTOPETRUSSI

LA FESTA DEL MISTER

I premi a De Biaggio e Zulian e il ricordo del prof Pravisano

UDINE

Tanti riconoscimenti agli allenatori, giovani e meno giovani, ma il momento clou della "Festa del mister 2021", giunto alla 19ª edizione ha avuto un protagonista che non c'è più: Silvano Pravisano scomparso nel marzo del 2020 a 95 anni. Quando è stata annunciata in sala la presenza della moglie Lorenzina e dei figli Marco e Viviana tutta la platea si è alzata in piedi per una sentita e spontanea standing ovation. Bello, come il ricordo del presidente regionale dell'Aiac Dante Cudicio: «Ti saluto professore, ciao mister, mandi Silvano».

Toccanti le parole di due tra i suoi allievi più famosi, Paolo Miano e Gianfranco Cinello, felici che la prima edizione del "Premio Pravisano" sia andato a Paolo Peressotti, loro compagno negli Allievi dell'Udinese.

Lunga la lista dei premiati davanti al presidente del consiglio regionale Zanin, al presidente regionale della Lga Lnd Canciani, all'assessore del comune di Udine Falcone, a mister Tortolo e a Messina presidente del Sgs. Oltre a Maurizio Ganz, "Sportivo del calcio friulano 2021" meritano una citazione per il settore giovanile Matteo De Biaggio, tecnico degli Allievi dell'Udinese, e per il calcio femminile Ligidia Zulian. —

M.M.



Serie A

L'Udinese, quota 50 e l'incognita centravanti

Servono 7 punti in tre partite, ma Cioffi è alle prese con l'effettivo recupero di Beto («Bisogna stare attenti») e il ko di Success

Pietro Oleotto / UDINE

Il treno scudetto è passato per il Friuli senza fermarsi, ma la reazione dell'Udinese è stata tutto sommato dignitosa per come ha saputo mettere in difficoltà gli avversari, dopo un primo tempo sostanzialmente regalato all'Inter e caratterizzato da un'insolita frenesia e da alcuni errori individuali. Restano in casa bianconera tre gare (di cui una sola allo stadio Friuli) per chiudere la stagione e ancora quel piccolo-grande obiettivo nella testa, "quota 50", che è un puntino lontano, ma ancora aritmeticamente raggiungibile, anche se comporterà chiudere da imbattuti il campionato e con almeno un'altra vittoria in trasferta, visto che servono 7 punti per arrivare a toccare un "muro" che l'Udinese non scavalca dal 2013, ormai. «Battaglieremo fino alla fine», ha garantito Gabriele Cioffi prima di lasciare lo stadio l'altra serae a tal proposito ieri è arrivata una risposta.

IL GRUPPO

L'ha firmata Gerard Deulofeu attraverso i propri canali social: «Concentriamoci sulla prossima partita, sapendo cosa c'è da cambiare rispetto a questa», ha concluso il numero 10 bianconero che, a livello di motivazioni è sicuramente il termometro dell'aria che si respira. Le argomentazioni e le "confessioni" sono invece contenute nella prima parte del messaggio recapitato ai tifosi friulani: «Volevamo una partita più intensa sin dal primo minuto, ma abbiamo concesso agli avversari di andare in vantaggio facilmente. Abbiamo reagito benissimo nella ripresa, ma non c'è tempo per pensarci». Insomma, fari già puntati sull'impegno in trasferta di sabato a Reggio Emilia per sfidare il Sassuolo.



IL MESSAGGIO
DEULOFEU SUI PROPRI CANALI SOCIAL HA PARLATO DELLA SCONFITTA CON L'INTER

«Volevamo una partita intensa ma abbiamo concesso il vantaggio troppo facilmente»

LE CONDIZIONI

Dopo un autentico tour de force di cinque gare in 16 giorni tra calendario regolare e recuperi (Empoli, Salernitana, Bologna, Fiorentina e Inter), l'Udinese si ritrova tra le mani 7 punti in più, qualche rammarico e una situazione in infermeria da monitorare. Pereyra, uscito anzitempo a dieci minuti dalla fine non preoccupa, eppoi a centrocampo rientrerà Makengo dopo la squalifica. In attacco invece Beto, stando alle parole dello stesso Cioffi, morde il freno. «Vuole giocare, ma dobbiamo stare attenti», ha detto il tecnico del centravanti portoghese vittima di un guaio muscolare nella trasferta di Venezia. Il problema è che contro l'Inter Success è uscito dopo neppure mezz'ora di gioco, complice un sospetto stiramento alla coscia sinistra («Dove aveva già avuto un infortunio)che richiederà accertamenti strumentali per una diagnosi precisa: la scorsa volta a marzo saltò tre partite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così in A

35ª GIORNATA

Sabato

Cagliari - Verona	1-2
Napoli - Sassuolo	6-1
Sampdoria - Genoa	1-0
Spezia - Lazio	3-4
Domenica	
Juventus - Venezia	2-1
Milan - Fiorentina	1-0
Empoli - Torino	1-3
Udinese - Inter	1-2
Roma - Bologna	0-0
Ieri	
Atalanta - Salernitana	1-1

La classifica
Milan 77 punti; Inter 75; Napoli 70; Juventus 69; Lazio e Roma 59; Fiorentina 56; Atalanta 55; Verona 52; Sassuolo 46; Torino 47; Udinese e Bologna 43; Empoli 37; Spezia e Sampdoria 33; Cagliari 28; Salernitana* 26; Genoa 25; Venezia* 22.
*Una gara in meno

GLI AVVERSARI

Dedica di Sanchez: «Bello venire nella prima casa»

UDINE

A colpi di social. Anche i giocatori dell'Inter hanno archiviato la trasferta di Udinese condividendo le proprie sensazioni e la "scia" è agrodolce per i tifosi friulani, soprattutto grazie ad Alexis Sanchez, l'ex Niño Maravilla scoperto da Gino Pozzo e lanciato dall'Udinese tra il 2008 e il 2011 quando lo piazzò al Barcellona per 26 milioni di euro più bonus.

Ebbene, il cileno di Tocopilla ieri ha scritto un sentito post sul Friuli, corredato anche da fotografie e da filmati, in particolare quello del tunnel d'ingresso al campo di gioco dove sono state stampate le facce del campioni del passato bianconero: Zico, Di Natale, Bierhoff, Amoroso e proprio Sanchez sulla lunga parete alla destra dei giocatori, quelli avversari quando si attende il momento per dare ufficialmente il via alle partite.

Poi, nella "storia" su Instagram, Alexis ha pubblicato una fotografia con gli addetti al campo e agli interventi durante la gare della Croce Rossa, fotografia che propone tanti volti sorridenti sopra un'autentica dedica: «È sempre bello venire nella mia prima casa in Italia e sentire l'affetto da parte di tutta la gente di Udine. Aver fatto parte della storia di un bel club che si è sempre preso cura di me. Grazie».

Un messaggio pubblicato in due lingue, anche in spagnolo, con una curiosità che fa sorridere. Alla fine di quello in italiano è firmato NINO, come veniva chiamato storpiando quel Niño (letteralmente ragazzino) Maravilla che era il suo nomignolo in Cile.

Ma il Friuli ha portato bene anche a un altro ex a Samir Handanovic che, dopo la papera di Radu a Bologna, si è ripreso la porta dell'Inter garantendo parate e personalità per strappare i tre punti all'Udinese. Decisamente poco social, il portiere sloveno non ha postato nulla sul proprio profilo Instagram, anche se trasversalmente è finito in più di qualche foto condivisa. Di sicuro a Milano, sponda nerazzurra, si parla di un rinnovo biennale per lui, classe 1984, atterrato nel mondo bianconero nel 2004 e partito per l'Inter nel 2012.

E dal fronte "ufficioso" arrivano anche le rassicurazioni ottimistiche su Barella in vista delle prossime tappe nerazzurre della volata scudetto: lasciando il Friuli il centrocampista uscito per una contusione al ginocchio destro, avrebbe concesso ai tifosi interisti dei selfie e due parole chiare: sto bene. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La foto con gli addetti della Croce Rossa al Friuli pubblicata da Sanchez

IN BREVE

L'annuncio
Mihajlovic è stato dimesso Il Bologna: «Forza Mister»

Arriva la notizia più attesa da Bologna: Sinisa Mihajlovic è stato dimesso dall'Ospedale Sant'Orsola, «in buone condizioni generali – recita il comunicato della società –. Forza Mister, siamo con te!». Il tecnico rossoblù, infatti, è stato dimesso dall'istituto di ematologia Seragnoli del Policlinico intorno alle 15.30. Lì era stato ricoverato nuovamente a fine marzo, in seguito a una ricaduta della leucemia che lo aveva colpito a luglio del 2019 e per la quale fu sottoposto a trapianto di midollo nel novembre dello stesso anno.

Gli stadi in Italia
«Juve, Udinese e Atalanta hanno tracciato la strada»

«Siamo reduci da una riunione a Istanbul sugli stadi. L'Italia è ferma agli Anni 90 come modello, ma Juventus, Udinese e Atalanta hanno tracciato la strada. Il percorso è quello dell'accelerazione dei processi burocratici. Nessuna realtà calcistica può essere valutata interessante se non ha un progetto commerciale dietro». Sono parole di Luigi De Siervo, amministratore delegato della Lega serie A che, ai microfoni di "Radio anch'io sport", ha parlato dello stato di salute del calcio italiano, dopo aver confermato che anche la prossima Supercoppa si giocherà in Arabia Saudita.

generalutensili
PROGETTAZIONE - FABBRICAZIONE - MANUTENZIONE
VENDITA UTENSILI DI PRECISIONE IN HSS - HM - DIA
PAVIA DI UDINE - info@generalutensili.com - www.generalutensili.com

IL POSTICIPO A BERGAMO

Pareggio della Salernitana che si avvicina al Cagliari dopo l'esonero di Mazzarri

BERGAMO

Un pareggio che sa di sconfitta per l'Atalanta, ma che esalta allo stesso tempo una Salernitana lanciatissima verso la salvezza. Finisce 1-1 al Gewiss Stadium con gol di Ederson nel primo tempo e pareggio di Pasalic a due minuti dallo scadere. Non si chiude la speranza di qualificarsi all'Europa League per la banda di Gasperini, mentre la squadra di Nicola ha rosicchiato un altro punto al Cagliari. Ora è a -2 dai sardi che ieri già prima di sapere il risultato di Bergamo avevano esonerato il tecnico Walter Mazzarri per mettere al suo posto l'allenatore della Primavera, Alessandro Agostini. E giovedì alle 18 c'è l'ultimo recupero della serie A: Salernitana-Venezia. —

ATALANTA	1
SALERNITANA	1

ATALANTA (3-4-3) Musso 6.5; Scalvini 5 (1'st Pasalic 6.5), Demiral 5 (1'st Djimsiti 6), Palomino 5.5; Hateboer 5 (9'st Maehle 6), De Roon 5.5, Freuler 6, Zappacosta 5.5; Boga 5, Zapata 4.5 (9'st Miranchuk 6), Muriel 5 (31'st Malinovskyi 6.5). All. Gasperini.

SALERNITANA (3-5-2) Sepe 6; Gyomber 6, Fazio 6.5, Ruggeri 6 (22'st Gagliolo 6); Mazzocchi 6 (40'st Dragusin sv), Coulibaly 6.5, Bohinen 6, Ederson 7 (40'st Kastanos sv), Zortea 6; Djuric 6.5 (33'st Bonazzoli 6), Verdi 6.5 (40'st Mousset sv). All. Nicola.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Al 27' Ederson; nella ripresa, al 43' Pasalic.

Serie B

Pordenone, 700 mila motivi per tifare il Monza in serie A

Con la promozione dei brianzoli Lovisa li incasserà per le cessioni di Diaw e Ciurria
In settimana previsto l'incontro con Di Carlo, Perisan interessa al Modena di Tesser

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Il Pordenone "tifa" Monza nella corsa verso la serie A, che si conclude venerdì con l'ultima giornata di campionato. Qualora il club brianzolo dovesse conquistare il massimo campionato, infatti, nelle casse neroverdi entrerebbe una cifra compresa tra i 600 e i 700 mila euro. Un bel gruzzoletto che andrebbe a finanziare il mercato della società neroverde, pronta a ripartire dalla serie C con Domenico Di Carlo in panchina.

A cosa si riferisce, a ogni modo, la somma che il Monza verserebbe ai ramarri? È legata a una clausola prevista nel trasferimento in Brianza prima di **Davide Diaw** e poi di **Patrick Ciurria**, attaccanti esplosi tra i cadetti col Pordenone. Quando i due erano stati venduti ai biancorossi, rispettivamente a gennaio e a luglio del 2021, nell'accordo era stato inserito un bonus, da devolvere ai neroverdi in caso di promozione in Serie A del club di Silvio Berlusconi. Certo, attualmente Diaw è in prestito al Vicenza, ma la proprietà del calciatore è ancora del Monza. Ciurria è invece uno dei protagonisti della formazione di Stroppa, tanto da aver ricoperto un ruolo fondamentale nel girone di ritorno prima da punta e poi da mezzala.



Ciurria si sta giocando la promozione in A col Monza FOTOPETRUSSI

È chiaro che il Pordenone, visti gli interessi economici in ballo, si augura che i brianzoli conquistino la promozione in serie A. Tutto si deciderà nei 90' finali del torneo, previsti per le 20.30 di venerdì. Ciurria e compagni giocano al Curi col Perugia di **Burrai**, che ancora spera di ottenere l'ultimo posto nei play-off. I lombardi, indipendentemente dal risultato delle rivali, sono in serie A in caso di vittoria. Gli umbri, per accedere alla post-season, devono battere il Monza e sperare in un ko del Frosinone col Pisa. In tal caso avrebbero gli stessi punti dei ciociari, ma finirebbero davanti a loro in classifica in virtù del miglior rendimento negli scontri diretti.

Il Pordenone, invece, venerdì va a Lecce, in casa della capolista appena multata con una somma di 10.000 euro per il petardo esploso sabato scorso in occasione dell'incontro col Vicenza. Prima dell'impegno coi salentini, la società friulana si incontrerà con **Di Carlo** per gli ultimi dettagli. Manca pochissimo, poi l'ex allenatore di Chievo Verona e Sampdoria sarà ufficialmente dei neroverdi. Non giocherà più per i ramarri **Nicolò Cambiaghi**, attaccante classe 2000, autore sinora di 7 reti. Rientrerà all'Atalanta, da dov'è giunto in prestito, ma interessa già al neopromosso Bari. A proposito di matricole, non è escluso che il Modena di Tesser metta gli occhi su **Samuele Perisan** ('97) come portiere da affiancare a **Riccardo Gagno** ('97), uno degli eroi del salto tra i cadetti degli emiliani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNEO DELLE NAZIONI

Italia, tris e trionfo la Repubblica Ceca si deve arrendere

Trionfo azzurro al 18° Torneo delle Nazioni "Città di Gradisca d'Isonzo". L'Italia ha alzato il trofeo al cielo a 14 anni di distanza dall'ultima volta nella manifestazione riservata alle Nazionali Under 15 di tutto il mondo. Nella finale disputata allo stadio Colaussi di Gradisca, i ragazzi del ct Favo hanno battuto per 3-0 la Repubblica Ceca con le reti di Mosconi, Pisani e Maiorana: il primo gioca nell'Inter, gli altri due sono in forza alla Fiorentina. Al terzo posto si è piazzato il Portogallo, vincendo 2-1 contro gli Usa nella finale di consolazione giocata a Tolmino. Il successo azzurro è stato tanto meritato quanto netto. Dodici gol mezzi a segno in quattro partite con un calcio spiccatamente offensivo e ottime trame di gioco. Piena soddisfazione anche nell'entourage del Torneo delle Nazioni, per un evento tornato finalmente a pieno regime dopo due anni di restrizioni e rinunce forzate dovute alla pandemia. —

G.P.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

CORSA EDITION
1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni C02 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.Hill hold & start system, Lane keep assist
14900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

ASTRA ST BUS. ELEGANCE
Emissioni C02 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa Eco flex aero pack, Eco flex chassis,Esp con abs e hill start assist
19500
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

GRANDLAND ULTIMATE PHEV
16 At8 AWD - Emissioni C02 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati
31900
Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia
0432284286

FIAT 500 1.2 S
09/2015, 2/3-Porte, Rosso, 48.300 km, 51 KW / 69 CV, Benzina, Manuale
11800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

MAZDA CX-3
1.5L 105cV Skyactiv-D Evolve 05/2016, Fuoristrada, Bianco, 118.900 km Diesel, Manuale
15800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
3 1.2 8v Pop 10/2015, 4/5-Porte, Nero, 24.181 km, Benzina, Manuale
9300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PUNTO
1.2 8V 5 porte Easy 11/2012, 4/5-Porte, Nero, 66.851 km Benzina, Manuale
6900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PUNTO
1.2 8V 5 porte Street 11/2014, 4/5-Porte, Bianco, 107.453 km Benzina, Manuale
7500
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

AUDI A4
09/2017, Station Wagon, Bianco, 55.604 km Diesel, Manuale
25800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

PEUGEOT 108
VTi 72 5 porte Allure TOP! 11/2018, Grigio scuro, 68.509 km, Benzina, Manuale
10900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

OPEL CORSA
05/2021, 4/5-Porte, Argento, 2.133 km, 75 KW / 102 CV, Diesel, Manuale
18800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
SCONTO FINANZIAMENTO: 11/2019, 4/5-Porte, Bianco, 12.627 km, 51 KW / 69 CV, Benzina, Manuale
9800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500X
SCONTO FINANZIAMENTO: 03/2015, Fuoristrada, Verde, 61.800 km, Benzina, Manuale
14800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

HYUNDAI TUCSON
05/2006, Fuoristrada, Nero, 84.000 km, 104 KW / 141 CV, Benzina, Manuale
7800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

BMW M3
07/2001, Coupł, Grigio, 99.000 km, 252 KW / 343 CV, Benzina, Manuale
39900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT 500L
06/2019, Monovolume, Grigio scuro, 5.700 km, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale
15700
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

RENAULT CLIO
01/2021, 4/5-Porte, Bianco, 3.400 km, 48 KW / 65 CV, Benzina, Manuale
14900
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

ABARTH 595
OFFERTA DEL MESE: 2/3-Porte, Grigio, 107 KW / 145 CV, Benzina, Manuale
20050
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT TIPO
OFFERTA DEL MESE: Rosso, 70 KW / 95 CV, Benzina, Manuale
15850
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FORD KUGA
02/2018, Fuoristrada, Nero, 74.100 km, 88 KW / 120 CV, Benzina, Manuale
18800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

FIAT PANDA
3 1.2 8v Easy 09/2018, 4/5-Porte, Arancione, 38.626 km, Benzina, Manuale
10300
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

JEEP COMPASS
OFFERTA DEL MESE: 1.6 Multijet II 2WD NUOVO, Fuoristrada, Rosso Diesel, Manuale
31550
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

LANCIA YPSILON
1.2 69 CV 5 porte Gold 03/2018, 4/5-Porte, Bianco, 27.538 km Benzina, Manuale
12800
Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103
0432676335

OPEL INSIGNIA
2.0 B-TURBO CDTI AT8 COUNTRY TOURER, 2018, KM 99.989
18900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 420 D
GRAN COUP SPORT, 2016, BIANCO, AUTORADIO, AUX IN , BLUETOOTH, KM 84.491
25850
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP CHEROKEE
2.2 MJT II 4WD ACTIVE DRIVE I LIMITED, 2017, BLUETOOTH, KM 48.424
24900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 318 I
ADVANTAGE EURO 6D-TEMP, 2019, NERO MET, KM 51.216
24490
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

BMW 320 D
ADVANGARDE BS. 2019, BL MET., ABS, KM 59.882
25900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500L
1.3 MULTIJET 95CV POP STAR, 2017, B-COLOR ROSSO/BIANCO, ABS, KM 15.300
15300
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT DOBL
1.4 GPL PC-TN SX, 2018, BLU PASTELLO, ABS, AIRBAG, KM 36.261
10.900 + IVA
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT FIORINO
1.3 MJT 95CV CARGO SX, 2020, AUTORADIO, KM 6961 CERTIFICATI
14.400 + IVA
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT PANDA
1.2 EASY, 2018, BIANCA, ABS, AIRBAG, KM 57.551
10900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT PANDA
4X4 1.3 MJT 95 CV, 2015, BIANCO, KM 68.925
15400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT 500X
1.3 MJT 95 CV POP STAR, 2016, NERO PASTELLO, KM 89.989
15400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT TIPO
1.6 MJT 5 PORTE BUSINESS, 2016, BL MET., KM 68.925
15400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

JEEP RENEGADE
1.6 MJT 120 CV LIMITED, 2020, NERO PASTELLO, KM 12.208
25400
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

LANCIA MUSA
1.3 MJT 16V 90 CV POLTRONA FRAU, 2009, NERO MET., KM 136.500
6900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

LANCIA YPSILON
1.2 69 CV GOLD, 2017, AVORIO, ALZA-CRISTALLI ELETTRICI, KM 59461
11900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

RENAULT CAPTUR
DCI 8V 90CV ENERGY LIFE, 2017, GRIGIO SCURO, KM 67.050
14500
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

HONDA CR-V
2.2 I-CTDI 16V, 2007, GRIGIO SCURO, KM 272.000
6900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

FIAT TALENTO
1.6 MJT 120CV PC-TN FURG 10Q, 2019, BINACO, KM 80.618
17.900 + IVA
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

SKODA OCTAVIA
1.6 TDI CR 115 CV WAGON EXECUTIVE, 2018, GRIGIO ARGENTO, KM 42.151
17900
Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro
043150141 - 0432908252

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

La nuova stella azzurra dello judo

Asya, un debutto con la medaglia «È tutto fantastico»

L'udinese Tavano, 19 anni, conquista il bronzo agli Europei
E adesso andrà alla caccia di un posto per le Olimpiadi 2024

Enzo De Denaro / UDINE

Una straordinaria Asya Tavano ha conquistato a Sofia la medaglia di bronzo nella categoria dei +78 kg ai campionati d'Europa senior di judo. Straordinario, infatti, è stato l'exploit che la 19enne dello Sport Team Judo Udine ha realizzato in occasione del suo primo campionato d'Europa senior. Sì, un esordio vero e proprio, che si è concluso addirittura sul podio al termine di una gara che ha sfiorato la perfezione. Ed a questo punto, per la giovane atleta friulana, il pensiero di intraprendere la corsa per la qualificazione per le prossime Olimpiadi è estremamente concreto.

«È stata una giornata fantastica – ha confessato Asya Tavano – sono rimasta concentrata e decisa in tutti gli incontri della gara e ho sempre dato il meglio di me. Ebbene, questo è stato il risultato e sono davvero contentissima. Non lo nascondo che quando sono arrivata qui a Sofia, mai avrei immaginato di poter mettere al collo questa medaglia: io non avrei dovuto nemmeno partire. Ma all'ultimo momento una compagna di squadra (Miariam Boi *ndr*) si è infortunata e così sono stata scelta. Rimpianti per l'oro no, non ne ho, per adesso va bene così, ma poi si vedrà!».

È stato davvero un esordio strepitoso quello della giovane Asya Tavano, iniziato con la vittoria al primo turno sulla lituana Sandra Jablonskyte, ottenuto con ippon per immobilizzazione, ma è stato il successivo incontro nel quale ha affrontato l'olandese Marit Kamps, 22esima del ranking che ha dato la svolta e mettendo a segno un super-ippon con una tecnica chiamata "o uchi gari" la 19enne udinese è approdata in semifinale. A questo punto l'israeliana Raz Hershko, numero tre al mondo, non si è lasciata sorprendere e non ha concesso sconti all'esuberante friulana, rimandandola così alla finale per la medaglia di bronzo. Ed è stato proprio a questo punto che Asya è stata superlativa, andando a prendere una splendida medaglia di bronzo al suo primo europeo senior a spese della polacca Kinga Wolszczak, costretta alla resa con uno strangolamento piazzato dopo solo due minuti. «Una gara spettacolare – ha detto Francesco Bruyere, capo-allenatore della squadra azzurra femminile – una medaglia quella di Asya con tanto lavoro alle spalle. Quella della giovane Asya Tavano, infatti, è una scommessa che ho accettato di fare personalmente e quando Miriam si è infortunata ho fatto subito il nome di Asya Tavano per la quale la DTN mi ha dato fiducia. Asya è una ragazza che dispone di qualità eccezionali e possiede ancora un margine di miglioramento enorme». Per trovare l'ultima medaglia agli Europei senior per l'Italia nella categoria di Asya, i +78 kg, bisogna arrivare fino al 2002 con il bronzo della toscana Barbara Andolina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Asya Tavano, 19 anni, raggiante dopo la conquista della medaglia: udinese, gareggia per lo dello Sport Team Judo Udine

Cimolai e Dema friulani al Giro

I due veterani si sono messi alle spalle la bronchite e da venerdì provano ad essere ancora protagonisti
Il rosso di Buja: «Miglioro poi nell'ultima settimana...». Il velocista: «A Treviso sogno lo sprint per Mia»

Antonio Simeoli / UDINE

Due friulani in corsa, altrettanti in ammiraglia, un altro in gruppo. Si avvicina la partenza dell'edizione 105 del Giro d'Italia. Le prime squadre arriveranno oggi a Budapest da dove venerdì, partirà la corsa rosa per una tre giorni in Ungheria aperitivo di quella che, dalla Sicilia esattamente tra una settimana con la tappa dell'Etna, sarà la lunga risalita verso Nord con la tappa friulana, la Marano Lagunare-Castelmonte del 27 maggio, al terzultimo giorno di gara.

Se in ammiraglia saliranno due ex pluridecorati come Franco Pellizotti (Bahrain), con la carta Landa da giocare, e l'esordiente Enrico Gasparotto (Bora) con quella Hindley e nello staff della Quick Step lavora da anni il massaggiatore Yankee Germano, l'attenzione degli appassionati di ciclismo friulani sarà su due veterani al via: Alessandro De Marchi (Israel) e Davide Cimolai (Cofidis). Che hanno una cosa in comune: il non perfetto stato di forma a causa della bronchite che li ha colpiti in primavera, come decine di colleghi.

«Peccato – spiega De Marchi, che il 19 maggio al Giro compirà 36 anni – parto per l'Ungheria con ancora poche corse nelle gambe. La Liegi Bastogne Liegi sofferta è stata però un ottima rifinitura dopo una primavera tribolata a dir poco. Per fortuna sto ogni giorno meglio e cercherò di migliorare sempre più durante la corsa magari per farmi vedere nell'ultima settimana». Il sogno, anche del patron della tappe friulane Enzo Cainero, è di vederlo in fuga nella tappa di Castelmonte. Comunque dopo la tre giorni in maglia rosa e la terribile caduta di un anno fa, il Giro ritrova nel bujese un sicuro protagonista, ormai indiscusso punto di riferimento del gruppo.

E Cimolai? «Maledetta bronchite – sospira – fino a una settimana fa non ero nemmeno certo di partire. Dopo la bronchite presa alla Tirreno Adriatico non ho potuto nemmeno allenarmi a casa come volevo perché sono stato dirottato alla Parigi-Roubaix. Per fortuna dieci giorni di allenamento in Friuli e il Gp di Francoforte corso domenica mi lasciano buone sensazioni». E poi la figlia, la piccola Mia, nata un anno fa a fine Giro, lo aspetta con Alessia alla tappa di Treviso. Ci sarà una volata. Cavendish, Ewan, Demare, Nizzolo solo rivali tosti ma il 31enne pordenonese ha talento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Davide Cimolai (Cofidis) e Alessandro De Marchi (Israel)

CONTO ALLA ROVESCIA

Domani sul Mv 16 pagine speciali sulla corsa rosa

Torna domani puntuale in edicola con il Messaggero Veneto, la Stampa e gli altri giornali locali del Gruppo Gedi l'inserto di presentazione dell'edizione numero 105 del Giro d'Italia che venerdì con la tappa in linea Budapest-Visegrad partirà dall'Ungheria. In 16 pagine il percorso, i favoriti, i protagonisti, la storia e i luoghi della corsa più amata dagli italiani. Da venerdì 6 maggio a domenica 29, quando la carovana arriverà all'Arena di Verona con la crono finale, i corridori dovranno percorrere 3,445 km e 50,580 di dislivello. È aperta la caccia al successore di Egan Bernal, maglia rosa 2021.

IN BREVE

Moto Gp

In Portogallo ecco la riscossa di Bagnaia

Successo di Francesco Bagnaia al gp di Spagna. Sulla pista di Jerez il pilota della Ducati, dopo aver conquistato la pole e fatto il record del circuito, vince la prova, sesto appuntamento del mondiale motogp, dominando la gara dall'inizio alla fine. Bagnaia, al primo successo stagionale, è riuscito a resistere agli attacchi di Quartararo, che chiude secondo ma resta in testa alla classifica iridata). Completa il podio l'Aprilia di Aleix Espargarò. Ottavo posto per Bastianini. E nei test di ieri Johann Zarco, che con la Ducati della Pramac Racing.

Atletica

Lo scudo di Jacobs per le mezzofondiste

L'Istituto di Scienza dello Sport del Coni, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, ha sperimentato, dopo il positivo successo avvenuto con Marcell Jacobs prima dei Giochi 2020, lo scudo aerodinamico con le atlete del mezzofondo veloce. Federica Del Buono, Gaia Sabbatini e Martina Tozzi, hanno effettuato alcune prove di velocità breve (100 metri) e prolungata (200/500 metri) per sfruttare i vantaggi che si creano correndo nello scudo aerodinamico a una velocità maggiore del normale. Analizzata anche la variazione dei parametri essenziali della corsa, come la lunghezza del passo, la frequenza dei passi e la diminuzione dei tempi di contatto.

Volley

D'Odorico confermata nel gruppo azzurro

L'Italvolley donne torna a radunarsi a Firenze per un collegiale fino al 13 maggio. Ottima conferma per la schiacciatrice friulana 25ennedi San Giorgio di Nogaro Sofia d'Odorico, già campionessa d'Europa 2021, al lavoro per preparerà la Nations League.

Tennis

Sinner e Musetti avanti con brivido a Madrid

Esordio col brivido per Jannick Sinner al primo turno del Master 1000 di Madrid. Il 20enne altoatesino, testa di serie numero 10, ha superato in tre set l'americano Tommy Paul con il punteggio di 6-7 7-6 6-3. Nel secondo set brivido con tre match point annullati. Avanza anche Lorenzo Musetti, n°63, che ha superato 2-6 6-3 7-5 il bielorusso Ilya Ivashka, (n°48). Fuori Fabio Fognini (n°51) del mond ko per 7-5, 6-4 dal georgiano Nikoloz Basilashvili (n°27 Atp).



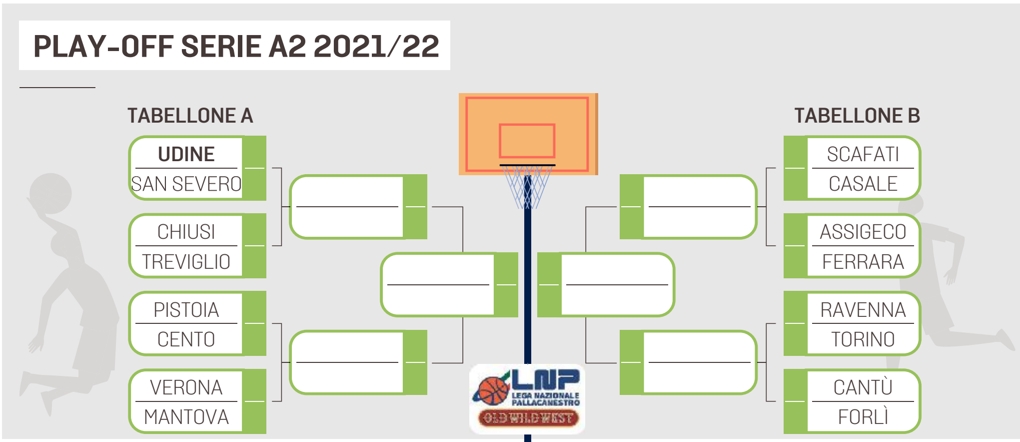
Basket - Serie A2

I PLAY-OFF AL VIA

Old Wild West, c'è San Severo sulla road-map che porta alla A

I pugliesi, ottavi nell'altro girone, domenica e martedì in gara 1 e 2 al Carnera
Vincendo Udine affronterebbe una tra la sorpresa Chiusi e la temibile Treviglio

Giuseppe Pisano / UDINE



Ostacolo pugliese per l'Apu Old Wild West nei quarti di finale play-off. Sarà infatti la Cestistica San Severo la prima avversaria dei bianconeri sulla strada per la promozione: favori del pronostico tutti per Udine, ma guai a sottovalutare una squadra che è stata capace di battere Verona sia all'andata che al ritorno. Ecco il vademecum sui play-off, con tutte le serie al meglio delle cinque partite.

DATE E ORARI

La serie contro i pugliesi prenderà il via domenica alle 20 con gara uno al Carnera. Chiudendo al primo posto nel girone Verde con il miglior record di tutta la A2 (26 vinte e 4 perse), l'Apu ha ottenuto il diritto di scegliere quando iniziare i play-off. Di conseguenza gara due andrà in scena martedì 10 maggio alle 20, sempre al Carnera, mentre gara tre è in calendario venerdì 13 maggio a San Severo, dove si disputerà anche l'eventuale gara quattro, domenica 15 maggio. In caso di parità sul 2-2 la "bella" si giocherà al Carnera mercoledì 18 maggio.

ROAD MAP

L'Apu è testa di serie numero 1 del Tabellone Oro e in caso di qualificazione alla semifinale affronterà la vincente della serie fra Chiusi e Treviglio, molto equilibrata. Attenzione ai lombardi, che in stagione hanno sconfitto due volte Antonutti e compagni. Nella parte bassa del tabellone tutto conduce a una semifinale Verona-Pistoia. Le serie di semifinale sono in programma dal 22 maggio al 1° giugno, la finale fra il 5 e il 15 giugno. Sabato 18 giugno si disputerà la finalissima fra le due promosse in A, per il titolo di "Campione d'Italia di serie A2". Se Udine centrerà l'obiettivo, ospiterà la sfida avendo il miglior record dei due gironi.

ARGENTO E PLAYOUT

Nell'altro tabellone Scafati è testa di serie numero 1. È probabile che si arrivi a una finale fra i campani e Cantù. Il ruolo di outsider spetta a Ravenna per qualità di gioco e all'Assigeco per compattezza di squadra: nell'ultimo turno della fase e orologio Pascolo e compagni hanno soffiato il quarto posto a Treviglio e alla deludente Torino, solo sesta. Uno sguardo ai play-out: Bakery Piacenza-Stella Azzurra e Nardò-Capo d'Orlando sono le sfide che determineranno altre due retrocessioni dopo quelle di Orzinuovi e Fabriano.

MERCATO

Ovviamente i pronostici sono suscettibili di variazioni con gli innesti dell'ultima finestra di mercato, aperta da ieri sino a fine settimana pescando fra le squadre di A senza più obiettivi. L'Apu cerca un centro straniero di scorta per cautelarsi in caso di infortuni a Walters: la pista Malik Dime (Cremona) non decolla. Cantù intanto è pronta a chiudere per l'ala Mattia Udom, ormai a fine corsa con Brindisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITA'

Mini abbonamenti per le due sfide: è già caccia ai posti

Scatta la caccia al posto al palasport per i play-off. L'Apu Old Wild West ha dato il via alla vendita dei mini-abbonamenti per le prime due gare della serie dei quarti di finale contro la Cestistica San Severo, in calendario domenica 8 e martedì 10 maggio alle 20 al Carnera.

I prezzi vanno dai 20 euro delle curve ai 60 euro del parterre oro.

Per gli abbonati alla stagione regolare è previsto uno sconto ulteriore, con la possibilità di mantenere il proprio posto abituale: prezzi da 16 euro (curve) a 48 euro (parterre oro).

La prevendita avviene sul sito Vivaticket o nelle rivendite autorizzate della provincia udinese. I biglietti per le singole partite scatterà invece nella giornata di giovedì.

L'Apu Old Wild West, intanto, si prepara a festeggiare il primo posto al termine della stagione regolare.

Per giocatori, staff e collaboratori l'appuntamento è fissato per domani sera al ristorante "Al Faro" di via Colugna, subito dopo l'allenamento pomeridiano.

GINNASTICA RITMICA

Le ragazzine terribili dell'Asu ai tricolori sfiorano il podio «Investire sui giovani paga»

Alessia Pittoni / UDINE

Le "ragazzine terribili" dell'Asu Udine, dopo un'ottima gara, si sono fermate ai piedi del podio nella final six della serie A di ginnastica ritmica che si è disputata a Folgaria. Il sorteggio non aveva favorito le udinesi che sono state escluse dalla finale a tre dal Fabriano che ha poi messo le mani sul sesto scudetto consecutivo. Le farfalle bianconere sono uscite dalla competizione a testa altissima, ottenendo il personal best di squadra. «Queste ragazze – ha commentato il dg dell'Asu, Nicola Di Benedetto – ci fanno ben sperare nel futuro e ci rendono sempre più convinti che investire sul territorio e sulle giovani generazioni è la scelta giusta». A Folgaria ha esordito anche l'appena quattordicenne Isabel Rocco che alla palla ha ottenuto 26.400 punti. Elena Perissinotto ha eseguito il miglior cerchio di tutta la stagione raggiungendo i 28.000 punti e lo stesso ha fatto Isabelle Tavano al nastro con 28.350. Di spessore anche le clavette di Tara Dragas che ha conquistato 30.600 punti. Guardando al punteggio totale, in un ipotetico "tutti contro tutti", le udinesi allenate da Spela Dragas, Magda Pigano e Carlotta Longo e coreografate da Laura Miotti, si sarebbero classificate terze. —


Le splendide ragazze dell'Asu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Sui Carpazi il Team Friuli fa incetta di successi

Francesco Tonizzo / UDINE

Sono giorni entusiasmanti per il ciclismo friulano: soprattutto a livello giovanile stanno arrivando risultati di prestigio. In primis, il Cycling Team Friuli sta dominando la scena al Carpathian Courier Race, dove i bianconeri del presidente Roberto Bressan hanno vinto, prima con Nicolò Buratti e poi con il croato Fran Miholjevic rispettivamente il prologo e la prima tappa in linea, sabato e domenica.

Ieri, nella seconda tappa, lo stesso figlio d'arte zagabrese ha conservato con autorità la maglia di leader della classifica generale, al termine della corsa vinta dal tedesco Mika Heming.

Oggi, ultima giornata, con due semitappe, compresa la cronoscalata di tre chilometri a Vysoké Tatry, che sarà decisiva per la vittoria finale.

Nel week-end, invece, lo juniores sandanielese Matteo De Monte (Borgo Molino) ha vinto il 53* trofeo Badoere, nel trevigiano, mentre l'allievo fiumicellese Davide Stella (Caneva) ha colto la terza vittoria stagionale, al memorial Tincani a Monselice. —



Fran Miholjevic (Team Friuli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Falsa partenza per la Delser Domani vince oppure è fuori

UDINE

Falsa partenza per la Delser nei play-off di serie A2 femminile. La squadra udinese è stata sconfitta per 67-76 dopo due overtime dal Ponzano Basket in gara uno dei quarti di finale al palasport Benedetti, e ora si trova già con le spalle al muro.

TROPPI ERRORI

Il parziale iniziale di 11-2 si è rivelato illusorio, perché nel prosieguo del match Ponzano ha tenuto botta e nel finale le Women Apu hanno dovuto rincorrere le venete. Nel momento decisivo a Udine è venuto il "braccino": due match point sprecati negli ultimi 30" dei tempi regolamentari gridano vendetta, così come i 10 tiri liberi sprecati, alcuni dei quali molto pesanti durante i due supplementari. Ponzano ha vinto facendo fruttare il 50% da tre punti, mentre la Desler ha chiuso con percentuali deficitarie: il 34% da due, il 20% da tre e il 50% ai liberi hanno vanificato il +17 alla voce rimbalzi.

POCHE ROTAZIONI

Alle Women Apu è mancata la lucidità al momento di piazzare il sorpasso vincente, anche a causa di rotazioni ridotte. Coach Riga ha utilizzato praticamente sei giocatrici (più Braida e Lizzi, ma per pochi minuti sui 50' totali), con Molnar a lungo in panca gravata dai falli. Domani c'è gara due a Ponzano Veneto e capiremo se c'è anche un problema di tensione da play-off, visto che già l'anno scorso ai quarti venne sgualcito quanto di buono fatto di buono in regular season.


Elisa Pontoni impegnata in gara 1 FOTYO COMUZZO

PAROLA AL COACH

Massimo Riga ha analizzato così gara uno: «Non siamo riusciti a esprimere la nostra pallacanestro, quella fatta di rapidità. Le venete hanno preparato la partita bene, noi non siamo stati imprevedibili. Adesso andiamo a Ponzano, consapevoli che siamo noi a dover fare la gara e riportare la serie a casa nostra». Gara due si disputa domani alle 20.30 al PalaCicogna di Ponzano Veneto, dove in stagione regolare la Delser ha vinto con 35 punti di scarto lo scorso 12 febbraio. Questa volta ne può bastare anche uno solo per guadagnarsi la "bella" e giocarsi il passaggio in semifinale sul parquet di casa. Le Women Apu hanno tutti i mezzi per riscattarsi, questa splendida stagione non può finire così presto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dilettanti alla resa dei conti

I VERDETTI DELL'ECCELLENZA

Le due Pro si regalano una salvezza insperata

Cervignano e Fagagna corsare, Ancona Lumignacco e Gemonese retrocesse. Torviscosa alla grande: finale ipotecata

Simone Fornasiere / UDINE

Pro Fagagna e Pro Cervignano compiono l'impresa, che non riesce a Gemonese e Ancona Lumignacco, e ottengono la salvezza. Nel primo turno play-off, intanto, finale ipotecata per il Torviscosa che non ha pietà della Spal Cordovado cui rifila poker a domicilio.

FATTORE CAMPO

Sembrava, alla vigilia dei play-off, far pendere l'ago della bilancia dalle parti di chi giocava il turno di ritorno tra le mura amiche vista la possibilità, per brindare alla salvezza, di ottenere anche due pareggi. Così non è stato, visto che a festeggiare sono state le quattro squadre impegnate in trasferta nelle gare di ritorno. Doveva solo vincere e l'ha fatto (2-0 reti di Frimpong e Tommaso Domini) la Pro Fagagna a Fontanafredda, compiendo così l'impresa di salvarsi dopo aver chiuso il girone di andata all'ultimo posto in classifica.

«Girone di ritorno perfetto – dice Pino Cortiula – ma è stata la vittoria di tutti: abbiamo remato dalla stessa parte. Per fare questo era necessario avere una forza di intenti comune. Domenica, a fine gara, ho visto gente piangere di felicità e sono felice per aver contribuito a questo: creare emozioni positive, in tempi di guerra e pandemia, è la cosa più bella». Con la squadra collinare imitata dalla Pro Cervignano, cui servono i tempi supplementari a Ronchi per ottenere il 2-0 (Rover e Tuan) sinonimo di permanenza in categoria. «Ci ho sempre creduto – racconta il tecnico Patrick Bertino – e avevo detto ai ragazzi che se avevamo avuto tante possibilità un motivo c'era. Ero convinto di avere a disposizione un gruppo di ragazzi con un attaccamento estremo alla maglia. Sono molto affiatati con la società e abbiamo vissuto qualcosa di particolare grazie ad un gruppo compatto in ogni sua parte, sia societario che tecnico».

Non è bastato vincere (1-0, Specogna) all'Ancona Lumignacco per ribaltare il triplo svantaggio della gara di andata in casa del Sistiana e vedersi, dopo un solo anno di fondazione, costretto alla retrocessione. Ben più longeva era invece la permanenza in Eccellenza della Gemonese, costretta a salutare la categoria: il 2-0 firmato da Calliku e Sellan costringe i giallorossi all'addio all'Eccellenza dopo 17 stagioni, 12 delle quali consecutive, giocate che ne facevano la quarta squadra regionale con più presenze in categoria. Una piazza che, per tradizione, mancherà.

VISTA SULLA FINALE

Tutto facile, nell'andata delle semifinali play-off, per Torviscosa e Pro Gorizia che vincono con poker di reti e vedono da vicino la finalissima. I torzuinesi dilagano (4-0) in casa della Spal con doppio Ciriello, De Blasi e Specogna, gli isontini superano sul proprio terreno di gioco (4-1) il Chions con doppietta di Lucheo e singole di Aldrigo e Samotti a rendere vana la rete ospite di Valenta.

TORNEO DI ECCELLENZA

Si è disputata anche la seconda giornata del torneo post Eccellenza: nel girone A, basta Zucchiatti al Codroipo per espugnare (1-0) Tamai nella domenica in cui riposava lo Zaule. Nel girone B pari (2-2) tra Tricesimo (2 Del Riccio) e Virtus Corno (Cucciardi e Ime Akam) con i padroni di casa premiati ai rigori, mentre nell'altra sfida è bastato De Agostini alla Sanvitese per sconfiggere (1-0) il San Luigi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Festa-salvezza grande per la Pro Cervignano di Bertino e la Pro Fagagna di Pino Cortiula

SERIE D

Cjarlins Muzane, oggi il posticipo contro Belluno

Martedì insolito per il Cjarlins Muzane, impegnato questo pomeriggio, alle 15, sul campo delle Dolomiti Bellunesi nel posticipo della 32ª giornata. Classifica alla mano, la gara ha ormai poco da dire per la squadra friulana visto che la sconfitta di domenica del Delta Porto Tolle a Caldiero ha di fatto regalato la matematica salvezza ai celeste arancio. E se da un lato l'aritmetica ancora non mette il Cjarlins Muzane fuori dai play-off (il quinto posto del Campodarsego dista 8 punti con tre gare ancora da giocare), dall'altro pare sia quasi impossibile non solo superare i padovani ma pure le altre cinque squadre che stazionano dal 6º all'11º posto occupato dai friulani. —

S.F.

PROMOZIONE

Il Maniago Vajont allunga di nuovo Tolmezzo bestia nera per le grandi

Renato Damiani / UDINE

A quattro giornate dal termine nel girone A si sono ripristinati i sette punti di vantaggio del Maniago Vajont sull'inseguitrice Casarsa fermata sul pari da un propositivo Lavarian Mortean sempre più dipendente da Alessandro Ietri incontrastato punto di riferimento dei ragazzi di mister Candon, mentre nel girone B alla capolista Juventina basta il golletto del solito Hoti per mettere sotto una mai doma Sangiorgina così mantenendo il + 7 rispetto al Sevegliano Fauglis che sfrutta nel migliore dei modi il turno casalingo contro il pericolante Aquileia la cui quarta sconfitta complica non poco il finale di stagione.

«Prendere tre gol nei primo 30' non erano forse preventivabili – ammette un realista mister Mauro – ma non sono queste le partite che segneranno il destino della mia squadra. Ora ci attendono quattro incontri per noi abbordabili e per tale motivo – chiude Mauro – ho ritenuto di risparmiare qualche giocatore per noi tatticamente importanti». A Sarone s'interrompe la serie positiva dell'Union Martignacco che durava da ben quattro turni e che aveva consentito alla formazione udinese di metter in saccoccia punti fondamentali per uscire dalla zona play-out. «Una sconfitta che trova giustificazione – precisa mister Trangoni – nell'assenza di quasi tutta bla difesa titolare: ho chiesto a diversi miei giocatori di occupare posizioni in campo non certamente in linea con le loro caratteristiche tecniche. Una sconfitta che ritengo meritata in quanto abbiamo incontrato una squadra molto determinata ed ora – termina Trangoni – si deve già pensare all'anticipo di sabato prossimo con la corazzata Maniago Vajont».

Nel girone B il Tolmezzo si conferma bestia nera delle grandi e anche l'Azzurra ha dovuto accontentarsi di un sol punto dopo un match che ha riservato davvero poche emozioni come conferma il Ds carnico Enzo Zearo: «Partita bloccata a centrocampo con due reparti arretrati che hanno concesso ben poco ai rispettivi fronti offensivi ma resta il rammarico di aver rovinato un campionato concedendo punti a formazioni di bassa classifica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Femminile Serie B

Cesena-Tavagnacco	0-1
Cittadella Women-Como Women	0-1
Palermo-Pink Sport Time	0-5
Pro Sesto-Chievo Verona Women	0-2
Ravenna Women-Brescia	2-1
Roma-Cortefranca	1-1
Sassari Torres-San Marino	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brescia	52	23	16	4	3	41	19
Como Women	51	23	16	3	4	53	16
Cortefranca	40	23	12	4	7	44	30
Chievo Verona Women	38	23	11	5	7	39	27
Pink Sport Time	35	23	10	5	8	31	29
San Marino	35	23	10	5	8	36	28
Cittadella Women	33	23	10	3	10	22	25
Sassari Torres	33	23	10	3	10	28	36
Cesena	30	23	8	6	9	32	30
Ravenna Women	30	23	8	6	9	26	29
Tavagnacco	29	23	8	5	10	28	20
Palermo	17	23	5	2	16	15	51
Pro Sesto	17	23	4	5	14	14	35
Roma	11	23	1	8	14	17	51

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Brescia-Cortefranca, Chievo Verona Women-Pink Sport Time, Cittadella Women-Roma, Como Women-Palermo, Ravenna Women-Tavagnacco, San Marino-Cesena, Sassari Torres-Pro Sesto.

Promozione Girone A

Camino-Prata Falchi Visinale	0-3
Casarsa-Lavarian Mortean	1-1
Corva-Torre	2-2
Maniago Vajont-Maranese	3-0
SaroneCaneva-Un. Martignacco	3-1
Tarcentina-Bujese	0-2
Un.Basso Friuli-Sacilese	1-2
Venzone-OL3	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Maniago Vajont	57	26	17	6	3	53	21
Casarsa	50	26	14	8	4	50	29
Prata Falchi Visinale	48	26	14	6	6	42	25
Sacilese	48	26	13	9	4	40	17
OL3	44	26	13	5	8	50	29
Corva	41	26	11	8	7	51	36
Lavarian Mortean	39	26	11	6	9	40	40
Maranese	39	26	12	3	11	39	34
Torre	38	26	10	8	8	44	43
Un. Martignacco	38	26	11	5	10	42	34
Venzone	33	26	10	3	13	31	36
Bujese	32	26	9	5	12	25	39
Un.Basso Friuli	32	26	9	5	12	39	41
SaroneCaneva	22	26	6	4	16	27	50
Camino	14	26	4	2	20	17	55
Tarcentina	6	26	1	3	22	14	75

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Bujese-Camino, Lavarian Mortean-SaroneCaneva, Maranese-Tarcentina, OL3-Casarsa, Prata Falchi Visinale-Un.Basso Friuli, Sacilese-Corva, Torre-Venzone, Un. Martignacco-Maniago Vajont.

Promozione Girone B

Azz. Premariacco-Tolmezzo C.	0-0
Risanese-T.Staranzano	1-4
S. Giovanni-Costalunga	2-0
S.Andrea S.Vito-Pro Romans Medea	5-1
Sangiorgina-Juventina S. Andrea	0-1
Sevegliano Fauglis-Aquileia	3-1
Trieste Calcio-Santamaria	6-0
UFM-Forum Julii	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Juventina S. Andrea	63	26	20	3	3	63	14
Sevegliano Fauglis	56	26	17	5	4	54	24
UFM	52	26	15	7	4	52	26
Azz. Premariacco	51	26	14	9	3	50	22
Forum Julii	51	26	15	6	5	43	18
Tolmezzo C.	44	26	11	11	4	38	22
Sangiorgina	43	26	12	7	7	44	34
Risanese	35	26	10	5	11	31	33
Santamaria	33	26	9	6	11	32	41
Trieste Calcio	31	26	9	4	13	43	44
Pro Romans Medea	30	26	8	6	12	26	37
Aquileia	26	26	6	8	12	29	37
S.Andrea S.Vito	21	26	5	6	15	32	59
T.Staranzano	15	26	2	9	15	22	52
Costalunga	11	26	2	5	19	14	64
S. Giovanni	11	26	2	5	19	16	62

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Aquileia-S. Giovanni, Costalunga-Trieste Calcio, Forum Julii-Risanese, Juventina S. Andrea-UFM, Pro Romans Medea-Sevegliano Fauglis, Santamaria-Sangiorgina, T.Staranzano-Azz. Premariacco, Tolmezzo C.-S.Andrea S.Vito.

Prima Categoria Girone A

Calcio Bannia-Virtus Roveredo	1-0
Ceolini-Azzanese	1-3
San Quirino-Maniago	2-1
Unione SMT-Reanese	3-1
Vallenoncello-Sarone	6-2
Vigonovo-Calcio Aviano	2-1
Villanova-Union Pasiano	1-1
Vivai Rauscedo-Union Rorai	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzanese	68	26	22	2	2	63	15
Unione SMT	55	26	18	1	7	56	27
Calcio Bannia	53	26	16	5	5	56	33
Virtus Roveredo	48	26	15	3	8	54	34
Vallenoncello	46	26	14	4	8	52	43
San Quirino	45	26	13	6	7	52	35
Vigonovo	44	26	12	8	6	55	42
Vivai Rauscedo	38	26	11	5	10	46	33
Union Rorai	36	26	11	3	12	51	53
Ceolini	33	26	9	6	11	50	48
Calcio Aviano	32	26	10	2	14	51	50
Union Pasiano	29	26	7	8	11	31	41
Villanova	24	26	6	6	14	38	70
Sarone	20	26	5	5	16	43	80
Maniago	12	26	3	3	20	35	76
Reanese	5	26	0	5	21	16	69

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Azzanese-Calcio Bannia, Calcio Aviano-Ceolini, Maniago-Vallenoncello, Reanese-Vivai Rauscedo, Sarone-Unione SMT, Union Pasiano-Vigonovo, Union Rorai-Villanova, Virtus Roveredo-San Quirino.

Prima Categoria Girone B

Arteniese-Comunale Gonars	2-0
Aurora Buonacquisto-Ragogna	2-3
Basiliano-Diana	0-1
Calcio Teor-Riviera	4-0
Colloredo Monte-Palmarket Pagnacco	0-2
Mereto-Rivignano	2-1
Rivolto-Sedegliano	2-0
Torreanese-Fulgor	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Calcio Teor	58	26	18	4	4	61	23
Sedegliano	53	26	16	5	5	59	25
Rivolto	46	26	13	7	6	37	19
Palmarket Pagnacco	45	26	12	9	5	40	26
Rivignano	45	26	13	6	7	37	25
Basiliano	42	26	12	6	8	40	26
Ragogna	40	26	12	4	10	41	37
Torreanese	40	26	12	4	10	47	38
Mereto	37	26	11	4	11	38	47
Aurora Buonacquisto	33	26	9	6	11	43	40
Riviera	31	26	8	7	11	43	58
Fulgor	29	26	8	5	13	37	39
Arteniese	25	26	7	4	15	40	59
Diana	22	26	5	7	14	21	42
Comunale Gonars	18	26	4	6	16	30	69
Colloredo Monte	16	26	4	4	18	25	66

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Comunale Gonars-Torreanese, Diana-Rivolto, Fulgor-Basiliano, Palmarket Pagnacco-Aurora Buonacquisto, Ragogna-Calcio Teor, Riviera-Mereto, Rivignano-Arteniese, Sedegliano-Colloredo Monte.

Prima Categoria Girone C

Audax Sanrocchese-Mladost	1-2
Calcio Ruda-Gradese	2-1
Cormonese-Centro Sedia	3-0
Domio-Roianese	1-3
Fiumicello-San Canzian Begliano	1-0
I.S.M. Gradisca-Isonzo	1-1
Triestina Victory-Mariano	2-1
Zarja-Azzurra	4-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cormonese	69	26	22	3	1	60	12
Triestina Victory	53	26	15	8	3	50	22
Mariano	47	26	14	5	7	46	26
I.S.M. Gradisca	44	25	13	5	7	38	20
Mladost	43	26	12	7	7	37	33
Roianese	43	26	13	4	9	57	48
Fiumicello	41	26	12	5	9	44	40
Centro Sedia	36	25	10	6	9	36	30
Domio	35	26	10	5	11	37	39
Azzurra	34	26	10	4	12	41	44
Calcio Ruda	31	26	7	10	9	32	40
Isonzo	30	26	9	3	14	38	44
Zarja	22	26	6	4	16	34	53
Gradese	21	26	6	3	17	27	65
Audax Sanrocchese	20	26	4	8	14	26	40
San Canzian Begliano	11	26	3	2	21	22	69

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Azzurra-Domio, Centro Sedia-Fiumicello, Gradese-Zarja, Isonzo-Triestina Victory, Mariano-Calcio Ruda, Mladost-I.S.M. Gradisca, Roianese-Cormonese, San Canzian Begliano-Audax Sanrocchese.

Dilettanti alla resa dei conti

PRIMA CATEGORIA

L'Azzanese può già brindare Il ds: «Siamo noi i più forti»

Titolo del girone A centrato con 4 turni d'anticipo. Paura per l'incidente a Dreon
Il Teor con un poker al Riviera blinda il primato nel gruppo B e ringrazia il Rivolto

Matteo Coral / UDINE

Dopo il cirone C, vinto dalla Cormonese, in Prima anche il gruppo A ha la sua regina: l'Azzanese ha conquistato il titolo a 4 turni dalla fine.

GIRONE A

La schiacciasassi biancazzurra ha completato l'opera. I pordenonesi si sono imposti con quattro turni d'anticipo grazie all'1-3 sul Ceolini. Un successo che porta con sé numeri di livello assoluto: per l'Azzanese miglior attacco del torneo (63 gol fatti), miglior difesa (15 subiti) e 31 punti raccolti su 33 nel girone di ritorno. Vittoria arrivata dopo aver festeggiato il centenario del club e ora obiettivo doppietta, visto che affronterà il Vallenoncello in finale di Coppa Regione. «Sono contento perché questa squadra ha dimostrato tanto – afferma il ds azzanese Pier Paolo Giacomini –, ci siamo meritati il titolo. Siamo stati maturi nelle difficoltà. Ho sentito spesso che vinciamo per merito dei gol di Bolgan (capocannoniere con 33 centri, *ndr*): lui è sicuramente un ragazzo dalle grandi doti, ma abbiamo la difesa meno battuta, un centrocampo forte e non abbiamo mai perso nel di ritorno. La squadra ha dimostrato di essere la migliore». Festa un po' guastata dal brutto infortunio occorso ad Alessandro Dreon: violento impatto su un paletto, gomito lussato e corsa in ambulanza all'ospedale. In ottica play-off, l'Unione Smt ha confermato il secondo posto battendo il fanalino di coda Reanese. Il Bannia ha vinto la supersfida con la Virtus Roveredo e ha blindato il terzo posto.

GIRONE B

Tutto ancora aperto per quanto riguarda il titolo, anche se quella di domenica scorsa potrebbe essere stata la giornata decisiva: il Teor capolista ha fatto il suo, vincendo 4-0 sul Riviera, ma nel big match il Rivolto ha superato in casa il Sedegliano, riaprendo il discorso play-off e rallentando gli ospiti, che ora sono a meno 5 dalla prima, che ha 58 punti e pare proiettata verso la Promozione.

GIRONE C

Qui la Cormonese aveva già festeggiato con un fine settimana di anticipo. Domenica è andato in scena lo scontro diretto tra Triestina Victory e Mariano, importantissimo in ottica play-off, con i biancorossi che vincendo 2-1 hanno allargato la forbice sui goriziani, ora distanti 7 punti e anche a livello psicologico frastornati dal rischio di veder fuggire i triestini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa dell'Azzanese negli spogliatoi: promozione matematica grazie alla vittoria sul Ceolini

SERIE B FEMMINILE

Ferin va ancora a segno Tavagnacco ok a Cesena

Torna al successo il Tavagnacco: lo fa contro il Cesena grazie a un gol di Caterina Ferin, al suo secondo centro di fila dopo la rete, ininfluente, segnata pochi giorni fa a Como (2-1). È pesante, questa volta, la rete dell'attaccante, in quanto valsa l'1-0 con cui domenica le gialloblu hanno avuto la meglio sulle romagnole padrone di casa. —

S.N.

SECONDA CATEGORIA

Scatto Cordenonese Deportivo-Grigioneri: duello all'ultimo punto



La formazione del Deportivo Tavagnacco

UDINE

Non sono mancate le sorprese in Seconda categoria, con il **girone A** in cui la Cordenonese (Bozzolan e Trevisan) supera la Real Castellana (Ius) e resta da sola in testa dato il pari interno della Ramuscellese (2 Letizia) fermata dalla Vivarina (2 Giorgi). Ne approfitta per salire al secondo posto il Montereale (2 Canzi e Roman, 1 Borghese, Saccon e Del Pizzo) che dilaga in casa della Purliliese.

Nel **girone B** non conosce ostacoli la corsa del San Daniele che grazie a Pascutti, Rebellato e all'autorete di Copulutti espugna Cassacco e allunga in vetta dal Cussignacco vincente sul Nimis B in una gara non valida ai fini della classifica. Si chiude senza vincitori, alle spalle, il derby Barbeano (Zanette) e Valeriano Pinzano (Roitero).

Nel **girone C** continua il duello, testa a testa, tra i Grigioneri e il Deportivo, tris di reti a testa e un punto di differenza in classifica: i primi superano il San Gottardo con Bin, Stera e Gardel, i secondi l'Assosangiorgina con doppio Fuscello e Bulgari a rendere vana la rete ospite di Oggjai.

Nel **girone D** sciupa il primo match-point promozione il Trivignano (Pascolo) costretta però al pari interno con il Lestizza (Bezzo). Ai bianconeri, a +12 sulla diretta inseguitrice Nuova Pocenia a quattro turni dal termine, basterà un pari domenica in casa del Castions per brindare al matematico ritorno in Prima categoria. In un girone in cui resta desolatamente a un solo punto in classifica il Flumignano travolta dalla tripletta di Lestuzzi in casa dell'Union 91.

Nel **girone E** vede sempre più da vicino il traguardo l'Isontina (3 Battistutta, Zejnuni, Sarr e Cumin) che passa a Villanova (Azzano e Pizutti) e si mantiene a +7 dalla Manzanese (2 Cossa e Quaino) vincente sul Piedimonte (Graba). Poker esterno del Corno (2 De Bernardi, Clauiano e Predan) in casa del Buttrio (Abdourahmanovic), ringrazia il solito Donda, doppietta, cui si aggiunge Cernecca il Terzo per festeggiare in casa del Poggio (Mouaouia). —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Prata	0-1
Cordenonese 3S-Real Castellana	2-1
Polcenigo-Liventina S.Odorico	4-0
Purliliese-Montereale Valcellina	0-7
Ramuscellese-Vivarina	2-2
San Leonardo-Pravis 1971	3-2
Tiezzo 1954-Sesto Bagnarola	2-5
Valvasone-Femminile United	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese 3S	61	26	20	1	5	65	23
Montereale Valcellina	59	26	17	8	1	62	23
Ramuscellese	59	26	19	2	5	64	34
Liventina S.Odorico	51	26	16	3	7	53	31
Polcenigo	44	26	13	5	8	44	28
San Leonardo	41	26	12	5	9	48	49
Valvasone	39	26	11	6	9	46	42
Purliliese	38	26	12	2	12	41	50
Vivarina	35	26	10	5	11	34	41
Sesto Bagnarola	32	26	8	8	10	40	48
Calcio Zoppola	27	26	7	6	13	37	60
Femminile United	26	26	7	5	14	33	49
Real Castellana	23	26	4	11	11	27	38
Tiezzo 1954	19	26	5	4	17	31	53
Prata	17	26	4	5	17	19	48
Pravis 1971	12	26	2	6	18	27	54

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Femminile United-Polcenigo, Liventina S.Odorico-Purliliese, Montereale Valcellina-Ramuscellese, Prata-Cordenonese 3S, Pravis 1971-Valvasone, Real Castellana-Tiezzo 1954, Sesto Bagnarola-San Leonardo, Vivarina-Calcio Zoppola.

Seconda Categoria Girone B

Arzino-Tagliamento	1-3
Barbeano-Valeriano Pinzano	1-1
Cassacco-San Daniele	0-3
Coseano-Caporiacco	2-1
Cussignacco-Nimis sq.B	8-0
Majanese-Spilimbergo	1-7
Moruzzo-Glemone	3-3
Treppo Grande-CAR Ciconicco	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Daniele	64	24	20	4	0	61	17
Cussignacco	61	24	19	4	1	63	13
Tagliamento	56	24	18	2	4	66	22
Barbeano	53	25	16	5	4	58	23
Valeriano Pinzano	50	25	15	5	5	36	21
Spilimbergo	44	24	13	5	6	51	30
Arzino	29	25	8	5	12	42	50
Glemone	29	24	8	5	11	46	53
Moruzzo	28	24	7	7	10	37	36
Treppo Grande	21	24	5	6	13	29	44
Majanese	18	24	5	3	16	29	60
Cassacco	17	25	4	5	16	24	56
Coseano	16	24	4	4	16	31	59
CAR Ciconicco	13	24	3	4	17	19	64
Caporiacco	12	24	2	6	16	17	61
Nimis sq.B	0	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Caporiacco-Moruzzo, CAR Ciconicco-Coseano, Glemone-Cussignacco, Nimis sq.B-Arzino, San Daniele-Barbeano, Spilimbergo-Treppo Grande, Tagliamento-Cassacco, Valeriano Pinzano-Majanese.

Seconda Categoria Girone C

Deportivo Junior-Assosangiorgina	3-1
Donatello-Chiavris	1-2
Grigioneri-San Gottardo	3-0
Moimacco-Udine Keepfit Club	2-2
Nimis-Atletico Pasian	3-0
Pozzuolo-Udine United	0-0
Ragogna sq.B-Calcio 3 Stelle	0-6
Rangers-Blessanese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	71	26	23	2	1	90	16
Deportivo Junior	70	26	22	4	0	85	20
Rangers	54	26	16	6	4	54	19
Calcio 3 Stelle	53	26	16	5	5	45	14
Nimis	51	26	14	9	3	49	16
Blessanese	49	26	14	7	5	58	28
Udine Keepfit Club	35	26	10	5	11	44	43
Udine United	35	26	10	5	11	43	40
Moimacco	34	26	10	4	12	38	43
Chiavris	31	26	8	7	11	28	34
Ragogna sq.B	30	26	9	3	14	63	68
Pozzuolo	25	26	6	7	13	24	54
Assosangiorgina	24	26	7	3	16	26	60
San Gottardo	10	26	2	4	20	10	65
Atletico Pasian	8	26	2	2	22	11	77
Donatello	7	26	2	1	23	23	93

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Assosangiorgina-Ragogna sq.B, Atletico Pasian-Donatello, Blessanese-Nimis, Calcio 3 Stelle-Grigioneri, Chiavris-Moimacco, San Gottardo-Rangers, Udine Keepfit Club-Pozzuolo, Udine United-Deportivo Junior.

Seconda Categoria Girone D

Malisana-Pol. Flambro	3-2
Nuova Calcio Pocenia-Morsano	2-3
Porpetto-Castionese	3-0
Strassoldo-Varmese	3-0
Trivignano-Com. Lestizza	1-1
Union 91-Flumignano	3-0
Zompicchia-Palazzolo	2-2
Ha riposato: Castions.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Trivignano	67	25	21	4	0	53	9
Nuova Calcio Pocenia	55	24	17	4	3	67	25
Com. Lestizza	54	24	16	6	2	58	14
Malisana	45	25	13	6	6	53	37
Morsano	45	24	13	6	5	59	24
Pol. Flambro	41	24	12	5	7	32	23
Union 91	40	24	12	4	8	43	29
Palazzolo	34	25	10	4	11	34	39
Strassoldo	30	24	9	3	12	35	34
Porpetto	29	24	8	5	11	38	36
Varmese	25	25	8	1	16	32	52
Zompicchia	21	24	6	3	15	25	45
Castions	20	24	5	5	14	31	57
Castionese	8	24	2	3	19	12	58
Flumignano	0	24	0	1	23	10	96

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Castionese-Union 91, Castions-Trivignano, Com. Lestizza-Malisana, Flumignano-Nuova Calcio Pocenia, Morsano-Zompicchia, Palazzolo-Strassoldo, Pol. Flambro-Porpetto. Riposa:Varmese.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Corno Calcio	1-4
Isontina-Villanova	6-2
La Fortezza-Un.Friuli Isontina	0-2
Manzanese-Piedimonte	3-1
Mossa-Villesse	0-2
Poggio-Terzo	1-3
Seren. Pradamano-Moraro	1-0
Sovodnje-Torre T.C.	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Isontina	61	26	18	7	1	65	19
Manzanese	54	26	16	6	4	48	22
Sovodnje	53	26	16	5	5	60	34
Terzo	42	26	12	6	8	52	35
Un.Friuli Isontina	42	26	11	9	6	46	35
La Fortezza	40	26	10	10	6	35	31
Torre T.C.	40	26	12	4	10	59	49
Seren. Pradamano	39	26	11	6	9	48	38
Corno Calcio	36	26	9	9	8	48	46
Piedimonte	33	26	10	3	13	32	48
Villanova	33	26	8	9	9	36	43
Buttrio	23	26	5	8	13	29	45
Moraro	23	26	6	5	15	30	53
Villesse	21	26	4	9	13	23	46
Mossa	16	26	2	10	14	24	45
Poggio	13	26	3	4	19	22	68

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Corno Calcio-La Fortezza, Isontina-Poggio, Moraro-Sovodnje, Piedimonte-Villanova, Terzo-Buttrio, Torre T.C.-Manzanese, Un.Friuli Isontina-Mossa, Villesse-Seren. Pradamano.

Seconda Categoria Girone F

Breg-Pieris	2-0
Costa International-Campanelle	1-1
Muglia F.-Opicina	1-5
Primorje-Romana Monfalcone	1-8
Trieste Academy-C.G. Studenti	1-0
Turriaco-Montebello D.B.	3-1
Vesna-Aris S. Polo	Oggi
Ha riposato: Muggia.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Romana Monfalcone	68	25	22	2	1	81	23
Muggia	58	24	19	1	4	79	26
Opicina	56	25	17	5	3	78	34
Trieste Academy	54	24	17	3	4	72	19
Breg	44	24	13	5	6	71	39
C.G. Studenti	36	24	11	3	10	52	46
Turriaco	35	24	9	8	7	36	33
Montebello D.B.	30	24	9	3	12	34	52
Vesna	29	24	8	5	11	37	37
Campanelle	23	24	5	8	11	33	55
Muglia F.	18	24	5	3	16	31	85
Primorje	18	24	3	9	12	32	71
Costa International	16	25	4	4	17	37	60
Aris S. Polo	14	23	3	5	15	24	56
Pieris	11	24	3	2	19	21	79

PROSSIMO TURNO: 08/05/2022
Aris S. Polo-Trieste Academy, C.G. Studenti-Breg, Campanelle-Vesna, Montebello D.B.-Muglia F., Muggia-Costa International, Opicina-Primorje, Pieris-Turriaco. Riposa:Romana Monfalcone.

Scelti per voi





David di Donatello 2022
RAI 1, 21.25
Carlo Conti, affiancato da Drusilla Foer, conduce la 67ª edizione dei premi David di Donatello per celebrare il grande cinema italiano con la partecipazione di attori e registi che daranno vita ad una grande cerimonia per valorizzare le nostre eccellenze .



Qualcosa di speciale
RAI 2, 21.20
Dopo aver perso la moglie, Burke raggiunge il successo scrivendo un libro in cui spiega come sopravvivere alla scomparsa della persona amata. Quando incontra Eloise **(Jennifer Aniston)** però...



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Anche questa sera **Mario Giordano** con il di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Villarreal - Liverpool
CANALE 5, 21.00
Dallo Stadio della Ceramica in Spagna, Il Villarreal allenato da Unai Emery, sfida il Liverpool di Jurgen Klopp, nella semifinale di ritorno di Champions League.

con Daniele Paroni
Lo SCRIGNO
Diciamo tutti 33
ASPETTANDO L'ADUNATA DI RIMINI
telefriuli
ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Uno Mattina Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.50 Il paradiso delle signore Fiction. Teresa vorrebbe lavorare al Paradiso, ma la prova scritta e il colloquio con la capocommessa Clara Mantovani si rivelano un disastro.
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 David di Donatello 2022 Spettacolo
0.15 Porta a Porta Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 Detto Fatto Attualità
17.30 Eurovision Song Story Documentari
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 LOL ;-) Spettacolo
19.00 Blue Bloods Serie Tv
19.40 The Good Doctor Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Qualcosa di speciale Film Drammatico ('09)
23.20 Ti sento Documentari

RAI 3
9.45 Agorà Extra Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 #Maestri Attualità
15.50 Speciale Tg3: crisi Ucraina - Russia Att.
16.50 TG3 - L.I.S. Attualità
16.55 Rai Parlamento Attualità
17.00 Aspettando Geo Att.
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Bangla - La serie (1ª Tv) Fiction
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Don Luca Serie Tv
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Chips 1/A Telefilm
8.35 Agenzia Rockford Telefilm
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Rapimento alla Casa Bianca Film Thriller ('99)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Una Vita (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 L'Isola Dei Famosi
16.45 Brave And Beautiful (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina Spettacolo
21.00 Villarreal - Liverpool Calcio
23.00 Champions Live Attualità

ITALIA 1
6.35 L'Ape Maia
7.05 Spank, Tenero Rubacuori
7.30 Papà Gambalunga
8.00 Kiss me Licia
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 La pupa e il secchione short Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 I Simpson
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Ncis: Los Angeles
18.28 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 La pupa e il secchione short Spettacolo
19.40 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 La Pupa E Il Secchione Show Spettacolo
1.15 I Griffin Cartoni Animati

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Documentari
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari

TV8
15.15 Fidanzati per sbaglio Film Commedia ('16)
17.00 Una nuova Kim Film Commedia ('15)
18.45 MasterChef Italia
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo
23.45 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Gioco
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz
21.25 Caos Film Poliziesco ('05)
23.35 Come una volta - Un amore da favola Spettacolo

20 (20)
14.20 All American (1ª Tv)
15.10 All American (1ª Tv) Serie Tv
15.50 Blindspot Serie Tv
17.40 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Mission: Impossible 2 Film Azione ('99)
23.45 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione ('14)

RAI 4 (21)
14.35 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Elektra Film Fantascienza ('04)
22.55 Wonderland Attualità
23.25 Outcast - L'ultimo templare Film Azione ('14)
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS (22)
10.25 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)
12.50 Strangerland Film Drammatico ('15)
15.10 Il commissario Pelissier Film Poliziesco ('71)
17.25 Situazione critica Film Thriller ('10)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il grande Jake Film Western ('71)
23.20 Alfabeto Attualità

RAI 5 (23)
15.55 Fermenti - Ah, Wilderness! Spettacolo
17.35 L'Orchestra della Toscana e il M° Noseda
18.40 TGR Bellitalia Lifestyle
19.10 Rai News - Giorno
19.15 Madre Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 The Children Act - Il verdetto Film Drammatico ('17)
23.00 Jaco, The Film Film Documentario

RAI MOVIE (24)
14.00 L'Albatross - Oltre la tempesta Film Avventura ('96)
16.10 Io non credo a nessuno Film Western ('76)
17.55 Jess il bandito Film Western ('39)
20.00 Stanlio e Ollio - C'era una volta un piccolo naviglio Film Comico ('40)
21.10 Closer Film Drammatico ('04)
23.00 P.S. I Love You Film Commedia ('07)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 Hudson & Rex Serie Tv
17.15 Non dirlo al mio capo Fiction
19.15 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Ransom Serie Tv
22.05 Ransom Serie Tv
23.35 Cuori Serie Tv
1.25 La Pietra Di Marco Polo Serie Tv
2.55 Allora in onda Spettacolo
3.40 Hudson & Rex Serie Tv
5.00 Baldini e Simoni Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre (1ª Tv)
17.15 Buying & Selling
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Per sfortuna che ci sei Film Commedia ('10)
23.15 Due Film Drammatico ('19)

TWENTYSEVEN (27)
14.40 A-Team Serie Tv
15.35 Chips I/A Telefilm
17.20 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Io vi dichiaro marito e... marito Film Commedia ('07)
22.45 La rivolta delle ex Film Commedia ('09)
0.15 Una mamma per amica Serie Tv
1.45 A-Team Serie Tv
3.30 Chips I/A Telefilm
5.05 Tgcom24 Attualità

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
21.10 Avviso di chiamata Film Commedia ('00)
22.50 Retroscena Attualità
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Drop Dead Diva Serie Tv
22.20 Drop Dead Diva Serie Tv
0.50 Mica pizza e fichi Lifestyle
1.25 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria
14.45 Una mamma per amica
16.45 Le Stagioni del Cuore
19.05 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Qualcosa di cui... sparlare Film Commedia ('94)
23.15 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
13.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
18.20 Cortesie per gli ospiti
19.25 Cortesie per gli ospiti Ristorante Lifestyle
21.25 Primo appuntamento crociera (1ª Tv) Lifestyle
22.50 Primo appuntamento crociera Lifestyle
0.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Alice Nevers - Professione Giudice
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Delitto in Lozere Film Poliziesco ('14)
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.05 Forever Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Shades of Blue Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Murder in the First Serie Tv

DMAX (52)
14.35 A caccia di tesori (1ª Tv)
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 S.O.S. Mostri dell'abisso Documentari
2.55 Loch Ness: nuove rivelazioni Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.30 Tg Sport Attualità
18.50 Tiro con l'Arco 2022: Hyundai Archery World Cup - 1a Prova
19.20 Ciclismo: Giro del Belvedere
19.55 Sportabilia Attualità
20.20 Pallavolo Femminile : Campionato Italiano 2021/2022 - Play Off - Finale - Gara 2
23.00 Automobilismo 2022: WRC - Croazia
24.00 Tg Sport Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Semifinali Musicultura 2022
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Jazz
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Tip il surisin: I fruts sono miôr des frutis" c. animato
21.40 "Pozzis Samarcanda" di S. Giacomuzzi. 2ª puntata

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Le iniziative della Riserva regionale del lago di Cornino
11.19 Radar: Samantha Cristoforetti e la ricerca spaziale; il progetto "Nutriss"; il libro "Dottore, ma è vero che...?" di R. Villa con R. De Fiore
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Lis flabis di Esopo" edito da Glesie Furlane
15.30 Sunile Social Music: Dr. Dre
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Pianeta Dilettanti
10.15 Rugby magazine
11.30 Tg flash – D
11.45 Effemotori
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Goal F.V.G.
16.30 Tg flash – D
16.45 Muoversi conoscendo
17.15 Family
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Community F.V.G.
20.15 Telegiornale F.V.G.
20.40 Gnovis
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start

IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 Castelli del Trentino
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Occidente Il 25 aprile
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sul filo del rasoio: Una guerra sporca
21.00 Good By Norma Jean, Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Ercole al centro della terra, Film

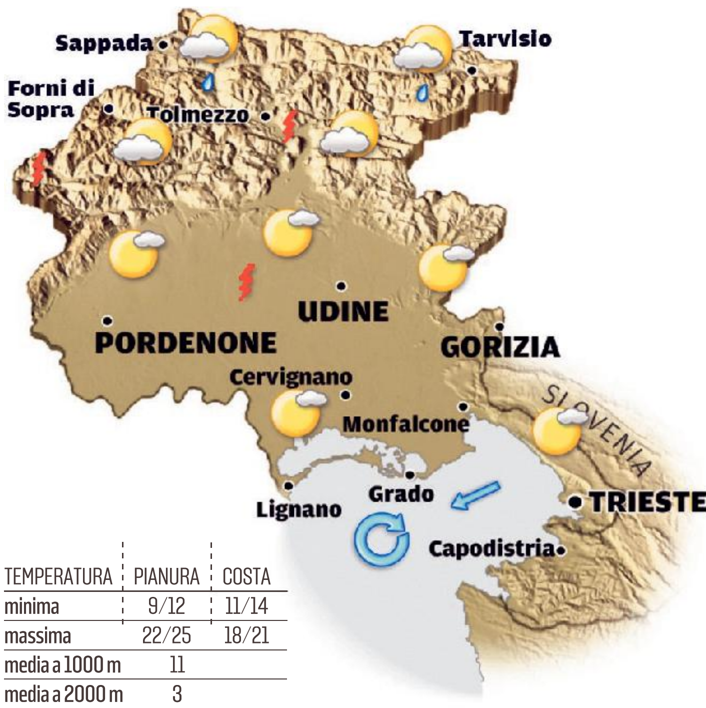
UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.30 Video notizie
08.00 24 News – Rassegna
08.45 Udinese Stasera
11.00 Speciale Tg Live Sportitalia
12.00 TG 24 Notizie - D
12.30 Il Salone Nautico
13.00 TG 24 Notizie
13.45 Udinese stasera
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 Notizie - D
16.15 Speciale calcio mercato
17.15 Video Notizie
19.00 TG 24 Notizie - D
19.30 TG 24 Notizie Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
20.45 Pillole di Fair Play
21.00 Basket e Nord Est
21.55 Pordenone Stasera
22.15 Pillole di Fair Play
22.30 TG 24 Notizie - D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



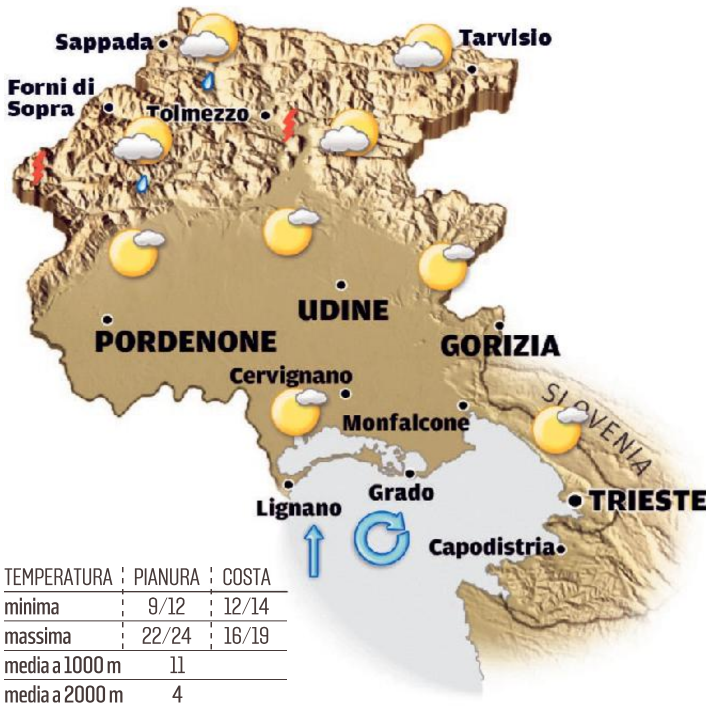
OGGI IN FVG



Al mattino sarà probabile tempo più stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata sui monti cielo variabile. Nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, più probabile sulla zona montana e pedemontana. Sulla costa al mattino soffierà Borino, specie ad est, in giornata venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/14
massima	22/25	18/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG



Al mattino sarà probabile tempo più stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata sui monti cielo variabile. Nel pomeriggio-sera sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, specie sulla zona montana. Sulla costa in giornata venti a regime di brezza, dal pomeriggio inizierà a soffiare vento da sud moderato, specie a ovest.

Tendenza: giovedì tempo instabile con cielo in prevalenza nuvoloso su tutte le zone e saranno probabili piogge sparse intermittenti e qualche temporale, vento da sud moderato. Venerdì nuvoloso con piogge sparse, forse anche abbondanti; su pianura e costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/14
massima	22/24	16/19
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: poche nubi al mattino, maggior variabilità in giornata con qualche rovescio o temporale su rilievi e pianure piemontesi.
Centro: ampie schiarite al mattino, un po' di variabilità dal pomeriggio con alcuni rovesci sulle zone interne, anche della Sardegna.
Sud: in gran parte soleggiato o poco nuvoloso, nel pomeriggio variabilità sulle zone interne con piovaschi su dorsale e Salento.

DOMANI
Nord: spiccata variabilità con rovesci e qualche temporale dal pomeriggio su Alpi, pianure occidentali e alta Val Padana.
Centro: parzialmente nuvoloso.
Sud: parzialmente nuvoloso.

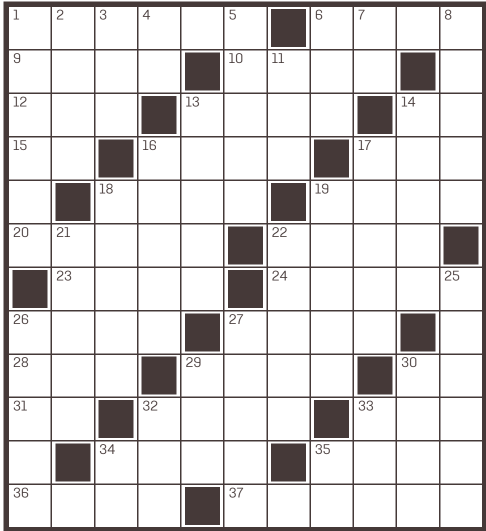
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Gara di sci - **6** Gruppo d'imprese - **9** Ha sostituito la lira - **10** Il proprio inorgoglisce - **12** Casa discografica - **13** Si azionano per atterrare - **14** Ok - **15** Fondo di vie - **16** Si gettano dalla barca - **17** Lo lanciano i naufraghi - **18** Fila in attesa - **19** Centro della Sicilia - **20** Sacche per la spesa - **22** Frutto da siepe - **23** Grande canale egiziano - **24** Il Delon attore - **26** Le legge la chiromante - **27** Nota fiera - **28** Si conta dalla nascita - **29** La praticano i pugili - **30** Sigla della Volkswagen - **31** Breve diniego - **32** Adolfo di *Amici miei* - **33** Etnia di zingari - **34** Si citano con i quali - **35** Il segno di Zorro - **36** Il regista Kusturica - **37** Inventò il fonografo.

VERTICALI: 1 La seconda divisione calcistica - **2** Fuga il buio - **3** Variopinto pappagallo - **4** Un po' di logica - **5** L'isola dei Cavalieri - **6** Il genere di Lady Gaga - **7** Sigla di Oristano - **8** La Corna showgirl - **11** In nessun caso - **13** Canta *Sapore* - **14** Hanno il soffitto spiovente - **16** Così i sogni più belli - **17** Scrisse *Il ventre di Napoli* - **18** Il foro all'estremità dell'ago - **19** Il "colpo di Stato" dei Sudamericani - **21** Arrischiato - **22** Museo romano - **25** Paul ne *La stangata* - **26** L'archivio dei ricordi - **27** Le isole con Alicudi - **29** Il mondo dei vip - **30** Segreto nelle elezioni - **32** Auto a Londra - **33** È "publica" quella che riguarda tutti i cittadini - **34** In mezzo al sentiero - **35** La fine dei vizi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

I consigli di chi vi è vicino e vi vuole bene vi aiuteranno a partire con il piede giusto nella realizzazione di un progetto molto delicato. L'amore è protetto dalle stelle.

TORO
21/4 - 20/5

Alla chiarezza delle vostre idee dovrete saper unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa veramente.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il vostro umore si sta stabilizzando, in maniera positiva e vantaggiosa. E' il momento di fare progetti chiari e ben articolati. Qualche ora di svago in compagnia del partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

Parlate a voce alta dei vostri problemi rivolgendovi ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Serata piacevole.

LEONE
23/7 - 23/8

Dovrete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dovrete affrontare piccole discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute, se volete risolvere alcuni lievi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrerete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che piu' amate. Nuovi interessi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sappiate leggere tra le righe, la persona cara non vi dice tutto, ma lo fa per evitarvi problemi. Mettete da parte le questioni private e perfezionate le iniziative.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione e' favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata vi permettera' di incontrare una persona amica. Tenete ben custodito un segreto che vi cerra' confidato. Non prestate denaro. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Occorre un piano preciso per concludere la giornata in modo soddisfacente e secondo le previsioni. Eviterete di dimenticare un impegno di carattere familiare. Un invito.

PESCI
20/2 - 20/3

Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato.I risultati sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,5	20,3	45 %	50 km/h
Monfalcone	10,0	22,0	43 %	14 km/h
Gorizia	11,8	21,6	36 %	33 km/h
Udine	11,9	21,5	50 %	33 km/h
Grado	13,8	22,1	43 %	30 km/h
Cervignano	9,0	22,0	43 %	13 km/h
Pordenone	12,3	21,9	38 %	37 km/h
Tarvisio	6,1	10,6	79 %	26 km/h
Lignano	15,1	22,5	46 %	36 km/h
Gemona	9,0	18,0	48 %	11 km/h
Tolmezzo	10,6	17,8	66 %	29 km/h
Forni di Sopra	6,2	13,9	70 %	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,3	0,07 m
Monfalcone	calmo	15,0	0,07 m
Grado	calmo	14,8	0,09 m
Lignano	calmo	15,7	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	15	Copenaghen	7	14	Mosca	4	14
Atene	13	17	Ginevra	5	18	Parigi	9	18
Belgrado	12	20	Lisbona	13	22	Praga	9	19
Berlino	9	18	Londra	9	16	Varsavia	10	18
Bruxelles	6	17	Lubiana	9	17	Vienna	9	20
Budapest	13	21	Madrid	12	20	Zagabria	11	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	22
Bari	11	17
Bologna	9	20
Bolzano	9	20
Cagliari	12	19
Firenze	8	21
Genova	13	19
L'Aquila	4	16
Milano	12	22
Napoli	11	21
Palermo	10	19
R. Calabria	11	22
Roma	10	24
Torino	12	23
Venezia	12	21

DOSE giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268
dosegiardinaggio@infinito.it
Orario: martedì-sabato
08.30/12.00 - 14.30/19.00
Aprile e Maggio aperto lunedì pomeriggio
Tutte le promozioni EGO su
www.dosegiardinaggio.it

DECESPUGLIATORE ST 1511E
con batteria 2,5 Ah e caricabatterie std.
Promo €399 IVA COMPRESA
RICARICA FILO AUTOMATICA A PULSANTE
KIT MULCHING OMAGGIO
Promo €549 IVA COMPRESA
RASAERBA LM 1701E
con batteria 2,5 Ah e caricabatterie std.
Promo €349 IVA COMPRESA
TAGLIASIEPI HT2401E
con batteria 2,5 Ah e caricabatterie std.
BATTERIE ARC LITHIUM 56V
EGO POWER BEYOND BELIEF.
5 ANNI DI GARANZIA SUGLI UTENSILI
3 ANNI DI GARANZIA SULLE BATTERIE
TUTTA LA POTENZA DELLA BENZINA. SENZA BENZINA.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 1 maggio 2022 è stata di 33.508 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Tanti Auguri!!!

Celebra la Festa della Mamma con





Gioielleria Adalberto Szulin

Galleria Astra - Via del Gelso, 16 - Udine
Tel. 0432.504457 - Fax 0432.512811 - www.szulinadalberto.it

